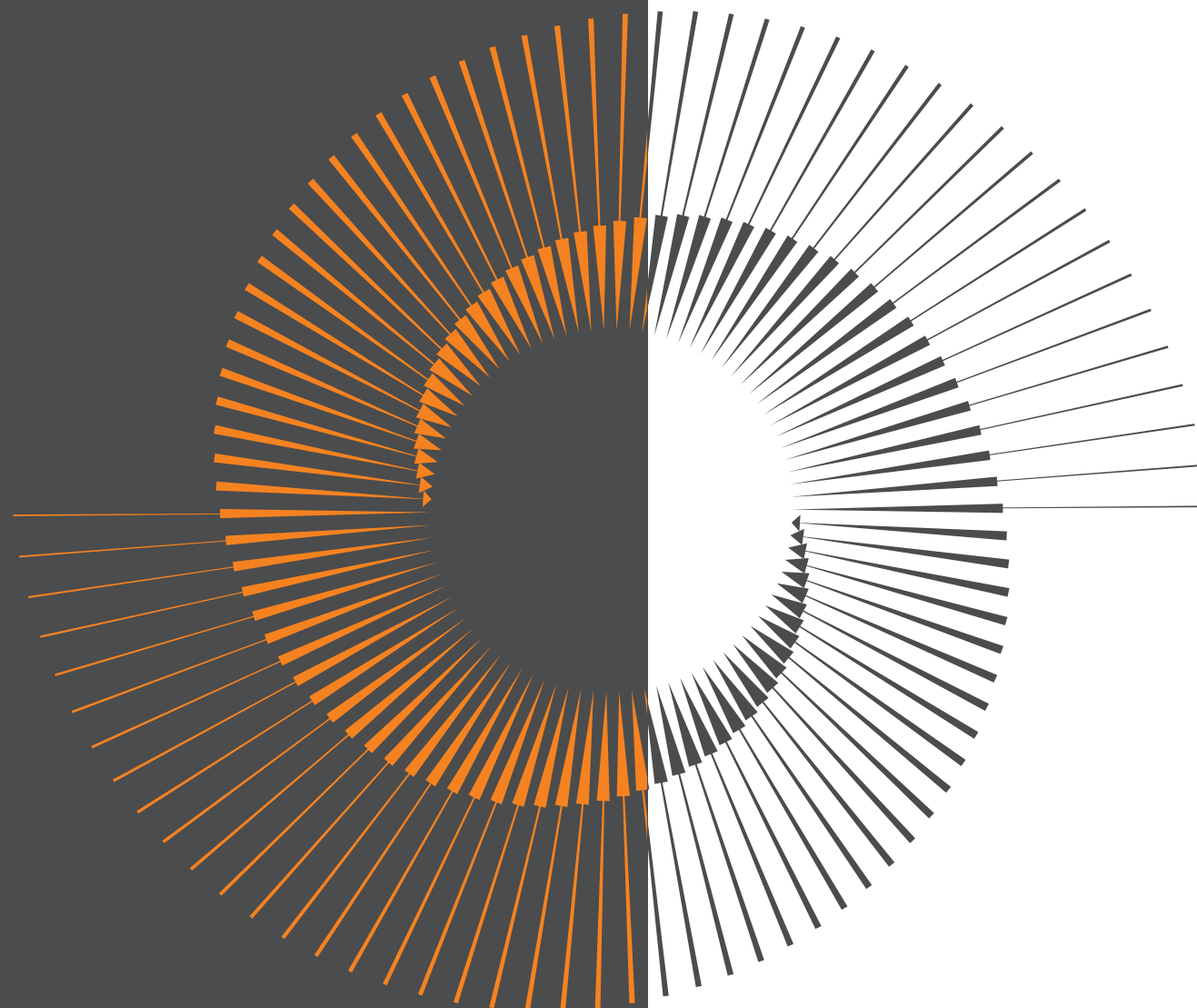




2024
REPORT DI SOSTENIBILITÀ



Sostenibilità è per CIFA un impegno nei confronti delle persone, prima ancora che verso il contesto industriale in cui agisce.

Ogni collaboratore, cliente, fornitore o partner è essenziale affinché la nostra responsabilità imprenditoriale possa concretizzarsi in un beneficio anche per l'ambiente e le generazioni future.

Il Report di Sostenibilità 2024 è dedicato a tutte quelle persone che ogni giorno rendono sostenibile il modello di impresa di CIFA nel mondo.

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Cari lettori,
è con rinnovato senso di responsabilità che siamo lieti di presentarvi il nostro secondo Report di Sostenibilità, testimonianza concreta del percorso intrapreso da CIFA verso un modello di sviluppo responsabile, resiliente e orientato alla creazione di valore condiviso. Questo documento nasce a partire dalla nostra visione formalizzata nel Piano Strategico di Sostenibilità, dove l'attenzione – uno dei pilastri della nostra identità – si traduce in un impegno quotidiano per un'edificazione più sicura, duratura e sostenibile, capace di generare impatti positivi per il pianeta e per le persone.

Consapevoli del nostro ruolo strategico all'interno della filiera edilizia, intendiamo essere parte attiva nel processo di transizione verso un settore più sostenibile, promuovendo valori e pratiche orientati alla tutela dell'ambiente e al benessere collettivo. Il nostro impegno si concretizza in condotte etiche e responsabili, rivolte a tutti gli stakeholder con cui interagiamo, con l'obiettivo prioritario di garantire elevati standard di sicurezza per fornitori, clienti, dipendenti, utenti finali e fruitori degli spazi realizzati con i nostri prodotti. In quest'ottica, investiamo costantemente in ricerca e innovazione, sviluppando soluzioni che assicurino massima affidabilità, durabilità e sostenibilità nel tempo. Ne sono un esempio i progetti legati all'ecodesign, alla gamma elettrica, e all'adozione di sistemi elettronici per la manutenzione predittiva, tutti orientati a migliorare le performance ambientali e a ridurre l'impatto complessivo dei nostri prodotti.

Da due anni, il nostro percorso di crescita sostenibile è guidato dal Piano Strategico di Sostenibilità, costruito attorno ai principi trasversali della durabilità e della salute e sicurezza, che rappresentano il fondamento della nostra identità aziendale. All'interno di questo quadro, le nostre ambizioni si articolano in tre aree cardine, corrispondenti ai pilastri della sostenibilità di CIFA. Il primo, denominato "Green & Circular Mindset", promuove un approccio circolare al business e mira alla progressiva riduzione degli impatti ambientali. In questa direzione si inseriscono iniziative volte ad aumentare l'efficienza energetica e l'uso di fonti rinnovabili, come il relamping degli

stabilimenti di Senago e Castiglione, le azioni per la gestione e riduzione dei rifiuti e il contenimento dei consumi energetici nei processi produttivi. Il secondo prende il nome di "People Empowerment" ed è orientato all'estrema cura per la crescita e lo sviluppo professionale e individuale delle persone, garantendo un elevato grado di benessere fisico, psicologico e relazionale dei collaboratori, attraverso la creazione di un valore tangibile per il singolo e per l'organizzazione – nel 2024, ad esempio, sono stati svolti alcuni interventi di ammodernamento degli uffici e delle sale riunioni di Senago, accompagnati da azioni mirate al miglioramento del work-life balance e della socialità tra colleghi. Il terzo pilastro invece, chiamato "Ecosystem Approach", si concentra sull'attenzione verso l'intero ecosistema in cui operiamo, promuovendo il rafforzamento della filiera attraverso la condivisione di valori, obiettivi e competenze, e la cura delle comunità e dei territori in cui siamo inseriti, anche attraverso la creazione di un ponte tra il mondo dell'istruzione e quello del lavoro – tra le iniziative realizzate spicca l'analisi e valutazione di una selezione di fornitori considerati strategici, in coerenza con l'obiettivo di consolidare relazioni durevoli e sostenibili all'interno della nostra value chain.

Nonostante il 2024 sia stato un anno caratterizzato da significative complessità macroeconomiche e politiche, con l'Europa che ha dovuto confrontarsi con diversi fattori critici, tra cui la persistente inflazione, le tensioni globali – in particolare in Ucraina e Medio Oriente – e la debolezza della domanda esterna, il Gruppo CIFA ha dimostrato grande solidità e si è impegnato con determinazione nel dare continuità e priorità al proprio percorso di sostenibilità. Durante l'anno trascorso, questo impegno si è concretizzato sia nella prosecuzione delle attività e delle iniziative già previste all'interno del Piano Strategico di Sostenibilità – in coerenza con quanto avviato nel 2023 – sia attraverso l'introduzione di alcuni adeguamenti nei nostri processi interni di gestione della sostenibilità, resi necessari dall'evoluzione normativa e dalla crescente richiesta di una rendicontazione sempre più trasparente, integrata e allineata ai nuovi standard europei.

Durante il 2024, infatti, abbiamo avviato significativi processi di revisione e allineamento ai requisiti normativi, soprattutto in vista delle scadenze previste dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD). Queste revisioni hanno riguardato principalmente il passaggio – ad oggi ancora nelle fasi iniziali – alla rendicontazione definita dai nuovi European Sustainability Reporting Standards (ESRS). Tale transizione ha comportato un considerevole sforzo, che ha coinvolto l'intera organizzazione, nell'adozione di nuove modalità di raccolta e strutturazione dei dati, nella revisione delle politiche aziendali e nell'aggiornamento dei sistemi di governance, secondo un modello di project management strutturato. Uno sforzo che abbiamo sostenuto convintamente, consapevoli dell'importanza di offrire informazioni sempre più precise, coerenti e utili per tutti i nostri stakeholder.

Parallelamente, in ottemperanza ai principi della nuova direttiva e al fine di rafforzare la nostra strategia, abbiamo condotto un approfondito aggiornamento dell'analisi di materialità, introducendo l'approccio basato sulla cosiddetta doppia materialità. Questo principio implica che l'azienda non si limiti a valutare gli impatti che le proprie attività generano sul contesto ambientale e sociale, ma consideri anche i potenziali rischi e opportunità finanziari derivanti dal contesto esterno e connessi alla gestione delle tematiche di sostenibilità. In questo senso, oltre a recepire le richieste normative, l'affinamento dell'analisi ci ha consentito di individuare con maggiore precisione gli impatti significativi generati da CIFA nei tre ambiti. Environment, Social e Governance, e, al contempo, di evidenziare e valutare le vulnerabilità e le opportunità finanziarie legate in particolare ai cambiamenti climatici e alle dinamiche sociali ed economiche. I risultati di questa analisi hanno guidato un aggiornamento sostanziale del nostro Piano Strategico di Sostenibilità, permettendoci di formalizzare target quantitativi misurabili, strettamente connessi ai nostri macro-obiettivi e obiettivi di sostenibilità, che saranno illustrati all'interno di questo documento.

Guardando al futuro, ribadiamo con convinzione il nostro impegno e dovere verso una crescita sostenibile, ispirata ai valori di responsabilità, innovazione e trasparenza. Vogliamo continuare a perseguire la nostra visione di sostenibilità, guidando attivamente la trasformazione del settore delle costruzioni attraverso lo sviluppo e la diffusione di soluzioni tecnologiche a ridotto impatto ambientale, la promozione della sicurezza e del benessere dei lavoratori, e la costruzione di modelli industriali capaci di generare valore duraturo per le persone e per i territori in cui operiamo. La nostra ambizione va infatti oltre la semplice conformità normativa: intendiamo valorizzare la sostenibilità come una leva strategica e sistemica, capace di promuovere innovazione, crescita e relazioni durature con l'ecosistema di cui facciamo parte, a beneficio tanto delle persone quanto del Gruppo CIFA.

Buona lettura!



Davide Cipolla
CEO CIFA SPA



MANIFESTO

Dichiarazione pubblica degli obiettivi di un movimento o corrente artistica/religiosa. Ciò che è manifesto, in generale, è ciò che ha assunto una forma conosciuta e visibile a tutti per rispondere a degli scopi precisi.

Nel caso di un'organizzazione, il Manifesto risponde a domande come: cosa ci rende unici? In che modo vogliamo migliorare la realtà che ci circonda? Perché facciamo quello che facciamo?

Curiosità, ingegno, flessibilità e attenzione sono i concetti chiave alla base della nostra identità. Sono i principi che ispirano le persone di CIFA e informano profondamente il nostro modello di governance e di business; insieme ai valori espressi dal nostro Codice Etico, essi esprimono il nostro patrimonio intangibile.

Vuoi saperne di più?
Inquadra il QR code

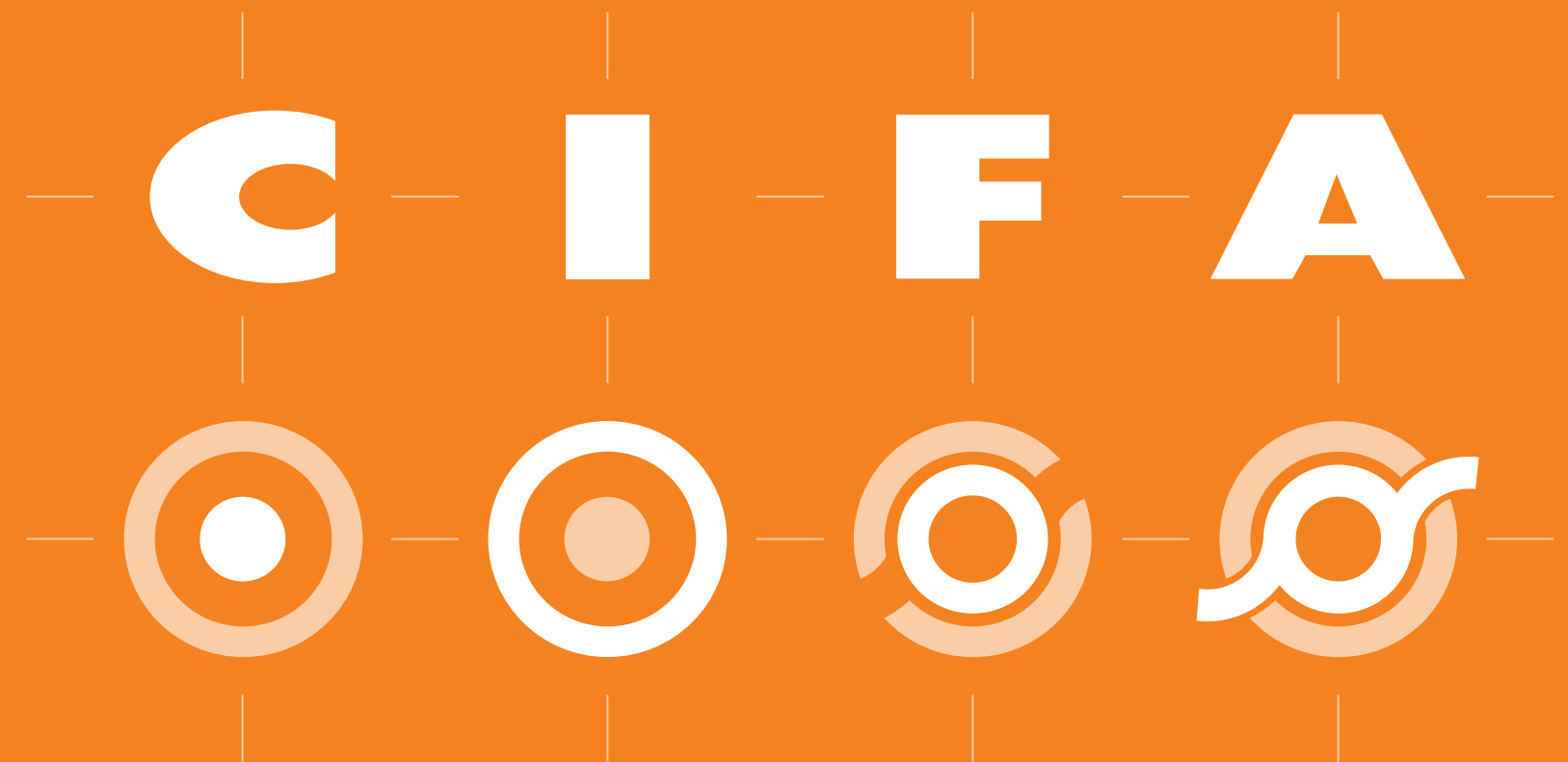


CURIOSITÀ
per rinnovare ogni
giorno la soddisfazione

INGEGNO
per concretizzare prodotti,
strategie e visioni

FLESSIBILITÀ
per adattarsi e
rispondere a ogni
circostanza

ATTENZIONE
per sostenere
un'edificazione duratura



ETICA D'IMPRESA E INTEGRITÀ

CIFA svolge le proprie attività nella **piena osservanza di tutte le norme di legge, italiane e internazionali, e applica – e promuove – i principi di libera concorrenza, onestà, integrità e correttezza.**

CIFA si impegna a non intrattenere – anche in modo indiretto – rapporti economici, finanziari o commerciali con soggetti che possano violare le norme contro **la corruzione** o le cui attività non **rispettino i principi etici aziendali.**

Oltre a questo, agisce in nome dei seguenti standard di comportamento che si impegna a diffondere nell'ambito della propria sfera di influenza:

■ **Orientamento al cliente** che si traduce in prodotti di altissima qualità e performance, frutto dell'esperienza e di una costante capacità di presidiare – e spesso anticipare – il mercato.

■ **Miglioramento continuo**, ovvero impegnarsi sempre al meglio nell'espressione delle proprie competenze e conoscenze professionali, secondo gli strumenti a disposizione.

■ **Riservatezza e protezione della privacy:** tutte le informazioni acquisite o scambiate all'interno di CIFA sono riservate fino a prova contraria.

■ **Assenza di conflitto di interessi** per ogni persona che lavora in CIFA e per suo conto.

■ **Rispetto della dignità umana** e dei diritti fondamentali delle persone, tutelandone l'integrità morale e garantendo eguali opportunità, dentro e fuori l'azienda. Le diverse opinioni, la nazionalità, l'orientamento sessuale, lo stato di salute ed in genere qualsiasi caratteristica intima della persona umana non devono costituire fattori di discriminazione.

■ **Sviluppo professionale.** Il riconoscimento dei risultati raggiunti in linea con i principi del Codice Etico, delle potenzialità professionali e delle competenze espresse dalle persone costituiscono i criteri essenziali per gli avanzamenti di carriera.

■ **Salute e sicurezza:** CIFA promuove condizioni e ambienti di lavoro che tutelino l'integrità psico-fisica delle persone, e favoriscano propositività, creatività, partecipazione attiva, capacità di lavorare in team e assunzione di responsabilità.

■ **Responsabilità verso la collettività:** CIFA opera tenendo conto delle esigenze delle comunità di riferimento e contribuisce alla creazione di valore condiviso.

■ **Rispetto dell'ambiente:** CIFA promuove lo sviluppo e l'utilizzo di macchine e attrezzature da cantiere a minor impatto ambientale.

Qualsiasi organizzazione che desideri agire con legittimità ha il dovere di **comunicare i propri principi etici in maniera chiara e trasparente, affinché tutte le parti interessate possano concorrere alla loro piena realizzazione.**

Noi lo abbiamo fatto attraverso la pubblicazione del nostro Codice Etico che è **condiviso a livello aziendale e di catena di fornitura - fin dal 2013 – grazie anche a specifiche attività di formazione, aggiornamento** (l'ultima risalente al 9 ottobre 2024) **e monitoraggio.**

Invece, per avere maggiori informazioni circa **il sistema di governance e tutela dell'etica e integrità aziendale** si rimanda a **Modello di governance e organizzazione.**



Per leggere il nostro Codice Etico,
inquadra il QR Code





• NOTA METODOLOGICA	12
FINALITÀ E CARATTERISTICHE DEL DOCUMENTO	13
STANDARD ADOTTATI E LORO PRINCIPI	14
GRUPPO DI LAVORO COINVOLTO	16
PERIODO DI RENDICONTAZIONE ADOTTATO	16
PERIMETRO DI ANALISI	17
• HIGHLIGHTS ESG CIFA 2022-2024	18
• I FATTORI DI DISTINZIONE	23
PRODOTTI SEMPRE PIÙ ECOLOGICI, SICURI E AFFIDABILI	24
• CIFA	27
PROFILO AZIENDALE	28
STORIA	32
PROCESSI E PRODOTTI	36
MERCATI E CATENA DEL VALORE	44
LE NOSTRE RISORSE	58
LE RELAZIONI INDUSTRIALI	62
MODELLO DI GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE	64
RISULTATI ECONOMICI E CONDIVISIONE DEL VALORE	70
INNOVAZIONE	74
• CIFA E LA SOSTENIBILITÀ	87
IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	88
ANALISI DI MATERIALITÀ	94
I NOSTRI STAKEHOLDER	112
LA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ	119
LA GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ	122
• IL NOSTRO PIANO PER IL FUTURO	127
GREEN & CIRCULAR MINDSET	128
PEOPLE EMPOWERMENT	150
ECOSYSTEM APPROACH	176
• GLOSSARIO	189
• INDICE CONTENUTI	193
• APPENDICE	209



NOTA METODOLOGICA

FINALITÀ E CARATTERISTICHE DEL DOCUMENTO

Il Bilancio di Sostenibilità è uno strumento di **rendicontazione e valutazione periodica** circa gli **impatti (effetti) e le performance** proprie di un'organizzazione – e del suo **modello di governance** - rispetto ai temi **ambientali, sociali ed economico - finanziari, compresi i diritti umani**.

Permette alle aziende – di qualsiasi dimensione o settore - di **rendicontare i progressi fatti e i risultati attesi nel raggiungere i propri obiettivi di sostenibilità, considerando il contesto di riferimento (rischi e opportunità) e le aspettative delle parti interessate (stakeholder)**.

Alla base di un Bilancio di Sostenibilità, un insieme di dati consolidati quali-quantitativi, codificati secondo standard riconosciuti a livello internazionale, per poter informare in **modo oggettivo, trasparente e comparabile circa il proprio contributo allo sviluppo sostenibile**.

Il presente documento segna la conclusione del **secondo anno di rendicontazione ESG** da parte di CIFA. Secondo

quanto previsto dal D.lgs. 125/2024 (recepimento italiano della Direttiva europea sul reporting di sostenibilità **2022/2464** Corporate Sustainability Reporting Directive – **CSRD**), la **società rientrerà tra i soggetti obbligati alla predisposizione del documento di sostenibilità a partire dal 2026**, con riferimento alle performance dell'esercizio 2025.

Il presente **documento (relativo all'anno finanziario 2024)** è **stato redatto, dunque, in regime volontario e non è stato sottoposto a validazione da ente terzo certificato**; l'intero contenuto è **stato revisionato e approvato dal Comitato direttivo e operativo di Sostenibilità di CIFA in seduta congiunta, in data 8 luglio 2025**.

Il Report è disponibile sul sito aziendale, alla sezione Sostenibilità.
Commenti, richieste ed opinioni sul presente report possono essere inviati all'indirizzo **sostenibilita@cifa.com**.

STANDARD ADOTTATI E PRINCIPI DI ANALISI

In un contesto di incertezza normativa sulla rendicontazione di sostenibilità, dettato da quanto avanzato dalla Commissione Europea nel **Pacchetto Omnibus I** del 26 febbraio 2025 (COM (2025) 80-81, 87), e da quanto poi confermato dalla Direttiva del Consiglio europeo **Stop the Clock** del 14 aprile 2025 - che prevede la proroga di due anni dell'entrata in vigore dell'obbligatorietà di rendicontazione per le grandi imprese come CIFA -, **il management aziendale ha confermato la rilevanza strategica della sostenibilità, continuando il processo di rendicontazione** - seppur volontario - **e anticipando comunque le prescrizioni normative previste dall'Unione Europea (CSRD)** nella misura in cui risultassero coerenti con il profilo aziendale, l'evoluzione normativa in atto e fossero adeguate in termini di risorse investite.

E dunque:

■ Si è continuato a redigere il documento secondo l'opzione **"in riferimento"** agli standard internazionali **GRI Standards** (che rimangono, ad oggi, gli standard internazionali più diffusi), offrendo una **valutazione** circa gli **impatti generati** - anche indirettamente - **da CIFA nell'esercizio della propria attività di business;**

■ **In aggiunta, si è cercato di applicare in via sperimentale** - anche considerando l'iter di revisione e semplificazione cui saranno presto soggetti - i nuovi standard europei di rendicontazione sulla sostenibilità, **gli ESRS** (European

Sustainability Reporting Standards), con l'obiettivo di individuare e **valutare gli impatti di sostenibilità che generano o possono generare nel tempo un effetto finanziario rilevante sul modello di business e sulla redditività di CIFA.**

Le informazioni contenute in questo report riflettono, dunque, una doppia prospettiva di analisi: quella della **materialità di impatto** (già prevista dai GRI e applicata nel primo processo di rendicontazione di CIFA), **e quella della materialità finanziaria** (prevista dalla Direttiva europea e disciplinata dagli standard ESRS).

In questo modo si è applicato il **principio di rendicontazione della doppia materialità; principio introdotto ufficialmente dalla CSRD** a partire dal 1° gennaio 2024.

Infine, nel redigere il presente documento si è fatto riferimento, per quanto possibile, ai seguenti **principi di rendicontazione** (previsti dall'Universal Standard GRI 1: Principi Fondamentali 2021 e dai Principi Europei di rendicontazione di Sostenibilità - ESRS - del Regolamento UE 2023/2772), **ovvero:**

■ **Completezza e pertinenza.** Le informazioni rendicontate sono trattate nella loro interezza e riflettono i principali impatti e fattori di rischio ambientali, economici e sulle persone più rilevanti (approccio di doppia rilevanza) per l'attività di CIFA, consentendo al lettore una valutazione complessiva, anche predittiva, delle performance dell'azienda a partire dall'anno e dal perimetro di rendicontazione scelti.

■ **Contesto di sostenibilità.** Per riferire le performance di CIFA al più ampio contesto di sostenibilità e del settore metalmeccanico, e individuare i fattori ESG che potessero rappresentare un rischio o un'opportunità per l'organizzazione, si sono analizzati report socio-economici e relazioni ESG dei competitor e di settore.

■ **Accuratezza e rappresentazione fedele.** Il livello di dettaglio dei contenuti - in termini qualitativi e quantitativi - intende favorire un'adeguata comprensione e valutazione delle performance di sostenibilità raggiunte da CIFA. Le stime sono opportunamente segnalate; negli altri casi si tratta di misurazioni dirette ad opera dei referenti aziendali.

■ **Affidabilità.** I dati presentati nel documento sono stati raccolti, elaborati e validati dai responsabili delle funzioni/processi ben identificati e sono supportati da evidenze documentali e/o prassi operative codificate. La loro qualità è perciò verificabile.

(ESRS 2 GOV 5 §36) Il sistema di rendicontazione si inserisce, infatti, all'interno della struttura organizzativa dedicata alla gestione della sostenibilità e si fonda su un processo strutturato di raccolta e validazione delle informazioni. La responsabilità operativa nella raccolta dei dati quantitativi, delle informazioni qualitative e dei commenti esplicativi ricade sui responsabili di progetto, che operano in costante coordinamento con

i Responsabili di Pillar. Questi ultimi svolgono un ruolo di supervisione, verifica e validazione dei contenuti, assicurandone la coerenza rispetto agli obiettivi strategici. A supporto del processo, è inoltre previsto il contributo di consulenti esterni, incaricati di garantire la qualità del dato attraverso un'attività di controllo finalizzata all'identificazione di eventuali criticità, incongruenze o lacune.

■ **Chiarezza e comprensibilità.** Il linguaggio e il layout grafico adottati facilitano la fruibilità e la comprensione dei contenuti per i portatori di interesse (a partire da: dipendenti, collaboratori e dealer).

■ **Comparabilità.** I dati sono stati raccolti e rendicontati in modo tale da permettere, in futuro, una valutazione delle performance di CIFA nel tempo e in riferimento ai principali competitor.

■ **Equilibrio.** Le informazioni sono riportate in modo obiettivo, cercando di dare evidenza sia degli impatti positivi che negativi dell'organizzazione.

■ **Tempestività.** La rendicontazione di sostenibilità di CIFA è realizzata con cadenza annuale.

GRUPPO DI LAVORO COINVOLTO

Il processo di redazione del documento – svolto con il supporto di advisor esterni - ha visto il **diretto coinvolgimento del Team Sostenibilità interno e delle principali funzioni aziendali** nel corso delle varie fasi di lavoro: dall'identificazione e validazione dei principali impatti, rischi e opportunità, e relativi temi materiali, fino alla scelta degli indicatori di performance e la raccolta e la validazione dei dati.

A tal proposito, le informazioni sono state **desunte dai sistemi aziendali già in uso** per la contabilità e la gestione del Gruppo (a partire dai Sistemi di gestione ISO 9001-14001-45001); **ove necessario, i sistemi di raccolta sono stati implementati** per soddisfare i requisiti dei GRI ed ESRS.

Nell'indice dei contenuti GRI-ESRS sono riepilogate tutte le informazioni di sostenibilità rendicontate all'interno del presente report.

PERIODO DI RENDICONTAZIONE ADOTTATO

Le informazioni qui riportate sono da ritenersi a consuntivo e in riferimento all'anno finanziario **01 gennaio – 31 dicembre 2024**.

Relativamente alle informazioni di natura economico-finanziaria, quest'ultime sono state desunte dal Bilancio Consolidato 2024 al 11.04.2025 e da incontri con il responsabile d'area.

Laddove possibile, i dati sono presentati in forma comparativa con le performance del triennio precedente 2021-2023 per permettere una valutazione dell'andamento delle prestazioni nel tempo; le metodologie di calcolo – sia nel caso di rilevazioni misurabili che di stime – sono riportate nelle note a corredo delle tabelle informative.

PERIMETRO DI ANALISI

In generale, il perimetro di rendicontazione comprende le seguenti entità di CIFA S.p.A:



L'insieme di tali entità viene indicato nel testo, in modo indistinto, con i termini: CIFA, "azienda" o "organizzazione".

Fanno eccezione i dati presentati nei capitoli Highlights, CIFA, PEOPLE EMPOWERMENT, (solo dove specificato), dove si riportano informazioni consolidate a livello di Gruppo così come presentato al paragrafo Profilo aziendale. Quando si usa il termine "Gruppo" si intende, dunque, l'insieme di società controllate italiane ed estere facenti capo alla capogruppo CIFA S.p.A. (cfr. Struttura del Gruppo al 31.12.2024).

HIGHLIGHTS ESG CIFA 2022-2024

2022

PRODOTTI VENDUTI

36

MACCHINE
UNDERGROUND

187

POMPE
AUTOCARRATE

63

POMPE
STAZIONARIE

835

AUTOBETONIERE

346

AUTOBETONPOMPE

826

PERSONE

11

SEDI
DI CUI 5 IN ITALIA



2.792.422 €
INVESTIMENTI
R&S



206.354.161 €
VALORE ECONOMICO
DISTRIBUITO



218.412.816 €
VALORE ECONOMICO
GENERATO

2023

PRODOTTI VENDUTI

39

MACCHINE
UNDERGROUND

224

POMPE
AUTOCARRATE

77

POMPE
STAZIONARIE

970

AUTOBETONIERE

328

AUTOBETONPOMPE

831

PERSONE

11

SEDI
DI CUI 5 IN ITALIA



3.438.910 €
INVESTIMENTI
R&S



223.579.839 €
VALORE ECONOMICO
DISTRIBUITO



242.735.410 €
VALORE ECONOMICO
GENERATO



3.366.044 €
TOTALE INVESTIMENTI
E SPESE ESG



PIANO DI SOSTENIBILITÀ

03

PILASTRI

18

OBIETTIVI DI
SOSTENIBILITÀ

18

PROGETTI
SPECIFICI

100

PERSONE COINVOLTE
DIRETTAMENTE
NEI PROGETTI

2024

PRODOTTI VENDUTI

73

MACCHINE
UNDERGROUND

193

POMPE
AUTOCARRATE

106

POMPE
STAZIONARIE

1053

AUTOBETONIERE

209

AUTOBETONPOMPE

774

PERSONE

11

SEDI
DI CUI 5 IN ITALIA



3.511.484€
INVESTIMENTI
R&S



214.525.782 €
VALORE ECONOMICO
DISTRIBUITO



226.600.094 €
VALORE ECONOMICO
GENERATO



1.342.827 €
TOTALE INVESTIMENTI
E SPESE ESG



PIANO DI SOSTENIBILITÀ

03

PILASTRI

18

OBIETTIVI DI
SOSTENIBILITÀ

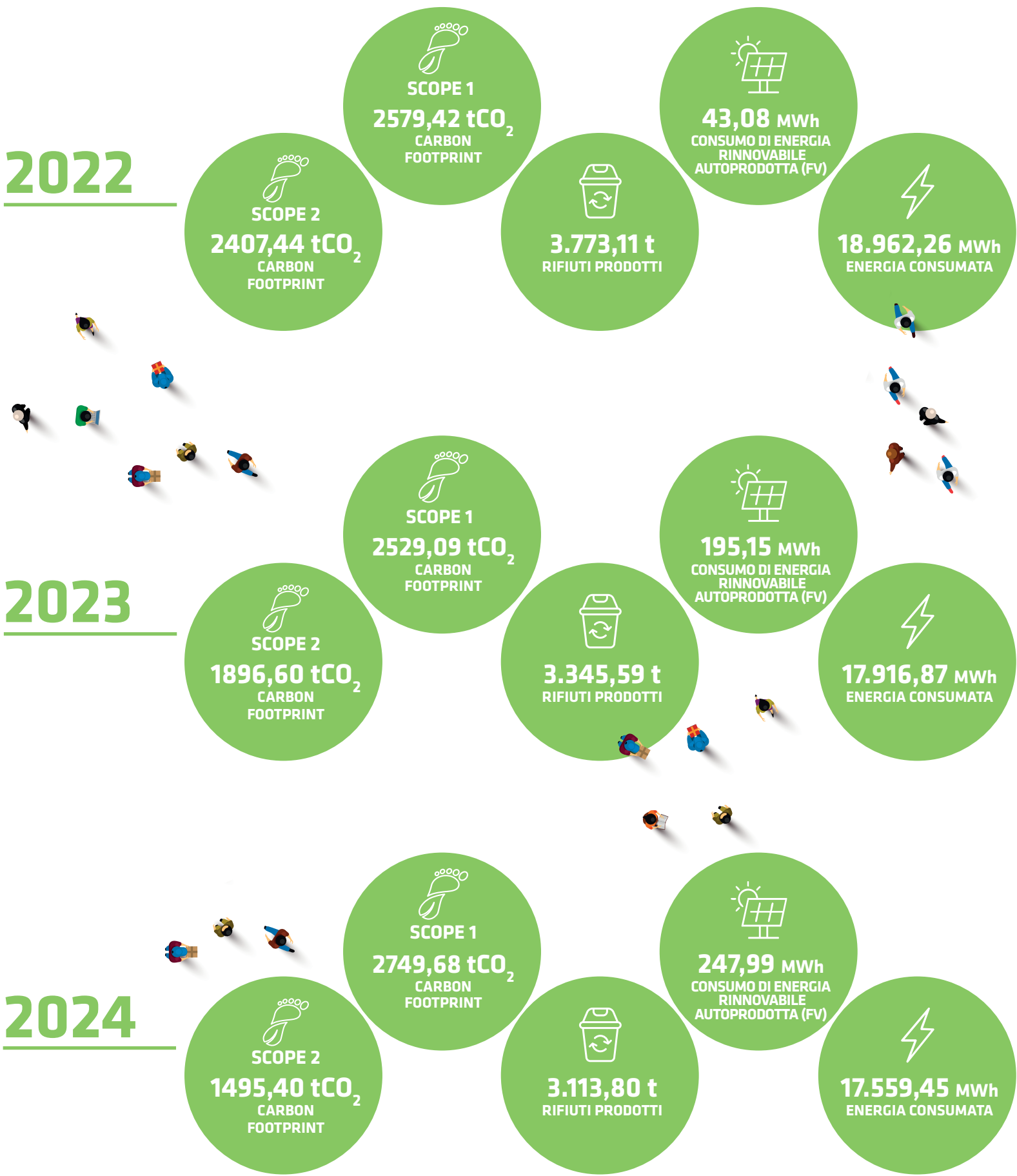
18

PROGETTI
SPECIFICI

100

PERSONE COINVOLTE
DIRETTAMENTE
NEI PROGETTI

GREEN & CIRCULAR MINDSET



PEOPLE EMPOWERMENT



ECOSYSTEM APPROACH



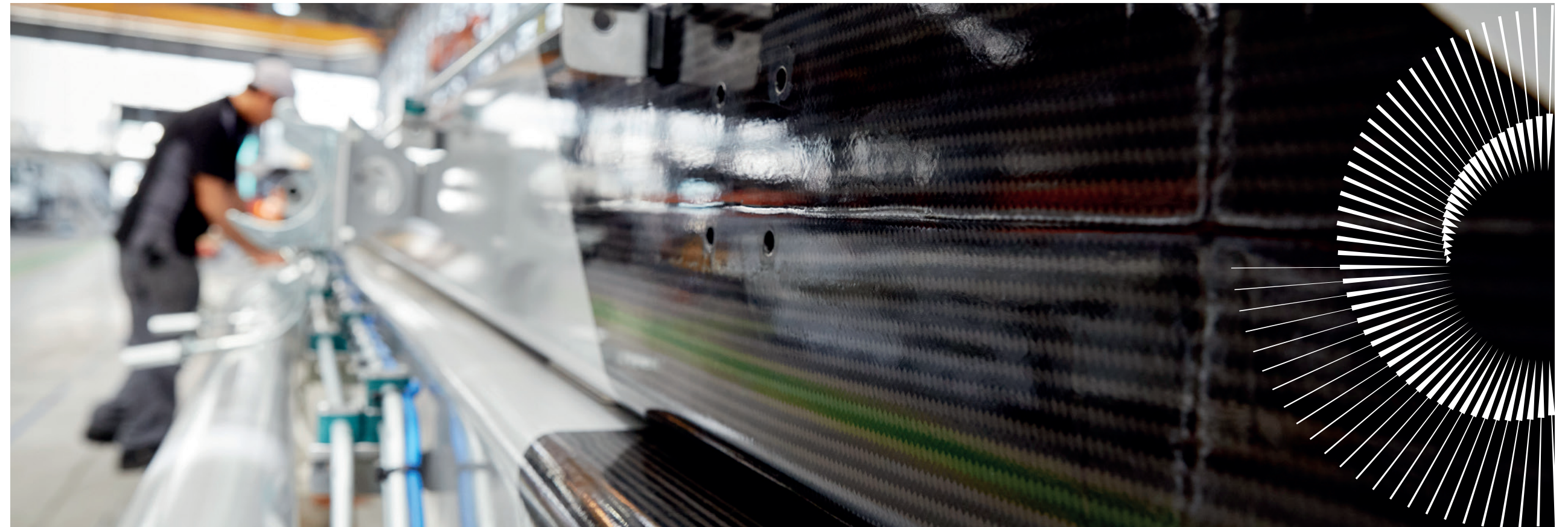


I FATTORI DI DISTINZIONE

PRODOTTI SEMPRE PIÙ
ECOLOGICI, SICURI E AFFIDABILI

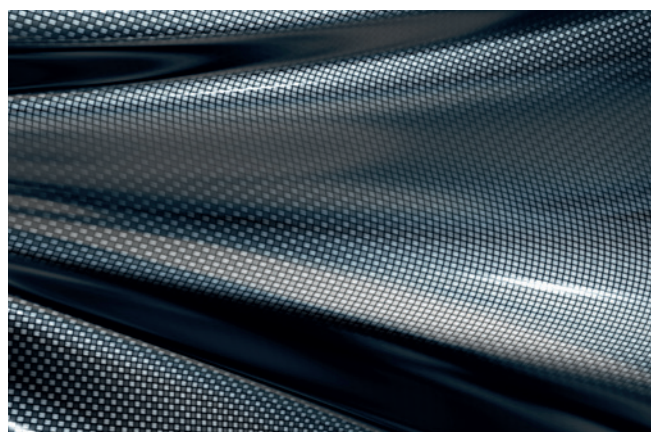
PRODOTTI SEMPRE PIÙ ECOLOGICI, SICURI E AFFIDABILI

In CIFA, la ricerca del miglioramento continuo e dell'innovazione è possibile anche grazie al **costante contatto con i clienti e gli operatori di cantiere**, e alla **collaborazione con eccellenti centri di ricerca universitari** che ci permettono di anticipare e sviluppare le richieste di mercato più sofisticate.



FIBRA DI CARBONIO

Industrializziamo nuovi materiali con lo scopo di migliorare le prestazioni e la resistenza dei prodotti e diminuirne il peso: macchine più leggere emettono meno CO2.



ELETTRIFICAZIONE

Per abbattere rumori, emissioni e, in generale, l'impatto di un cantiere nel contesto in cui opera.



SOSTENIBILITÀ

L'attenzione ai consumi e il rispetto ambientale guidano l'evoluzione tecnologica dei nostri prodotti.



DIGITALIZZAZIONE

Investiamo in digitalizzazione perché ci permette di aumentare la sicurezza dei nostri prodotti e di garantirne, sempre, l'estrema facilità d'uso.



Per ogni approfondimento di queste tematiche si vedano i capitoli Innovazione, La strategia di sostenibilità 2022-2026 e Green & Circular mindset



- PROFILO AZIENDALE ■
- STORIA ■
- PROCESSI E PRODOTTI ■
- MERCATI E CATENA DEL VALORE ■
- LE NOSTRE RISORSE ■
- LE RELAZIONI INDUSTRIALI ■
- MODELLO DI GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE ■
- RISULTATI ECONOMICI E CONDIVISIONE DEL VALORE ■
- INNOVAZIONE ■

PROFILO AZIENDALE

Da 95 anni CIFA **progetta, produce e distribuisce innovazione nel settore delle costruzioni e delle attrezzature per l'edilizia.**

In particolare, è specializzata nella **progettazione, sviluppo, produzione, e commercializzazione di macchine, impianti e sistemi per la miscelazione, la distribuzione, il pompaggio e la messa in opera del calcestruzzo**, fornendo una gamma completa di prodotti per il cantiere.

Dal 2018, inoltre, per conto di Zoomlion CIFA Europe S.r.l. (da dicembre 2023, Zoomlion Italia), CIFA commercializza, assembla o adatta per il mercato europeo **macchinari per la movimentazione della terra ed apparecchiature per il sollevamento.**

CIFA rappresenta un gruppo di società italiane ed estere facenti capo alla società capogruppo, CIFA S.p.A.

CIFA S.p.A. appartiene dal 2008 al Gruppo cinese Zoomlion che fa capo alla società Zoomlion Heavy Industry Science & Technology Co. Ltd, gruppo complementare all'azienda italiana.

Grazie alle diverse entità della holding, l'azienda si qualifica sul mercato come **partner strategico dei propri clienti in ogni fase del processo d'acquisto: dalla scelta del prodotto e il relativo finanziamento, fino all'utilizzo dello stesso con i suoi programmi di assistenza e servizio tecnico.** È così che CIFA intende tutelare la sicurezza dei propri clienti e salvaguardare la loro solidità finanziaria nel tempo.

Il Gruppo intrattiene rapporti commerciali con le società collegate e consociate regolate sulla base di normali condizioni di mercato.

Alla data del 31 dicembre 2024 il Gruppo è composto dalle seguenti società.

Si segnala che, con Assemblea Straordinaria del **16 aprile 2024**, **la Società ha modificato il proprio nome** eliminando la dicitura estesa "Compagnia Italiana Forme e Acciaio" e mantenendo solo la forma abbreviata "CIFA", che rappresenta, di fatto, il marchio distintivo della Società sul mercato.



CIFA S.P.A. SOCIETÀ CAPOGRUPPO

Sito produttivo, Centro ricerca, Ufficio Commerciale

Senago (MI, Italia)

- Headquarters.
- Indirizzo strategico, controllo e coordinamento del Gruppo CIFA.
- Attività di R&D e vendita e assistenza.
- Attività di sviluppo, produzione e distribuzione di pompe autocarrate, pompe stazionarie e macchine underground.

Castiglione delle Stiviere (MN, Italia)

- Attività di produzione di betoniere e autobetonpompe.

Solferino (MN, Italia)

- Attività di assemblaggio macchine per il sollevamento e di produzione di carpenteria a servizio di tutto il gruppo.

CIFA DEUTSCHLAND GMBH

Centro assistenza, Ufficio Commerciale

Schlüchtern (Germany)

- Attività di promozione, vendita e assistenza post-vendita.
- Attività di pre-delivery inspection e personalizzazioni finali.

CIFA FRANCE SARL

Centro assistenza, Ufficio Commerciale

Porte-de-Savoie (France)

- Attività di promozione, vendita e assistenza post-vendita.
- Attività di pre-delivery inspection e personalizzazioni finali.

CIFA MIDDLE EAST CONSTRUCTION EQUIPMENT AND MACHINERY TRADING LLC

Ufficio Commerciale

Dubai (UAE)

- Attività di supporto tecnico commerciale alle reti di distribuzione del mercato locale.

CIFA NA

Centro assistenza, Ufficio Commerciale

Conifer Court Union Grove (WI, USA)

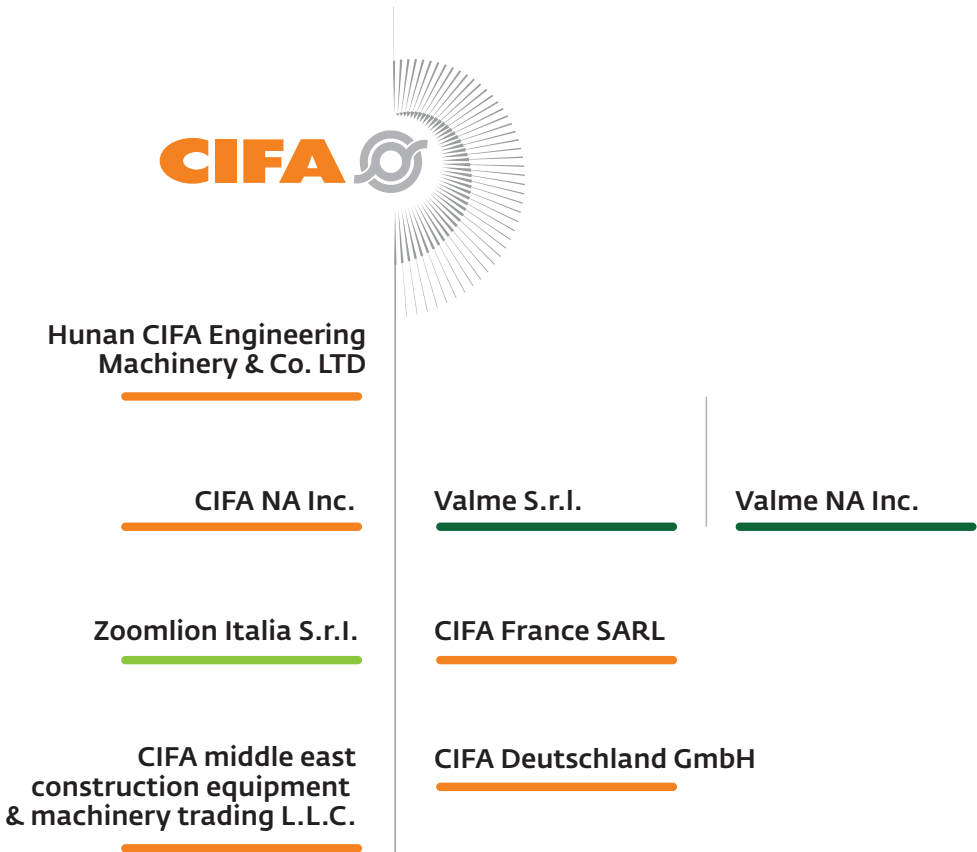
- Attività di promozione, vendita e assistenza post-vendita.
- Attività di assemblaggio KIT CIFA su mezzi di trasporto prodotti localmente.

HUNAN CIFA ENGINEERING MACHINERY & CO. LTD

Sito produttivo

Changsha (Hunan, Cina)

- Sito produttivo interno al parco industriale Zoomlion con attività di produzione di componentistica per tutti i prodotti a marchio CIFA.





VALME SRL

Sito produttivo, Centro ricerca, Ufficio Commerciale

Rogolo (SO) e Vasto (CH)

- Progettazione, produzione e vendita di componentistica per macchinari per calcestruzzo.

VALME NA

Sito produttivo, Centro ricerca, Ufficio Commerciale

Franksville (WI, USA)

- Progettazione, produzione e vendita di componentistica per macchinari per calcestruzzo.

ZOOMLION

ZOOMLION ITALIA S.R.L.

Ufficio Commerciale

Senago (MI, Italia)

- Attività di distribuzione di tutti i prodotti a marchio Zoomlion nel mercato italiano.



STORIA

Un secolo di innovazione made in Italy

Abbiamo un grande passato, ma non smettiamo di costruire il futuro, ogni giorno, mettendo in gioco le profonde competenze maturate in quasi un secolo di storia.

La storia di CIFA è la storia del Paese, dei suoi cambiamenti sociali, economici e tecnologici. Dalla sua fondazione nel 1928, CIFA ha contribuito alla narrazione di un'Italia operosa, ingegnosa e proiettata verso il futuro.

» 1928

Nasce CIFA S.p.A. (**Compagnia Italiana Forme Acciaio**), introducendo in Italia il concetto di **casseforme metalliche** per il **contenimento dei getti di calcestruzzo** per il mondo delle costruzioni. L'azienda fondata da Carlo Ausenda realizza anche tralicci e antenne per radiotrasmissioni.

» 1950

Il secondo dopoguerra segna l'ingresso di CIFA nel mondo dei macchinari per il calcestruzzo con la realizzazione dei **primi impianti di dosaggio e betonaggio**, per poi arrivare, nel 1958, alla produzione delle prime **autobetoniere**.

» 1960

Sono gli anni delle **pompe autocarrate per il calcestruzzo** per rispondere alle esigenze sempre più crescenti di urbanizzazione e dei primi **treni di betonaggio** per il rivestimento in calcestruzzo delle gallerie (1965).

» 1970

Nel 1974, CIFA progetta e costruisce la **prima betonpompa** (pompe per calcestruzzo) al mondo. Per la prima volta in assoluto un costruttore abbina la capacità di trasporto del calcestruzzo (betoniera) con la possibilità di pomparlo (pompa) in cantiere: enorme vantaggio per i piccoli cantieri italiani spesso ubicati nei centri storici. Si progettano, inoltre, **gli impianti di riciclaggio dei residui del calcestruzzo e dell'acqua** (1977).

» 1980

Gli anni '80 sono all'insegna dell'espansione. CIFA afferma la propria **leadership indiscussa sul mercato nazionale e acquisisce quote importanti sui mercati mondiali**, primi fra tutti l'Europa e l'Asia, anche a scapito della concorrenza, fino ad allora più qualificata, come quella tedesca. Si sviluppano le unità meccanizzate per il pompaggio e la distribuzione dello **sprayed concrete** (1985).

» 2003

CIFA ottiene la Certificazione ISO 9001 per i Sistemi di Gestione della Qualità.

» 2008

CIFA viene acquisita dal gruppo industriale cinese **Zoomlion Heavy Industry**: un'operazione che ha dato nuova linfa all'azienda, permettendole di investire sul prodotto e sulla ricerca anche in un periodo di flessione del mercato edile. La cessione del controllo di CIFA ha rappresentato la più grande operazione di acquisizione da parte di un'impresa cinese in Italia e la seconda in Europa per valore economico.

» 2010

Per la prima volta in alcune parti strutturali della pompa autocarrata per calcestruzzo si utilizza la **fibra di carbonio**.



» 2013

La **prima betoniera elettrica** al mondo per abbattere consumi, emissioni e rumori.

» 2014

CIFA ottiene la Certificazione UNI EN ISO 3834-2 per la qualità dei Sistemi di Saldatura.

» 2015

Nasce la prima **betoniera per i lavori dei tunnel e nelle miniere**.

» 2017

CIFA sviluppa la prima macchina per il calcestruzzo proiettato con propulsione elettrica.

» 2019

La prima betonpompa elettrica.



» 2021
2023

Manifesto CIFA e definizione del piano strategico di sostenibilità.

» 2022
2023

Lancio di nuovi prodotti, nello specifico pompa autocarrata elettrica gamma Energya, completamento della gamma UCM (Mamba-Wombat) e gamma Gru Mobili Europa (multistrada e fuoristrada).

» 2023

CIFA ottiene la Certificazione UNI EN ISO 14001 per il Sistema di Gestione Ambientale.

» 2024

CIFA pubblica il suo primo Report di Sostenibilità e raggiunge la Certificazione UNI EN ISO 45001 per il Sistema di Salute e sicurezza sul lavoro.

PROCESSI E PRODOTTI

PRINCIPALI PRODOTTI CIFA SPA

TRASPORTO E DISTRIBUZIONE
DI CALCESTRUZZO
E SPRAYED CONCRETE



AUTOBETONIERE (BE)

Veicoli specializzati nella **miscelazione, trasporto e versamento del calcestruzzo fresco** in cantiere durante lavori di costruzione ed edilizia. La tradizione CIFA nel produrre autobetoniere risale agli anni '50 ed è da tempo affermata a livello mondiale. Oggi l'ampia offerta di soluzioni e modelli copre ogni tipologia di cantiere e intensità di utilizzo: ne è un esempio il modello elettrico Energya Eg, prima betoniera montata su camion ad azionamento elettrico.



POMPE AUTOCARRATE (PA)

Veicoli specializzati utilizzato per il **pompaggio di calcestruzzo da un punto di produzione o stoccaggio a un sito di lavoro difficile da raggiungere** con autobetoniere tradizionali. La gamma di pompe autocarrate CIFA comprende modelli con braccio da 20 a 80 metri, suddivisi in due linee principali: serie Carbotech e serie Steeltech.



AUTOBETONPOMPE (PB)

Veicoli che **combinano le funzioni di un'autobetoniera e di una pompa per calcestruzzo in un'unica unità integrata, specializzati nella miscelazione, trasporto e pompaggio di calcestruzzo direttamente sul sito di lavoro.** CIFA, leader indiscusso nel mercato della betonpompa dalla sua invenzione nel 1974 a oggi, prosegue nell'evoluzione delle betonpompe, dette Magnum: dall'utilizzo della fibra di carbonio nel braccio fino alla versione elettrica-ibrida plug-in Energya.



POMPE STAZIONARIE (PC)

Apparecchiature specializzate nel **pompaggio di calcestruzzo su lunghe distanze, in altezza o in terreni difficili da raggiungere** con mezzi o veicoli tradizionali. A differenza delle pompe montate su autocarro, le pompe stazionarie sono installate in un punto fisso del cantiere. Le carrellate CIFA si distinguono per un'ampia gamma che permette di risolvere qualsiasi tipo di utilizzo.



MACCHINE PER UNDERGROUND (UCM)

Macchine specializzate progettate e costruite per **operare in ambienti sotterranei, come tunnel e gallerie.** CIFA da anni progetta e realizza macchine per gallerie e miniere, come le pompe spritz per calcestruzzo proiettato e le betoniere di dimensioni ridotte per spazi limitati.

I principali servizi relativi ai prodotti di cui sopra sono:
● Assistenza post-vendita
● Addestramento / certificazione operatori/pompisti (gestito da Cifa Academy)

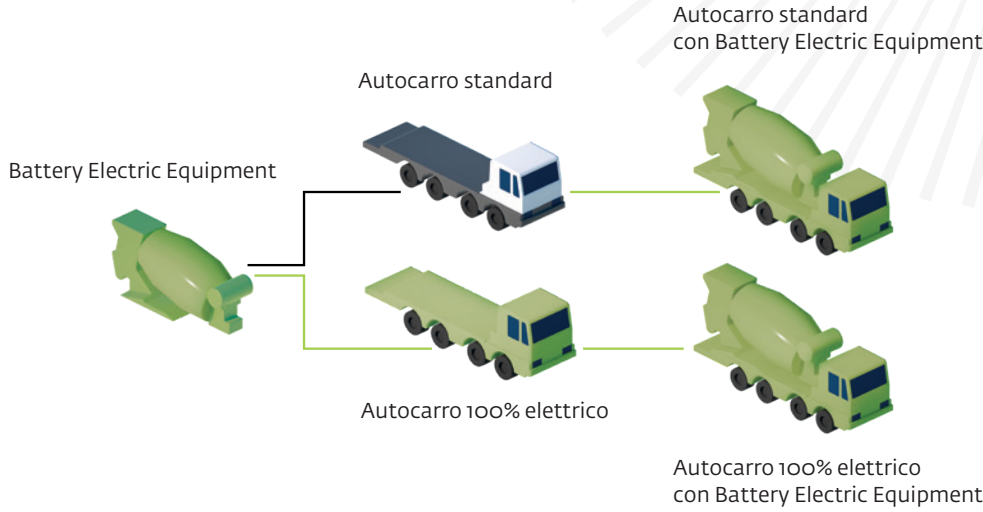
GAMMA ENERGY

Una flotta di macchine unica al mondo, progettata per essere efficiente e sostenibile.
L'attenzione di CIFA all'innovazione tecnologica si riflette nello sviluppo della **prima gamma al mondo di veicoli elettrici** dal 2013, contribuendo a spianare la strada a una nuova era in cui prestazioni e facilità d'uso vanno di pari passo con la tutela dell'ambiente. Si tratta, infatti, di una rivoluzione nel mondo delle macchine per il trasporto e il pompaggio del calcestruzzo. La parola d'ordine è sostenibilità, con la riduzione dell'impatto ambientale come unica condizione per arrivare alla creazione di un "cantiere" sostenibile.



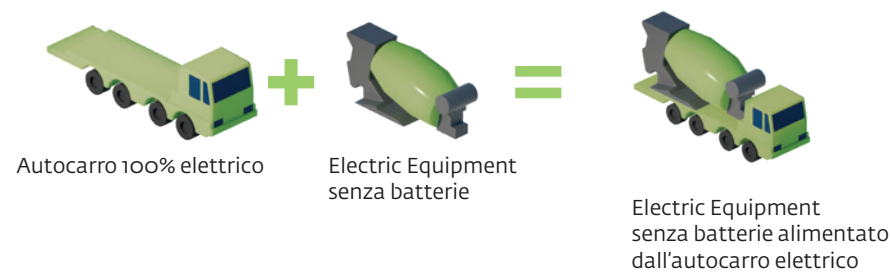
BEE BATTERY ELECTRIC EQUIPMENT

Il punto di forza di questa gamma è la struttura superiore. Ogni tipo di macchina è dotato di una batteria integrata, pertanto funzionerà sempre in modalità elettrica indipendentemente dal tipo di autocarro utilizzato (I.C.E. o B.E.V.).



EE ELECTRIC EQUIPMENT

CIFA progetta apparecchiature elettriche adatte ai veicoli elettrici a batteria. Questa combinazione è ottimale per apparecchiature di medie e piccole dimensioni, strutture superiori leggere e dimensioni complessive compatte.





SOLLEVAMENTO



GRU MOBILI (ROUGH TERRAIN CRANES)

Macchine dotate di un braccio telescopico per il **sollevamento e il posizionamento di materiali pesanti e attrezzature nei cantieri di costruzione**, progettate e costruite per operare su terreni accidentati o difficili, come cantieri di costruzione in zone remote, terreni non asfaltati o terreni irregolari. Le autogru fuoristrada Zoomlion sono progettate e realizzate in Italia.



GRU MOBILI (ALL TERRAIN CRANES)

Tipo di autogru versatili progettate per operare su una vasta gamma di terreni e condizioni, compresi terreni accidentati, strade non asfaltate e ambienti urbani. Le **autogru multistrada** Zoomlion sono progettate e realizzate in Italia.



PIATTAFORME ELEVABILI

Dispositivi specializzati utilizzati per **sollevare persone e attrezzature a quote elevate** per scopi di manutenzione, costruzione, installazione e altri lavori in altezza. La maggior parte delle piattaforme aeree Zoomlion è alimentata elettricamente.



I PRODOTTI VALME

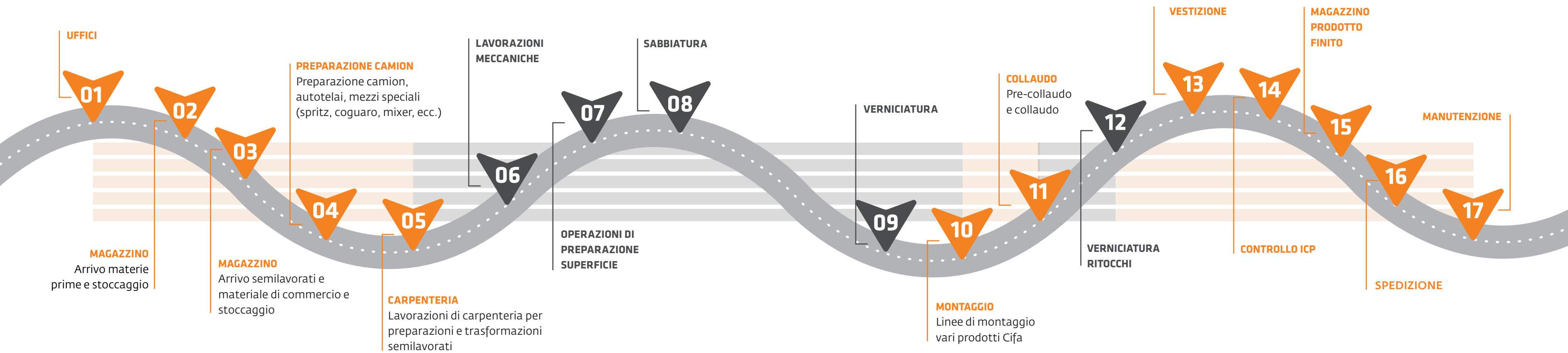
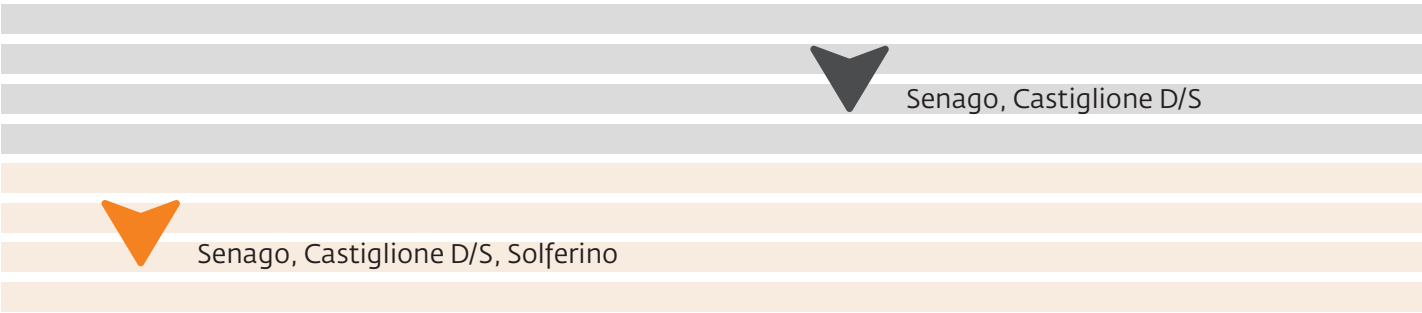
Sono componenti fondamentali per distribuire e posare il calcestruzzo in ogni situazione cantieristica.

Tubi e curve sono progettati per l'usura con sistemi a doppio spessore, raccordi e giunti assicurano la connessione dei vari tronchi di tubi, mentre valvole e manicotti controllano la direzione dei flussi di calcestruzzo.

L'insieme di questi componenti e dei bracci di distribuzione permette di creare soluzioni su misura per ogni esigenza.

PROCESSI PRODUTTIVI CIFA SPA

Nei vari stabilimenti il ciclo produttivo si ripete in modo molto simile, in particolare per le operazioni di preparazione dei mezzi e nelle fasi di carpenteria e meccanica.



MERCATI E CATENA DEL VALORE

Il **mercato delle macchine per il calcestruzzo** costituisce un **segmento specifico** all'interno del più ampio comparto **delle macchine per le costruzioni**, distinguendosi per un'elevata eterogeneità nelle tipologie di macchinari, che variano in base ai diversi mercati di riferimento.

Il settore è **strettamente connesso all'andamento dell'industria delle costruzioni**, da cui dipende in larga misura. In generale, entrambi i mercati seguono una ciclicità macroeconomica, influenzata dall'andamento del prodotto interno lordo e dal volume degli investimenti in infrastrutture e costruzioni.

Durante le fasi di stagnazione economica o recessione, la domanda di nuove macchine per il calcestruzzo tende a rallentare. Tuttavia, il segmento post-vendita – che comprende servizi, parti di ricambio e manutenzione – si dimostra storicamente meno volatile rispetto a quello delle nuove attrezzature. Ciò consente di mitigare l'impatto del calo delle vendite di nuovi macchinari sui risultati operativi complessivi del settore.

In via generale, **le vendite** di macchinari per il calcestruzzo dipendono in larga parte **dal volume di grandi progetti infrastrutturali, quali autostrade, gallerie, dighe o porti**, a loro volta legati alla spesa pubblica e alla dinamica della crescita economica.

Ovviamente, vista la loro interdipendenza, un **ulteriore fattore** che incide sulla domanda di macchinari per il calcestruzzo è rappresentato dal **livello di attività nel settore delle costruzioni residenziali e commerciali**, nonché dagli **interventi di ristrutturazione e riqualificazione**, fortemente influenzati dai tassi di interesse e dalla disponibilità di

finanziamenti. A ciò si aggiungono le attività legate alla realizzazione di **infrastrutture leggere e alla manutenzione**, che contribuiscono in modo significativo a sostenere la domanda. Diversamente, la richiesta di attrezzature per il settore minerario e per le cave risulta maggiormente sensibile all'andamento generale dell'economia e ai prezzi delle materie prime.

Nei mercati sviluppati, come Europa e Nord America, la **domanda di macchinari per il calcestruzzo** si orienta principalmente verso **soluzioni tecnologicamente avanzate**, dotate di funzionalità evolute, capaci di aumentare la produttività e **garantire elevati standard di sicurezza per l'operatore**. In queste aree, dove il costo del lavoro è significativamente più alto rispetto a quello del carburante e all'ammortamento delle macchine, i clienti tendono a **privilegiare efficienza, prestazioni, affidabilità e sicurezza**.

Al contrario, **nei mercati in via di sviluppo**, come Africa e Medio Oriente, la **domanda** si concentra **su macchinari più economici**, apprezzati per la loro robustezza e per la percezione di una maggiore durabilità nel tempo. In contesti in cui il costo della manodopera è più contenuto, è inoltre frequente che le attrezzature vengano utilizzate oltre il loro ciclo ottimale di efficienza, con un ricorso meno frequente alla loro sostituzione.

Sebbene la domanda di potenza e capacità operativa resti relativamente costante tra i vari mercati, in diversi Paesi possono intervenire **vincoli normativi** – come limiti di peso o dimensioni dei mezzi, regolamentazioni sulla circolazione stradale o restrizioni specifiche legate all'ambiente operativo – che **influenzano negativamente la diffusione delle**

macchine di grandi dimensioni.

Generalmente, **gli acquirenti di macchinari per il calcestruzzo includono imprese edili, grandi contractor e consorzi, società di noleggio di flotte di macchinari, nonché aziende attive nei settori estrattivo e minerario** — queste ultime in particolare per le macchine destinate alla nicchia "Underground".

Il **2024** si è rivelato **un anno particolarmente complesso per il settore delle costruzioni in Europa**, con una contrazione del 2,4% che ha proseguito il rallentamento già avviato nel 2023. Il settore è stato penalizzato **dall'aumento dei costi**, dalla **persistente inflazione** e dalle **difficoltà di accesso al credito**. A ciò si sono aggiunte le **incertezze legate al contesto geopolitico globale**: il conflitto tra Russia e Ucraina continua a influenzare le dinamiche economiche internazionali, mentre le tensioni in Medio Oriente alimentano l'instabilità dei mercati. In questo scenario, il **calo degli investimenti immobiliari** — in particolare nel comparto residenziale — ha avuto **effetti negativi su tutta la filiera**. In controtendenza, il **segmento infrastrutturale** ha dimostrato una **maggiore resilienza**, sostenuto da **investimenti pubblici**, anche grazie ai fondi del programma Next Generation EU.

A causa delle difficoltà riscontrate nel settore delle costruzioni in Europa, **l'industria europea delle macchine per costruzioni** ha subito **nel 2024 una contrazione delle vendite complessiva media del 19%**. L'andamento annuale si è rivelato **irregolare e disomogeneo**, riflettendo una dinamica di mercato frammentata. Le contrazioni più significative si sono osservate in Germania e nel Regno Unito, con riduzioni rispettivamente del 27% e del 28%. Tra i segmenti maggiormente penalizzati, le gru a torre hanno segnato il risultato peggiore, con una

diminuzione del 45%, mentre le macchine movimento terra, le attrezzature per il calcestruzzo e i macchinari stradali hanno subito flessioni attorno al 20%. Nel complesso, **la flessione dell'attività si è rivelata più pronunciata rispetto a quella registrata durante la pandemia del 2020, rappresentando il calo più significativo dalla crisi finanziaria globale del 2008-2009**. Nonostante la crescita della domanda in mercati emergenti come il Medio Oriente, l'America Latina e l'India, e la relativa stabilità del mercato statunitense — il più grande a livello globale — **neppure le esportazioni di macchinari dall'Europa verso altri Paesi sono riuscite a compensare la debolezza della domanda interna**.

Per quanto riguarda **il mercato delle macchine per calcestruzzo**, **nel 2024 si è registrato un calo complessivo delle vendite pari al 20%**, in linea con gli altri segmenti dell'industria europea delle macchine per costruzioni. I mercati di maggiori dimensioni hanno evidenziato le flessioni più marcate: **in Germania le vendite di attrezzature per calcestruzzo sono diminuite del 46%**, mentre **in Francia il calo è stato simile, attestandosi al 43%**. In controtendenza, **l'Italia ha registrato una crescita significativa del 13%**, posizionandosi allo stesso livello di Germania e Francia in termini di volumi di mercato. Mentre l'Europa meridionale ha visto un aumento delle vendite, **l'Europa centrale e orientale ha subito un calo del 26%**, evidenziando una dinamica diversa rispetto ad altri sottosettori dell'industria.

Nel triennio analizzato (2022 – 2024), circa **l'80% del fatturato di CIFA** è stato **generato in Europa**, dove il Gruppo ha rafforzato la propria posizione di leadership nel settore delle macchine per la movimentazione del calcestruzzo. In Italia, **CIFA detiene una quota di mercato superiore**



all'80%, confermandosi leader nazionale. Questo vantaggio competitivo sul territorio italiano scaturisce da due elementi fondamentali: **la presenza capillare dell'azienda**, che risale al lancio sul mercato delle prime macchine, e lo **sviluppo di soluzioni taylor-made** che rispondono alle esigenze locali. Invece, **nel resto d'Europa, la quota di mercato** relativa alle **autobetonpompe** si attesta al **61%**, in lieve calo rispetto al 2023 (-1%). Per quanto riguarda le **pompe autocarrate**, la **quota europea è salita al 17%** (+3 punti percentuali rispetto al 2023), mentre considerando congiuntamente **pompe autocarrate e autobetonpompe**, la **quota complessiva raggiunge il 34%**, in linea con l'anno precedente. Particolarmente rilevante è la **crescita nel segmento delle autobetoniere**, che raggiunge **una quota del 29%**, con un **incremento del 12%** rispetto all'anno precedente, rappresentando così la performance più significativa tra le categorie analizzate.

I grafici seguenti (1,2 e 3) illustrano le variazioni (assolute e percentuali) dei ricavi di vendita per area geografica e sede operativa, confermando come l'andamento dell'impresa nel 2024 sia stato pienamente in linea con le dinamiche di mercato già analizzate. In Europa si è registrata una contrazione generalizzata, ad eccezione del **mercato italiano**, che si è distinto con un risultato positivo: in crescita rispetto al 2023, **ha generato il 45% del fatturato complessivo, rafforzando il suo ruolo strategico nel sostenere le performance aziendali.** Sebbene la domanda di macchine per costruzioni sia aumentata in alcuni mercati emergenti, le flessioni più marcate si sono registrate in Medio Oriente, Nord Africa, Cina, Africa Sub-Sahariana e Asia Centrale, a testimonianza delle difficoltà strutturali che continuano a caratterizzare queste aree. Invece, in forte controtendenza, il Sud-Est Asiatico e l'area del Pacifico hanno registrato una dinamica espansiva (in termini percentuali), distinguendosi per una crescita solida e promettente.



RICAVI PER AREA GEOGRAFICA

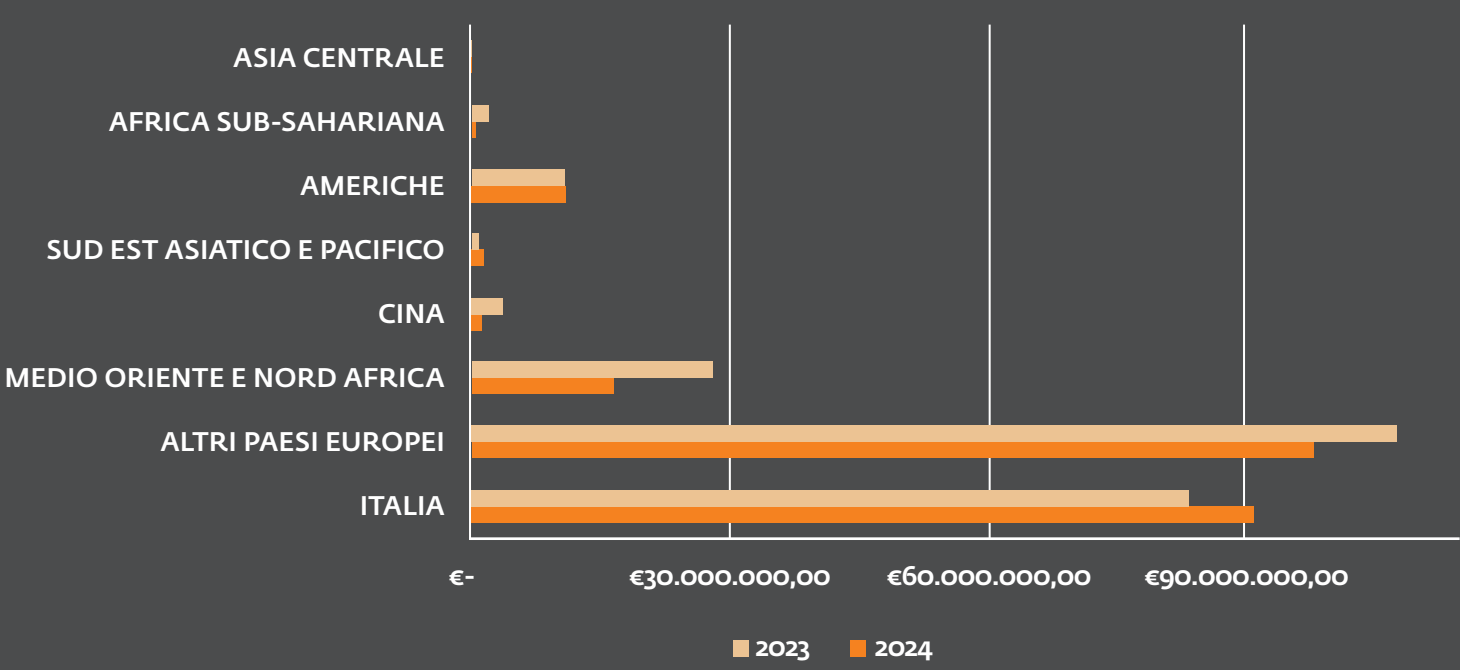


GRAFICO 1. Ricavi di vendita per area geografica.
Nota: Il mercato MENA ha registrato una diminuzione significativa del 40,9%, dopo un aumento del 46,9% nel 2023. Questa area, a differenza dell'Europa, non ha subito contrazioni analoghe, ma ha visto cambiamenti nelle dinamiche di mercato. Alcuni Paesi tradizionalmente legati al prodotto europeo hanno iniziato a preferire i prodotti orientali o turchi, una scelta motivata principalmente da vantaggi legati ai prezzi, influenzata anche da incertezze macroeconomiche e politiche nella regione. Il Gruppo ha già messo in atto nei primi mesi del 2025 una significativa operazione industriale e commerciale.



VARIAZIONI DEI RICAVI DI VENDITA 2024 VS. 2023

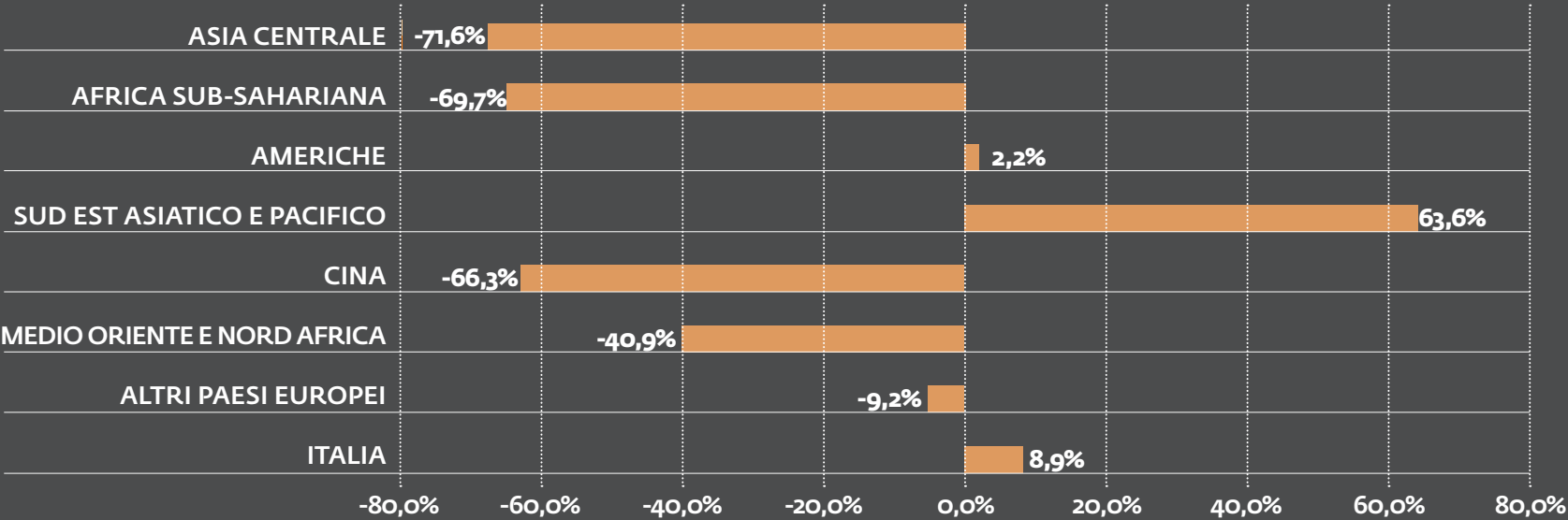


GRAFICO 2. Variazioni dei ricavi di vendita 2024 vs. 2023 per area geografica

ORIGINE RICAVI PER SEDI OPERATIVE

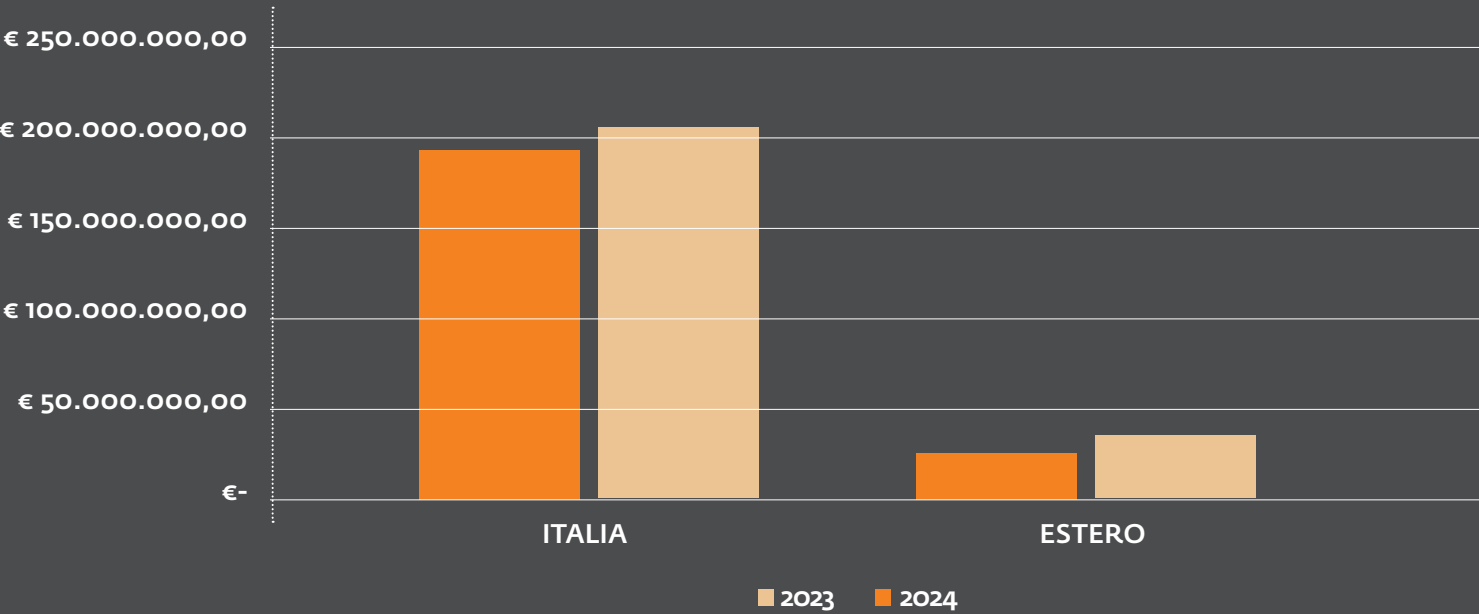


GRAFICO 3. Origine dei ricavi per sedi operative

PRODOTTI VENDUTI PER TIPOLOGIA (N°MACCHINE COMPLETE/ANNO)

Tipologia	2021	2022	2023	2024	Note sull'andamento
AutoBetoniere	981	863	970	1.053	Trend in crescita continuativa dovuto, in particolar modo, all'aumento di market share di CIFA in Spagna e Italia.
Pompe autocarrate	171	187	224	193	I volumi per questa categoria di prodotto sono leggermente in calo a causa della contrazione di mercato nell'ultimo trimestre del 2024, specialmente in Germania e Francia.
AutoBetonPompe Magnum	310	346	328	209	Il mercato europeo ha registrato una contrazione influenzata in particolare dal significativo rallentamento della domanda in Francia – dove la betonpompa rappresenta una quota rilevante del comparto – e da dinamiche analoghe riscontrate nei mercati dell'Est Europa.
Pompe Stazionarie	82	63	77	106	La crescita è continuata soprattutto nel mercato italiano grazie al PNRR ed al ZES, che hanno spinto in modo rilevante gli investimenti in infrastrutture.
Macchine per underground UCM	45	36	39	73	La forte domanda per i macchinari underground è legata agli investimenti nel PNRR in Italia per infrastrutture e alla crescita di richieste in mercati come la Francia e l'Europa dell'Est.

Nota 1. Per spiegare l'andamento di mercato e delle relative vendite dell'ultimo triennio, vanno considerate variabili ben definite per singola linea di prodotto. L'unico tema trasversale riguarda la crescita che ha subito negli ultimi tre anni il settore delle costruzioni, che ha conseguentemente spinto anche il mercato delle macchine per il calcestruzzo, e dunque, l'insieme di società controllate italiane ed estere facenti capo alla capogruppo CIFA S.p.A. (cfr. Struttura del Gruppo al 31.12.2024).

CATENA DEL VALORE



APPROVIGIONAMENTO

CIFA viene rifornita sia da fornitori esterni che da fornitori interni del gruppo.



LOGISTICA IN INGRESSO

Questa fase fa riferimento a tutte le attività legate alla movimentazione e alla ricezione delle materie prime, dei semilavorati e dei componenti dai fornitori.

La logistica inbound include tutte le tipologie di trasporti in uso (gomma, rotaia, aereo e nave) e i materiali impiegati per l'imballaggio delle merci (carta, cartone, plastica, ecc.). Vengono fatte ricadere in questa fase anche le tematiche legate alla gestione degli spostamenti casa-lavoro del personale.



PRODUZIONE/ OPERAZIONI

Questa fase concerne tutte le attività necessarie alla produzione e assemblaggio di un prodotto, dalla progettazione al collaudo, nonché tutte le tematiche strettamente legate a queste operazioni. Si fa riferimento alla gestione di magazzini, degli impianti di struttura, dei macchinari e delle attrezzature, alle lavorazioni meccaniche (carpenteria, tornitura, ecc.), ai processi di finitura e verniciatura, ma anche alla gestione delle risorse umane e al controllo della sicurezza dei processi.

CIFA possiede 3 sedi operative tutte localizzate in Italia:

Senago (HQ e produzione pompe autocarrate).

Castiglione delle Stiviere (produzione betoniere e betonpompe).

Solferino (carpenteria e assemblaggio).



LOGISTICA IN USCITA

Questa fase riguarda tutte le attività legate alla logistica in uscita e alla consegna dei prodotti finiti e dei ricambi ai clienti. Comprende la gestione dei trasporti worldwide su diverse tipologie di mezzi (aereo, nave, strada e rotaia) ed eventuali imballaggi impiegati (cartone, carta, materie plastiche).



VENDITA/MERCATI

Questa fase fa riferimento al processo attraverso cui i prodotti o servizi vengono commercializzati ai clienti finali, incluse attività di amministrazione della rete di distribuzione, gestione dei rapporti con i diversi dealer e monitoraggio delle loro performance.



PRODOTTO IN USO



FINE VITA

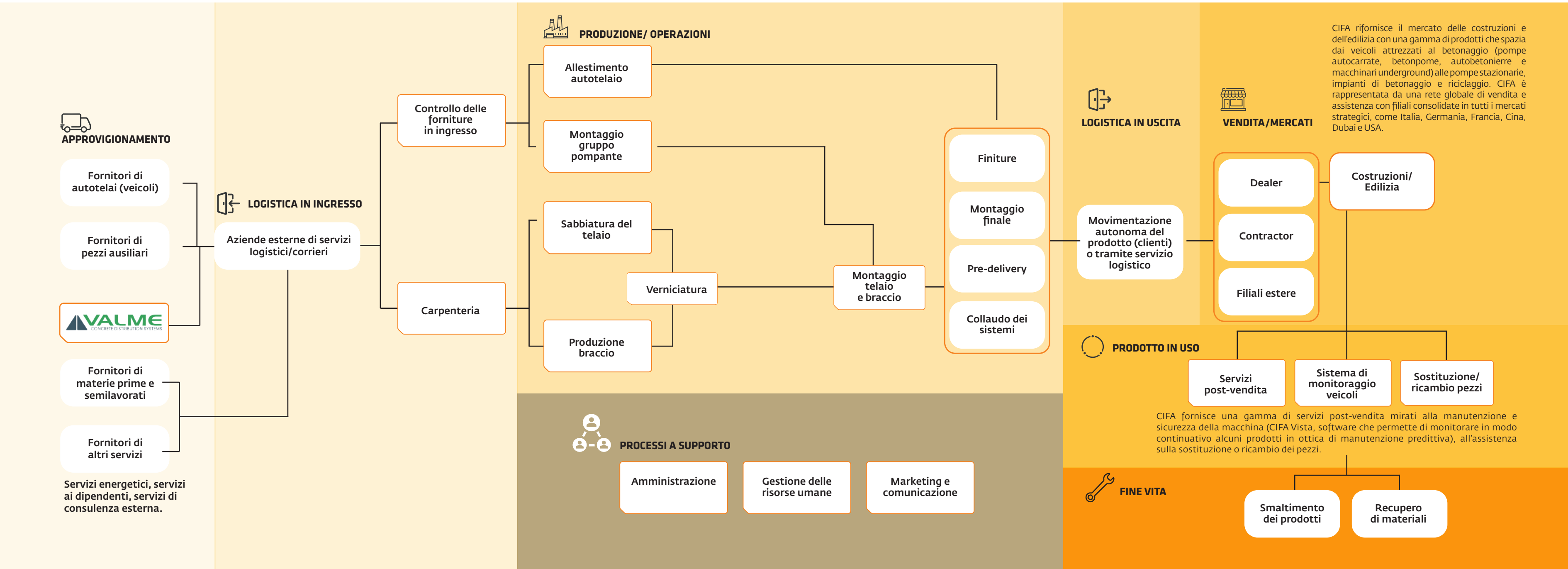
Questa fase riguarda tutte le attività che concorrono allo smaltimento finale del prodotto e l'eventuale recupero di materiali in ottica di economia circolare.



PROCESSI A SUPPORTO

Fa riferimento a tutte le attività che non appartengono al "core business" dell'azienda, ma che ne garantiscono il corretto funzionamento amministrativo.

Tra queste rientrano aspetti di gestione dei dipendenti (reclutamento, benessere e sicurezza, servizi per i lavoratori, formazione, servizi generali, trasferte, ecc.), materie di sicurezza delle informazioni e dei dati (cybersecurity, privacy), attività di comunicazione/marketing, relazioni con i clienti e operazioni di supervisione legale.



CATENA DEL VALORE



APPROVIGIONAMENTO



LOGISTICA IN INGRESSO

Questa fase fa riferimento a tutte le attività legate alla movimentazione e alla ricezione delle materie prime, dei semilavorati e dei componenti dai fornitori. La logistica inbound include tutte le tipologie di trasporti in uso (gomma, rotaia, aereo e nave) e i materiali impiegati per l'imballaggio delle merci (carta, cartone, plastica, ecc.). Vengono fatte ricadere in questa fase anche le tematiche legate alla gestione degli spostamenti casa-lavoro del personale.



PRODUZIONE/ OPERAZIONI

Questa fase concerne tutte le attività necessarie alla produzione di un prodotto (le tubazioni, i giunti, le curve), dalla carpenteria alla verniciatura, nonché tutte le tematiche strettamente legate a queste operazioni.

Si fa riferimento quindi alla gestione di magazzini, degli impianti di struttura e delle attrezzature, alle lavorazioni meccaniche (carpenteria, tornitura, ecc.), ai processi di finitura e verniciatura, ma anche alla gestione delle risorse umane e al controllo della sicurezza dei processi.

Le sedi produttive di VALME sono localizzate in Italia e si trovano a **Rogolo (SO)** e **Vasto (CH)**.



LOGISTICA IN USCITA

Questa fase riguarda tutte le attività legate alla logistica in uscita e alla consegna dei prodotti finiti e dei ricambi ai clienti. Comprende la gestione dei trasporti worldwide su diverse tipologie di mezzi (aereo, nave, strada e rotaia) ed eventuali imballaggi impiegati (cartone, carta, materie plastiche).



VENDITA/MERCATI

Questa fase fa riferimento al processo attraverso cui i prodotti o servizi vengono commercializzati ai clienti, incluse attività di amministrazione della rete di distribuzione, gestione dei rapporti con i diversi dealer e monitoraggio delle loro performance.



FINE VITA

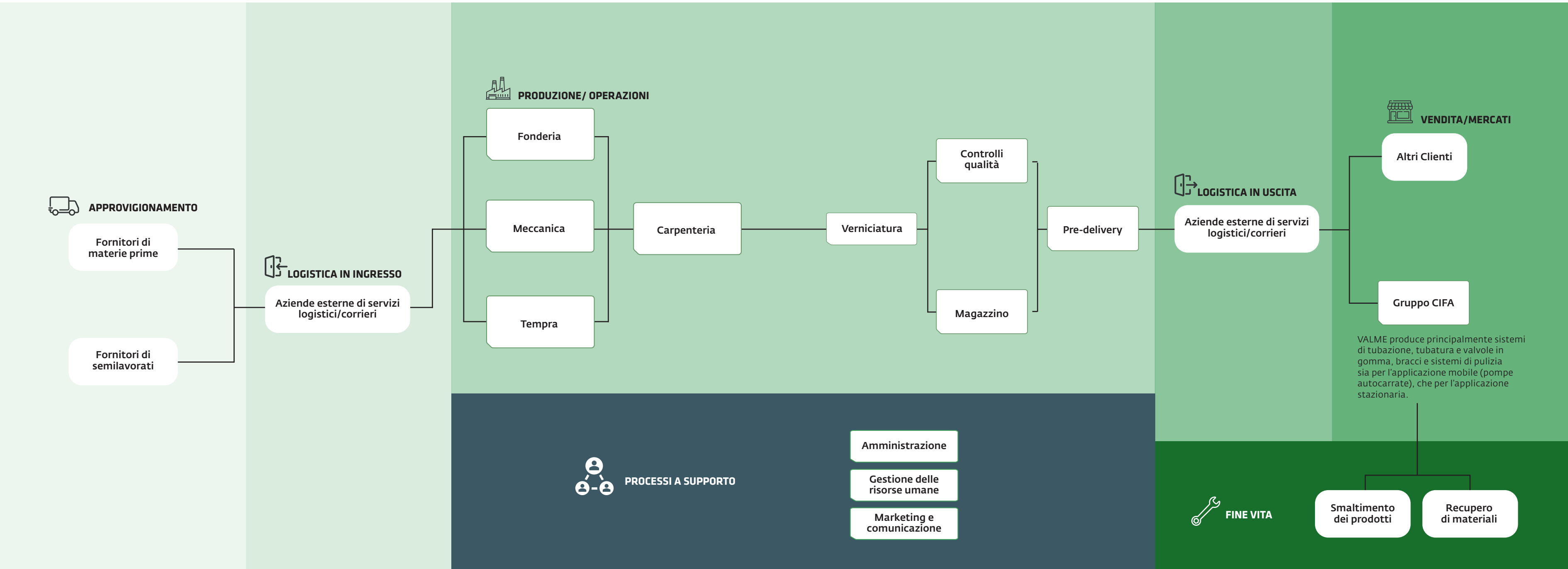
Questa fase riguarda tutte le attività che concorrono allo smaltimento finale del prodotto e l'eventuale recupero di materiali in ottica di economia circolare.



PROCESSI A SUPPORTO

Fa riferimento a tutte le attività che non appartengono al "core business" dell'azienda, ma che ne garantiscono il corretto funzionamento amministrativo. Tra queste rientrano aspetti di gestione dei dipendenti, materie di sicurezza delle informazioni e dei dati, attività di comunicazione/marketing, relazioni con i clienti e operazioni di supervisione legale.

Questi processi sono gestiti centralmente da CIFA.



Attività
a controllo
diretto

LE NOSTRE RISORSE

La forza lavoro del Gruppo CIFA rappresenta **una delle risorse più preziose** al fine di garantire il corretto funzionamento del business e il perseguimento degli obiettivi a breve, medio e lungo termine. La **manodopera, estremamente specializzata a qualsiasi livello e qualifica, riveste infatti un ruolo fondamentale, equiparabile a quello delle materie prime nei processi produttivi.**

Per questo motivo **l'azienda dedica particolare attenzione alla gestione delle risorse umane, specialmente nei processi di selezione e inserimento in organico.** Nel corso degli anni, questa attenzione rigorosa ha consentito di garantire l'efficacia e l'efficienza delle funzioni operative del Gruppo, sia in periodi di crescita e stabilità del mercato, sia nelle fasi più complesse e sfidanti.

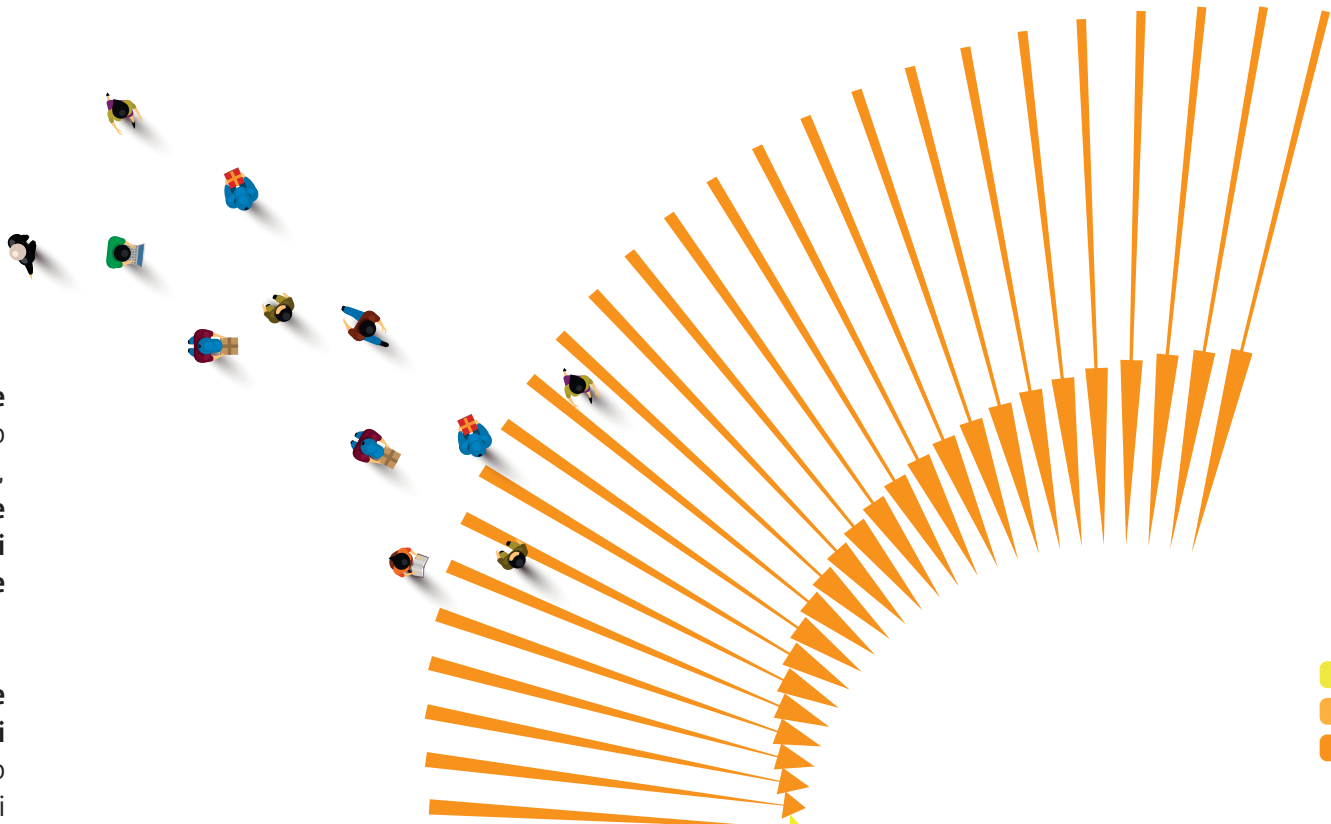
L'analisi della composizione del personale – per qualifica, genere, titolo di studio e distribuzione geografica – **evidenzia un equilibrio che riflette le caratteristiche industriali e manifatturiere del Gruppo, oltre alla posizione delle sue sedi operative.**

Questo risultato è frutto di un'attenta considerazione delle diverse realtà culturali, normative e dei livelli di istruzione nei paesi in cui il Gruppo è presente.

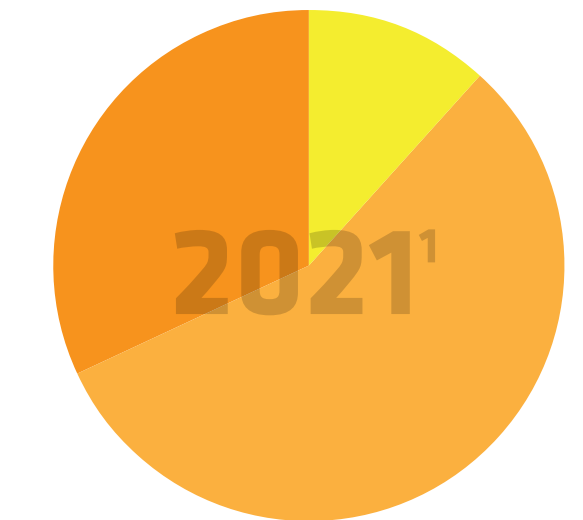
Per quanto riguarda la ripartizione percentuale del genere della forza lavoro, si evidenzia che la **presenza femminile rispetto al totale dei dipendenti (6,33% donne e 93,67% uomini) è in linea con quella di imprese di simile dimensione del settore manifatturiero meccanico**, più ridotta per la categoria degli operai e tecnici, e più elevata tra gli impiegati nelle funzioni commerciali e amministrative.

L'età media dei dipendenti è di **45,5 anni**.

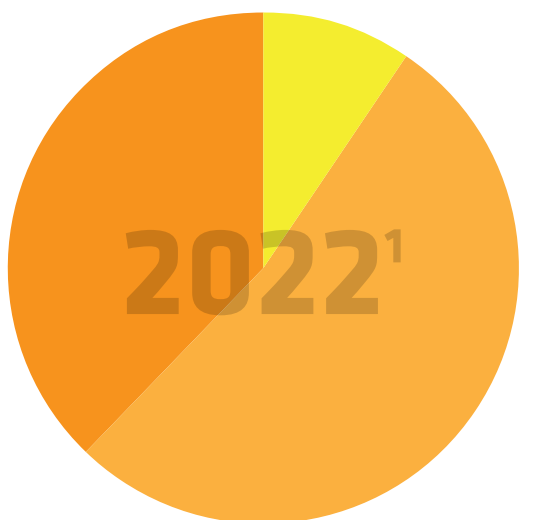
L'organizzazione aziendale prevede giornate lavorative di 8 h/ gg per 220 gg/anno.



GRI 405-1 NUMERO E PERCENTUALE DI DIPENDENTI PER FASCIA D'ETÀ E GENERE AL 31/12

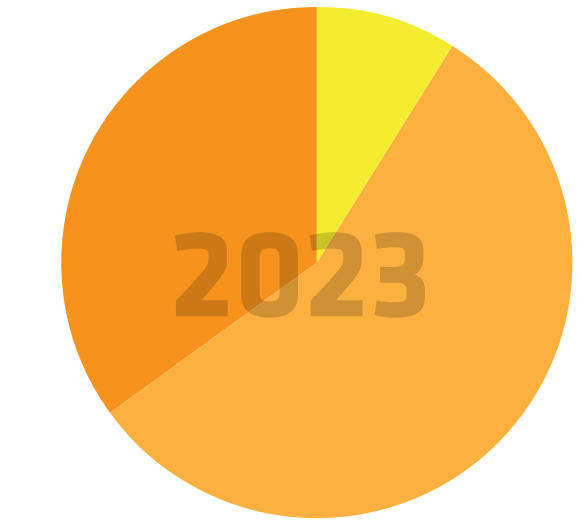


Età	M	F	Totale	%
≤30	92	5	97	12,40%
31-50	422	41	463	59,21%
>50	249	12	261	33,38%
Totale	763	58	821	100%

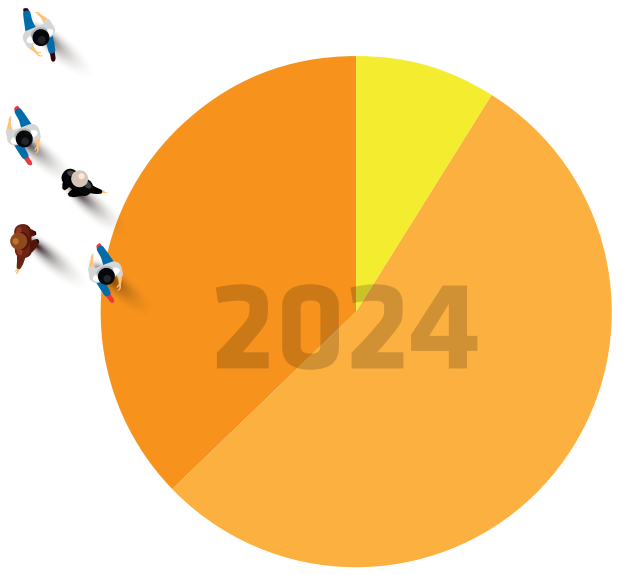


Età	M	F	Totale	%
≤30	73	6	79	9,56%
31-50	396	40	436	52,79%
>50	295	16	311	37,65%
Totale	764	62	826	100%

Nota 1. Nel 2021/22 la fascia di età considerata è 31-50 in quanto nei dati raccolti nella prima parte del quadriennio non venivano seguite le fasce d'età (<30, 30-50, >50) raccomandate dallo standard GRI 405-1.

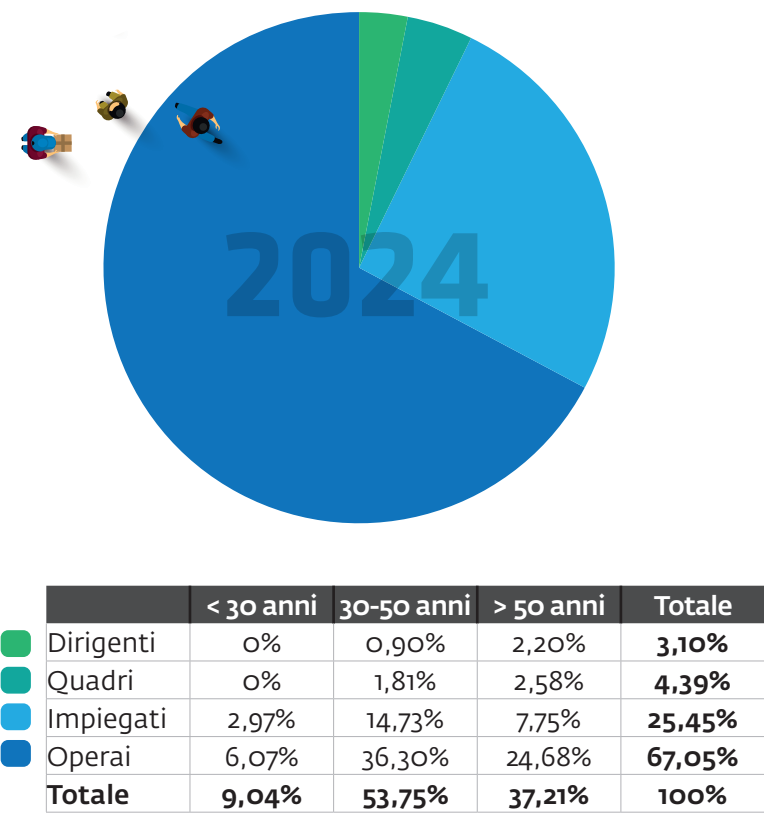


Età	M	F	Totale	%
<30	71	5	76	9,15%
30-50	428	38	466	56,08%
>50	277	12	289	34,78%
Totale	776	55	831	100%



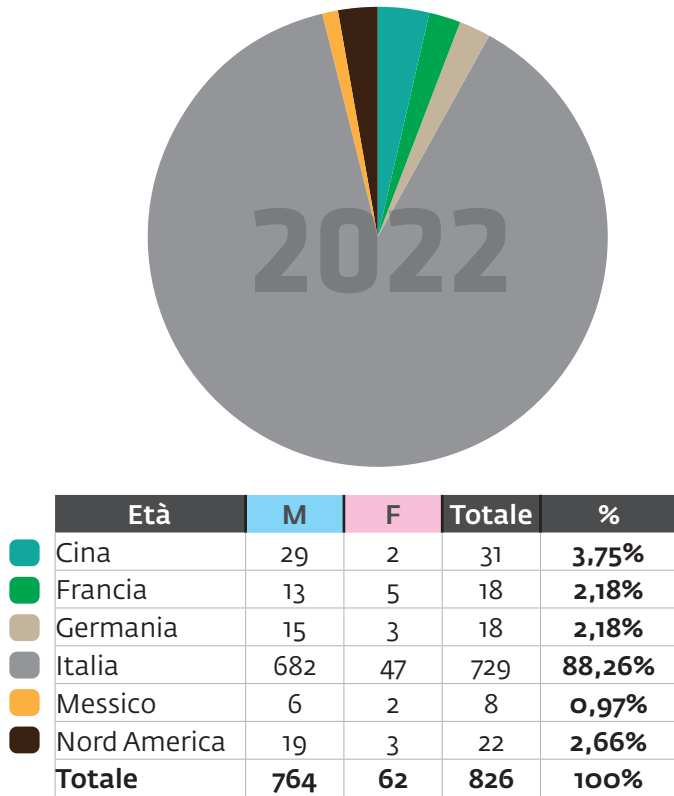
Età	M	F	Totale	%
<30	65	5	70	9,04%
30-50	382	34	416	53,75%
>50	278	10	288	37,21%
Totale	725	49	774	100%

ESRS S1-9 % DI DIPENDENTI PER QUALIFICA ED ETÀ AL 31/12/24



GRI 2.7 NUMERO E PERCENTUALE DI DIPENDENTI PER GENERE E PAESE AL 31/12

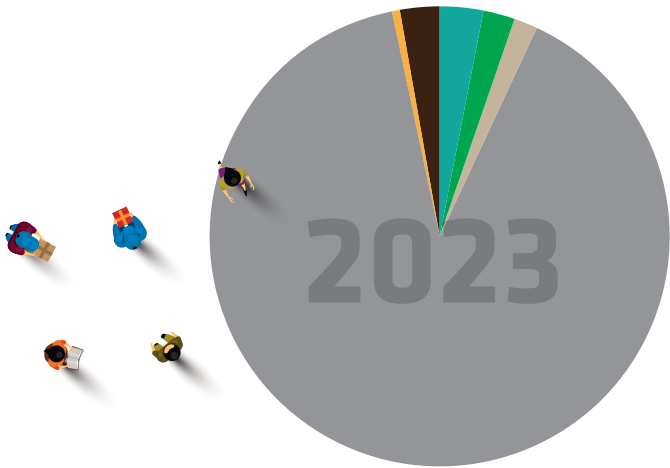
Le variazioni della forza lavoro anno dopo anno riflettono, in linea generale, le esigenze di adeguare i volumi di produzione alle oscillazioni della domanda dei mercati di sbocco.



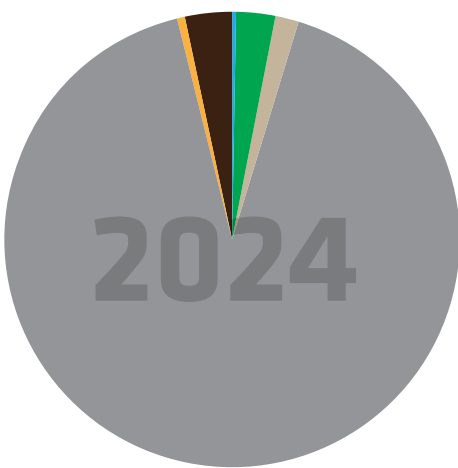
ESRS S1-6 E S1-7 PROFILO DIPENDENTI AL 31/12/24

	F	M	Altro	Non comunicato	TOTALE
Totale dipendenti (numero)	49	722	-	-	771
Di cui:					
Dipendenti a tempo indeterminato	49	718	-	-	767
Dipendenti a tempo determinato	-	4	-	-	4
Dipendenti a tempo pieno	49	722	-	-	771
Totale non dipendenti	-	3	-	-	3

Nota 1. Nella categoria “non dipendenti” rientra esclusivamente manodopera in somministrazione per mancanza di competenze specializzate interne (in particolare relativa all’attività di saldatore/ carpentiere) e/o affrontare picchi di lavoro. Fino a metà del 2024 i somministrati venivano poi assunti, scelta poi venuta meno per questioni di mercato.



Età	M	F	Totale	%
Cina	24	2	26	3,13%
Francia	14	4	18	2,17%
Germania	12	2	14	1,68%
Italia	706	41	747	89,89%
Dubai	3	1	4	0,48%
Nord America	17	5	22	2,65%
Totale	776	55	831	100%



Età	M	F	Totale	%
Cina	3	0	3	0,39%
Francia	18	3	21	2,71%
Germania	12	2	14	1,81%
Italia	668	39	707	91,34%
Dubai	3	1	4	0,52%
Nord America	21	4	25	3,23%
Totale	725	49	774	100%

LE RELAZIONI INDUSTRIALI

La libertà sindacale costituisce un diritto fondamentale dell'individuo, riconosciuto dalle principali convenzioni internazionali e da diverse normative nazionali.

Il Gruppo CIFA ha costantemente assicurato la libertà di associazione dei propri dipendenti, instaurando, nel rispetto di regole e prassi locali e dei reciproci ruoli, un dialogo costante con le diverse controparti.

Da sempre, CIFA intrattiene **rapporti aperti e trasparenti con i sindacati e le rappresentanze dei lavoratori specie nelle sedi italiane**, dove si è raggiunto un notevole livello di maturità nelle relazioni industriali, in linea con l'evoluzione normativa e storica del paese.

L'approccio nelle relazioni industriali adottato dal Gruppo CIFA si fonda sul rispetto dei reciproci ruoli e posizioni nella costante ricerca di un dialogo costruttivo. A tal proposito, si segnala che **durante il 2024, in occasione dell'aumento del contratto collettivo dei metalmeccanici, l'azienda ha ritenuto di assorbire, laddove possibile, gli incrementi di superminimo, al fine di mantenere in equilibrio l'azienda stessa e di preservare i posti di lavoro. Questo ha comportato alcune tensioni con le rappresentanze sindacali, riconciliate poi nel corso dell'esercizio.**

In merito all'adesione dei dipendenti ai sindacati rilevata nel 2024, si è constatato che circa il **20,4% (+5,3% rispetto al 2023) dei dipendenti è affiliato a un sindacato**. Questa percentuale è principalmente rappresentata dalle figure di operaio (94,5%) e impiegato (5,5%): quest'ultimi hanno registrato un tasso più alto di crescita rispetto all'anno precedente, verosimilmente da imputare al fatto che la loro **base di partenza è esigua**. In un contesto numerico così ristretto, anche una singola nuova adesione ha avuto un impatto percentualmente molto rilevante sul tasso di crescita.

A seconda dei paesi in cui il Gruppo è presente, i **rapporti di lavoro sono regolati da accordi collettivi nazionali o aziendali o dalla legislazione vigente**.

Il 90,79%¹ del personale impiegato nelle sedi italiane è contrattualizzato secondo **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) settore metalmeccanico** (impiegati/operai e dirigenti). Per quanto riguarda i dipendenti delle sedi italiane di CIFA e VALME, è attiva una contrattazione di secondo livello, rinnovata anche nel 2024, mentre per Zoomlion Italia S.r.l. tale contrattazione non è presente.

¹ La percentuale di dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro è calcolata secondo la formula seguente: numero di dipendenti coperti da contratti collettivi/numero di dipendenti x 100 (S1 - 8; §60).



MODELLO DI GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE

La governance aziendale identifica l'insieme di **principi, strumenti, regole e relazioni** che definiscono come **viene guidata e controllata l'impresa, con l'obiettivo di garantire processi decisionali coerenti con le aspettative e gli interessi dei propri stakeholder**.

Il sistema di Corporate Governance dalla capogruppo CIFA S.p.A. è di tipo tradizionale ed è così articolato.

- **Assemblea dei soci:** nomina i membri del CdA e approva il bilancio di esercizio.
- **Organo Amministrativo:** la gestione della società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione (CdA) composto da quattro membri, nominati in data 27 aprile 2023 e in carica fino a 31 dicembre 2025, e investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'azienda, esclusi soltanto quelli riservati per legge in via esclusiva all'Assemblea. Essenzialmente, dunque, elabora le strategie, valuta le prestazioni economiche, sociali e ambientali del Gruppo, e valuta le conformità a normative e codici di condotta. Nel 2024 è stato nominato un nuovo membro del CdA a seguito delle dimissioni di un consigliere.
- **Collegio Sindacale.** Ai sensi dell'art. 29 dello Statuto sociale, con delibera assembleare del 27 aprile 2023, il controllo sull'amministrazione della società è stato attribuito, per tre esercizi, ad un Collegio Sindacale composto da tre sindaci effettivi e due supplenti. Il Collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ad oggi, per i membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo non sono previsti sistemi di incentivazione e politiche di remunerazione collegati a questioni di sostenibilità (ESRS 2- GOV3; §29).

A questi organi principali si affiancano:

- **Organismo di Vigilanza.** L'Organismo di Vigilanza è l'ente deputato a verificare l'adeguatezza, l'applicazione, la diffusione e l'eventuale aggiornamento del Modello Organizzativo 231. Si occupa anche di vigilare sull'applicazione e aggiornamento del Codice Etico aziendale. Nell'assolvere il proprio compito, l'OdV si coordina con gli Organi e le Funzioni competenti. L'Organismo di Vigilanza di CIFA è composto da tre membri: due membri esterni e il Responsabile Affari Legali e Societari della Società, come membro interno. In continuità con quanto svolto negli anni precedenti, l'Organismo di Vigilanza ha effettuato, nel corso dell'anno fiscale 2024, le proprie attività di verifica, focalizzando la propria attenzione su:
 - verifica **rapporti intercompany** tra le società del Gruppo;
 - monitoraggio degli adempimenti in materia di **salute e sicurezza** dei lavoratori nei luoghi di lavoro;
 - **whistleblowing.** L'OdV informa costantemente il CdA rispetto a eventuali preoccupazioni critiche sollevate dagli stakeholders tramite il canale di whistleblowing. A tal proposito, si evidenzia che **nell'ultimo biennio non sono state segnalate criticità di alcun genere.**
- **Controllo contabile:** il controllo contabile sulla Società è esercitato da una società di revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia.
- **Comitato direttivo e comitato operativo di sostenibilità.** Nominati il 16 marzo 2023, i comitati gestiscono impatti e performance riconducibili ai temi materiali e monitorano l'avanzamento degli obiettivi strategici previsti dal Piano di sostenibilità.



Meeting esteso dei comitati di Sostenibilità

ESRS 2 - GOV 1 RUOLO DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO

01/01/24 - 31/12/24

	M	F	Altro	Non comunicato	TOTALE
Membri degli organi di amministrazione	5	1			6
Membri esecutivi	1	1			2
Membri non esecutivi	4				4
Membri del Consiglio indipendenti	0	0			0
Membri che rappresentano i dipendenti e gli altri lavoratori	Non presenti				
Membri degli organi di amministrazione	83,33%	16,67%	0%	0%	100%
Membri esecutivi	16,67%	16,67%	0%	0%	33,33%
Membri non esecutivi	66,67%	0%	0%	0%	66,67%
Membri del Consiglio indipendenti¹	0%	0%	0%	0%	0%
Diversità di genere² calcolata come rapporto medio tra i membri maschili e femminili del consiglio	20,00%				

01/01/24 - 31/12/24

	M	F	Altro	Non comunicato	TOTALE
Membri degli organi di controllo	3	4			7
Membri esecutivi	3	4			7
Membri non esecutivi					0
Membri del Consiglio indipendenti¹					0
Membri che rappresentano i dipendenti e gli altri lavoratori	Non presenti				
Membri degli organi di controllo	42,86%	57,14%	0%	0%	100,00%
Membri esecutivi	42,86%	57,14%	0%	0%	100,00%
Membri non esecutivi	0%	0%	0%	0%	0%
Membri del Consiglio indipendenti¹	0%	0%	0%	0%	0%
Diversità di genere²	133,33%				

Nota 1: membro dell'Organo che non ha legami con l'azienda, i suoi dirigenti, o i suoi azionisti principali, in modo da garantire l'obiettività e imparzialità nelle decisioni.

Nota 2: dato calcolato come rapporto medio tra i membri maschili e femminili di ciascuno Organo.

CIFA garantisce l'integrità e la promozione del proprio sistema valoriale e di comportamento mediante un insieme di codici, sistemi di gestione certificati e politiche interne.

A conferma dell'impegno di CIFA S.p.A. nei confronti della condotta aziendale etica, responsabile e trasparente, si segnala che l'azienda non è mai stata oggetto di sanzioni significative per il mancato rispetto di leggi o regolamenti. Per trasparenza si segnala che per la prima volta, nella seconda metà del 2023, la casa madre cinese Zoomlion Heavy Industry Science & Technology Co. Ltd, ha ricevuto un avviso di apertura di un procedimento antidumping da parte dell'Unione Europea relativo alle importazioni di attrezzature di accesso mobili (Aerial Work Platform – AWP). La Commissione Europea ha sottoposto l'inchiesta ad un campione selezionato di aziende, di cui Zoomlion Heavy Industry Science & Technology Co. Ltd non è parte. Si segnala che il procedimento si è concluso senza l'emissione di misure sanzionatorie nei confronti delle imprese coinvolte.

Di seguito si offre una panoramica sui principali strumenti di governance adottati dall'azienda e coordinati dalla sede centrale di Senago (MI)

RISK MANAGEMENT

Il Gruppo monitora costantemente i rischi connessi alle proprie attività in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni di mitigazione. CIFA ha adottato una filosofia risk-based thinking allo scopo di definire gli obiettivi aziendali in linea con le strategie o politiche adottate per prevenire i rischi e cogliere le opportunità. Tra i rischi maggiormente rilevanti per le attività di CIFA S.p.A. rientrano quelli legati a:

- processo di vendita;
- gestione dei cantieri;
- ordini di approvvigionamento.

Per prevenire ogni tipologia di rischio, oltre alle strategie e policy aziendali, sono state identificate procedure operative specifiche.

MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/2001

CIFA S.p.A. ha approvato il Modello Organizzativo e il proprio Codice Etico redatti ai sensi del D.Lgs. 231/01 in data 17 giugno 2013, rivedendoli periodicamente.

Attualmente sono in vigore i documenti aggiornati al 09/10/2024.

Con l'adozione del Modello, la Società ha voluto adempiere puntualmente al decreto e rendere quanto più efficiente possibile il sistema di controllo interno e di corporate governance già esistenti. Il Modello ha permesso di definire un sistema organico e strutturato di principi e procedure di controllo, atto a prevenire, ove possibile e concretamente fattibile, la commissione dei reati previsti dal Decreto 231.

Il Modello costituisce il fondamento del sistema di governo di CIFA e facilita il processo di diffusione di una cultura d'impresa improntata alla correttezza, alla trasparenza ed alla legalità. Il Codice Etico, invece, recepisce e formalizza i principi ed i valori etico-sociali di cui debbono essere permeati i comportamenti di tutte le società del Gruppo e dei destinatari del Modello e del Codice Etico in generale.

L'Organismo di Vigilanza è il destinatario di tutti i flussi informativi o le richieste di chiarimento relativi al Modello e al Codice Etico.

Nel corso dell'anno 2024 l'attività di verifica e monitoraggio dell'OdV non ha rilevato alcuna criticità.

WHISTLEBLOWING

In ottemperanza al D.Lgs. n. 24/2023 (di attuazione della Direttiva UE 2019/1937), CIFA ha messo in atto una serie di azioni e in particolare:

- ha istituito tre canali di segnalazione per i quali sono previsti specifici accorgimenti per la tutela del segnalante e la riservatezza del fatto segnalato: posta ordinaria o raccomandata, presso la sede Via Stati Uniti d'America 26 - 20030 Senago (MI), intestata all'attenzione riservata del Comitato Etico della società; modalità informatica, tramite la piattaforma dedicata alla quale è possibile accedere attraverso ciascuno dei siti web ufficiali

- delle società del Gruppo (sezione “Whistleblowing”); in forma orale, attraverso il sistema di messaggistica vocale presente nella piattaforma informatica dedicata, nonché, su richiesta del Segnalante mediante un incontro diretto con il Comitato Etico della Società;
- **ha approvato il Regolamento per la gestione delle segnalazioni whistleblowing**, consultabile sul Portale HR, e sui siti web ufficiali delle società del Gruppo;
 - **ha nominato un Comitato Etico** preposto alla gestione delle segnalazioni.

La normativa, come descritto nel **Regolamento di CIFA**, prevede che debbano essere oggetto di segnalazione eventuali violazioni nell'ambito della normativa nazionale o unionale, e condotte illecite rilevanti ai sensi del **D. Lgs. 231/2001**. Al momento della pubblicazione del presente bilancio non ci sono state segnalazioni.

DIRITTI UMANI E DEI LAVORATORI

Le relazioni con i dipendenti sono gestite nel rispetto delle normative nazionali e delle convenzioni internazionali in tema di diritti umani. In tale ottica **tutto il personale dirigente, o comunque con responsabilità di gestione delle risorse umane, è costantemente informato relativamente al rispetto della legislazione locale** in materia di norme sul lavoro. Per prevenire ogni possibilità di violazione, il Gruppo ha inserito nel proprio Codice Etico uno specifico richiamo al rispetto dei diritti umani e dei lavoratori.

Ad ogni nuovo fornitore si richiede la completa adesione ai principi di comportamento contenuti nel Codice Etico; si intende, così, promuovere l'assunzione di responsabilità lungo la catena del valore.

Presso gli stabilimenti CIFA S.p.A. **non si sono mai verificati episodi di ricorso a lavoro minorile, lavoro forzato, discriminazione o mancato rispetto dei diritti umani e dei lavoratori**.

SALUTE E SICUREZZA

Il Gruppo svolge **processi industriali tipici della carpenteria**

pesante, come il taglio della lamiera e saldatura finale dei componenti, fino all'assemblaggio e alla verniciatura e finitura finale. Gli ambiti salute e sicurezza **sono gestiti a livello centrale, coordinando le strutture locali dei siti produttivi** secondo un processo di miglioramento continuo in funzione dei piani definiti dalla Direzione e delle segnalazioni provenienti dagli stabilimenti. Il piano, che prende spunto dai processi consolidati del Gruppo CIFA, è volto ad una sempre maggiore sensibilizzazione degli operatori alle corrette procedure ed all'impiego sempre più massiccio di attrezzature certificate.

Nel corso del 2024 il Gruppo ha proseguito l'attività di monitoraggio e implementazione di azioni del sistema salute e sicurezza, ottenendo la certificazione ISO45001. Gli ambiti salute e sicurezza sono **gestiti a livello centrale dalla figura dell'HSE** che coordina le strutture locali presenti nei siti produttivi. Per ulteriori approfondimenti si rimanda a **People Empowerment**.

AMBIENTE

Il Gruppo è esposto a norme e regolamenti in materia ambientale (D.Lgs. 152/06). Nello specifico, in osservanza di quanto previsto dall'art. 2428, comma 2, Codice Civile, CIFA applica politiche atte a tenere costantemente sotto controllo gli eventuali impatti ambientali causati dalle proprie attività sulle zone circostanti e ad attivare progetti di riduzione degli impatti stessi.

Tutti gli stabilimenti italiani ricadono, infatti, in aree protette di interesse comunale, sovracomunale o regionale.

Oltre al monitoraggio facente capo alla struttura interna, **esiste un controllo da parte dell'Organismo di Vigilanza a cui ogni trimestre vengono riportati eventuali incidenti ambientali, controlli e segnalazioni**.

In generale, sono attenzionati i seguenti ambiti specifici:

- **differenziazione dei rifiuti solidi da imballaggio** (per ridurre la percentuale di rifiuti smaltiti con il codice CER “imballaggi misti” o “rifiuto misto”), favorendone il recupero;
- **riduzione delle concentrazioni di carbonio organico**

- volatile** (COV) tramite l'implementazione sempre più estesa di vernici a base acqua o comunque a minore tenore di COV;
- **monitoraggio e miglioramento di processi e procedure relativi agli scarichi industriali.**

La **certificazione ISO 14001**, ufficialmente raggiunta ad inizio 2023, **è stata mantenuta senza criticità nel 2024**. Per quanto riguarda i rischi operativi connessi agli stabilimenti industriali, il Gruppo CIFA si avvale di specifiche coperture assicurative. Per ogni altra informazione si rimanda a **Green & Circular Mindset**.

QUALITÀ

Grazie ad un impianto organizzativo, documentale e di responsabilità integrato e **certificato ISO 9001, CIFA coordina a livello centrale tutti i processi aziendali trasversali, garantendo il rispetto degli standard di qualità in ogni sua sede**.

Coerentemente al sistema integrato 9001, **ogni stabilimento produttivo definisce, in piena autonomia, procedure/pratiche operative specifiche**.

In questo modo si garantisce un ottimo livello di controllo

generale, pur rispettando le autonomie dei singoli stabilimenti. Fa eccezione Valme S.r.l. che per la particolarità dei suoi prodotti e mercati ha un proprio sistema di gestione aziendale certificato secondo ISO 9001.

Nel corso del 2024, è terminato il processo di adozione, a livello di gruppo, del software per la gestione centralizzata di importanti processi relativi alle tematiche salute, sicurezza e ambiente. Tale applicativo ha consentito di uniformare, semplificare e allo stesso tempo rafforzare il processo di coordinamento di alcuni importanti aspetti quali, tra i più rilevanti:

- **il monitoraggio periodico delle aree/attrezzature di lavoro;**
- **la segnalazione e gestione delle situazioni anomale all'interno degli stabilimenti produttivi;**
- **il monitoraggio delle scadenze relative alla formazione obbligatoria del personale;**
- **la programmazione delle attività/scadenze/verifiche cogenti legate alla manutenzione programmabile delle attrezzature.**

SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI



PRIMA CERTIFICAZIONE qualità
26/11/2003



PRIMA CERTIFICAZIONE sistema qualità saldature
25/09/2014



PRIMA CERTIFICAZIONE ambiente
31/01/2023



PRIMA CERTIFICAZIONE salute e sicurezza
31/01/2023



SEDI COINVOLTE

CIFA S.p.A. (sede legale e sedi operative) **VALME Spa** (sede amministrativa)

CIFA S.p.A. (sede legale e sedi operative)

CIFA S.p.A. (sede legale e sedi operative) **VALME Spa** (sede amministrativa)

CIFA S.p.A. (sede legale e sedi operative) **VALME S.p.A.** (sede amministrativa)

68

CIFA

CIFA

69

RISULTATI ECONOMICI E CONDIVISIONE DEL VALORE

L'esercizio **2023** ha rappresentato **un punto di massimo** per il Gruppo dalla grande crisi del 2008/09, con risultati particolarmente rilevanti se considerati nel contesto di condizioni di mercato e andamenti macroeconomici complessi.

Il confronto con il **2024**, anno caratterizzato da una **contrazione settoriale di circa il 20%**, rende ancora più evidente la **solidità della performance conseguita**. In questo scenario complesso, il Gruppo ha saputo reagire con **efficacia, attenuando l'impatto del calo generale grazie a importanti acquisizioni di quote di mercato (+15%) nei segmenti tradizionali**, spesso a discapito dei concorrenti.

I ricavi netti, infatti, hanno registrato una **flessione contenuta, pari a circa il 7,3%**. Il risultato conseguito è il frutto di una **strategia ben strutturata**, sviluppata lungo **quattro direttrici principali**. In primo luogo, la **diversificazione del portafoglio nei principali mercati delle aree EMEA e NA** ha consentito di intercettare le opportunità derivanti dai programmi di rilancio delle economie locali, caratterizzati da importanti investimenti in infrastrutture pubbliche e private. In parallelo, è stata **introdotta una gamma di prodotti specificamente pensata per i mercati mediorientali**, progettata per garantire un'elevata competitività sul piano dei costi. Inoltre, il Gruppo ha **ampliato la propria offerta con un'attenzione crescente alla sicurezza e alla transizione tecnologica** verso soluzioni sostenibili, introducendo una gamma completa di macchinari elettrificati. A completamento della strategia, si è affiancata una gestione **attenta e tempestiva dell'adeguamento dei**

listini, che ha permesso di assorbire gli effetti del repentino aumento dei costi delle materie prime, dei trasporti e dell'energia.

Tali azioni strategiche hanno avuto un impatto positivo anche sul fronte commerciale: infatti, la **raccolta ordini** relativa alle principali linee di prodotto **si è mantenuta solida anche nel 2024, attestandosi intorno ai 120 milioni di euro, a fronte dei quasi 130 milioni registrati nell'esercizio precedente**. Inoltre, a supporto di queste scelte strategiche hanno inciso in modo determinante anche la solida performance commerciale, le efficaci misure di contenimento dei costi e una pianificazione produttiva mirata. L'insieme complessivo di tali fattori ha contribuito al **rafforzamento delle quote di mercato e al miglioramento della marginalità di prodotto**, in coerenza con gli obiettivi strategici del Gruppo. Il risultato complessivo si è tradotto in un utile netto pari a € 4.374.107 alla chiusura dell'esercizio.

Complessivamente, la sostanziale tenuta del risultato operativo, al netto degli accantonamenti di periodo, conferma la solidità della performance industriale, la continuità della redditività e la capacità del Gruppo di dimostrare resilienza in un contesto fortemente perturbato. Tale risultato è stato sostenuto dalle iniziative precedentemente menzionate, finalizzate al pieno ripristino dell'operatività del business e alla progressiva normalizzazione dei flussi lungo la supply chain. Di conseguenza, il Gruppo ha registrato livelli di redditività in linea con le tendenze storiche, non più condizionati dalle pressioni inflazionistiche.



Performance Economico-Finanziarie	2022	2023	2024	Note sull'andamento
Valore della produzione	219.298.120 €	242.932.967 €	225.396.345 €	La diminuzione intercorsa nel 2024 è principalmente dovuta al generalizzato calo (di circa il 20%) del mercato dei macchinari per il calcestruzzo.
Ricavi netti	212.475.008 €	236.391.736 €	221.289.159 €	La variazione è pari a circa il -7,3% rispetto al 2023. *
EBITDA	21.684.217 €	26.835.865 €	22.220.165 €	**
Totale attivo	675.823.920 €	695.937.505 €	695.984.828 €	
Patrimonio netto	187.064.268 €	182.385.209 €	202.848.942 €	
Investimenti	10.760.641 €	38.240.198 €	7.904.469 €	CIFA ha continuato a investire per favorire l'aumento della capacità produttiva necessaria a sostenere gli obiettivi di portafoglio, sia a breve che a medio termine. Infatti, dopo i rilevanti investimenti effettuati nel biennio precedente (a causa del processo di acquisizione del sito di Senago), nel 2024, parte degli investimenti è stata dedicata al rifacimento totale dell'impianto di verniciatura presso il sito di Senago, insieme all'installazione di una nuova macchina alesatrice. ***
Totale Investimenti e spese ESG		3.366.004 €	1.342.827 €	La flessione in termini assoluti degli investimenti ESG registrata nel 2024 riflette l'andamento generale degli investimenti complessivi. Tuttavia, in termini relativi, si osserva una crescita del peso del totale di investimenti e spese ESG rispetto agli investimenti complessivi. Va specificato inoltre che le iniziative di sostenibilità implementate nel 2024 hanno beneficiato dei corposi investimenti iniziali effettuati nel corso del 2023, i cui effetti contribuiranno a dare continuità ai progetti di sostenibilità anche nei prossimi anni.
GRI 201-1				
VALORE AGGIUNTO ²				

² Nell'ambito del bilancio di sostenibilità, il valore aggiunto esprime la capacità dell'azienda di generare valore (indicatore dell'andamento economico) e, contemporaneamente, di soddisfare gli interessi economici dei principali stakeholders (indicatore della ricchezza distribuita).

Performance Economico-Finanziarie	2022	2023	2024	Note sull'andamento
Valore economico direttamente generato	218.412.816 €	242.735.410 €	226.600.094 €	Composto dal valore della produzione, i proventi (oneri) da cessione di partecipazione, gli interessi attivi, al netto dei costi per provvigioni ad agenti registrati nella voce di Bilancio Costi per servizi e leasing operativi. Nel 2024, il suo valore è diminuito del 6,65% rispetto al 2023.
Valore economico distribuito diviso per:	206.354.161 €	223.579.839 €	214.525.782 €	
Costi operativi	159.442.286 €	172.419.748 €	162.542.027 €	Include: costi per acquisti di materie prime e merci e variazione delle rimanenze, costi per servizi e leasing operativi, le perdite per riduzione di valore di crediti commerciali e gli altri costi e oneri operativi. La diminuzione rispetto al 2023 è relativa al calo dei volumi di fatturato e produzione registrati nel 2024.
Remunerazione del personale	41.071.892 €	44.069.340 €	43.250.018 €	Include i costi del personale
Pagamenti a fornitori di capitale	4.720.287 €	6.370.637 €	7.520.483 €	Include: gli oneri finanziari pagati e le differenze cambio da realizzo. L'aumento registrato nel 2024 è riconducibile alla riduzione dei tassi di interesse attuata dalla Banca Centrale Europea (BCE).
Pagamenti ai governi	1.095.190 €	649.055 €	1.196.305 €	
Donazioni e liberalità	24.506 €	26.058 €	16.949 €	Contributi volontari per la comunità (incluse le donazioni).
Valore economico trattenuto	12.058.655 €	19.155.572 €	12.074.313 €	Ovvero "Valore economico direttamente generato" meno "Valore economico distribuito"

^o A livello di Gruppo, il calo è stato influenzato dalle contrazioni dei mercati in Francia e Germania, nonché dalla stagnazione nel mercato statunitense, nei quali il Gruppo opera direttamente attraverso le proprie filiali. Questo risultato, se confrontato con la flessione di circa il 20% del mercato delle macchine per calcestruzzo, evidenzia la solidità e la resilienza del Gruppo CIFA nonostante la congiuntura sfavorevole del mercato. Il mercato MENA ha registrato una diminuzione significativa del 40,9%, dopo un aumento del 46,9% nel 2023. Questa area, a differenza dell'Europa, non ha subito contrazioni analoghe, ma ha visto cambiamenti nelle dinamiche di mercato. Alcuni Paesi tradizionalmente legati al prodotto europeo hanno iniziato a preferire i prodotti orientali o turchi, una scelta motivata principalmente da vantaggi legati ai prezzi, influenzata anche da incertezze macroeconomiche e politiche nella regione.

^{oo} L'EBITDA è determinato a partire dal Risultato Operativo (EBIT), includendo gli ammortamenti di beni materiali e immateriali, le perdite durevoli di valore (impairment losses), i costi di ristrutturazione e altri costi e ricavi non ricorrenti. Il management del Gruppo focalizza la gestione del business principalmente su indicatori come EBIT ed EBITDA, in quanto consentono di neutralizzare gli effetti di componenti non ricorrenti e non direttamente collegati alle attività operative ordinarie del Gruppo. Per ogni altra informazione si rimanda al Bilancio consolidato depositato in data 11 aprile 2025.

^{ooo} Sono compresi investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali; il valore non include gli incrementi in beni in leasing. Gli investimenti del 2024 riguardano per 3.212 migliaia di euro immobilizzazioni materiali e per 4.692 migliaia di euro immobilizzazioni immateriali (rispettivamente 32.791 migliaia di euro e 5.448 migliaia di euro nel 2023). Nel 2024, tra gli investimenti in immobilizzazioni materiali, si distingue il completo rifacimento dell'impianto di verniciatura presso il sito di Senago, accompagnato dall'installazione di una nuova macchina alesatrice.

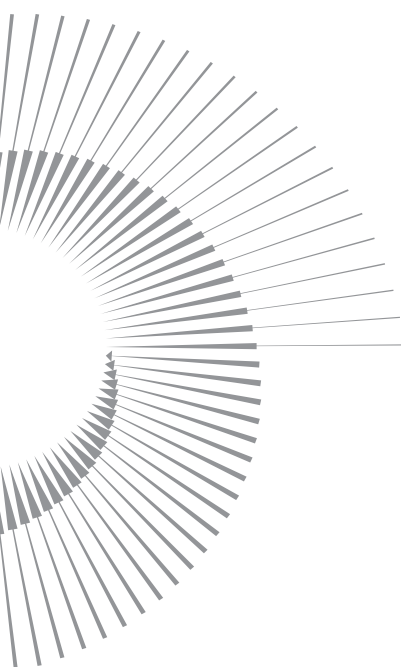
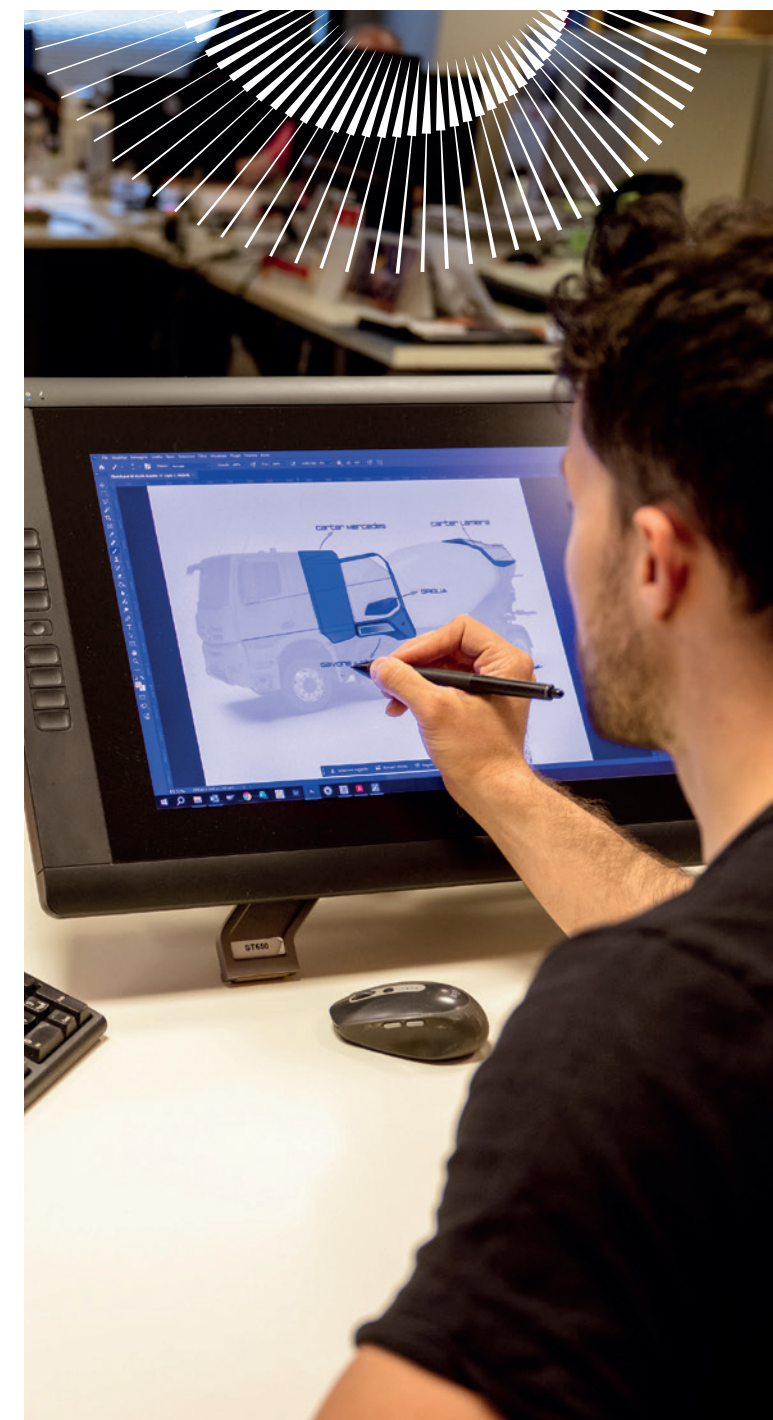
INNOVAZIONE

L'azienda investe **con continuità nello sviluppo di prodotti e servizi, mantenendo la qualità come valore assoluto.**

CIFA considera il vantaggio competitivo generato dall'attività di **R&D un investimento prioritario all'interno della propria strategia**, soprattutto in virtù **dell'elevata specificità tecnica che caratterizza i propri prodotti.**

Gli investimenti in risorse – sia in termini di ore/uomo sia di capitali – realizzati in questi anni hanno permesso di accrescere **il livello qualitativo dell'intera gamma di prodotti** offerti sul mercato, di **migliorarne alcuni aspetti legati alla sicurezza, all'utilizzo e alle funzionalità**, superando i competitors in termini di immagine e risultati economici.

Attualmente, **CIFA è titolare di decine di brevetti internazionali** e, negli anni, grazie alle più avanzate prove sperimentali e simulazioni, ha spostato il baricentro progettuale dalla tradizionale verifica di conformità e qualità, alla più efficace **azione predittiva per garantire i più alti standard di salute-sicurezza e ambientali.**





CORRELAZIONE TRA INNOVAZIONE DI PRODOTTO E IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ MATERIALI DI CIFA

Come lo sviluppo di prodotti innovativi contribuisca, più o meno direttamente, alla generazione di effetti ambientali e sociali (impatti) e di come il processo di ricerca e sviluppo possa essere influenzato da fattori esterni ambientali e sociali (rischi/opportunità).

INNOVAZIONE DI PRODOTTO

AMBIENTE

IMPATTI

- Riduzione delle emissioni GHG
- Consumo energetico dei prodotti
- Fine vita del prodotto

RISCHI / OPPORTUNITÀ

- Non conformità alle normative in tema emissioni (consumo dei prodotti in uso)
- Approvvigionamento materiali alternativi
- Durabilità e manutenzione predittiva (prodotto)

SOCIALE

IMPATTI

- Salute e sicurezza dei dipendenti
- Salute e sicurezza dei lavoratori della catena
- Formazione e miglioramento delle competenze
- Benessere dei lavoratori
- Innovazione e ricerca in collaborazione con le università

RISCHI / OPPORTUNITÀ

- Miglioramento luoghi di lavoro
- Infortuni e incidenti
- Piani di formazione per i dipendenti
- Mancanza di manodopera specializzata
- Employer branding

GOVERNANCE

IMPATTI

- Selezione catena di approvvigionamento secondo criteri di sostenibilità

RISCHI / OPPORTUNITÀ

- Mancanza di flessibilità e resilienza della supply chain



Il programma di innovazione 2023-2027 di CIFA si divide in cinque categorie:

1. la categoria **funzionalità** ha riguardato lo sviluppo di sistemi elettronici ed elettroidraulici avanzati, progettati per semplificare il lavoro degli operatori e aumentare la sicurezza, grazie all'automazione delle movimentazioni e alla riduzione degli interventi manuali;
2. sul fronte della **progettazione strutturale**, è stato avviato lo sviluppo di bracci in materiali compositi come la fibra di carbonio, con l'obiettivo di migliorare il rapporto resistenza/peso, oltre a nuove soluzioni di industrial design volte a ottimizzare estetica, ergonomia e manutenibilità delle macchine e all'analisi della modularità dei componenti del prodotto;
3. l'ambito della **manutenzione predittiva e sicurezza** ha riguardato lo sviluppo di un sistema di monitoraggio in tempo reale dei parametri di funzionamento dei macchinari e ricerca di materiali ad alta resistenza all'usura, con l'obiettivo di prevenire guasti e aumentare la sicurezza operativa;
4. la categoria **riduzione consumi ed emissioni** ha riguardato l'analisi dei consumi dei prodotti nella fase di utilizzo e l'identificazione di tutte le aree di miglioramento per la riduzione del consumo di carburanti/energia;
5. infine, nell'area dello sviluppo di **nuove soluzioni/macchine** (categoria aggiunta nel piano innovazioni nel 2024), sono proseguiti i lavori su diversi progetti innovativi – tra cui nuovi modelli di pompe, betoniere elettriche e telai modulari – finalizzati ad ampliare l'offerta e aumentare la competitività attraverso efficienza, sostenibilità e personalizzazione.

Di seguito si riepilogano le principali attività pianificate e in via di realizzazione. Le attività sono state sviluppate nella sede della Capogruppo di Senago (MI) e nella sede della controllata Valme S.r.l. di Rogolo (SO).

Innovazione	Descrizione innovazione	Obiettivo specifico CIFA S.p.A	Categoria innovazione	Anno di avviamento progetto	Anno di termine progetto
Sviluppo sistemi elettronici/ elettroidraulici	Sviluppo di soluzioni elettroniche ed elettroidrauliche per migliorare le pompe per il calcestruzzo, in particolare le pompe autocarrate, elevando il livello tecnologico dei sistemi di controllo e sicurezza . Queste innovazioni hanno il fine di semplificare il lavoro dell'operatore, permettendo anche a chi non è altamente specializzato di movimentare il braccio in sicurezza, riducendo il rischio di incidenti grazie ad algoritmi nel controllo automatico delle movimentazioni, ed inoltre costituiscono un ausilio all'operatore al fine evitare impatti accidentali del braccio con le strutture di cantiere, riducendo gli errori nell'uso. Non da ultimo bisogna citare l'obiettivo di implementare un sistema che riduce la necessità di interventi diretti dell'operatore, rendendo il lavoro più facile e aumentando la sicurezza in cantiere.	Semplificare il lavoro dell'operatore e ridurre la necessità di suoi interventi diretti; ridurre il rischio di incidenti; evitare impatti accidentali del braccio con le strutture di cantiere	Funzionalità	2023	In corso
Sviluppo di soluzioni elettroniche per la manutenzione predittiva	Progettazione, sviluppo e applicazione di un sistema elettronico integrato (hardware e software) con l'obiettivo di monitorare in modo continuo lo stato dei prodotti CIFA al fine di garantire il corretto funzionamento dei macchinari, prevedere guasti e anomalie prima che si verifichino, avvisare l'operatore quando è necessaria la manutenzione ordinaria e ridurre la manutenzione straordinaria. Questo approccio permette non solo di ottimizzare la gestione operativa, ma anche di prolungare la durabilità dei prodotti lungo il loro ciclo di vita.	Implementare un sistema di manutenzione predittiva e migliorare la durabilità dei prodotti	Manutenzione predittiva e sicurezza	2023	In corso
Nuovi materiali compositi per la progettazione e la costruzione di bracci per il pompaggio del calcestruzzo	Avvio del programma " Carbon Fiber Technology Development " con il fine di ridurre la quantità di materiale utilizzato (e di conseguenza massa e costi) nella realizzazione delle sezioni dei bracci delle pompe autocarrate. Le attività, orientate a sviluppare soluzioni innovative per l'uso di materiali compositi e acciai ad alta efficienza, mirano a ottenere un miglior rapporto resistenza/peso rispetto ai bracci delle pompe autocarrate realizzati interamente in acciaio. Nel 2024, il progetto è stato avviato con uno studio tecnico preliminare, attraverso il ricalcolo numerico delle sezioni in carbonio e la definizione di nuovi livelli ammissibili di sforzo per il materiale composito da validare mediante test sperimentale.	Migliorare il rapporto resistenza/ peso dei bracci delle pompe autocarrate	Progettazione strutturale	2024	In corso

Innovazione	Descrizione innovazione	Obiettivo specifico CIFA S.p.A	Categoria innovazione	Anno di avviamento progetto	Anno di termine progetto
Sviluppo macchine ad architettura ibrida	Studio dell'applicazione di nuove tecnologie per le macchine per calcestruzzo allo scopo di sviluppare nuovi sistemi alternativi a quelli che prevedono l'utilizzo di carburante. In particolare, il team si è concentrato sui seguenti temi: · nuove soluzioni ibride da applicare sui sistemi di pompaggio del calcestruzzo – con lo scopo di sviluppare una macchina in grado di funzionare con energia meccanica prodotta tramite motore endotermico dell'automezzo, energia elettrica disponibile dalle batterie installate a bordo veicolo ed energia elettrica proveniente da rete; · nuovo gruppo pompante con attuazione meccanica energeticamente molto più efficiente e meno inquinante grazie rispettivamente all'impiego di attuatori elettromeccanici con viti a ricircolo di sfere al posto degli attuali cilindri oleodinamici e al conseguente non utilizzo di olio idraulico; · nuovo carro elettrificato denominato E-Lizard, atto alla movimentazione di cose o persone in ambienti tipici dei settori Underground.	Ridurre le emissioni nella fase d'uso dei veicoli	Nuove soluzioni/ macchine	2023	In corso
Sviluppo di nuove soluzioni tecniche e macchine per il calcestruzzo	Sviluppo di soluzioni tecniche applicabili a impianti e macchine per il calcestruzzo. L'attività di innovazione prevede l'espansione dell'offerta, l'individuazione di nuove soluzioni tecnologiche per ridurre i costi, ottimizzare le risorse e migliorare la qualità del prodotto , al fine di aumentare la competitività complessiva. In particolare, il team si è concentrato sui seguenti progetti: · pompa autocarrata denominata K50L; · macchina per lo spruzzaggio del calcestruzzo in galleria denominata WOMBAT; · applicazione di automezzi BEV per la gamma di betoniere; · base stabilizzante condivisa per più modelli di braccio; · telaio modulare per vari modelli di pompe autocarrate; · autobetonpompa MK35H; · gruppo pompante PB8o8 con pompe in linea.	Aumentare la competitività	Nuove soluzioni/ macchine	2023	Progetti conclusi: - K50L - Wombat - MK35H - PB8o8 Progetti in corso: - Automezzi BEV per betoniere - Base stabilizzante condivisa - Telaio modulare
Analisi consumi e identificazione aree miglioramento pompe autocarrate	L'analisi dei consumi energetici delle pompe autocarrate consiste nell'individuare le aree in cui si verificano sprechi di carburante o energia. Questo permette di sviluppare soluzioni tecniche mirate per migliorare l'efficienza delle macchine, ridurre i costi operativi e limitare l'impatto ambientale durante l'utilizzo in cantiere.	Riduzione delle emissioni di CO2 del prodotto in uso	Riduzione consumi ed emissioni	2023	In corso

Innovazione	Descrizione innovazione	Obiettivo specifico CIFA S.p.A	Categoria innovazione	Anno di avviamento progetto	Anno di termine progetto
Sviluppo di nuove soluzioni di Industrial Design	Studio e applicazione/validazione di innovative soluzioni di industrial design e di modelli/canoni stilistici su macchine per il calcestruzzo. La divisione denominata Cifa Style Center, in collaborazione con i vari dipartimenti aziendali , porta avanti con costanza il presente progetto per definire un design esclusivo , in linea con le esigenze di mercato, accrescere la competitività, garantire lo sviluppo e la redditività. Nello specifico, l'azienda ha affrontato alcuni sviluppi relativi alla ricerca di soluzioni di dettaglio finalizzate al miglioramento della resa estetica della scaletta betoniere, allo sviluppo di luci posteriori ribaltabili destinate a semplificare l'avvicinamento della betoniera alla pompa durante le fasi operative in cantiere. Non da ultimo occorre citare lo sviluppo estetico ed ergonomico delle carenature del macchinario denominato Lizard, per il tramite di una soluzione finalizzata ad incrementare la manutenibilità della macchina pur garantendo un alto livello di resa estetica.	Aumentare la competitività	Progettazione strutturale: estetica e funzionalità	2023	Progetti conclusi: - Carterature Lizard Progetti in corso: - Scaletta betoniere - Luci posteriori
Analisi della modularità dei componenti del prodotto	L'analisi della modularità consiste nel progettare i prodotti suddividendoli in componenti indipendenti e intercambiabili , detti moduli. Questo approccio permette di semplificare la produzione, facilitare la manutenzione, offrire più varianti dello stesso prodotto e ridurre gli sprechi. Il presente progetto consiste nella definizione dei termini di applicazione del paradigma della progettazione modulare sui prodotti CIFA con l'intento di ridurre la complessità progettuale attraverso la riduzione dei componenti utilizzati), e migliorarne flessibilità e sostenibilità lungo tutto il loro ciclo di vita.	Individuazione dei possibili interventi di riduzione ed efficientamento	Progettazione strutturale	2023	In corso
Sviluppo di tubi più durevoli per la distribuzione del calcestruzzo	Analisi e sviluppo tecnico di tubi speciali (per i sistemi di distribuzione del calcestruzzo) a doppia parete con elemento interno centrifugato, i quali offrono un significativo miglioramento dell'usura e, di conseguenza, un prolungamento della durata di questi componenti. La ricerca è volta ad analizzare diverse tecnologie produttive del tubo finale, sottoponendo i vari campioni a cicli di test in modo da capire quale sia la soluzione migliore, a livello produttivo e di performance.	Prolungare la durata dei componenti	Progettazione strutturale	2023	In corso
Acquisizione dati su tempratura tubi e progettazione nuova macchina a induzione	Questa iniziativa ha previsto le seguenti attività: · acquisizione dei dati sperimentali del processo di tempratura in funzione del tubo da temprare; · svolgimento di prove , in modo da verificare al variare di alcuni fattori, quali caratteristiche è possibile raggiungere in termini di durezza e dimensione del grano; · interfacciandosi con un fornitore specializzato, definizione della fattibilità e del layout di una nuova macchina che dovrà garantire le stesse caratteristiche metallografiche o migliori, tempi di produzione inferiori ed essere automatica (senza operatore).	Sviluppare un nuovo prodotto	Progettazione strutturale	2024	In corso

ELETTRONICA:

SMARTRONIC e CSD

Il sistema elettronico Smartronic di CIFA rappresenta il cervello attraverso cui è possibile gestire e monitorare tutte le funzioni operative di alcuni prodotti dell'azienda, in particolare della pompa autocarrata e della betonpomp.

Smartronic è un sistema progettato per agevolare il lavoro degli operatori, semplificando le operazioni quotidiane e allo stesso tempo raccogliendo i dati necessari per una gestione efficiente e precisa di tutte le funzioni della macchina, dal gruppo pompante fino ai sistemi di diagnostica. La raccolta continua delle informazioni consente di trasmettere dati in tempo reale e di fornire aggiornamenti costanti sullo stato della macchina e dei suoi componenti principali.

Il sistema regola in maniera completamente autonoma sia la pressione dell'unità pompante che quella del motore, oltre alla sua velocità, con l'obiettivo non solo di **ottimizzare le prestazioni, ma anche di ridurre il livello di rumorosità, le vibrazioni e le emissioni prodotte dalla macchina**. Inoltre, grazie alla funzione Auto RPM, la macchina opera costantemente in **modalità fuel saving** durante tutte le fasi di pompaggio, movimentazione del braccio e stabilizzazione.

- All'interno di Smartronic sono integrate altri due sistemi:
1. Il sistema ASC (Automatic Stabilization Control), che verifica in tempo reale la stabilità della macchina nei casi in cui gli stabilizzatori non possano essere completamente estesi per mancanza di spazio in cantiere. Il sistema consente di massimizzare l'area operativa del braccio per il getto del calcestruzzo in sicurezza, intervenendo automaticamente per rallentare o bloccare i movimenti quando si avvicina una condizione critica di stabilità.
 2. La funzione MBE, che permette all'operatore di conoscere la distanza massima raggiungibile dal braccio in base alla configurazione effettiva degli stabilizzatori, tramite il display di bordo. Definito il posizionamento della macchina grazie alla funzione MBE, l'operatore in seguito può aprire il braccio tramite il radiocomando.



CSD Advanced (Constant Speed Drive) è il più avanzato sistema di gestione delle betoniere oggi disponibile sul mercato che permette di gestire completamente l'autobetoniera dalla propria mano, grazie al radiocomando col quale controllare e gestire ogni funzionalità. CIFA è il primo e unico costruttore ad averlo introdotto.



Il sistema regola elettronicamente il numero di giri del tamburo, indipendentemente dal regime del motore del camion, e consente di visualizzare:

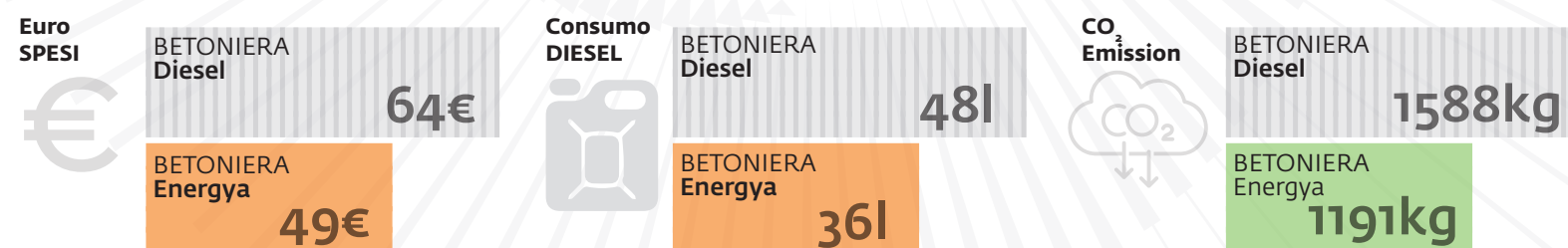
- **informazioni operative vitali come il numero di giri del tamburo;**
- **le ore di lavoro della pressione di miscelazione;**
- **messaggi diagnostici per intervenire efficacemente e ridurre i tempi.**

I vantaggi che ne derivano sono numerosi, tra cui il maggiore comfort per gli operatori, l'efficienza della macchina, la produttività e la facilità d'uso.

ELETTRIFICAZIONE: ENERGYA

CIFA è stata la prima azienda al mondo, nel 2013, a progettare e rendere disponibile una betoniera elettrica, trasponendo il concetto di ibrido-elettrico nel settore dei cantieri. Una scelta pionieristica che ha portato allo sviluppo di soluzioni innovative capaci di offrire molteplici vantaggi: minori consumi, ridotte emissioni e, soprattutto, un maggiore rispetto per l'ambiente.

Per queste ragioni, la serie Energya si distingue in quanto in grado di valorizzare al meglio il potenziale energetico proveniente da due sistemi — elettrico e diesel — restituendolo attraverso un funzionamento efficiente e coerente con i principi della sostenibilità ambientale. L'offerta della gamma include inoltre anche la possibilità di utilizzare il gas naturale (NGR) per raggiungere le massime prestazioni in termini di risparmio ed ecologia.



L'orientamento di CIFA verso l'innovazione si concretizza così nello sviluppo di una linea di macchine elettriche per il calcestruzzo, contribuendo a gettare le basi di una nuova generazione di mezzi in cui prestazioni elevate e semplicità d'uso si integrano con l'impegno per la tutela ambientale.

Energya trasforma una precisa idea di sostenibilità in soluzioni di prodotto accurate, partendo dal trasporto del calcestruzzo (autobetoniera) e continuando con la posa (spritz, betonpompa e pompa autocarrata).

La gamma Energya ha inoltre ricevuto il Red Dot Design Award: autobetoniera E9 nel 2014, Spritz CSSE nel 2016, autobetonpompa MK28E nel 2020.

DURABILITÀ E MODULARITÀ: (ESRS E5-5 §36 b)

DURABILITÀ

CIFA continua a perseguire il proprio impegno verso l'innovazione del settore delle costruzioni, investendo costantemente in ricerca e sviluppo con un doppio obiettivo: semplificare le attività in cantiere garantendo la massima sicurezza per gli operatori e migliorare la qualità e la durata dei propri prodotti.

In linea con questo approccio, l'azienda progetta le proprie macchine con particolare attenzione alla durabilità, agendo su due fronti principali: l'integrazione di componenti elettroniche a supporto della manutenzione predittiva, per programmare con anticipo gli interventi e preservare l'efficienza operativa; la selezione di materiali altamente resistenti, con un focus sul recupero e riutilizzo a fine vita, in un'ottica di economia circolare.

Per quanto riguarda l'integrazione dell'elettronica, dal 2021 CIFA offre ai propri clienti il sistema **CIFA Vista**, una soluzione di monitoraggio remoto avanzata che consente di tracciare in tempo reale la posizione, lo stato e le performance delle macchine. Grazie a una centralina elettronica con SIM dati integrata, il sistema raccoglie e trasmette informazioni utili per la manutenzione preventiva e per una gestione più efficace dei servizi post-vendita, migliorando la reattività in caso di anomalie e ottimizzando la continuità operativa. L'azienda è attualmente impegnata nello sviluppo di una versione evoluta del sistema, con logiche dedicate esclusivamente alla **manutenzione predittiva**, capace di analizzare i parametri critici della macchina e fornire alert tempestivi agli operatori.

Parallelamente, il Gruppo continua a investire nell'**innovazione dei materiali**: già nel 2010 ha introdotto l'uso di materiali compositi e fibra di carbonio nella linea **Carbotech**. Questa scelta ha permesso di realizzare bracci pompanti più leggeri e performanti, con maggiore resistenza, riparabilità e, soprattutto, una significativa estensione della vita utile dell'intera macchina. Anche in questo ambito CIFA continua attivamente a esplorare alternative innovative ai materiali tradizionali, come la possibile implementazione di materiali stampati al posto dei componenti in ferro o l'uso di materiali maggiormente riciclabili, con l'obiettivo di promuovere la durabilità e la sostenibilità dei propri prodotti.

Non solo la costruzione dei prodotti, ma tutte le azioni hanno un impatto duraturo: dalla scelta delle materie prime alla realizzazione degli edifici in cantiere, fino allo smaltimento. Per questo, l'azienda si impegna a coinvolgere tutti gli attori — diretti e indiretti — che operano sul prodotto e nel contesto cantieristico, promuovendo un uso consapevole delle risorse e contribuendo attivamente alla transizione sostenibile del settore. In quest'ottica, CIFA mantiene attivi canali di confronto con i principali fornitori di veicoli, con l'obiettivo di identificare le combinazioni più efficienti tra macchine e mezzi, ottimizzando così il consumo energetico e l'impiego delle risorse.

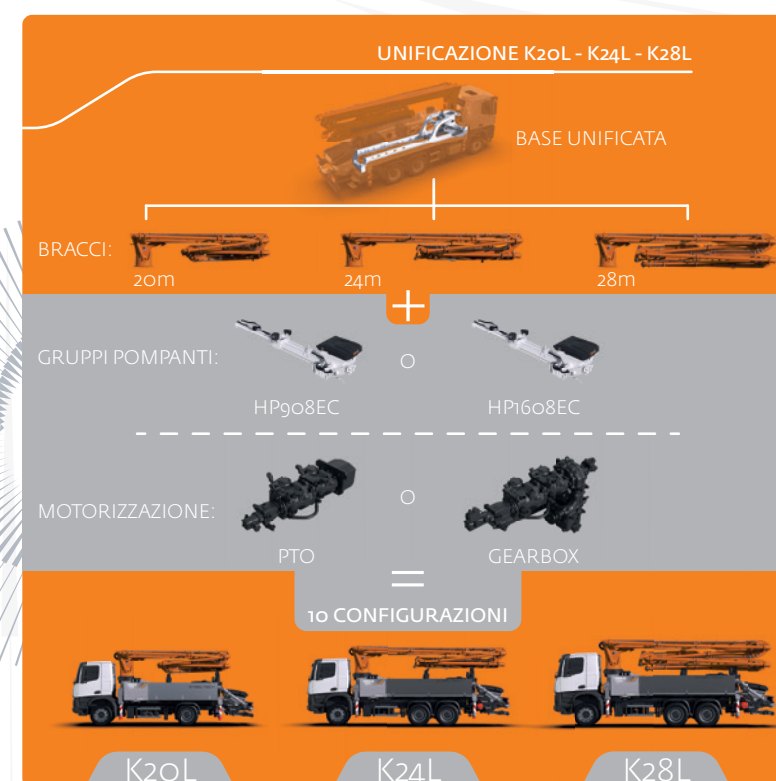
MODULARITÀ

Coerentemente con le principali sfide che la transizione sostenibile pone all'industria metalmeccanica, CIFA ha identificato nella modularità uno dei temi chiave per l'innovazione dei propri prodotti. Ripensare il design e la progettazione secondo logiche modulari rappresenta un impegno rilevante e sfidante, soprattutto in termini di complessità tecnica e gestionale nel breve periodo. Tuttavia, l'azienda ha già avviato percorsi di sviluppo in questa direzione, con l'obiettivo di applicare la modularità alle linee di prodotto esistenti, a partire dalla razionalizzazione dei telai delle pompe autocarrate.

Tradizionalmente, questi prodotti prevedono l'utilizzo di telai specifici per ogni modello, determinati principalmente dalla lunghezza del braccio pompante. Questo approccio ha portato alla realizzazione di numerose varianti, ognuna con componenti unici e complessi da standardizzare. Ad oggi, però, l'attenzione si sta spostando verso una logica di maggiore condivisione dei componenti tra diversi modelli, che consentirebbe di ottenere benefici non solo in termini di sostenibilità – grazie alla riduzione dei materiali e della complessità produttiva – ma anche in termini di efficienza delle linee di assemblaggio.

Nel 2024, i gruppi di lavoro interni si sono concentrati su due direttrici principali:

- da un lato, il proseguimento del progetto di riduzione e unificazione delle basi/telai nella gamma da 20 metri, con l'obiettivo di standardizzare i modelli K20L, K24L e K28L;
- dall'altro, l'avvio di un'iniziativa dedicata alla semplificazione della componentistica, con particolare riferimento alla razionalizzazione dei codici di bulloneria utilizzati nei diversi prodotti.





CIFA

E LA SOSTENIBILITÀ

- IL CONTESTO DI RIFERIMENTO 
- ANALISI DI MATERIALITÀ 
- I NOSTRI STAKEHOLDER 
- LA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ 
- LA GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ 

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il Gruppo CIFA opera in un contesto economico e industriale complesso, profondamente influenzato dalle dinamiche del **settore metalmeccanico, delle macchine per costruzioni e del settore edile**. La sostenibilità e l'innovazione tecnologica, con un focus particolare sulla sicurezza e la riduzione dell'impatto ambientale, rappresentano fattori trasversali cruciali che guidano le strategie aziendali.

IL SETTORE METALMECCANICO

Il settore metalmeccanico è da sempre la **spina dorsale dell'economia globale**, motore di filiere strategiche grazie a macchinari e componenti altamente specializzati. Ma questa forza industriale comporta un prezzo ambientale: **emissioni di CO₂ e uso intensivo di risorse naturali** mettono sotto pressione l'equilibrio del pianeta.

Dopo la pandemia COVID-19 del 2020, l'industria metalmeccanica italiana ha affrontato anni di sfide crescenti. Il 2024 ha segnato un ulteriore rallentamento, con un calo della produzione del **4,2%**, più marcato rispetto al -2,5% dell'intera industria. Le macchine per costruzioni hanno registrato un crollo del **19% in Europa**, riflesso della crisi edilizia e dell'instabilità geopolitica.

Oggi il settore è chiamato a **trasformarsi**, spinto da tre forze:

- **Sostenibilità** – con pressioni ambientali e obiettivi UE di Carbon Neutrality;
- **Innovazione** – tra automazione, intelligenza artificiale e tecnologie green;
- **Digitalizzazione** – leva chiave per processi più efficienti e progettazione sostenibile (spinta dal Piano Transizione 5.0).

Sul fronte sociale, cresce l'allarme: **picchi del +90% nella cassa integrazione in alcune regioni e carenza di manodopera specializzata** frenano la ripresa. La sfida è duplice: tecnologica e formativa. Servono **nuove competenze** per guidare la transizione e garantire competitività in uno scenario sempre più complesso.

IL SETTORE EDILE

Il 2024 ha segnato una svolta per il settore delle costruzioni in Europa, dopo tre anni di crescita sostenuta da investimenti pubblici e ripresa economica.

L'inflazione, l'aumento dei costi e il credito meno accessibile hanno causato una contrazione del mercato del **2,4%**, colpendo soprattutto il comparto residenziale.

Più resilienti invece le infrastrutture, con una crescita **dell'1%**, trainate da progetti pubblici in ingegneria civile e transizione energetica, specie in **Spagna, Polonia e nei Paesi nordici**.

Con il rallentamento degli stimoli pubblici, tornano al centro **partenariati pubblico-privati e rigenerazione urbana**, mentre efficienza e innovazione diventano le nuove chiavi di competitività.

Il futuro del settore si gioca su **due direttrici strategiche**:

Sostenibilità – con l'edilizia al centro delle sfide per la decarbonizzazione e la resilienza climatica.

Trasformazione tecnologica – destinata a rivoluzionare materiali, processi e prodotti.

Materiali green, edifici intelligenti e cantieri digitali stanno ridefinendo il modo di costruire. In Italia, la Direttiva Case Green (Direttiva UE sulla prestazione energetica nell'edilizia - EPBD) darà un forte impulso alla modernizzazione del comparto.

Anche la filiera produttiva si evolve: **macchine a basse emissioni, intelligenza artificiale e tecnologie per ridurre consumi ed emissioni** disegnano un settore sempre più efficiente, sostenibile e allineato alle sfide del futuro. Un cambiamento profondo, che **vede CIFA pronta a giocare un ruolo da protagonista**.



■ RISTRUTTURAZIONE e LOGISTICA EDILIZIA sono le fasi nelle quali opera CIFA

CALCESTRUZZO: INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ

Il calcestruzzo è il materiale da costruzione più utilizzato a livello globale, seconda solo all'acqua in termini di quantità consumata. Recenti stime a livello internazionale evidenziano che la produzione globale di cemento, componente chiave per la creazione del calcestruzzo, è responsabile di circa l'8% delle emissioni globali e se fosse una nazione sarebbe il terzo emettitore dopo USA e Cina. Le considerazioni rispetto al calcestruzzo e alla sua sostenibilità coinvolgono diversi aspetti, tra cui la sua composizione e produzione, ma anche le fasi di trasporto e pompaggio, ambiti in cui CIFA è direttamente coinvolta.

Negli ultimi anni, il settore del calcestruzzo ha attraversato una fase di profonda trasformazione, guidata principalmente dalla crescente attenzione verso la sostenibilità, l'innovazione tecnologica e l'introduzione di normative sempre più stringenti sulla tracciabilità dei materiali e sulla certificazione dei processi produttivi. Nei mercati europei, persiste un forte interesse per la **riduzione dell'impronta carbonica**, sia nella produzione che nell'utilizzo del calcestruzzo. In questo scenario, le aziende stanno impegnandosi in numerosi ambiti di ricerca tra cui **lo sviluppo di calcestruzzi a basso contenuto di carbonio**, con miscele a ridotto contenuto di clinker e maggiore contenuto di materiali riciclati, **l'applicazione del paradigma di circolarità** al calcestruzzo, attraverso lo studio di tecnologie di riciclaggio innovative che consentano il riutilizzo del calcestruzzo

demolito in calcestruzzo fresco, e il **riassorbimento di CO2**, sfruttando e soprattutto potenziando il processo naturale di carbonatazione che permette al calcestruzzo stesso di assorbire CO2 dall'aria durante la sua intera vita utile. In aggiunta alle innovazioni nei materiali non vanno dimenticati gli sviluppi che stanno avvenendo anche lato processi, dove sempre di più l'innovazione e le tecnologie digitali stanno portando a nuove possibilità nell'ambito della costruzione e della messa in posa del calcestruzzo. In tal senso particolare attenzione viene data alla possibilità di utilizzare la **stampa 3D** nelle costruzioni edili. Questa tecnologia permetterebbe infatti di risparmiare materiale, ridurre gli sprechi in fase di edificazione e utilizzare costituenti a basso contenuto di carbonio.

In questo contesto, CIFA monitora e supporta attivamente tutti questi cambiamenti e la transizione nell'uso sostenibile del calcestruzzo sviluppando **tecnologie che migliorino la precisione nel dosaggio dei materiali, riducano gli sprechi e favoriscano l'utilizzo di materiali alternativi a basso contenuto di clinker**. L'azienda affronta inoltre il tema delle emissioni collaborando direttamente con i propri clienti nella ricerca di soluzioni più sostenibili, come le proprie **macchine per il calcestruzzo elettrificate**.

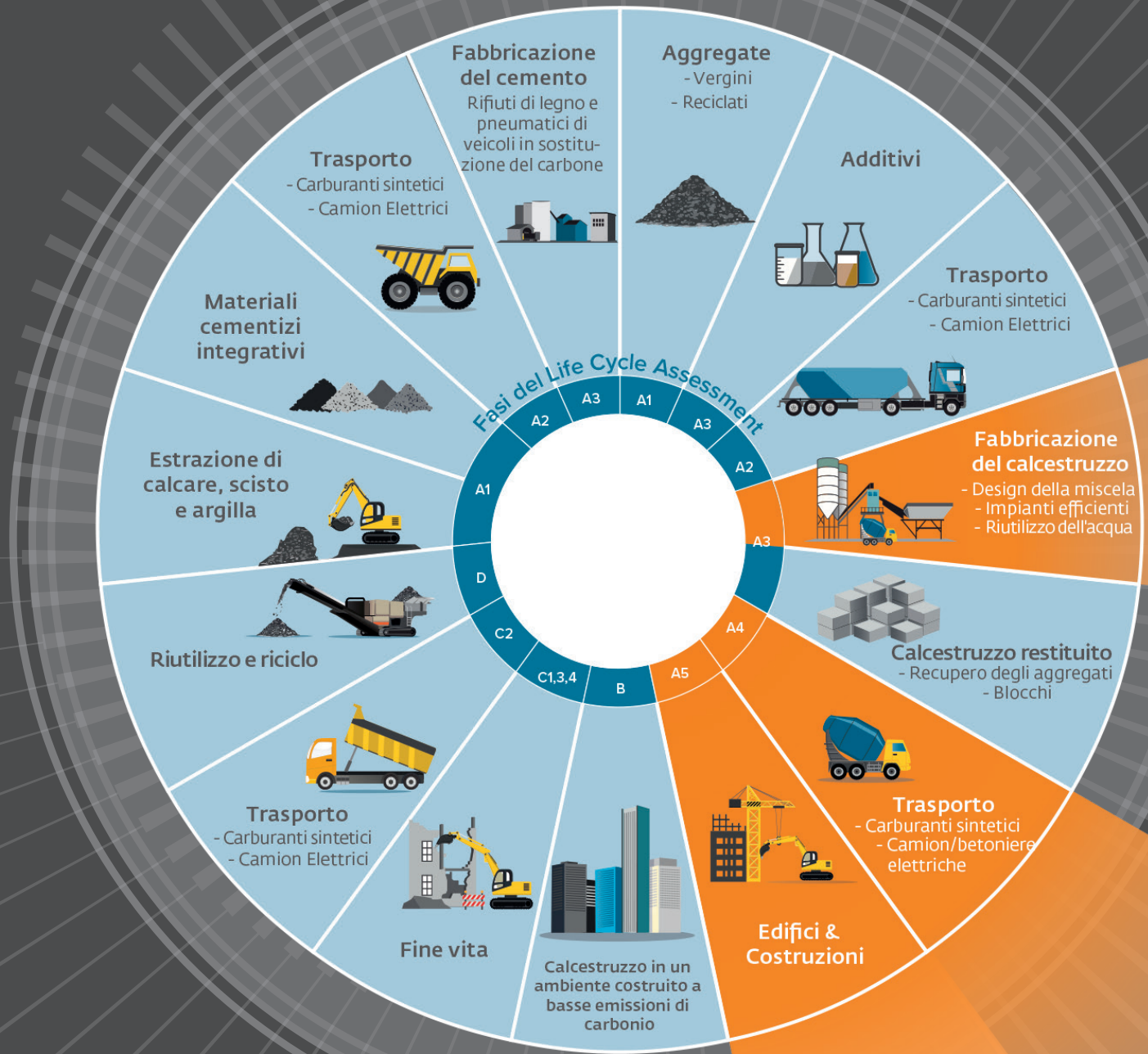
INNOVAZIONE TECNOLOGIA PER L'AMBIENTE E LA SICUREZZA

L'innovazione tecnologica è il motore che sta trasformando il settore delle costruzioni, migliorando l'efficienza ambientale e la sicurezza nei cantieri.

Oggi, tecnologie come **Intelligenza Artificiale, BIM, stampa 3D e IoT** stanno rivoluzionando l'intero ciclo di vita degli edifici, dalla progettazione alla manutenzione. Anche le macchine per costruzioni stanno evolvendo: motori elettrici, alimentazione a idrogeno e olio vegetale idrogenato, sistemi di assistenza digitale e automazione dei processi sono solo alcune delle soluzioni adottate per ridurre consumi ed emissioni.

CIFA è in prima linea in questo cambiamento, investendo in ricerca e sviluppo **per offrire macchine sempre più efficienti, elettrificate e durevoli**. L'azienda **integra automazione e digitalizzazione** per migliorare la produttività e ridurre l'impatto ambientale.

Anche **la sicurezza** è al centro dell'innovazione: CIFA adotta sensori radar, telecamere intelligenti e sistemi di controllo remoto per prevenire incidenti e tutelare gli operatori. L'obiettivo è chiaro: **macchine più intelligenti, sicure e sostenibili**, in linea con le nuove normative europee e con le esigenze del cantiere del futuro.



Le sottofasi A3, A4 e A5 sono quelle in cui opera CIFA

ANALISI DI MATERIALITÀ

I primi elementi da identificare per la redazione di qualsiasi piano strategico di sostenibilità sono i temi materiali. I **temi materiali sono gli aspetti che riflettono gli impatti ambientali, sociali e di governance significativi di un'impresa e influenzano in modo sostanziale le decisioni degli stakeholder.**

L'analisi di materialità di impatto, condotta nel 2022, ha permesso di individuare e definire la strategia di sviluppo contenuta nel Piano di Sostenibilità. Nel corso del 2024, anche in considerazione della prossima introduzione degli standard ESRS, l'azienda ha avviato **un aggiornamento di questi aspetti attraverso un'analisi di doppia materialità, condotta nei primi mesi del 2025**, con l'obiettivo di garantire un allineamento continuo alle evoluzioni normative e ai nuovi requisiti di rendicontazione.

Il **principio di doppia materialità** implica che l'azienda non si limiti solo a valutare gli impatti che le proprie attività generano rispetto al contesto ambientale e sociale, ma consideri anche i potenziali rischi e opportunità finanziari derivanti dall'esterno e legati alla gestione delle tematiche di sostenibilità.

In questa prospettiva, **l'output generato dall'analisi risulta in un insieme di Impatti, Rischi e Opportunità (IRO) materiali**, che definiscono le aree di prioritario interesse strategico per l'azienda nell'ambito ESG, orientando le scelte e le azioni future.

I risultati di tale analisi sono esemplificati nelle tabelle che seguono e sono oggetto di approfondimento rispettivamente nei capitoli Green & Circular Mindset, People Empowerment e Ecosystem Approach.

L'analisi di doppia materialità, condotta da advisor esterni, si è sviluppata nelle quattro fasi descritte qui di seguito e ha visto il diretto coinvolgimento del personale interno di CIFA, a vari livelli. **Il processo – semplificato rispetto a quanto richiesto dagli ESRS – non ha previsto la consultazione dei portatori di interessi.** Tuttavia, è stato preso in considerazione un questionario diffuso tra il 2023 e il 2024 a clienti, fornitori e dipendenti dell'azienda rispetto alle tematiche materiali individuate nella precedente Analisi di Materialità.

FASE 1 - ANALISI CONTESTO E DI BENCHMARK

- Analisi dei principali **competitors, clienti, produttori** di calcestruzzo, fornitori, player di cantiere e dell'edilizia per individuare i macro-trend di sostenibilità che orientano il settore.
- Analisi degli **Scenari Climatici BSR** (svolta nel 2023) e sui rischi sistemici (World Global Risk – WEF 2024) per individuare i fattori di rischio globali (Box di approfondimento – Scenari Climatici).
- Analisi delle **attività, dei processi e della catena del valore** aziendali al fine di individuare le fonti d'impatto e rischio/opportunità legate a tematiche di sostenibilità.

Queste fonti sono servite a stimare in modo qualitativo e quantitativo le variabili di sostenibilità di CIFA, ovvero gli IRO potenziali. Inoltre, nella definizione dei rischi/opportunità potenzialmente rilevanti, l'impresa ha preso in considerazione i collegamenti e le dipendenze con i fattori esterni derivanti dalle aree d'indagine PESTAL (Politico, Economico, Sociale, Tecnologico, Legale, Ambientale).

FASE 2 - VALUTAZIONE IRO E LORO RICONDUZIONE ALLE FASI DELLA CATENA DEL VALORE

Le variabili individuate nella fase precedente sono state mappate (attraverso interviste e workshop) e ricondotte alle categorie di impatti (generati/generabili – anche indirettamente – da CIFA su ambiente, economia e persone), e di rischi e opportunità (derivanti dal contesto generico e competitivo che possono incidere sulla redditività dell'impresa, anche nel lungo periodo).

I risultati emersi sono stati condivisi e discussi con il Comitato Direttivo e Operativo interno per verificarne l'effettiva pertinenza alle attività e specificità di CIFA. Una volta conclusa questa ulteriore attività di analisi, tutti gli IRO individuati e descritti sono stati prioritizzati.

FASE 3 - PRIORITIZZAZIONE DELLE QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ

Tutti gli impatti individuati nella fase precedente sono stati **valutati per portata** (gravità, diffusione, irrimediabilità) e **probabilità**; i rischi e le opportunità sono stati analizzati, invece, attraverso due parametri: **probabilità e portata finanziaria** (stima del conseguente peso finanziario relativo all'avvenimento di un rischio/opportunità).

Nell'ambito di questa analisi, si è deciso di **considerare un impatto come materiale** quando il suo indice supera o è uguale a 1,5. Questo valore è stato definito tenendo conto del fatto che un impatto può essere ritenuto significativo se raggiunge almeno un livello medio rispetto a tre dimensioni fondamentali: l'importanza, la portata e l'irrimediabilità. Per quanto riguarda invece la **materialità finanziaria**, è stato stabilito che un rischio o un'opportunità è da considerarsi materiale quando l'indice associato è **pari o superiore a 20**. Questa soglia è stata individuata considerando due situazioni tipiche: quando un rischio o un'opportunità è almeno **possibile** e ha un impatto finanziario **medio**, oppure quando è **probabile** e presenta un impatto finanziario moderato.

In sintesi, il criterio adottato ha mirato a identificare quegli impatti, rischi e opportunità che meritassero attenzione in quanto rilevanti dal punto di vista sociale e ambientale, o da quello economico-finanziario, o di entrambi.

FASE 4 - VALIDAZIONE IRO MATERIALI E AGGIORNAMENTO PIANIFICAZIONE STRATEGICA.

Gli IRO così prioritizzati sono stati validati dal Comitato Direttivo e Operativo ad inizio 2025 e hanno costituito la base informativa utile a verificare e aggiornare gli **obiettivi e le azioni del piano strategico di sostenibilità di CIFA** (cfr. La Strategia di Sostenibilità 2022-2026).

Si precisa che attualmente il processo di valutazione dei rischi e delle opportunità legati alla sostenibilità, adottato nell'ambito dell'Analisi di Doppia Materialità, non risulta ancora integrato completamente nel sistema complessivo di Gestione del Rischio aziendale. Ad ogni modo, alcuni aspetti ESG riguardanti soprattutto la sicurezza dei dipendenti e gli impatti ambientali (ISO 14001, ISO 45001) sono già presi in considerazione nell'ambito della gestione ordinaria dei rischi aziendali, a dimostrazione di una progressiva convergenza tra la strategia di sostenibilità e i processi di gestione del rischio, in vista di una futura integrazione strutturale.



GLI IRO MATERIALI DI CIFA

IMPATTO DIRETTO (legato al core business): considera gli impatti nei quali l'impresa è coinvolta attraverso le sue attività e per cui ha un controllo (responsabilità) diretto.

IMPATTO INDIRETTO (legato agli impatti sulla catena del valore a monte e/o a valle): considera gli impatti collegati ai prodotti e ai servizi dell'impresa attraverso i suoi rapporti commerciali per cui non ha un controllo (responsabilità) diretto.

AMBIENTEIMPATTI

TEMA	IMPATTO	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	FASE DI PERTINENZA NELLA CATENA DEL VALORE	ORIZZONTE TEMPORALE	MATERIALITA'
Cambiamenti climatici	Logistica (emissioni Scope 1-3)	Il tema riguarda l'impatto ambientale già in atto generato dalle emissioni climalteranti derivanti dalla logistica aziendale, inclusi i trasporti effettuati con mezzi di proprietà (impatto diretto – Scope 1) e quelli affidati a terzi lungo la catena del valore (impatto indiretto – Scope 3), nonché gli spostamenti del personale (Scope 1 e 3). Per CIFA, tali emissioni rappresentano un impatto ambientale effettivo che contribuisce all'inquinamento atmosferico e al cambiamento climatico.	NEGATIVO EFFETTIVO DIRETTO e INDIRETTO	MATERIE PRIME, FORNITORI, LOGISTICA IN ENTRATA, OPERATIONS, PROCESSI A SUPPORTO, LOGISTICA IN USCITA, VENDITA, USO E FINE VITA DEL PRODOTTO	BREVE	27
Cambiamenti climatici	Consumo energetico (emissioni Scope 1-2)	Il tema riguarda le emissioni climalteranti attualmente generate dal consumo energetico legato alle attività aziendali, comprese le operazioni negli stabilimenti produttivi, nei processi industriali e nelle sedi operative (Scope 1, emissioni derivanti dall'utilizzo di combustibili fossili in loco; Scope 2, emissioni legate all'energia elettrica acquistata da fornitori esterni). Per CIFA, tali emissioni rappresentano una pressione ambientale concreta e misurabile, che contribuisce al cambiamento climatico.	NEGATIVO EFFETTIVO DIRETTO e INDIRETTO	FORNITORI, OPERATIONS, PROCESSI A SUPPORTO	BREVE	8
Cambiamenti climatici	Consumo energetico dei prodotti (emissioni Scope 3)	Il tema riguarda le emissioni climalteranti generate durante la fase di utilizzo dei prodotti commercializzati da CIFA, ossia quando sono impiegati dai clienti. In particolare, si fa riferimento alle emissioni legate al consumo energetico necessario per la movimentazione e il funzionamento operativo delle macchine. Queste emissioni possono costituire una parte rilevante dell'impronta carbonica complessiva dell'azienda. Inoltre, influiscono direttamente sulla performance ambientale dei clienti finali. Un controllo inefficace di tali emissioni può compromettere la percezione di sostenibilità dei prodotti, ridurre la competitività nei mercati più attenti ai criteri ESG o soggetti a normative stringenti, limitare l'accesso a clienti e partner con obiettivi di decarbonizzazione ambiziosi e aumentare il rischio di pressioni normative e reputazionali lungo l'intera catena del valore.	NEGATIVO EFFETTIVO INDIRETTO	VENDITA, USO E FINE VITA DEL PRODOTTO	BREVE	8

BREVE PERIODO: corrisponde al periodo di riferimento del bilancio aziendale, tipicamente fino a 1 anno.

MEDIO PERIODO: fino a 5 anni dalla fine del periodo di riferimento del breve periodo.

LUNGO PERIODO: oltre i 5 anni.

AMBIENTEIMPATTI

TEMA	IMPATTO	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	FASE DI PERTINENZA NELLA CATENA DEL VALORE	ORIZZONTE TEMPORALE	MATERIALITA'
Cambiamenti climatici	Riduzione delle emissioni GHG	Il tema riguarda l'impegno dell'organizzazione nella ricerca, sperimentazione e adozione di soluzioni tecniche e gestionali finalizzate alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) lungo le diverse fasi operative, con particolare riferimento ai consumi energetici, alla gestione dei rifiuti e alla logistica. Per CIFA, la riduzione delle emissioni consente di migliorare la performance ambientale complessiva, rafforzare la conformità agli obiettivi climatici nazionali e internazionali. Inoltre, tale attività contribuisce a contenere i costi energetici, aumentare la resilienza operativa, accrescere la fiducia degli stakeholder e migliorare il posizionamento competitivo dell'azienda in un mercato sempre più orientato alla transizione verso modelli low-carbon.	POSITIVO EFFETTIVO DIRETTO	OPERATIONS, PROCESSI A SUPPORTO	BREVE	6
Economia circolare	Fine vita del prodotto	Il tema riguarda le implicazioni ambientali legate alla fase finale del ciclo di vita dei prodotti di CIFA, come lo smaltimento, il trattamento dei materiali e le difficoltà di recupero o riciclo. Questi aspetti dipendono in larga misura dalle scelte progettuali e produttive dell'azienda. L'eventuale mancata integrazione di criteri legati a durabilità, riparabilità e riciclabilità può generare effetti negativi sull'ambiente, aumentare la produzione di rifiuti speciali e danneggiare la percezione del marchio (rendendo più difficile soddisfare le aspettative degli stakeholder in tema di responsabilità del produttore).	NEGATIVO POTENZIALE INDIRETTO	FORNITORI, USO E FINE VITA DEL PRODOTTO	MEDIO	6
Cambiamenti climatici	Energia da fonti non rinnovabili	Il tema riguarda l'utilizzo attuale di fonti energetiche di origine fossile per soddisfare il fabbisogno energetico delle attività operative di CIFA, comprese la produzione industriale e il funzionamento degli uffici. L'uso costante di queste risorse comporta l'emissione continua di gas serra e l'esaurimento di risorse non rinnovabili, contribuendo significativamente al cambiamento climatico.	NEGATIVO EFFETTIVO DIRETTO	OPERATIONS, PROCESSI A SUPPORTO	BREVE	4

AMBIENTE

IMPATTI

TEMA	IMPATTO	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	FASE DI PERTINENZA NELLA CATENA DEL VALORE	ORIZZONTE TEMPORALE	MATERIALITA'
Economia circolare	Acquisto di materie prime plastiche	Il tema riguarda l'approvvigionamento e l'utilizzo di materie prime plastiche impiegate nella realizzazione di componenti e parti dei prodotti finiti di CIFA. L'impiego continuativo di plastiche di origine fossile contribuisce al degrado ambientale, all'aumento delle emissioni climalteranti e alla dipendenza da risorse non rinnovabili, generando pressioni in termini di responsabilità ambientale, circolarità dei materiali e conformità alle normative su materiali compositi.	NEGATIVO EFFETTIVO INDIRETTO	MATERIE PRIME, FORNITORI	BREVE	4
Economia circolare	Acquisto di materie prime metalliche	Il tema riguarda l'approvvigionamento di metalli come ferro, acciaio e alluminio, utilizzati nella produzione di componenti e parti del prodotto finito di CIFA. L'estrazione e la lavorazione di materie prime metalliche comportano rilevanti pressioni ambientali e sociali, tra cui l'elevato consumo energetico, le emissioni climalteranti, la produzione di rifiuti industriali, e potenziali violazioni dei diritti umani nei Paesi fornitori.	NEGATIVO EFFETTIVO INDIRETTO	MATERIE PRIME, FORNITORI	BREVE	4
Economia circolare	Acquisto di materie chimiche (es. vernici, solventi)	Il tema riguarda l'approvvigionamento e l'utilizzo di sostanze chimiche come vernici, solventi e altri prodotti impiegati nelle fasi di finitura e personalizzazione dei prodotti finiti di CIFA. L'impiego di queste sostanze comporta effetti negativi sia per l'ambiente che per la salute umana a causa del rilascio di emissioni di composti organici volatili (VOC) e produzione di rifiuti pericolosi (derivanti dalla loro produzione, trasporto e dall'uso in fase industriale). Complessivamente, ciò può anche aumentare i costi di gestione e smaltimento.	NEGATIVO EFFETTIVO INDIRETTO	MATERIE PRIME, FORNITORI	BREVE	4
Economia circolare	Acquisto di autotelai	Il tema riguarda la catena di approvvigionamento e produzione degli autotelai, utilizzati come base funzionale per i prodotti finiti di CIFA. La loro realizzazione esercita una pressione ambientale significativa, dovuta principalmente all'elevato impiego di materie prime (in particolare metalli), alle emissioni di gas serra generate durante le fasi produttive e logistiche, e a possibili criticità sociali legate all'estrazione e alla lavorazione dei materiali.	NEGATIVO EFFETTIVO INDIRETTO	MATERIE PRIME, FORNITORI	BREVE	4

AMBIENTE

IMPATTI

TEMA	IMPATTO	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	FASE DI PERTINENZA NELLA CATENA DEL VALORE	ORIZZONTE TEMPORALE	MATERIALITA'
Economia circolare	Innovazione di prodotto	Il tema riguarda l'attività di ricerca e sviluppo orientata al miglioramento continuo delle funzionalità dei prodotti di CIFA, con particolare attenzione all'integrazione di criteri di sostenibilità nella fase di progettazione. L'innovazione di prodotto consentirebbe all'organizzazione di rafforzare la propria competitività attraverso soluzioni tecniche più efficienti, sicure e allineate ai principi di economia circolare. Inoltre, essa contribuirebbe a ridurre gli impatti ambientali lungo l'intero ciclo di vita, ad aumentare il valore percepito dai clienti e a favorire l'accesso a nuovi mercati e segmenti sensibili alla sostenibilità, generando benefici reputazionali, economici e ambientali di lungo periodo.	POSITIVO POTENZIALE DIRETTO	OPERATIONS	BREVE	3,6
Cambiamenti climatici	Rifiuti (emissioni Scope 3)	Il tema riguarda le emissioni indirette associate alla gestione dei rifiuti generati lungo la catena del valore di CIFA, incluse le fasi di trasporto, trattamento e smaltimento dei materiali di scarto provenienti dalle attività produttive e logistiche. Una gestione non ottimale dei rifiuti lungo la filiera amplifica l'impronta ambientale complessiva, genera inefficienze nei flussi di materia, aumenta i costi operativi e crea vulnerabilità rispetto alle normative ambientali e alle aspettative degli stakeholder in materia di circolarità e responsabilità ambientale.	NEGATIVO EFFETTIVO INDIRETTO	FORNITORI, VENDITA, USO E FINE VITA DEL PRODOTTO	BREVE	2
Inquinamento	Emissioni COV	Il tema riguarda il rilascio in atmosfera di composti organici volatili (COV) generati principalmente dalle attività interne di verniciatura all'interno degli stabilimenti di CIFA. Le emissioni di COV contribuiscono all'inquinamento atmosferico, alla formazione di ozono troposferico e possono comportare rischi per la salute dei lavoratori e delle comunità limitrofe.	NEGATIVO EFFETTIVO INDIRETTO	OPERATIONS, PROCESSI A SUPPORTO	BREVE	2
Economia circolare	Acquisto di componenti elettroniche	Il tema riguarda l'approvvigionamento di componenti elettronici e sensori utilizzati nei prodotti di CIFA, che genera impatti ambientali e sociali significativi lungo la catena di fornitura. Tra i principali fattori critici vi sono l'estrazione di materie prime critiche, l'elevato consumo energetico nei processi produttivi e la produzione di rifiuti elettronici difficili da gestire. Questi elementi contribuiscono ad aumentare l'impronta ambientale complessiva dell'azienda.	NEGATIVO EFFETTIVO INDIRETTO	MATERIE PRIME, FORNITORI	BREVE	2

AMBIENTE

IMPATTI

TEMA	IMPATTO	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	FASE DI PERTINENZA NELLA CATENA DEL VALORE	ORIZZONTE TEMPORALE	MATERIALITA'
Economia circolare	Rifiuti e scarti (ciclo produttivo)	Il tema riguarda la produzione e la gestione dei rifiuti solidi e degli scarti generati dai processi produttivi interni di CIFA. La mancata ottimizzazione dei flussi di materiali e lo smaltimento non sostenibile comportano un incremento dei rifiuti non recuperabili, maggiori emissioni legate alla gestione esterna e rischi ambientali, economici e normativi connessi alla tracciabilità e al trattamento degli scarti.	NEGATIVO EFFETTIVO DIRETTO	OPERATIONS, PROCESSI A SUPPORTO	BREVE	2

SOCIALE

IMPATTI

TEMA	IMPATTO	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	FASE DI PERTINENZA NELLA CATENA DEL VALORE	ORIZZONTE TEMPORALE	MATERIALITA'
Forza lavoro propria	Salute e sicurezza dei dipendenti	Il tema riguarda le criticità legate alla salute e sicurezza dei lavoratori nelle attività operative di CIFA, in particolare durante la movimentazione di prodotti, merci e macchinari, e nelle attività svolte nei diversi reparti. L'eventuale mancata osservanza delle normative in materia di salute e sicurezza, soprattutto per quanto riguarda le misure di prevenzione e protezione, può comportare un aumento dell'incidenza di malattie professionali e infortuni, interruzioni operative, costi assicurativi, sanzioni e danni reputazionali.	NEGATIVO POTENZIALE DIRETTO	OPERATIONS, PROCESSI A SUPPORTO	BREVE	6,75
Forza lavoro propria	Benessere dei lavoratori	Il tema riguarda la capacità dell'organizzazione di creare e mantenere un ambiente di lavoro sano, sicuro e orientato al benessere complessivo dei dipendenti, con attenzione sia alla dimensione fisica che a quella psicologica. Per CIFA, promuovere il benessere dei lavoratori, attraverso progetti specifici, può contribuire a ridurre lo stress e l'assenteismo, migliorare la motivazione, la qualità delle performance e il senso di appartenenza. Un'efficace gestione di questo ambito può rafforzare inoltre l'immagine aziendale, la capacità di attrarre e trattenere talenti e la coesione organizzativa, incidendo positivamente sulla continuità del business nel lungo periodo.	POSITIVO POTENZIALE DIRETTO	OPERATIONS, PROCESSI A SUPPORTO	BREVE	5

SOCIALE

IMPATTI

TEMA	IMPATTO	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	FASE DI PERTINENZA NELLA CATENA DEL VALORE	ORIZZONTE TEMPORALE	MATERIALITA'
Forza lavoro propria	Formazione e miglioramento delle competenze	Il tema riguarda la promozione di percorsi strutturati e continui di formazione, aggiornamento e sviluppo delle competenze personali e professionali dei dipendenti. Per CIFA, la formazione contribuisce ad accrescere la preparazione tecnica, la flessibilità e la capacità di adattamento delle persone rispetto alle evoluzioni del settore. L'investimento nello sviluppo del capitale umano rafforza la competitività dell'azienda, alimenta l'innovazione e migliora il coinvolgimento e la soddisfazione dei lavoratori, sostenendo la crescita sostenibile e la resilienza organizzativa nel medio-lungo termine.	POSITIVO POTENZIALE DIRETTO	PROCESSI A SUPPORTO	BREVE	4
Consumatori e utilizzatori finali	Sicurezza degli utenti finali	Il tema riguarda le criticità legate alla salute e all'incolumità degli utenti finali nell'utilizzo dei prodotti e macchinari forniti da CIFA. In particolare, si fa riferimento alla possibilità di infortuni o incidenti dovuti a malfunzionamenti, difetti progettuali, usi impropri non previsti o condizioni operative non adeguatamente gestite. Una gestione inefficace di queste criticità può comportare richiami di prodotto, danni all'immagine aziendale, perdite economiche e una riduzione della fiducia da parte di clienti e mercato.	NEGATIVO POTENZIALE DIRETTO e INDIRETTO	OPERATIONS, USO DEL PRODOTTO	BREVE	3,6
Forza lavoro propria	Equilibrio vita privata-lavoro	Il tema riguarda le iniziative, i servizi per i dipendenti e le politiche di flessibilità oraria adottate da CIFA per favorire un equilibrio più sano tra vita privata e lavoro. Promuovere il work-life balance – attraverso il lavoro agile, la flessibilità degli orari, il supporto alla genitorialità e i servizi di conciliazione – significa migliorare il benessere delle persone, stimolare motivazione e produttività, e rendere l'azienda più attrattiva, contribuendo così a un ambiente di lavoro più sostenibile e inclusivo.	POSITIVO EFFETTIVO DIRETTO	PROCESSI A SUPPORTO	BREVE	3
Lavoratori nella catena del valore	Salute e sicurezza dei lavoratori della catena	Il tema riguarda le conseguenze derivanti da condizioni di salute e sicurezza inadeguate lungo la catena del valore, in particolare nelle attività dei fornitori e nei cantieri. L'assenza di standard adeguati può determinare conseguenze concrete, come infortuni sul lavoro, danni reputazionali, implicazioni legali e difficoltà nel mantenere relazioni con clienti e partner attenti ai criteri ESG. Tali situazioni possono inoltre influire negativamente sulla continuità operativa dell'azienda.	NEGATIVO POTENZIALE INDIRETTO	FORNITORI, LOGISTICA IN ENTRATA, LOGISTICA IN USCITA, VENDITA, USO E FINE VITA PRODOTTO	MEDIO	2,7

TEMA	IMPATTO	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	FASE DI PERTINENZA NELLA CATENA DEL VALORE	ORIZZONTE TEMPORALE	MATERIALITA'
Comunità interessate	Attività culturali ed educative (scuole e università)	Il tema riguarda il sostegno a iniziative educative e la creazione di partnership con scuole e istituti, con l'obiettivo di rafforzare le competenze delle nuove generazioni e diffondere la conoscenza in ambito ingegneristico, meccanico ed elettronico, promuovendo al contempo innovazione e sostenibilità. Per CIFA, investire in cultura e formazione significa contribuire allo sviluppo del capitale umano, rafforzare il legame con il mondo dell'istruzione e favorire una società più consapevole e pronta ad affrontare le sfide del futuro.	POSITIVO EFFETTIVO DIRETTO	PROCESSI A SUPPORTO	BREVE	2
Comunità interessate	Innovazione e ricerca in collaborazione con le università	Il tema riguarda le collaborazioni con università e istituti di ricerca, mirate a coinvolgere giovani talenti in progetti di innovazione, ricerca applicata e sviluppo dei prodotti aziendali. Per CIFA, queste partnership contribuiscono a rafforzare il legame tra mondo accademico e industria, favorendo l'avanzamento tecnologico, la diffusione della cultura dell'innovazione e lo sviluppo di competenze che incidono positivamente sulla competitività e sulla sostenibilità aziendale.	POSITIVO EFFETTIVO DIRETTO	OPERATIONS, PROCESSI A SUPPORTO	BREVE	2
Lavoratori nella catena del valore	Diritti dei lavoratori della catena	La mancanza di controllo sulle condizioni di lavoro lungo la catena del valore da parte di CIFA può generare violazioni dei diritti fondamentali dei lavoratori, come l'assenza di condizioni dignitose, la presenza di lavoro minorile o forzato e altre forme di sfruttamento. Anche se indiretti, questi impatti possono avere conseguenze significative sul piano reputazionale, legale e commerciale dell'impresa, compromettendo la conformità alle normative internazionali e la fiducia degli stakeholder.	NEGATIVO POTENZIALE INDIRETTO	FORNITORI	MEDIO	1,8
Forza lavoro propria	Diversità e inclusione	Il tema riguarda il riconoscimento delle diversità presenti in azienda e la promozione di iniziative volte a garantire pari diritti e opportunità per tutte le persone. In CIFA, l'eventuale attuazione di politiche inclusive, percorsi formativi, la rimozione di barriere culturali e strutturali e il monitoraggio delle pari opportunità può contribuire a generare effetti positivi sul clima aziendale, sull'attrazione e fidelizzazione dei talenti, sullo sviluppo dell'innovazione e sul rafforzamento della responsabilità sociale d'impresa.	POSITIVO POTENZIALE DIRETTO	OPERATIONS, PROCESSI A SUPPORTO	MEDIO	1,5

TEMA	IMPATTO	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	FASE DI PERTINENZA NELLA CATENA DEL VALORE	ORIZZONTE TEMPORALE	MATERIALITA'
Condotta delle imprese	Selezione catena di approvvigionamento secondo criteri di sostenibilità	Il tema riguarda l'integrazione di criteri ambientali, sociali ed etici nella scelta e nella gestione dei fornitori, con l'obiettivo di ridurre gli impatti indiretti lungo la filiera, promuovere pratiche responsabili e garantire la conformità normativa. Per CIFA, ciò si traduce in un impegno concreto verso una supply chain trasparente, resiliente e allineata ai principi della sostenibilità, con effetti positivi su reputazione, performance ESG e continuità operativa.	POSITIVO POTENZIALE DIRETTO	PROCESSI A SUPPORTO	MEDIO	4,8
Condotta delle imprese	Corruzione e riciclaggio	Il tema riguarda l'impegno dell'azienda nella prevenzione e contrasto di comportamenti illeciti quali la corruzione, il riciclaggio di denaro e altre pratiche fraudolente, attraverso l'adozione di presidi organizzativi, sistemi di controllo interno, formazione e monitoraggio. Per CIFA, garantire integrità, trasparenza e legalità nei processi aziendali e lungo la catena del valore è fondamentale per tutelare la reputazione, assicurare la compliance normativa e rafforzare la fiducia degli stakeholder.	NEGATIVO POTENZIALE DIRETTO	PROCESSI A SUPPORTO	BREVE	1,6

TEMA	RISCHIO	OPPORTUNITÀ	ORIGINE	DESCRIZIONE	FASE DI PERTINENZA NELLA CATENA DEL VALORE	ORIZZONTE TEMPORALE	MAT.
Cambiamenti climatici		Autoprod. / fornitura energia da fonti rinnovabili	IMPATTO: Consumo energetico	Per CIFA, l'autoproduzione e l'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili rappresentano un'importante opportunità in chiave di sostenibilità e competitività. L'utilizzo di energia elettrica generata da impianti fotovoltaici o acquistata da fornitori certificati consente di ridurre le emissioni di CO ₂ , contenere i costi energetici e aumentare l'indipendenza dai mercati energetici tradizionali, soggetti a fluttuazioni e incertezze.	OPERATIONS, PROCESSI A SUPPORTO	BREVE	24
Cambiamenti climatici	Riscaldamento globale (RISCHIO FISICO CRONICO /ACUTO)		IMPATTO: Riduzione delle emissioni GHG	Per CIFA, il riscaldamento globale rappresenta un rischio fisico concreto, legato alla crescente frequenza e intensità di eventi climatici estremi, come alluvioni, ondate di calore o tempeste. Queste condizioni possono causare interruzioni delle attività produttive, danni agli impianti, difficoltà logistiche e ritardi nelle forniture. Inoltre, possono influire sulla sicurezza del personale e aumentare i costi operativi e assicurativi. Nel lungo periodo, tali fenomeni possono compromettere la continuità e l'efficienza aziendale, rendendo necessario un rafforzamento delle misure di adattamento e resilienza.	FORNITORI, LOGISTICA IN ENTRATA, OPERATIONS, PROCESSI A SUPPORTO, LOGISTICA IN USCITA	BREVE	24
Cambiamenti climatici	Danno reputazionale (emissioni)		IMPATTO: Riduzione delle emissioni GHG ALTRO: Contesto normativo	Per CIFA, il rischio di danno reputazionale legato alle emissioni si riferisce alle possibili conseguenze negative derivanti dal mancato rispetto delle normative ambientali, in particolare quelle relative alle emissioni di gas a effetto serra (GHG). In un contesto in cui stakeholder, clienti e comunità locali sono sempre più attenti ai temi ambientali e alla responsabilità d'impresa, eventuali irregolarità o mancanza di trasparenza nella gestione delle emissioni possono generare impatti significativi sull'immagine aziendale, come la perdita di fiducia da parte di clienti, esclusione dai mercati, maggiore esposizione mediatica negativa.	OPERATIONS, PROCESSI A SUPPORTO	MEDIO	20

TEMA	RISCHIO	OPPORTUNITÀ	ORIGINE	DESCRIZIONE	FASE DI PERTINENZA NELLA CATENA DEL VALORE	ORIZZONTE TEMPORALE	MAT.
Cambiamenti climatici	Non conformità alle normative in tema emissioni (consumo dei prodotti in uso) (RISCHIO DI TRANSIZIONE)		IMPATTO: Consumo energetico dei prodotti ALTRO: Contesto normativo	Per CIFA, il rischio di non conformità alle normative sulle emissioni legate al consumo dei prodotti finiti riguarda l'eventuale introduzione, soprattutto a livello europeo, di nuove regole che impongano limiti più stringenti alle emissioni generate durante l'utilizzo dei prodotti stessi. Questo scenario potrebbe comportare per l'azienda la necessità di investire in innovazione e riprogettazione, con impatti economici significativi. In caso di inadeguamento, CIFA rischierebbe sanzioni, perdita di competitività e un possibile danno reputazionale, soprattutto in mercati sensibili ai temi ambientali.	USO E FINE VITA DEL PRODOTTO	MEDIO	20
Cambiamenti climatici		Efficient. dei consumi energetici	IMPATTI: Consumo energetico; Riduzione delle emissioni GHG	Per CIFA, l'efficientamento dei consumi energetici rappresenta un'opportunità concreta per ridurre i costi operativi e migliorare le performance ambientali degli stabilimenti produttivi. Attraverso l'adozione di tecnologie a maggiore efficienza, il monitoraggio dei consumi e l'ottimizzazione dei processi interni, l'azienda può diminuire l'utilizzo di energia elettrica, contenere le emissioni climalteranti e rafforzare la propria competitività sul mercato, contribuendo al tempo stesso agli obiettivi di sostenibilità.	OPERATIONS, PROCESSI A SUPPORTO	MEDIO	20
Economia circolare	Aumento costi della logistica (dazi) - (RISCHIO DI TRANSIZIONE)		IMPATTI: Acquisto di materie prime plastiche/ metalliche; Acquisto di Componenti elettroniche ALTRO: Contesto normativo	Il rischio riguarda l'aumento dei costi di importazione di materie prime plastiche, metalliche e componenti elettronici, conseguente all'introduzione di dazi ambientali, misure antidumping e normative sulle emissioni, ma anche sui materiali stessi. Queste politiche protezionistiche generano pressioni sui costi di produzione, maggiore instabilità nei mercati globali e complessità nelle strategie di approvvigionamento, imponendo a CIFA una revisione della catena di fornitura in un'ottica più sostenibile e resiliente.	LOGISTICA IN ENTRATA	MEDIO	20

TEMA	RISCHIO	OPPORTUNITÀ	ORIGINE	DESCRIZIONE	FASE DI PERTINENZA NELLA CATENA DEL VALORE	ORIZZONTE TEMPORALE	MAT.
Economia circolare		Approvvigionamento materiali alternativi	IMPATTI: Acquisto di materie prime plastiche/ chimiche	Per CIFA, l'approvvigionamento di materiali alternativi rappresenta un'opportunità per ridurre l'impatto ambientale legato all'uso di plastiche e vernici tradizionali. La ricerca e sperimentazione di soluzioni più sostenibili consente di innovare i propri prodotti, rispondere alle crescenti richieste normative e di mercato in ambito ambientale, migliorare le performance lungo il ciclo di vita e rafforzare il posizionamento aziendale in un'ottica di economia circolare e responsabilità ambientale.	MATERIE PRIME, FORNITORI	LUNGO	20
Economia circolare		Durabilità e manutenzione predittiva (prodotto)	IMPATTI: Fine vita del prodotto ALTRO: Ricerca e sviluppo	Per CIFA, investire in soluzioni sensoristiche ed elettroniche per il monitoraggio in tempo reale delle condizioni operative dei propri prodotti rappresenta un'opportunità per estenderne la durabilità e ottimizzarne la gestione. L'adozione di sistemi di manutenzione predittiva consente di ridurre i fermi macchina, migliorare l'affidabilità, offrire servizi a valore aggiunto ai clienti e rafforzare la competitività aziendale, in un'ottica di innovazione tecnologica e sostenibilità.	USO E FINE VITA DEL PRODOTTO	BREVE	20

TEMA	RISCHIO	OPPORTUNITÀ	ORIGINE	DESCRIZIONE	FASE DI PERTINENZA NELLA CATENA DEL VALORE	ORIZ. TEMP.	MAT.
Forza lavoro propria		Miglior. luoghi di lavoro	IMPATTI: Benessere dei lavoratori; Salute e sicurezza dei dipendenti	Per CIFA, il miglioramento dei luoghi di lavoro rappresenta un'opportunità strategica per rafforzare il benessere e la motivazione dei dipendenti, aumentando la produttività e riducendo l'assenteismo. Interventi mirati su accessibilità, comfort e sicurezza degli ambienti aziendali contribuiscono a creare uno spazio di lavoro più attrattivo e inclusivo, favorendo l'ingaggio dei collaboratori e la capacità dell'azienda di attrarre e trattenere talenti, in linea con principi di sostenibilità sociale e responsabilità d'impresa.	OPERATIONS, PROCESSI A SUPPORTO	BREVE	24
Forza lavoro propria	Insoddisf. dei dipendenti		IMPATTI: Benessere dei lavoratori; Equilibrio vita-privata lavoro; Formazione; Diversità e inclusione ALTRO: Contesto Sociale	Nel contesto di CIFA, l'insoddisfazione dei dipendenti costituisce un rischio organizzativo concreto, in grado di influire negativamente sulla produttività aziendale e sul tasso di fidelizzazione del personale. Questo rischio può manifestarsi quando i lavoratori percepiscono un peggioramento del proprio benessere, dovuto a fattori relazionali (scarsa qualità del clima interno e della comunicazione), economici (insufficiente riconoscimento e valorizzazione) o legati alla mancanza di opportunità di crescita e sviluppo professionale. La trascuratezza di questi aspetti può portare a un aumento del turnover, alla perdita di competenze chiave e a un indebolimento della motivazione e dell'engagement, con ripercussioni sulla continuità operativa, sull'immagine aziendale e sulla capacità competitiva di CIFA.	OPERATIONS, PROCESSI A SUPPORTO	MEDIO	20
Forza lavoro propria	Infortuni e incidenti		IMPATTO: Salute e sicurezza dei dipendenti	Nel contesto di CIFA, il rischio di infortuni e incidenti sul lavoro rappresenta un fattore critico, con possibili conseguenze rilevanti sulla produttività, sulla continuità operativa e sulla conformità alle normative vigenti. Questo rischio riguarda in particolare il personale operaio e tecnico impiegato nei reparti produttivi, le cui mansioni implicano l'uso e la movimentazione di prodotti, merci e macchinari, esponendoli con maggiore frequenza a situazioni potenzialmente pericolose. La natura complessa e intensiva delle attività produttive rende tale rischio strutturale, imponendo un impegno costante in termini di prevenzione, formazione e monitoraggio. L'eventuale mancata adozione o il non corretto rispetto delle procedure interne di sicurezza può comportare sanzioni legali, costi imprevisti e interruzioni nei processi aziendali. Inoltre, una gestione non adeguata della sicurezza può compromettere il benessere dei lavoratori, minare la fiducia interna, deteriorare il clima aziendale e danneggiare la reputazione dell'azienda presso stakeholder, clienti e partner attenti alle tematiche ESG.	OPERATIONS, PROCESSI A SUPPORTO	BREVE	20

TEMA	RISCHIO	OPPORTUNITÀ	ORIGINE	DESCRIZIONE	FASE DI PERTINENZA NELLA CATENA DEL VALORE	ORIZ. TEMP.	MAT.
Forza lavoro propria		Strutturare piani di formazione per i dipendenti	IMPATTO: Formazione e miglioramento delle competenze	Per CIFA, strutturare piani di formazione per i dipendenti costituisce un'opportunità per valorizzare il capitale umano, potenziare le competenze interne e sostenere l'innovazione continua. Investire in percorsi formativi mirati consente di rafforzare la competitività dell'organizzazione, stimolare la crescita professionale, aumentare la soddisfazione e la motivazione delle persone, contribuendo allo sviluppo di un ambiente di lavoro più dinamico, preparato e orientato al miglioramento continuo.	PROCESSI A SUPPORTO	BREVE	20
Forza lavoro propria	Mancanza di manodopera		IMPATTO: Benessere dei lavoratori ALTRO: Contesto sociale	Per CIFA, la carenza di manodopera qualificata costituisce un rischio concreto per la continuità produttiva, con possibili impatti negativi su tempi di consegna, costi operativi e capacità di risposta al mercato. Questo rischio interessa in particolare le funzioni operative e produttive, dove è richiesta una specializzazione superiore alla media del settore manifatturiero. La difficoltà nel reperire profili adeguati è aggravata dall'invecchiamento della forza lavoro, dalla crescente competizione per competenze tecniche e dalle mutate aspettative dei lavoratori in termini di benessere e sviluppo professionale. In assenza di eventuali strategie efficaci di attrazione, formazione e fidelizzazione, il rischio si traduce in un aumento del turnover, perdita di know-how e indebolimento della competitività aziendale.	OPERATIONS, PROCESSI A SUPPORTO	MEDIO	20
Comunità interessate		Employer branding (scuole e università)	IMPATTI: Attività culturali ed educative (scuole e università); Innovazione e ricerca con le università;	Per CIFA, investire in iniziative di employer branding rivolte a scuole e università rappresenta un'opportunità strategica per rafforzare la propria immagine aziendale, promuovere i propri valori legati alla sostenibilità e attrarre giovani talenti. Il coinvolgimento diretto con il mondo accademico consente di creare sinergie per lo sviluppo di competenze, orientare gli studenti verso le professioni tecniche e industriali, e consolidare la presenza dell'azienda come realtà innovativa, responsabile e attenta al futuro del lavoro.	PROCESSI A SUPPORTO	BREVE	20

TEMA	RISCHIO	OPPORTUNITÀ	ORIGINE	DESCRIZIONE	FASE DI PERTINENZA NELLA CATENA DEL VALORE	ORIZ. TEMP.	MAT.
Condotta delle imprese	Mancanza di flessibilità e resilienza della supply chain		IMPATTO: Selezione catena di fornitura secondo criteri di sostenibilità DIPENDENZA: Cambiamento climatico	Per CIFA, la mancanza di una supply chain flessibile e resiliente costituisce un rischio crescente, amplificato dagli effetti dei cambiamenti climatici. Eventi estremi, instabilità ambientale e nuove normative legate alla sostenibilità ambientale possono compromettere la continuità delle forniture e aumentare i costi logistici e operativi. Se la catena di approvvigionamento non è in grado di adattarsi rapidamente a questi scenari, l'azienda può subire ritardi produttivi, difficoltà nel rispettare gli impegni commerciali e impatti negativi sulla redditività e sulla reputazione.	MATERIE PRIME, FORNITORI	LUNGO	20
Condotta delle imprese	Danni ambientali		IMPATTO: Selezione catena di fornitura secondo criteri di sostenibilità	Eventuali danni ambientali causati dai fornitori nei propri processi operativi possono avere impatti diretti e significativi su CIFA, in termini di danni reputazionali, perdita di credibilità sul mercato e compromissione delle relazioni con clienti e stakeholder istituzionali. Tali episodi possono tradursi in conseguenze economiche e legali, incluse sanzioni e restrizioni all'accesso a bandi o mercati regolati, compromettendo la posizione competitiva dell'azienda. Inoltre, la mancata gestione delle performance ambientali lungo la filiera può ostacolare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità di CIFA S.p.A., esponendola a rischi crescenti in un contesto normativo e di mercato sempre più attento agli impatti ambientali.	MATERIE PRIME, FORNITORI	MEDIO	20

IL CONTRIBUTO DEL PIANO DI SOSTENIBILITÀ AGLI IRO MATERIALI

Il nostro Piano intende limitare gli impatti negativi e i rischi relativi alle questioni di sostenibilità rilevanti e ad avvantaggiare il contributo positivo di CIFA in termine di sviluppo sostenibile.

Di seguito si riporta la tabella di correlazione tra IRO materiali e progetti pianificati per migliorare le performance di sostenibilità di CIFA.



GREEN & CIRCULAR MINDSET

PROGETTO	IMPATTI	RISCHI/OPPORTUNITÀ
RIDUZIONE CONSUMO ENERGIA FABBRICA	- Consumo energetico (emissioni Scope 1-2) [negativo effettivo] - Riduzione delle emissioni GHG [positivo effettivo] - Energia da fonti non rinnovabili [negativo effettivo]	- Autoproduzione/fornitura energia da fonti rinnovabili [opportunità] - Riscaldamento globale [rischio] - Efficientamento dei consumi energetici [opportunità]
GESTIONE E RIDUZIONE RIFIUTI	- Rifiuti (emissioni Scope 3) [negativo effettivo] - Rifiuti e scarti [negativo effettivo] - Emissioni COV [negativo effettivo]	Riscaldamento globale [rischio]
GESTIONE LOGISTICA	- Logistica (emissioni Scope 3) [negativo effettivo] - Riduzione delle emissioni GHG [positivo effettivo]	- Riscaldamento globale [rischio] - Danni reputazionali (emissioni) [rischio]
RIDUZIONE CONSUMO ENERGETICO MACCHINE - GAMMA ELETTRICA	- Consumo energetico dei prodotti (emissioni Scope 3) [negativo effettivo] - Riduzione delle emissioni GHG [positivo effettivo] - Innovazione di prodotto [positivo potenziale]	
RIDUZIONE CONSUMO ENERGETICO MACCHINE - ELETTRONICA	- Consumo energetico dei prodotti (emissioni Scope 3) [negativo effettivo] - Riduzione delle emissioni GHG [positivo effettivo] - Innovazione di prodotto [positivo potenziale]	
ELETTRONICA PER LA DURABILITÀ E LA MANUTENZIONE PREDITTIVA DELLE MACCHINE	- Fine vita del prodotto [negativo effettivo] - Innovazione di prodotto [positivo potenziale]	Durabilità e manutenzione predittiva (prodotto) [opportunità]
PROGETTAZIONE MODULARE	- Acquisto di materie prime plastiche [negativo effettivo] - Acquisto di materie prime metalliche [negativo effettivo]	Approvvigionamento materiali alternativi [opportunità]

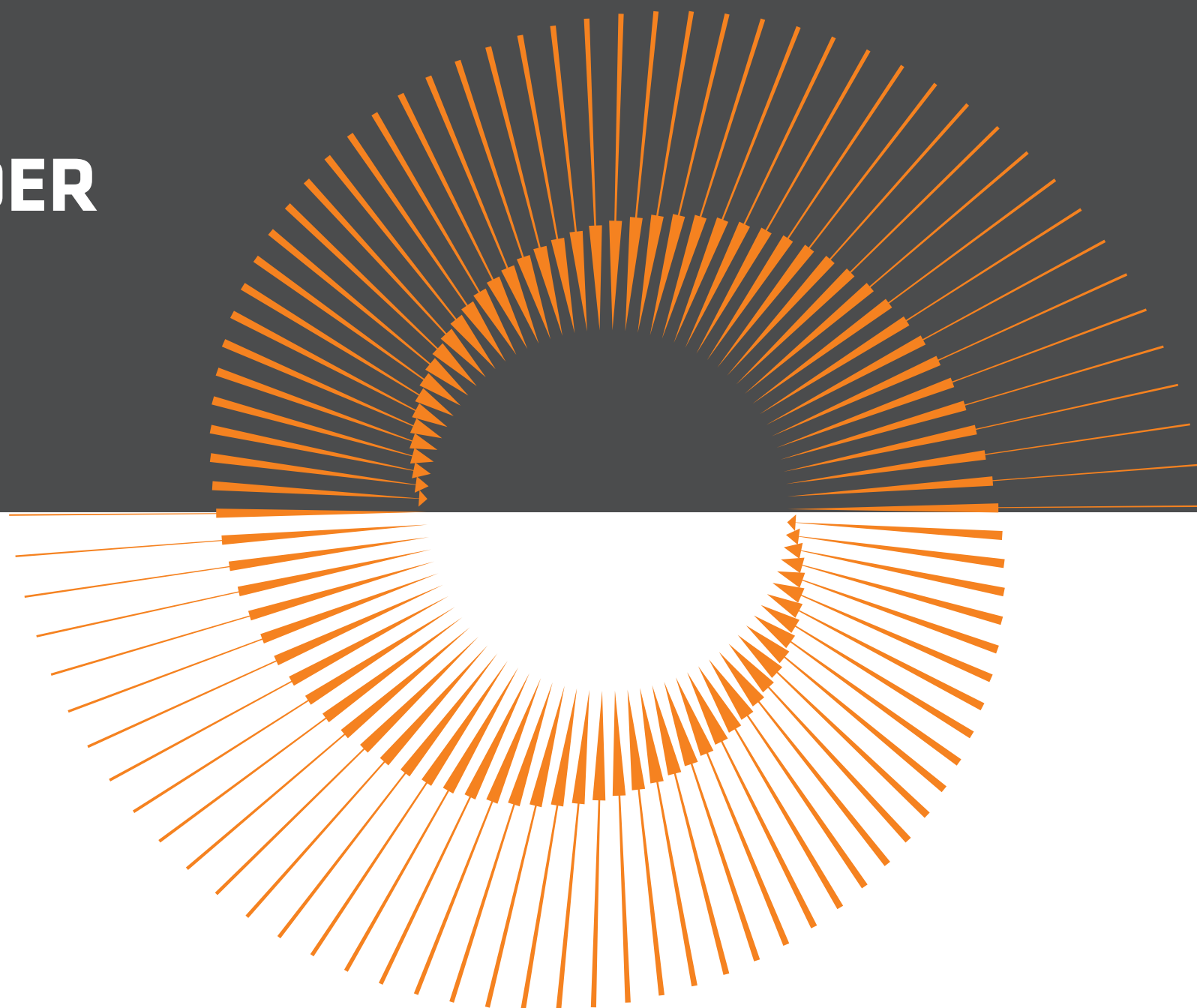
PEOPLE EMPOWERMENT

PROGETTO	IMPATTI	RISCHI/OPPORTUNITÀ
ZERO INFORTUNI MINDSET	Salute e sicurezza dei dipendenti [negativo potenziale]	Infortuni e incidenti [rischio]
FORMAZIONE E SVILUPPO	Formazione e miglioramento delle competenze [positivo potenziale]	- Strutturare piani di formazione per i dipendenti [opportunità] - Insoddisfazione dei dipendenti [rischio] - Mancanza di manodopera [rischio]
SERVIZI PER IL WORK-LIFE BALANCE	- Benessere dei lavoratori [positivo potenziale] - Equilibrio vita privata-lavoro [positivo effettivo]	Insoddisfazione dei dipendenti [rischio]
ARREDARE I LUOGHI DI LAVORO	Benessere dei lavoratori [positivo potenziale]	- Miglioramento dei luoghi di lavoro [opportunità] - Insoddisfazione dei dipendenti [rischio]
BENESSERE E SOCIALITÀ	Benessere dei lavoratori [positivo potenziale]	- Insoddisfazione dei dipendenti [rischio] - Mancanza di manodopera [rischio]
PRIMA DEFINIZIONE DELLA NOZIONE DI DIVERSITÀ	Diversità e inclusione [positivo potenziale]	Insoddisfazione dei dipendenti [rischio]

ECOSYSTEM APPROACH

PROGETTO	IMPATTI	RISCHI/OPPORTUNITÀ
TRAINING STEP-BY-STEP	- Sicurezza degli utenti finali [negativo potenziale] - Salute e sicurezza dei lavoratori della catena [negativo potenziale]	
SELEZIONE E VALUTAZIONE DEI FORNITORI STRATEGICI	- Selezione catena di approvvigionamento secondo criteri di sostenibilità [positivo potenziale] - Salute e sicurezza dei lavoratori della catena [negativo potenziale]	- Danni ambientali (fornitori) [rischio] - Mancanza di flessibilità e resilienza della supply chain [rischio]
COLLABORAZIONE CON PARTNER DI SETTORE		
COLLABORAZIONE CON SCUOLE E UNIVERSITÀ	- Attività culturali ed educative (scuole e università) [positivo effettivo] - Innovazione e ricerca in collaborazione con le università [positivo effettivo]	Employer branding (scuole e università) [opportunità]
COSTRUIRE CON CIFA		

I NOSTRI STAKEHOLDER



Lo sviluppo sostenibile esige un ruolo sempre più centrale da parte delle aziende nel rendere processi e prodotti sempre meno impattanti, **bilanciando i propri legittimi interessi con quelli della collettività**.

Per poter **governare il proprio business con maggior efficacia e responsabilità**, è fondamentale attivare dei canali di dialogo costanti con i propri stakeholder (cfr. Glossario), **condividendo valori, principi e obiettivi comuni di miglioramento**.

Sono **13 le categorie di stakeholder con cui coltiviamo relazioni durature e improntate al rispetto reciproco**. Un dialogo che per noi è di fondamentale importanza per raccogliere **esigenze, aspettative e proposte di miglioramento che orientano i nostri processi decisionali e di governance**.



CATEGORIA DI STAKEHOLDER E RELATIVO LIVELLO DI COINVOLGIMENTO

CATEGORIA	PILLAR 1	PILLAR 2	PILLAR 3
CLIENTI	Coinvolgere e Collaborare	Informare	Consultare e Collaborare
DIPENDENTI	Informare e Collaborare	Informare, Coinvolgere e Collaborare	Coinvolgere
FORNITORI	Informare e Collaborare	Informare, Coinvolgere e Collaborare	Coinvolgere
CONCORRENTI		Informare	Trattare
AZIONISTI	Coinvolgere	Informare	
ENTI FINANZIARI	Informare	Informare	
ENTI DI REGOLAMENTAZIONE		Informare	Informare e Trattare
ENTI DI CERTIFICAZIONE	Informare	Informare	Informare
ORGANI INTERNI	Informare	Informare	Monitorare
STATO		Informare	
SINDACATI	Informare	Consultare e Coinvolgere	Informare
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	Collaborare	Collaborare	Collaborare
COMUNITÀ LOCALE	Informare	Informare	Coinvolgere



LEGENDA

LIVELLO COINVOLGIMENTO 1 **MONITORARE**

A questo livello l'azienda si limita a raccogliere e osservare le opinioni degli stakeholder, ma senza instaurare un vero dialogo. Sebbene non vi sia interazione diretta, questo grado di coinvolgimento è utile per mappare aspettative, criticità o rischi emergenti, e può rappresentare un primo passo verso un coinvolgimento più attivo.

LIVELLO COINVOLGIMENTO 2 **INFORMARE**

A questo livello l'organizzazione comunica attivamente con gli stakeholder, offrendo informazioni su progetti, strategie o risultati. Tuttavia, in questo caso la comunicazione è a senso unico: lo stakeholder riceve, ma non contribuisce attivamente. È una forma basilare di coinvolgimento, ma importante per garantire trasparenza e rendicontazione.

LIVELLO COINVOLGIMENTO 3 **TRATTARE**

A questo livello l'azienda stabilisce relazioni formali o contrattuali con alcuni stakeholder, ad esempio attraverso partenariati pubblico-privati, finanziamenti, sponsorizzazioni o campagne con finalità sociali. È un coinvolgimento mirato, con obiettivi comuni ma ruoli ben distinti.

LIVELLO COINVOLGIMENTO 4 **CONSULTARE**

L'impresa cerca attivamente il parere degli stakeholder, chiedendo opinioni, suggerimenti o feedback su questioni specifiche. Questo può avvenire tramite sondaggi, focus group, workshop, forum pubblici, valutazioni sul luogo di lavoro o consultazioni online. L'obiettivo è raccogliere dati e informazioni per prendere decisioni più informate.

LIVELLO COINVOLGIMENTO 5 **COINVOLGERE**

In questa fase, l'organizzazione collabora direttamente con gli stakeholder, includendoli nei processi decisionali. Si lavora affinché le loro preoccupazioni, aspettative e conoscenze siano effettivamente integrate nelle decisioni. Ciò può avvenire attraverso forum multi-stakeholder, comitati consultivi o percorsi strutturati di partecipazione. È un passo importante verso la creazione di valore comune.

LIVELLO COINVOLGIMENTO 6 **COLLABORARE**

A questo livello l'impresa diventa parte di un vero e proprio network di stakeholder, con cui co-progetta soluzioni, strategie e piani d'azione condivisi. Le parti si incontrano su base volontaria per avviare iniziative comuni, dove ogni attore contribuisce con competenze, risorse e idee. È un approccio partecipativo di tipo cooperativo, che promuove innovazione, fiducia e corresponsabilità.



COINVOLGIMENTO PERSONE

ESRS 2 SBM-2 S1 S2 S3 S4

DIPENDENTI (ESRS S1-2 §27)

CIFA considera gli interessi dei propri lavoratori attraverso **diversi canali di comunicazione** (riunioni, consegna di procedure, il portale HR), **il coinvolgimento diretto nelle procedure di salute e sicurezza** (ove applicabile), **indagini sul clima aziendale e il dialogo con le rappresentanze sindacali**.

L'azienda promuove un dialogo aperto, che permette a ogni dipendente di esprimere liberamente il proprio punto di vista, e, spesso, gli spunti emersi da questo confronto vengono presi in considerazione nel processo decisionale.

Inoltre, i rappresentanti dei lavoratori vengono costantemente aggiornati, attraverso incontri periodici, sull'andamento dell'azienda e sulle prospettive future. Allo stesso modo, l'azienda mantiene una comunicazione regolare con tutti i dipendenti, informandoli sui principali cambiamenti organizzativi, sull'ingresso di nuovi colleghi e sulle novità più rilevanti relative ai mercati e ai prodotti.

Questi input orientano la strategia aziendale, in particolare attraverso il pilastro "People Empowerment" del Piano di Sostenibilità, con iniziative volte al miglioramento del benessere, della formazione, del work-life balance e della sicurezza.

Nel corso del 2024, è stata poi condotta un'analisi di clima aziendale su tutta la popolazione aziendale italiana per monitorare i livelli di soddisfazione, le criticità e i suggerimenti per il miglioramento del rapporto tra azienda e dipendenti.

I risultati, una volta elaborati, contribuiranno all'aggiornamento del Piano Strategico di Sostenibilità.

LAVORATORI CATENA DEL VALORE

CIFA è consapevole che le proprie attività lungo l'intera catena del valore possono influenzare in modo significativo i diritti e le condizioni di lavoro di soggetti esterni, come fornitori e lavoratori di terza parte. Per questo motivo, tali aspetti sono stati considerati nell'analisi di doppia materialità, attraverso una valutazione approfondita di tutta la filiera.

Inoltre, l'azienda **ha già integrato nella propria strategia diversi elementi legati alla tutela della forza lavoro nella supply chain**. Un primo passo concreto è stato l'adozione e la diffusione del Codice Etico, che stabilisce i principi fondamentali di responsabilità sociale da applicare in ogni relazione o attività commerciale. A questo si affianca un impegno crescente nella definizione di criteri chiari per la selezione e la valutazione dei fornitori, con particolare attenzione alla sostenibilità sociale.

L'obiettivo è quello di promuovere pratiche responsabili lungo tutta la filiera, riducendo al minimo i possibili impatti negativi sui lavoratori e sui loro diritti. In quest'ottica, l'azienda ha avviato anche attività

di formazione dedicate ai fornitori e ai dealer, attraverso i corsi promossi da CIFA Academy, per favorire la diffusione di una cultura condivisa di responsabilità e rispetto.

COMUNITÀ INTERESSATE

Le opinioni, gli interessi e i diritti delle comunità interessate orientano la strategia e il modello aziendale di CIFA sviluppato nell'ambito del pilastro "Ecosystem Approach".

Attualmente, l'azienda coltiva il rapporto con il territorio attraverso progetti concreti sviluppati in collaborazione con scuole e università, e mantiene un dialogo attivo e diretto con enti locali, associazioni di categoria e potenziali partner di settore. Queste iniziative rappresentano un'occasione per creare valore condiviso, rafforzare il legame con la comunità e costruire sinergie utili alla crescita del territorio e dell'azienda stessa.

CLIENTI E UTILIZZATORI FINALI

La strategia e il modello aziendale di CIFA pongono la sicurezza dei prodotti al centro di ogni fase del processo. Questo impegno si riflette sia nelle **attività del dipartimento di Ricerca e Sviluppo**, che lavora costantemente per progettare soluzioni sicure e affidabili, sia **nei percorsi formativi** erogati da CIFA Academy. Questi corsi, rivolti a dealer e utilizzatori finali, hanno l'obiettivo di potenziare l'esperienza d'uso e garantire la massima sicurezza operativa, in particolare nel contesto del cantiere.

Nel 2024, CIFA ha rafforzato il proprio impegno verso consumatori e utilizzatori finali attraverso l'utilizzo di **CIFA Connect**, una piattaforma digitale sviluppata nel 2022 e pensata per monitorare la soddisfazione dei clienti durante le fasi di vendita e di utilizzo del prodotto. In particolare, il portale (**che collega tutti i concessionari CIFA a livello mondiale con i servizi del post-vendita**) consente di raccogliere feedback mirati sull'affidabilità delle macchine nel tempo, offrendo così un **quadro chiaro e aggiornato dell'esperienza reale degli utenti**.

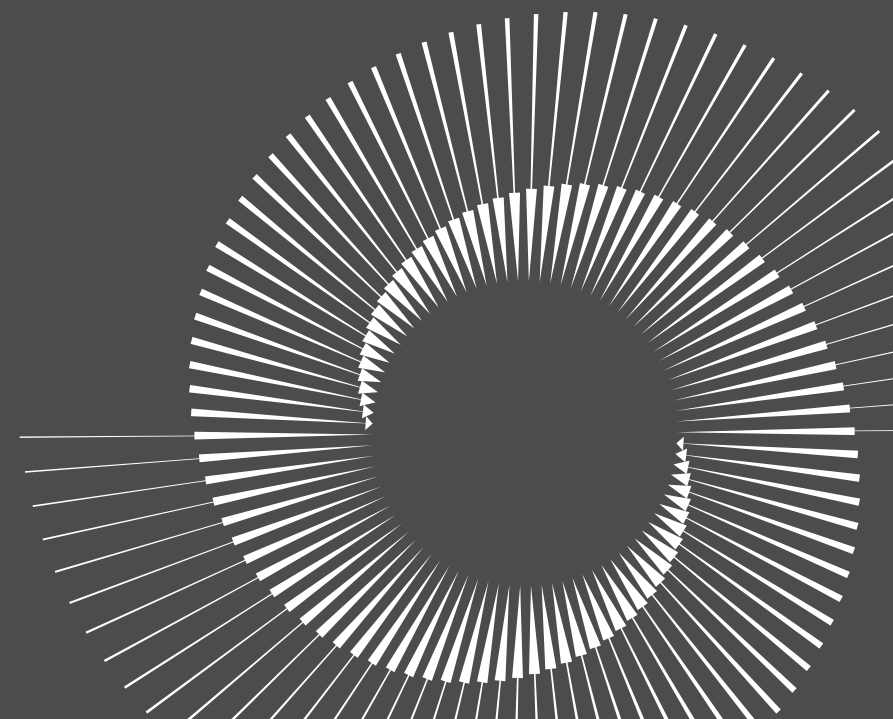
Queste informazioni, ottenute direttamente dagli utilizzatori finali, rappresentano uno strumento prezioso per guidare il miglioramento continuo dei prodotti e dei servizi, con un focus specifico sulla sicurezza d'uso e sull'efficienza operativa.

SUPPORTO ALLA COMUNITÀ LOCALE

Nel 2024, l'azienda ha voluto trasformare un momento tradizionale come la cena di Natale in un'occasione di valore sociale e inclusivo. L'evento si è svolto presso PizzAut, una realtà innovativa che promuove l'autonomia e l'inclusione delle persone autistiche attraverso percorsi di inserimento lavorativo. Sostenere PizzAut ha significato non solo condividere un'esperienza conviviale, ma anche rafforzare il nostro impegno verso una cultura aziendale più inclusiva, in cui il rispetto, la diversità e la collaborazione con il territorio diventano scelte concrete e quotidiane.



LA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ



Siamo coscienti di essere **uno dei tanti nodi di una rete globale, quella dell'edilizia, che è tra le più impattanti a livello globale.**

È per questo che vorremmo essere, sempre più, un'impresa che si impegna a creare valore condiviso nel lungo periodo; e vorremmo che questo desiderio di attenzione e responsabilità fosse, sì, nostra, ma anche **degli altri attori della filiera, compreso il mondo dei cantieri.**

Con questa apertura al contesto – e al “domani” – crediamo di poter tradurre gli elementi della nostra identità **Curiosità, Ingegno e Flessibilità in un impegno concreto per un'edificazione più sostenibile**, per noi e per il pianeta, coinvolgendo l'intera catena del valore.

A fronte di questa consapevolezza e rinnovato desiderio, abbiamo delineato il nostro *Piano di sostenibilità aziendale*, che traduce la visione e gli obiettivi di sostenibilità del Gruppo in **progetti e iniziative misurabili nel breve, medio e lungo periodo.**

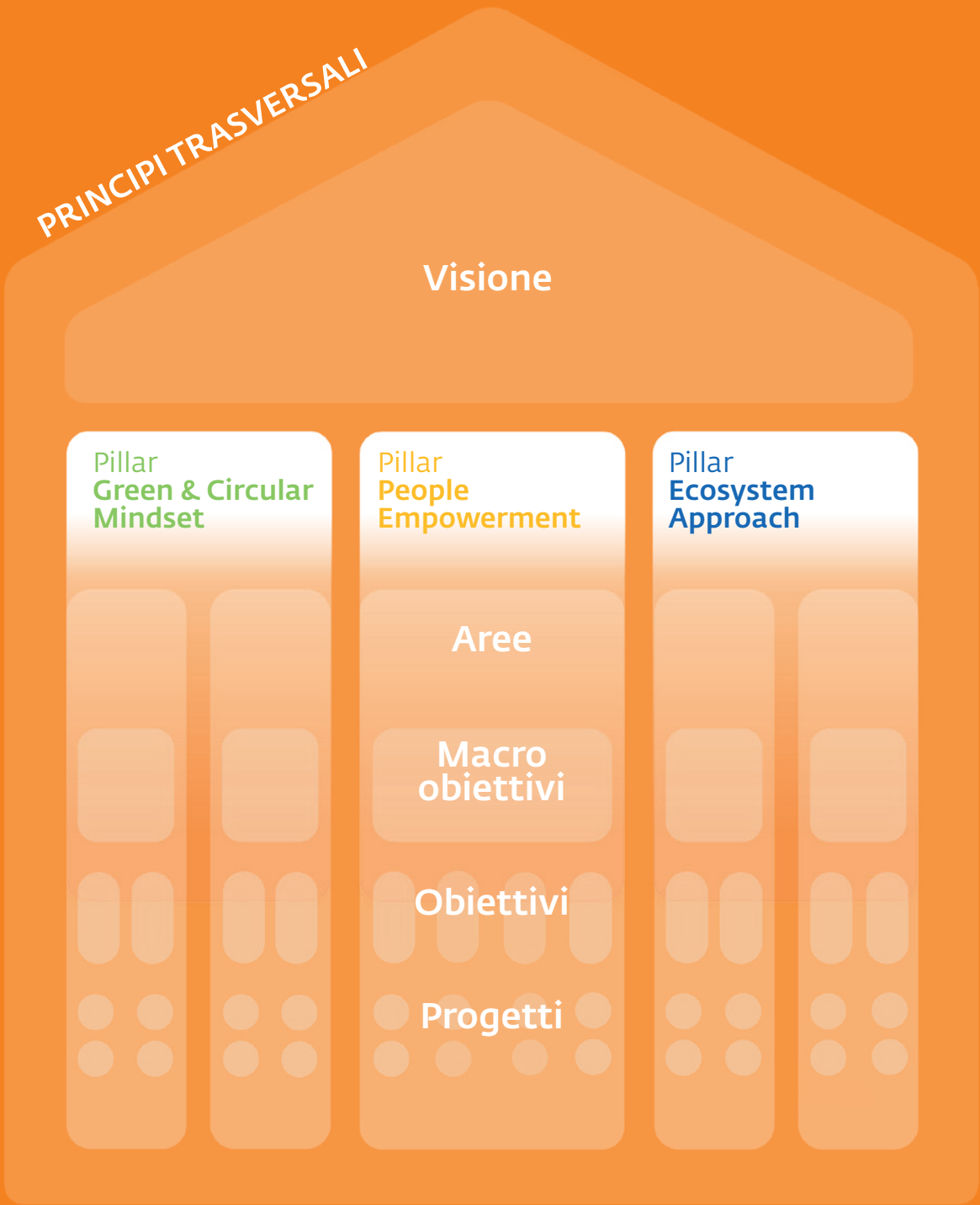
Perciascuna area di intervento sono stati **identificati i progetti prioritari, con il coinvolgimento diretto del management**, per definire con maggiore precisione gli obiettivi strategici

di sostenibilità a medio-lungo termine. Questo approccio ha permesso non solo di chiarire la direzione da seguire, **ma anche di implementare e monitorare con efficacia tutte le azioni necessarie al raggiungimento dei risultati attesi.**

Il Piano di Sostenibilità – idealmente rappresentato dall'immagine dell'*Edificio della sostenibilità* – è perfettamente allineato con il piano di sviluppo industriale dell'azienda. È stato approvato dalla Direzione a marzo 2023 e, durante i primi mesi del 2025, è stato riesaminato alla luce del percorso di allineamento agli standard ESRS e dell'aggiornamento dell'analisi di materialità. Tale aggiornamento ha riguardato in particolare l'allineamento dei progetti con il quadro della doppia materialità e la definizione di obiettivi progettuali più puntuali attraverso l'introduzione di KPI e target quantitativi riferiti all'orizzonte temporale 2025-2027.

Nel corso del 2024, sono proseguiti con continuità i progetti avviati nel 2023, pienamente coerenti con la visione integrata di sostenibilità del Gruppo e con l'identità aziendale. Questi progetti, infatti, erano stati già pianificati e strutturati nel 2022 con una prospettiva di lungo periodo.

L'EDIFICIO DELLA SOSTENIBILITÀ



LA STRUTTURA DEL NOSTRO PIANO DI SOSTENIBILITÀ

L'obiettivo di CIFA è quello di **assicurare il più alto grado di sicurezza** per i fornitori, clienti, collaboratori e per tutti coloro che vivranno gli ambienti costruiti grazie ai nostri prodotti. Prodotti su cui lavoriamo costantemente, **investendo in ricerca e innovazione per garantirne la massima durabilità**. Intendiamo innestare all'interno dell'azienda e condividere poi lungo tutta la filiera **un approccio circolare al business**, un'estrema **cura della crescita e dello sviluppo delle persone** e l'attenzione per l'intero ecosistema che preservi e rafforzi il **territorio** di cui siamo parte. Il piano di CIFA è rappresentato attraverso «l'edificio della sostenibilità». Esso si compone della **visione (il tetto)**, dei **pilastri portanti** e degli **obiettivi di CIFA** in ambito di sostenibilità che in ultimo danno vita ai progetti operativi. I **principi trasversali** rappresentano il materiale che cementifica il tutto: l'impegno di CIFA per un'edificazione duratura.

Visione

Siamo un anello **fondamentale nella catena del valore dell'edilizia** e per questo vogliamo **promuovere la trasformazione dell'intero settore** facendoci portatori dei **valori della sostenibilità**.

PRINCIPI TRASVERSALI

Il nostro piano di sostenibilità si sviluppa tenendo a mente due principi trasversali:

SALUTE E SICUREZZA

- Essere portavoce di questa importante tematica sociale nell'ecosistema di appartenenza, considerando che i prodotti CIFA operano in un settore a elevato rischio infortuni come quello dei cantieri.
- Sensibilizzare i propri dipendenti, creando una cultura condivisa sul tema della sicurezza attraverso aggiornamenti continui e l'adozione di misure specifiche più rigorose degli obblighi di legge.

DURABILITÀ

- Allungare la vita utile dei prodotti partendo dalla loro progettazione. Questo significa selezionare materiali resistenti e che possano essere recuperati al loro fine vita in ottica circolare.
- Coinvolgere gli attori che intervengono direttamente o indirettamente in cantiere collaborando per l'uso responsabile di ogni risorsa ed essere quindi parte attiva della transizione sostenibile del settore.
- Costruire rapporti e partnership che siano solidi e duraturi per poter dar vita, insieme, a progetti di lungo periodo che portino valore sul territorio per il tessuto imprenditoriale, per il terzo settore e per tutti i cittadini.

TEMI MATERIALI

Le **tre aree strategiche del nostro piano (pilastri)** rispondono alla materialità d'impatto e finanziaria delle questioni di sostenibilità per noi maggiormente rilevanti. I pilastri sostengono i nostri sforzi per realizzare un reale cambiamento nel nostro settore che funzioni sia per il pianeta che per le persone, garantendo al tempo stesso basi solide per un business resiliente.

I PILASTRI DEL NOSTRO PIANO

All'interno dei tre pilastri:

- **Green & Circular Mindset**
- **People Empowerment**
- **Ecosystem Approach**

sono riportati gli **obiettivi di sostenibilità** (macro e di dettaglio) che ci siamo dati e il **piano d'azione che abbiamo definito per poterli raggiungere** (progetti). I Pilastri – e relativi piani d'azione - sono approfonditi al capitolo 7 **Il nostro piano per il futuro**. Il Piano di Sostenibilità è consultabile anche sul nostro sito.

Il Piano ha una durata pluriennale e **sarà periodicamente sottoposto ad un processo di revisione e aggiornamento continuo**, funzionale a indirizzare al meglio la strategia e le iniziative. Le performance del Piano saranno **misurate attraverso specifici KPI ESG** che saranno periodicamente monitorati anche ai fini del raggiungimento degli Obiettivi di Sostenibilità. Responsabili dell'intero processo sono le diverse figure coinvolte nella **Governance della sostenibilità**.

LA GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ

ESRS 2 – GOV 1 §22-23 e 26). In CIFA, la gestione di impatti, rischi e opportunità è guidata dal **Piano Strategico di Sostenibilità**, dal **Codice Etico** e dalle relative **Politiche aziendali** (come quella su Salute, Sicurezza e Ambiente).

Gli organi di amministrazione e controllo sono informati annualmente tramite il Report di Sostenibilità e aggiornati periodicamente dal CEO, membro attivo del **Comitato Direttivo** e presidente dei Meeting Estesi di Sostenibilità.

Sebbene non ancora in modo del tutto sistematico, le valutazioni ESG sono già integrate nei processi decisionali e di controllo strategico. A supporto, oltre alla governance dedicata alla sostenibilità, l'azienda ha adottato un approccio di risk-based thinking per prevenire rischi, cogliere opportunità e definire obiettivi coerenti con le strategie aziendali.

Questo approccio è parte integrante dei processi di gestione certificati, con un monitoraggio costante dei rischi – anche ambientali e di salute e sicurezza – per anticipare i potenziali effetti negativi e attivare tempestive azioni di mitigazione.

La gestione operativa avviene attraverso i gruppi di progetto, organizzati per area tematica:

- **Ricerca & Sviluppo e Innovazione di Prodotto** per le tematiche ambientali,
- **Risorse Umane e Marketing** per quelle sociali,
- **Acquisti e Qualità** per la governance, garantendo un'azione integrata su tutte le dimensioni ESG.

La supervisione è affidata al **Senior Management (Comitato Direttivo)**, mentre il Comitato Operativo, il **Sustainability Manager** e i **Responsabili di Progetto** presidiano l'attuazione operativa. Il **Meeting Esteso**, convocato con cadenza trimestrale, rappresenta un momento di confronto strategico-operativo per garantire allineamento e coerenza tra visione e azione.

ORGANI E COMITATI COINVOLTI NELLA GOVERNANCE DI SOSTENIBILITÀ

Consiglio di Amministrazione (CdA): sebbene non indicato come responsabile della sorveglianza di specifici impatti, rischi e opportunità, il CdA ha un ruolo di supervisione generale e viene informato periodicamente degli avanzamenti in ambito di sostenibilità.

Collegio Sindacale: la sua attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, include potenzialmente la sorveglianza dei rischi aziendali.

Organismo di Vigilanza (OdV): nella sua attività di vigilanza del MOG 231 L'OdV focalizza la sua attenzione sul monitoraggio degli adempimenti e azioni in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.

In aggiunta, all'interno della propria organizzazione, CIFA ha individuato una **struttura ben definita di gestione degli aspetti legati alla sostenibilità**. Questa struttura è formata da diversi livelli gerarchici, individuabili al 31/12 in:

- **Comitato Direttivo**, formato dal Senior Management (CEO, CFO, COO, CMO) e dal Sustainability Manager;
- **Comitato Operativo**, formato dai responsabili dei diversi Pillar del Piano di Sostenibilità (Resp. Produzione, Resp. HR, Resp. Legal) e dal Sustainability Manager;
- **Responsabili dei Pillar**, rappresentano le tre aree di intervento del Piano e sono presidiate dai Resp. Produzione, Resp. HR, Resp. Legal;
- **Responsabili Progetti**, sono le figure preposte, coerentemente con il ruolo da loro ricoperto in azienda, alla gestione e al controllo dei singoli progetti di sostenibilità.



La gestione del piano di sostenibilità avviene attraverso un processo di **Project Management strutturato secondo il metodo waterfall** (a cascata), che coinvolge sia la struttura organizzativa che l'operatività delle iniziative. L'obiettivo è garantire un efficace coordinamento e monitoraggio delle iniziative previste dal piano strategico, assicurando che l'integrazione della sostenibilità nei processi aziendali avvenga in modo strutturato e coerente con gli obiettivi strategici.

FUNZIONI Tra le sue principali responsabilità rientrano l'aggiornamento, la revisione e l'approvazione del Piano di Sostenibilità, nonché la supervisione nella sua attuazione, l'approvazione di progetti e politiche di budget e la validazione dei target. Garantisce inoltre il funzionamento della struttura di governance e approva il Report di Sostenibilità.	COMPONENTI CEO: Davide Cipolla CFO: Paolo Gandola COO: Nicola Pirri Sustainability Manager	RICORRENZA Trimestrale (e/o in base a necessità)
COMITATO DIRETTIVO		
FUNZIONI Si occupa di monitorare l'esecuzione operativa del Piano Strategico, definire le linee guida di project management, organizzare i team e gestire la comunicazione interna ed esterna. Svolge, inoltre, un ruolo decisionale su tutte le tematiche non direttamente afferenti al Comitato Direttivo, contribuendo a garantire l'efficace avanzamento del piano e il raccordo tra i diversi livelli organizzativi.	COMPONENTI RP G&C: Davide Zenato RP PE: Raffaella Nofroni RP EA e Marketing & Communication Manager: Giosuè Cavallaro Sustainability Manager	RICORRENZA Mensile (e/o in base a necessità)
COMITATO OPERATIVO		
FUNZIONI Incontro di confronto tra comitato operativo e direttivo. Permette la discussione di problematiche e proposte dei responsabili di pillar e garantisce l'allineamento tra il livello strategico e operativo.	COMPONENTI Membri del Comitato Direttivo e Membri del comitato Operativo.	RICORRENZA Trimestrale (e/o in base a necessità)
MEETING ESTESO		

Nota. Nel periodo tra il 2024 e il 2025, la struttura della Governance di Sostenibilità è stata oggetto di alcune evoluzioni organizzative. In particolare, il Chief Marketing Officer (CMO) non fa più parte del Comitato Direttivo, che risulta attualmente composto da CEO, CFO e COO. Inoltre, si sono registrati avvicendamenti nei ruoli di Responsabile del Pillar Green & Circular

e di Responsabile del Pillar Ecosystem Approach. Quest'ultima posizione è ora affidata al Responsabile Marketing e Comunicazione, con l'obiettivo di garantire anche un coordinamento integrato della comunicazione interna ed esterna in ambito sostenibilità.

ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2024

Gli **obiettivi e i target** legati alla gestione di **impatti, rischi e opportunità materiali** vengono inizialmente individuati all'interno delle singole progettualità dai **Responsabili Progetto**, sotto la guida e il coordinamento dei **Responsabili di Pillar**. Una volta definiti, questi obiettivi sono sottoposti a un processo strutturato di **revisione, adeguamento e approvazione finale** da parte del **Comitato Direttivo**, composto dal Senior Management. Il **monitoraggio dell'avanzamento** avviene su base annuale nel corso dei **Meeting Estesi**, che coinvolgono sia il Comitato Direttivo sia quello Operativo, assicurando così un **costante allineamento tra strategia e operatività**.

Nel periodo di riferimento, la **governance della sostenibilità**, i comitati preposti e i team di progetto hanno lavorato attivamente per affrontare gli impatti prioritari individuati attraverso la precedente analisi di materialità, concentrandosi su dieci ambiti chiave:

- Salute e Sicurezza
- Consumi Energetici
- Emissioni GHG
- Percorsi di Crescita dei Lavoratori
- Innovazione e Ciclo di Vita del Prodotto
- Benessere dei Lavoratori
- Supporto alla Transizione del Settore
- Filiera Etica e Sostenibile
- Gestione dei Rifiuti
- Relazione con la Comunità Locale

In particolare, le tematiche di **Salute e Sicurezza** vengono seguite con attenzione anche dall'**Organismo di Vigilanza (OdV)**, che monitora l'efficace applicazione del **Modello 231** e del **Codice Etico**, a tutela della conformità normativa e del benessere dei lavoratori.

COMPETENZE E SPECIALIZZAZIONI

Attualmente non sono ancora state svolte **valutazioni specifiche sul livello di competenze** degli organi di amministrazione e controllo, né sono stati attivati **percorsi strutturati di formazione o aggiornamento**, anche in relazione alla gestione di impatti, rischi e opportunità rilevanti. Tuttavia, il **Gruppo di lavoro dedicato all'attuazione del Piano Strategico di Sostenibilità**, insieme ai **Comitati Direttivo e Operativo**, ha partecipato a un **percorso formativo introduttivo svolto tra il 2022 e il 2023**. Il programma ha fornito una panoramica sui **principi fondamentali della sostenibilità**, sui **modelli di business sostenibili** e sulle **best practice** relative ai temi materiali emersi dalla precedente **Analisi di Materialità**. In aggiunta, nei primi mesi del 2025, il Comitato Direttivo e il Comitato Operativo sono stati formati al fine di consolidare la comprensione della struttura e dei principali requisiti previsti dagli standard ESRS, nonché dei principi e delle modalità applicative dell'analisi di doppia materialità.



IL NOSTRO PIANO PER IL FUTURO

- GREEN & CIRCULAR MINDSET 
- PEOPLE EMPOWERMENT 
- ECOSYSTEM APPROACH 

GREEN & CIRCULAR MINDSET

AMBITO DI SVILUPPO

Il primo pilastro riguarda tutte le attività che hanno l'obiettivo di **migliorare gli impatti di CIFA nei confronti dell'ambiente**.

Nello specifico, l'intenzione è quella di diffondere in azienda un approccio circolare volto a chiudere il "cerchio produttivo" con il duplice obiettivo di **allungare il ciclo di vita dei prodotti e di recuperare scarti e rifiuti**.

Si vuole, quindi, promuovere e sviluppare un nuovo modello di business che consideri le opportunità date da questo cambio di paradigma.

Promuovere la sostenibilità ambientale significa inoltre essere consapevoli della quantità e tipologia di materie prime utilizzate dall'azienda e mettere in atto delle strategie che permettano di **ridurre il consumo o di impiegare materie prime seconde**.

La risorsa che viene monitorata con più attenzione è **l'energia**: l'azienda declina il suo impegno sui due fronti: la riduzione dell'utilizzo e l'aumento dell'impiego di energia proveniente da fonti rinnovabili.

Nel corso del 2024, l'azienda ha elaborato, con il supporto di advisor esterni, il calcolo della propria impronta carbonica in conformità con il GHG Protocol, prendendo come riferimento l'esercizio finanziario 2023. Questo processo ha permesso di individuare azioni e interventi mirati alla riduzione delle **emissioni di CO2 di Scope 1 e Scope 2**, successivamente integrati all'interno del Piano aziendale. Parallelamente, è stato avviato un percorso strutturato per estendere l'analisi anche alle **emissioni di Scope 3**, al fine di ottenere una visione completa dell'impatto climatico dell'organizzazione lungo l'intera catena del valore.

AREE D'AZIONE	MACRO OBIETTIVI	OBIETTIVI	PROGETTI
2	2	7	7





TARGET PIANO 2024- 2027

Obiettivi		Progetto	Centro di responsabilità
Carbon Neutrality: riduzione dei consumi energetici, delle emissioni e dell'inquinamento ambientale	Riduzione del consumo energetico di processo Nota. L'obiettivo "Riduzione dell'inquinamento di processo" è stato rimosso poiché il progetto a cui faceva riferimento si è focalizzato sull'efficienza dei consumi elettrici. Tuttavia, le tematiche ambientali connesse a questo obiettivo restano presidiate attraverso diversi progetti specifici.	Riduzione consumo energia fabbrica	ESTERNO Referenti Diagnosi Energetica INTERNO Continuous Improvement Specialist
	Gestione e riduzione del rifiuto	Gestione e riduzione rifiuti	INTERNO HSE
	Ottimizzazione della logistica per ridurre l'inquinamento	Gestione logistica	INTERNO Parts & Costumer Care Manager
Ecodesign: progettazione e creazione di un'ampia gamma di prodotti green accessibili secondo i criteri dell'economia circolare	Riduzione del consumo energetico di prodotto	Riduzione consumo energetico macchine –elettronica	INTERNO Specialist Engineer Electronic and Electric Systems
	Sviluppo di nuovi prodotti a impatto ridotto/elettrici	Riduzione consumo energetico macchine – gamma elettrica	
	Progettazione circolare secondo modularità e durabilità	Progettazione modulare	INTERNO Technical Product Manager
	Sviluppo di soluzioni elettroniche per durabilità e sicurezza	Elettronica per la durabilità e la manutenzione predittiva delle macchine	INTERNO R&D Manager

LE ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2024

CONSUMI ENERGETICI

I fabbisogni energetici degli stabilimenti produttivi di Senago, Castiglione delle Stiviere e Solferino sono principalmente concentrati nelle attività del processo manifatturiero. Le aree che registrano i maggiori assorbimenti energetici includono i reparti di verniciatura, presenti in tutte le sedi operative, e le sezioni di carpenteria, che comprendono operazioni di saldatura manuale e robotizzata, taglio e lavorazioni meccaniche.

Il gas naturale rappresenta una componente significativa del mix energetico aziendale, con utilizzi predominanti nel riscaldamento degli ambienti produttivi durante i mesi invernali e nei processi di verniciatura industriale.

La mobilità aziendale è supportata da una flotta composta da veicoli a noleggio destinati al personale dipendente e veicoli di proprietà utilizzati per le attività operative e i servizi generali.

Gli stabilimenti VALME presentano un mix energetico differenziato in base alle specifiche esigenze produttive di ciascun sito.

Il sito di Rogolo – Serta Passa utilizza esclusivamente GPL sia per gli usi civili che per le attività industriali. Lo stabilimento di Vasto, invece, impiega GPL unicamente per uso civile e non fa uso di combustibili per i processi produttivi; le uniche

fonti energetiche supplementari sono rappresentate dal gasolio utilizzato per l'alimentazione dei muletti adibiti alla movimentazione interna.

In conformità alla normativa vigente per le Grandi Imprese, CIFA S.p.A. ha implementato il processo di Diagnosi Energetica, uno strumento di analisi sistematica finalizzato alla mappatura dettagliata del profilo energetico aziendale e all'identificazione delle opportunità di ottimizzazione. Questa procedura si integra in una strategia più ampia di miglioramento continuo delle performance energetiche, orientata verso l'efficientamento degli usi finali dell'energia e l'eliminazione degli sprechi. Il programma di diagnosi energetica è stato completato per gli stabilimenti di Castiglione delle Stiviere/Solferino e Senago, ed è supportato da un sistema di monitoraggio avanzato che traccia costantemente i consumi energetici dei principali centri di costo e delle utenze ad alto impatto energetico.

Le informazioni sui consumi energetici presentate nel presente documento coprono il triennio 2022-2024 e riguardano l'intero perimetro delle sedi italiane di CIFA e VALME. I dati sono stati oggetto di consolidamento e rielaborazione a partire dal database energetico che il Gruppo mantiene e aggiorna sistematicamente su base annuale, garantendo accuratezza e comparabilità delle informazioni nel tempo.

GRI 302-1 CONSUMO DI ENERGIA INTERNO ALL'ORGANIZZAZIONE
ESRS E1-5 §37-39 CONSUMI TOTALI DI ENERGIA

Consumi di energia CIFA-VALME	2022	2023	2024	UdM
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	0,00	0,00	0,00	MWh
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	1.891,54	1.887,37	1.065,42	MWh
Consumo di combustibile da gas naturale	8.033,00	7.391,00	8.769,00	MWh
Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili	0,00	0,00	0,00	MWh
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	8.110,29	7.614,08	6.739,30	MWh
Consumo totale di energia da fonti fossili	18.034,83	16.892,45	16.573,72	MWh
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia	95%	94%	94%	%
Consumo da fonti nucleari	264,16	247,70	220,36	MWh
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia	1,4%	1,4%	1,3%	%
Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa (include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica, il biogas, l'idrogeno rinnovabile, ecc.)	0,00	0,00	0,00	MWh
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	620,19	581,56	517,38	MWh
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	43,08	195,15	247,99	MWh
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	663,27	776,71	765,36	MWh
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	3,5%	4,3%	4,4%	%
Consumo totale di energia	18.962,26	17.916,87	17.559,45	MWh

Nota 1. I fattori di conversione impiegati derivano dalla "Tabella dei parametri standard nazionali" di ISPRA all'ultimo aggiornamento disponibile per l'anno di riferimento per la rendicontazione (13 gennaio 2025).



Complessivamente, nel 2024 i consumi energetici del Gruppo hanno registrato una **lieve riduzione**, nonostante l'aumento dell'impiego di **metano** rispetto all'anno precedente. A bilanciare tale incremento è intervenuta la significativa **diminuzione dei consumi di energia elettrica**, che ha contribuito a contenere il fabbisogno energetico totale.

Nel quadro della strategia di miglioramento continuo delle performance energetiche, nel corso del 2024 sono state implementate diverse iniziative strategiche volte all'ottimizzazione dei consumi.

Progetto di relamping LED

Avviata nel 2024, l'iniziativa di relamping rappresenta un programma pluriennale volto alla sostituzione progressiva dei sistemi di illuminazione tradizionale con soluzioni LED ad alta efficienza energetica presso gli stabilimenti di Senago e Castiglione delle Stiviere. Presso lo stabilimento di Senago è prevista l'installazione di 200 nuovi corpi illuminanti LED, con una riduzione della potenza assorbita pari al 44,30% e un risparmio energetico stimato in circa 70.000 kWh su base annua, corrispondente a una diminuzione del 2,48% dei consumi totali del sito. A Castiglione delle Stiviere l'intervento prevede l'installazione di 162 lampade LED, con una riduzione della potenza assorbita del 38,80% e un risparmio annuo di circa 50.000 kWh, pari a una riduzione dell'1,93% dei consumi totali dello stabilimento. In entrambi i casi, l'adozione della nuova tecnologia comporterà un'estensione della vita utile delle lampade, stimata in oltre 22,7 anni e 35.000 ore di funzionamento. Il completamento del progetto è previsto entro la fine del 2026.

Potenziamento del sistema di monitoraggio

È stata allargata e potenziata la rete di sensori utilizzata per il monitoraggio in tempo reale dei consumi energetici, in modo da ottenere un controllo più preciso delle performance energetiche e l'identificazione tempestiva di eventuali inefficienze operative. Nello specifico la rete di monitoraggio è stata allargata con l'installazione di tre nuove aree di monitoraggio a Senago e una a Castiglione delle Stiviere. Dall'analisi dei dati restituiti dai sensori, è stato successivamente deciso di agire sulla cabina compressori di Senago, ottenendo una riduzione media mensile dei consumi

da 25.870 kWh nel 2023 a 11.780 kWh nel 2024 (dato raccolto al 30/09), con un delta stimato di 14.090 kWh.

CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA AUTOPRODOTTA TRAMITE L'IMPIANTO FOTOVOLTAICO

Nel perseguimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni e incremento dell'autosufficienza energetica, l'azienda ha implementato un programma di espansione significativo della propria capacità fotovoltaica. Negli ultimi tre anni sono stati installati **tre nuovi impianti fotovoltaici** che si aggiungono all'impianto del 2019 presso Rogolo – Serta Passa, il quale attualmente copre circa il 5% del fabbisogno energetico del sito.

Il piano di sviluppo fotovoltaico ha interessato strategicamente i principali siti produttivi del Gruppo. A **Senago** è stato installato un impianto da 55 kW operativo dall'inizio del 2023, mentre presso lo stabilimento di **Solferino** è stata realizzata un'installazione da 200 kW integrata sui tetti dei nuovi capannoni industriali, in funzione da settembre 2022. Il sito di **Rogolo – Serta Passa** ha beneficiato del potenziamento più significativo con l'installazione di un impianto da 650 kW a pieno regime dal 2024, che si affianca all'impianto esistente da 75,5 kW. Tali installazioni hanno contribuito al significativo aumento della quota di energia autoprodotta nel triennio che nel 2024 si attesta al 4,4% a livello di Gruppo.

Il programma di sviluppo prevede ulteriori espansioni, con valutazioni in corso per l'ampliamento degli impianti fotovoltaici presso i siti di Senago e Castiglione delle Stiviere.

INTENSITÀ ENERGETICA

L'intensità energetica rappresenta il rapporto tra l'energia consumata (espressa in MWh) e i **ricavi netti** generati dall'azienda (espressi in euro). Questo indicatore permette di valutare l'efficienza energetica in relazione alla performance economica effettiva. Nel 2024, CIFA S.p.A. ha registrato una **riduzione dell'intensità energetica**, confermando un miglioramento nella gestione dei consumi rispetto ai risultati economici ottenuti, in coerenza con l'obiettivo di una maggiore efficienza operativa e sostenibilità ambientale.

ESRS E1-5 §40-42 INTENSITÀ ENERGETICA

CIFA-VALME	2022	2023	2024
CONSUMO TOTALE DI ENERGIA IN MWh	18.962,257	17.916,86	17.559,44
RICAVI NETTI in €	219.298.120,00 €	242.932.967,00 €	222.700.000,00 €
INTENSITA' ENERGETICA (MWh/€)	8,65E-05	7,38E-05	7,88E-05

MATERIALI

Il processo produttivo di CIFA si fonda su un portafoglio ampio e diversificato di **materiali e componenti strategici**, selezionati per garantire prestazioni, durabilità e affidabilità. I **materiali ferrosi** costituiscono la categoria predominante e includono ferro e leghe metalliche sotto forma di lamiere, tubazioni e semilavorati, come strutture elettrosaldate e componenti lavorati mediante macchine utensili. A questi si aggiunge l'utilizzo della **ghisa da fusione**, impiegata per la realizzazione di componenti altamente specializzati. L'**area oleodinamica** comprende una gamma di elementi fondamentali per il funzionamento delle macchine, tra cui valvole, pompe, cilindri idraulici e distributori, realizzati principalmente in ghisa, ferro, alluminio e relative leghe. I **materiali polimerici**, come ABS e polietilene trasformato, vengono impiegati per la produzione di rivestimenti e protezioni, mentre le **tubazioni idrauliche** integrano ferro, leghe metalliche e gomma per garantire resistenza e affidabilità operativa.

GRI 301-1 MATERIALI PER PESO O VOLUME
ESRS E5-4 31.a FLUSSI DI MATERIALI E SOSTANZE IN ENTRATA

MATERIE PRIME, PRODOTTI, MATERIALI TECNICI, ECC. RILEVANTI AI FINI DELLA FABBRICAZIONE DEI PRODOTTI NEL 2024 CIFA-VALME	QUANTITÀ	UDM
Oli (grassi / lubrificanti)	398,60	t
Sgrassante / detergente per lavaggi (litri)	1.351,60	litri
Materiale abrasivo in acciaio (graniglia per sabbiatura)	39,00	t
Prodotti vernicianti (vernici/diluenti/sigillanti/stucco)	77,60	t
Tubi acciaio (pezzi)	3.850,00	n. pezzi
Lamiere (varie dimensioni)	5.415,00	t
Materiali per saldatura (filo)	136,20	t
Adesivi e sigillanti (Loctite/colle)	1,05	t

Come evidenziato nella tabella precedente, **lamiere, tubazioni e oli** costituiscono le categorie di materiali più significative in termini di volumi di approvvigionamento, rappresentando la quota maggiore degli acquisti diretti monitorati dall'azienda. Con riferimento ai materiali approvvigionati, si evidenzia che il Gruppo non fa uso di sostanze classificate come **Substances**

Completano il portafoglio materiali ad **alte prestazioni**, come la **fibra di carbonio**, impiegata in applicazioni avanzate, e i **sistemi elettrici**, che spaziano da cavi unifilari in rame/PVC a componenti elettromeccanici specializzati. Sono inoltre presenti **vernici industriali, motoriduttori** in leghe ferrose e di alluminio, e **motori endotermici**, utilizzati in diverse configurazioni a seconda delle applicazioni specifiche. (ESRS E5-4 §30)

Geografia e strategia di approvvigionamento

CIFA privilegia fornitori europei, con il 79% del fatturato passivo concentrato su fornitori italiani e il restante 21% distribuito a livello internazionale — principalmente in Cina (70%), Germania (18%), Turchia (4,6%), Malta (2,95%), Serbia (2,46%) e Bulgaria (1,05%), con quote residuali da altri Paesi UE — adottando un approccio di partnership diretta con i produttori ove possibile e privilegiando rapporti consolidati con dealer e importatori ufficiali strutturati, al fine di garantire continuità e qualità dell'approvvigionamento.

of Concern (SOC) o come **Substances of Very High Concern (SVHC)**. Questa scelta è in linea con gli obblighi previsti dalla normativa vigente, in particolare dal Regolamento REACH, e riflette l'attenzione di CIFA verso una gestione responsabile delle sostanze chimiche lungo la propria catena di fornitura. (E2-5 §34)

RIFIUTI

La gestione dei rifiuti pericolosi rappresenta un aspetto critico della strategia ambientale aziendale, caratterizzandosi per complessità operative e normative significativamente superiori rispetto ad altre tipologie di rifiuti, oltre a comportare maggiori rischi per l'ambiente e la salute.

Gli scarti pericolosi generati nei siti produttivi di Senago, Castiglione delle Stiviere, Solferino, Vasto e Rogolo derivano principalmente dalle attività manifatturiere, con particolare concentrazione nei reparti di carpenteria e verniciatura. Le categorie principali comprendono **oli esausti e soluzioni per la manutenzione dei macchinari**, insieme a **materiali contaminati da oli e vernici come filtri**, bombolette spray, materiali di imballaggio per la pulitura e indumenti protettivi contaminati.

L'azienda opera in piena conformità alla normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti pericolosi. Gli oli usati vengono conferiti al Consorzio Obbligatorio tramite imprese autorizzate, rispettando i requisiti di stoccaggio, sicurezza, resistenza ed etichettatura previsti dall'art. 2 del D.M. 392/1996.

Il Gruppo CIFA Italia ha implementato un sistema di registrazione strutturato attraverso registri dedicati per ciascuna sede, approvati dalle rispettive Camere di Commercio, per tracciare puntualmente i flussi in entrata e uscita dei rifiuti. Il conferimento avviene con cadenza trimestrale a imprese autorizzate per il trasporto e lo smaltimento, mentre annualmente viene presentato il **Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (MUD)** nei termini normativi stabiliti.

Per la gestione specialistica delle merci pericolose, l'azienda si avvale di un consulente ADR qualificato per la sicurezza dei trasporti, responsabile delle operazioni di carico, scarico e movimentazione che avvengono con frequenza non occasionale.

I rifiuti pericolosi movimentati presso lo stabilimento di **Senago** appartengono alle classi ADR: gas (classe 2), liquidi infiammabili (classe 3), materie corrosive (classe 8) e materie ed oggetti pericolosi diversi (classe 9). Per il sito di **Castiglione delle Stiviere/Solferino**, la movimentazione riguarda gas (classe 2) e materie ed oggetti pericolosi diversi (classe 9).

GRI 306-3 RIFIUTI GENERATI, 306-4 RIFIUTI NON CONFERITI IN DISCARICA, 306-5 RIFIUTI CONFERITI IN DISCARICA
ESRS E5-5 37 RIFIUTI TOTALI PRODOTTI

RIFIUTI TOTALI PRODOTTI – CIFA-VALME			
Fonte	2022	2023 ¹	2024
TOTALE Rifiuti prodotti (Kg)	3.773.115,00	3.345.589,00	3.113.808,00
Totale rifiuti pericolosi prodotti (Kg)	201.735,00	198.300,00	204.758,00
di cui smaltiti	125.835,00	49.933,00	52.900,00
di cui smaltiti in %	62,38	25,18	25,84
di cui recuperati (R13)	75.900,00	148.367,00	151.858,00
di cui recuperati (R13) in %	37,62	74,82	74,16
Totale rifiuti non pericolosi prodotti (Kg)	3.571.380,00	3.147.289,00	2.909.050,00
di cui smaltiti	51.040,00	39.470,00	56.920,00
di cui smaltiti in %	1,43	1,25	1,96
di cui recuperati (R13)	3.520.340,00	3.107.819,00	2.852.130,00
di cui recuperati (R13) in %	98,57	98,75	98,04

Nota 1: Nel bilancio 2023, il dato dei rifiuti totali di VALME era errato (dato illustrato: 976.116 kg; dato corretto: 1.089.788 kg)



Nel 2024, il monitoraggio dei flussi di rifiuti è stato supportato da un **software** sviluppato internamente per garantire una raccolta dati omogenea e standardizzata tra tutte le sedi operative. L'implementazione di questo sistema ha comportato una revisione completa dei dati storici a partire dal 2022, assicurando continuità e affidabilità delle informazioni per l'intero triennio di riferimento, motivo per il quale i dati indicati nel precedente report di rendicontazione sono considerabili non più affidabili.

Il sistema è progettato per integrare progressivamente funzionalità avanzate di **disaggregazione dei processi di recupero e smaltimento**, che saranno implementate non appena disponibili informazioni più dettagliate da parte degli smaltitori autorizzati. Questa evoluzione consentirà di fornire analisi più granulari sui destini finali dei rifiuti prodotti (ESRS E5-5 §40).

Principali flussi di rifiuti non pericolosi

L'analisi complessiva dei dati 2024 relativi alla gestione dei rifiuti nel Gruppo mostra che, in almeno uno degli stabilimenti, sei codici CER appartenenti alla categoria dei **rifiuti non pericolosi** hanno superato il quantitativo di 50 tonnellate. Si tratta di flussi eterogenei, che riflettono sia le attività logistiche sia i processi produttivi interni. Tra questi rientrano gli **imballaggi in legno (CER 150103)** e in **materiali misti (CER 150106)**, oltre a **scarti di ferro e acciaio (CER 170405)**, **polveri e particolato di metalli ferrosi (CER 120102)**, **forme e anime da fonderia esauste (CER 100908)** e **limature e trucioli di materiali ferrosi (CER 120101)**. La natura di questi rifiuti evidenzia il legame con le lavorazioni metallurgiche svolte da CIFA e VALME e, allo stesso tempo, la presenza di materiali con un buon potenziale di recupero (ESRS E5-5 §38).

Nel corso del 2024 sono state implementate diverse iniziative mirate alla riduzione dei rifiuti e al miglioramento delle pratiche di gestione ambientale, con particolare focus sugli spazi comuni e di servizio.

Il **potenziamento della raccolta differenziata** ha interessato gli uffici e tutte le aree break dei reparti produttivi. A partire

da inizio settembre 2024 presso il sito di Senago, e a seguire anche nei siti di Castiglione e Solferino (azione conclusa indicativamente a metà settembre 2024), in analogia a quanto fatto per le aree break degli uffici, sono stati posizionati nuovi cestini volti a incentivare la raccolta differenziata presso le aree break di ciascun reparto produttivo.

Per quanto concerne invece la **riduzione dei rifiuti plastici**, è stata ultimata nel 2024 l'installazione di dispenser di acqua con l'obiettivo di ridurre il consumo di bottigliette di plastica nelle diverse sedi e stabilimenti. Pur trattandosi di un intervento con un impatto quantitativo contenuto sul totale dei rifiuti generati, l'iniziativa assume un valore simbolico importante, rappresentando una scelta consapevole e culturale a favore di comportamenti quotidiani più sostenibili. A seguito dell'implementazione dei distributori presso le mense di Castiglione e Solferino, unitamente all'installazione degli erogatori anche in tutte le aree break degli uffici e dei reparti produttivi nei siti di Senago, Castiglione e Solferino, è stata registrata già nel 2024 una riduzione del consumo di bottiglie di plastica. Si stima un risparmio di circa 28.600 bottigliette nel corso del 2024, il che rappresenta una diminuzione notevole rispetto alle 79.000 bottiglie consumate nel 2023, portando il consumo annuo stimato a circa 50.400 unità nel 2024. Questo calcolo è stato elaborato considerando diversi fattori. Per le mense di Castiglione e Solferino, dal 1° luglio 2024, data di introduzione dei dispenser, è stato calcolato il totale dei pasti consumati per i quali non sono più state distribuite le bottigliette di acqua in plastica. Questo ha portato a un risparmio di circa 19.491 bottigliette rispetto al 2023. Il restante risparmio è stato invece stimato dall'installazione graduale dei distributori d'acqua in tutte le aree break degli uffici e della produzione nei siti di Senago, Castiglione e Solferino. L'installazione è iniziata ai primi di settembre 2024 e si è conclusa entro la fine dello stesso mese. Il 2025 sarà tuttavia il vero primo anno in cui sarà possibile disporre di dati completi sul consumo effettivo dei distributori per l'intero periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre.





PROGETTO COLOGNO AL SERIO

Per prevenire la produzione di rifiuti nelle attività dell'organizzazione, a monte e a valle nella sua catena del valore, nel 2021 è stato avviato il "Progetto Cologno al Serio".

Attualmente, i pezzi di ricambio giungono al magazzino di Cologno al Serio da diversi fornitori, ognuno impiegando un tipo di imballaggio differente. A seguito dell'arrivo, i pezzi vengono sballati e successivamente ri-imballati utilizzando imballaggi standard CIFA, creando così rifiuti derivanti dai vari fornitori. L'obiettivo del progetto è di fornire linee guida ai fornitori dei pezzi di ricambio riguardo al tipo di imballaggio da adottare, in modo che i ricambi arrivino già confezionati in un imballaggio conforme allo standard CIFA, riducendo al minimo la generazione di materiale di scarto. **Ad oggi, il progetto risulta in fase di stand-by, in attesa di ulteriori sviluppi o decisioni operative.**

EMISSIONI

Diventare "carbon neutral" è un traguardo che sempre più aziende si sono prefissate con l'obiettivo, in sostanza, di non contribuire con le proprie attività al riscaldamento climatico globale. L'Accordo di Parigi del 2015, che riunisce 196 stati a livello mondiale, impegna i firmatari a limitare l'aumento della temperatura globale ben al di sotto dei 2°C, con l'ambizione di non superare la soglia di 1,5°C. Per contribuire a tale obiettivo, l'Unione Europea ha definito una strategia che punta a raggiungere la neutralità climatica entro il 2050.

La neutralità carbonica consiste nel raggiungimento di un equilibrio tra le emissioni e l'assorbimento di gas ad effetto serra (GHG): le emissioni residue devono essere controbilanciate da processi o tecnologie in grado di rimuovere la stessa quantità di carbonio dall'atmosfera. Un altro approccio complementare prevede la compensazione delle emissioni prodotte in un settore mediante la loro riduzione in un altro, ad esempio attraverso investimenti in energie rinnovabili, efficienza energetica o altre soluzioni a basse emissioni.



FRAMEWORK NORMATIVO E AUTORIZZAZIONI

Dal punto di vista regolamentare, il Gruppo opera in piena conformità attraverso le **Autorizzazioni Uniche Ambientali (AUA)** ottenute per i siti di Senago, Castiglione delle Stiviere, Solferino e Rogolo. Tali autorizzazioni disciplinano in modo integrato aspetti ambientali rilevanti, quali gli **scarichi industriali**, **l'impatto acustico** e, in particolare, le **emissioni in atmosfera** di polveri e **Composti Organici Volatili (COV)** derivanti da cicli produttivi come rivestimento, saldatura, taglio, sabbiatura, verniciatura e altre lavorazioni meccaniche. In virtù di tali autorizzazioni, il Gruppo ha implementato un sistema di **monitoraggio costante dei valori emissivi**, al fine di assicurare il rispetto dei limiti imposti e prevenire potenziali criticità. Nel corso del 2024, non è stato registrato **alcun superamento** dei limiti emissivi previsti dalle AUA per quanto riguarda le polveri e i COV, a conferma della piena **conformità ambientale** e dell'efficacia delle misure tecniche e gestionali adottate (ESRS E2-4 §30. b), c)).

È a partire da questa premessa che il Gruppo ha individuato nella gestione delle emissioni atmosferiche un'area prioritaria di intervento. In risposta, è stata sviluppata una strategia integrata volta alla mappatura completa delle fonti emissive, accompagnata dall'adozione di tecnologie avanzate orientate alla riduzione significativa dell'impatto ambientale generato dalle attività produttive.

In questo contesto, l'azienda ha inoltre definito specifici **obiettivi di riduzione delle emissioni** che rappresentano un primo passo verso la costruzione di un **piano di transizione**

climatica, in linea con gli impegni europei e con una visione industriale sempre più orientata alla sostenibilità a lungo termine (ESRS E1-1 §17).

Ad oggi l'azienda non tiene conto, all'interno dei sistemi di remunerazione, del raggiungimento di obiettivi legati alla riduzione delle emissioni GHG (DR Relativo all'ESRS 2 GOV-3).

In merito alle emissioni dirette e indirette di gas ed effetto serra, l'azienda rendiconta le emissioni Scope 1 e Scope 2 per tutti i siti italiani di CIFA e VALME.

GRI 305-1 EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA (GHG) DIRETTE (SCOPE 1)
ESRS E1-6 §48 a DETTAGLIO EMISSIONI SCOPE 1

EMISSIONI DERIVANTI DA COMBUSTIBILE DA FONTI NON RINNOVABILI (SCOPE 1) IN tCO2eq - CIFA-VALME			
FONTI EMISSIONE	2022	2023	2024
Combustione gas naturale (metano)	1792,56	1648,71	1952,90
Combustione GPL	122,97	147,31	105,35
Combustione gasolio (produzione)	482,44	492,11	409,45
Combustione diesel (flotta veicoli)	231,88	223,55	213,06
Combustione blue tech diesel (flotta veicoli)	1,28	0,43	3,77
Combustione benzina (flotta veicoli)	3,99	7,12	6,40
Utilizzo gas tecnici	0,00	9,85	58,75
EMISSIONI DIRETTE TOTALI (SCOPE 1)	2635,12	2529,09	2749,68

GRI 305-2 EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA (GHG) INDIRETTE DA CONSUMI ENERGETICI (SCOPE 2)
ESRS E1-6 §49, 52 EMISSIONI TOTALI SCOPE 1 E 2

EMISSIONI TOTALI SCOPE 1 e 2 IN tCO2eq - CIFA-VALME			
	2023 ⁴	2024	2024
Scope 1	2635,12	2529,09	2749,68
Scope 2 (location based)	2533,71	1896,60	1495,40
Totale Scope 1+2	5168,82	4425,69	4245,08

Nota 1: i fattori di emissione impiegati per la conversione in tCO2 dei combustibili fossili derivano da DEFRA (2024)
Nota 2: il fattore di emissione impiegato per la conversione dei kWh di energia elettrica deriva dai dati ISPRA "Fattori di emissione per la produzione ed il consumo di energia elettrica in Italia" Edizione 2025.
Nota 3: rispetto alla rendicontazione precedente, sono state ampliate le categorie di gas tecnici soggette ad analisi delle emissioni GHG.
Nota 4: a seguito dell'analisi GHG secondo GHG Protocol, i calcoli relativi alle emissioni Scope 1 e 2 del 2023 sono stati rivisti in ottica di maggiore precisione e aderenza allo standard.

Nonostante nel 2024 si sia registrata una **lieve diminuzione complessiva delle fonti emissive dirette** da combustibili fossili, **l'aumento significativo dei consumi di metano** – vettore energetico caratterizzato da un elevato potenziale climalterante – ha comportato un **leggero incremento delle emissioni di Scope 1**. Al contrario, la **riduzione dei consumi di energia elettrica acquistata** ha contribuito in modo positivo alla **diminuzione complessiva delle emissioni di Scope 1 e Scope 2**, mitigando l'impatto ambientale complessivo delle attività aziendali.

Considerando la rilevanza degli impatti indiretti legati alla logistica, nel 2024 il Gruppo ha ampliato il perimetro di

rendicontazione delle emissioni di gas ad effetto serra (GHG) Scope 3, includendo – oltre alla logistica in ingresso dei materiali – anche le emissioni relative alla logistica in uscita verso i clienti e ai trasferimenti intercompany. Si tratta di un'evoluzione rispetto all'anno precedente, accompagnata da un miglioramento della qualità e della copertura del dato, che consente una visione più completa dell'impatto ambientale e logistico delle attività di approvvigionamento, distribuzione e movimentazione interna (per tale motivo il dato illustrato nel precedente documento di rendicontazione non è più comparabile). L'obiettivo resta quello di identificare opportunità di efficientamento e riduzione delle emissioni lungo l'intera catena del valore.

GRI 305-3 ALTRE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA (GHG) INDIRETTE (SCOPE 3)
ESRS E1-6 §51 EMISSIONI TOTALI SCOPE 3 – TRASPORTO E DISTRIBUZIONE A MONTE, TRASPORTO A VALLE

EMISSIONI SCOPE 3 (TRASPORTO INBOUND, OUTBOUND, INTERCOMPANY) IN tCO2eq NEL 2024 – CIFA-VALME				
Attività	Intercompany (via gomma)	Trasporto in entrata (via gomma)	Trasporto in entrata (via mare, aria)	Trasporto in uscita (via gomma, mare)
tCO2eq	7,81	1385,91	2124,10	1521,10
Incidenza %	0,16%	27,50%	42,15%	30,19%
TOTALE				5038,93

Nello specifico, sono state calcolate le emissioni generate dal trasporto in entrata delle merci, considerando le principali modalità logistiche utilizzate: gomma, mare e aereo. Queste risultano essere le più impattanti in termini di emissioni di gas serra, in relazione sia ai volumi di acquisto sia alle distanze percorse. Parallelamente, è stata avviata l'analisi delle

movimentazioni intercompany tra gli stabilimenti di Solferino e Senago, nonché del trasporto in uscita (outbound) a partire dalle sedi produttive di Senago e Castiglione, con l'obiettivo di ottenere una visione più completa dell'impatto ambientale connesso alla logistica aziendale.

GRI 305-3 ALTRE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA (GHG) INDIRETTE (SCOPE 3)
ESRS E1-6 §51 EMISSIONI TOTALI SCOPE 3 – PENDOLARISMO DEI DIPENDENTI

EMISSIONI SCOPE 3 (PENDOLARISMO DIPENDENTI) IN tCO2eq NEL 2024 - CIFA-VALME	
tCO2eq	579

Sempre in ambito Scope 3, il Gruppo ha avviato nel 2024 un'analisi delle emissioni derivanti dagli spostamenti casa-lavoro dei propri dipendenti, attraverso la somministrazione

di un questionario finalizzato alla raccolta di dati relativi a distanze percorse, mezzi di trasporto utilizzati e frequenza degli spostamenti





SCENARI CLIMATICI

Il cambiamento climatico, come riconosciuto dal World Economic Forum, è ad oggi uno dei primi cinque rischi aziendali, che può avere conseguenze rilevanti sia a breve che a lungo termine. Per verificare il livello di impatto generato e subito da CIFA, è stata condotta un'analisi di doppia materialità (Glossario) sulla base degli scenari climatici futuri³ sviluppati in linea con quanto definito da BSR e conformi alle raccomandazioni e alle statistiche del Network for Greening the Financial System (NGFS) e della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD).

Questa prima analisi ha permesso di individuare gli impatti potenziali (generabili da CIFA) e gli impatti subiti da CIFA (rischi fisici e di transizione) a causa delle emissioni e del cambiamento climatico, nell'ambito di 4 macro-temi di interesse.

- 1. Risorse umane e Nuove Competenze:** le risorse umane diventano un elemento di discussione critico in quanto le condizioni estreme di lavoro e produzione porteranno ad una riduzione della forza lavoro. Sarà inoltre principale il tema della nascita di nuove competenze specializzate sulla sostenibilità.
- 2. Costi delle materie prime/merci:** è stato ipotizzato un generale aumento dei costi, in modo particolare nelle fasi di produzione e relativamente alle materie prime e merci.
- 3. Automazione:** sia dal lato prodotto che produzione, si prevede una maggiore automazione dei processi.
- 4. Materiali alternativi:** si ipotizza la possibile nascita di alternative al calcestruzzo, che quindi richiederebbe un generale ripensamento del funzionamento dei prodotti.

Nota 3:

Current Policies: nessuna azione ambiziosa portata a termine, il riscaldamento ha raggiunto i +2°C nel 2050 con gravi conseguenze ambientali, sociali ed economiche.

Delayed Transition: azioni intraprese in maniera affrettata, le imprese hanno affrontato rischi di transizione significativi, il riscaldamento ha raggiunto +1,8°C nel 2050. Minore impatto dei costi.

Net Zero 2050: azioni globali ambiziose e coordinate, il riscaldamento ha raggiunto i +1,6°C nel 2050. Giustizia climatica, programmi di riqualificazione e risarcimenti internazionali per il clima sono una priorità.

I risultati di questa analisi di doppia materialità mettono in luce non solo la necessità di affrontare attivamente gli impatti che le attività produttive e i prodotti CIFA hanno sull'ambiente, ma anche l'esigenza di monitorare i diversi temi di interesse per gli sviluppi a lungo termine del settore.

OBIETTIVI FUTURI

PROGETTO:
RIDUZIONE CONSUMO ENERGIA FABBRICA

DESCRIZIONE:
Il progetto consiste nella riduzione dei consumi energetici della fabbrica attraverso una loro valutazione periodica e la definizione di piani di miglioramento

- ATTIVITÀ 2024**
- Nuovo abbattitore più efficiente (Castiglione)
 - Installazione nuovi sensori per il monitoraggio
 - Individuazione di azioni di sensibilizzazione sul tema
 - Relamping (Senago e Castiglione)
 - Raccolta dati base per definizione target di miglioramento

- ATTIVITÀ 2025**
- Proseguimento operazioni di relamping nelle sedi di Senago e Castiglione
 - Inizio progetto fotovoltaico (Allargamento sistema esistente a Senago e nuovo impianto a Castiglione)
 - Completamento parte sensoristica

KPI	Baseline 2024	Target		
		2025	2026	2027
Energia rinnovabile consumata/tot energia consumata (%)	5%	5%	12%	20%
Consumo energetico/n° ore lavorate (kWh)	5.8 kWh	6.8 kWh	6.3 kWh	5.7 kWh

PROGETTO:
GESTIONE E RIDUZIONE RIFIUTI

DESCRIZIONE:
Il progetto consiste nella riduzione dei rifiuti della fabbrica attraverso l'ottimizzazione della raccolta differenziata e il controllo periodico dei risultati raggiunti

- ATTIVITÀ 2024**
- Miglioramento raccolta differenziata negli uffici (Senago) e in tutte le aree break
 - Installazione dispenser di acqua nelle mense di Castiglione e Solferino e in tutte le aree break (produzione e uffici) negli stabilimenti di Senago, Castiglione delle Stiviere e Solferino
 - Materiali e azioni di sensibilizzazione sul tema
 - Mantenimento ISO 14001
 - Introduzione nuovo bicchierino 100% riciclato macchinette
 - Analisi di fattibilità per prodotti vernicianti a base d'acqua*
 - Ottimizzazione e riduzione degli imballaggi derivanti dai ricambi (Cologno al Serio)**
 - Raccolta dati base per definizione target di miglioramento

- ATTIVITÀ 2025**
- Analisi di fattibilità per prodotti vernicianti a base d'acqua
 - Analisi di fattibilità finalizzata alla sensibilizzazione dei fornitori per ottimizzare gli imballaggi dei prodotti/componenti
 - Ottimizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti derivanti dagli imballaggi (separazione degli imballaggi plastici dagli imballaggi misti)
 - Mantenimento ISO 14001

KPI	Baseline 2024	Target		
		2025	2026	2027
(Imballaggio misto produzione (Kg) / n° ore lavorate MDO diretta) x 100	20.77	17.66	16.62	15.58
Consumo di bottigliette di plastica interna azienda	50.400	12.600	12.600	12.600

*Attività rimandata al 2025 **Attività non svolta nel 2024

PROGETTO:
GESTIONE LOGISTICA

DESCRIZIONE:
Il progetto consiste nella mappatura dei flussi logistici inbound e outbound al fine di migliorare queste operazioni e ridurre l'impatto delle stesse su ambiente e persone

ATTIVITÀ 2024

- Analisi spostamenti casa-lavoro
- Miglioramento delle qualità dei dati per il calcolo delle emissioni
- Definizione di un Piano Spostamenti Casa-Lavoro
- Iniziative di miglioramento delle operazioni logistiche*
- Raccolta dati base per definizione target di miglioramento

ATTIVITÀ 2025

- Iniziative di miglioramento delle operazioni logistiche
- Analisi Spostamenti Casa-Lavoro e calcolo delle emissioni derivanti dagli spostamenti

KPI	Baseline 2024	Target		
		2025	2026	2027
CO ₂ consumata per logistica "home to work" (ton CO ₂)	579 ton CO ₂	562 ton CO ₂	544 ton CO ₂	526 ton CO ₂
CO ₂ consumata per logistica "inbound" (ton CO ₂)	1386 ton CO ₂	1358 ton CO ₂	1331 ton CO ₂	1304 ton CO ₂
CO ₂ consumata per logistica "freight" (ton CO ₂)	2124 ton CO ₂	2102 ton CO ₂	2060 ton CO ₂	2019 ton CO ₂

PROGETTO:
RIDUZIONE CONSUMO ENERGETICO
MACCHINE - GAMMA ELETTRICA

DESCRIZIONE:
Il progetto consiste nell'ampliamento della gamma prodotti elettrica attraverso la creazione di macchine con un basso impatto ambientale. Le performance e l'affidabilità di questi prodotti verranno valutate periodicamente

ATTIVITÀ 2024

- Sviluppo e misurazione efficientamento nuovo dumper Lizard
- Formalizzazione documento di risparmio carburante K42E, betoniera E9 e MK28E
- Sviluppo e misurazione efficientamento crane.**
- Sviluppo e misurazione efficientamento nuova macchina E-Coguardo.**
- Raccolta dati base per definizione target di miglioramento

ATTIVITÀ 2025

- Ampliamento dei prodotti della gamma elettrica
- Studio di fattibilità e dimensionamento per elettrificazione RTC
- Sviluppo e misurazione efficientamento nuovo dumper Lizard (continua)

KPI	Baseline 2024	Target		
		2025	2026	2027
N° modelli gamma elettrica	4	5	6	7
Fatturato da macchine elettriche (%)	0,5%	0,5%	0,7%	1%

*Attività rimandata al 2025 **Attività non svolta nel 2024

PROGETTO:
RIDUZIONE CONSUMO ENERGETICO
MACCHINE - ELETTRONICA

DESCRIZIONE:
Il progetto consiste nella riduzione dei consumi energetici delle macchine mediante l'integrazione di soluzioni elettroniche. Nello specifico, questa iniziativa riguarda le PA e il Magnum, Betoniere, macchine Underground e Crane

ATTIVITÀ 2024

- Riduzione consumi Magnum 808
- Apertura e chiusura braccio pompe autocarrate
- Funzione ECO mode Pompe Autocarrate e Magnum**
- Recupero energia da movimenti braccio**
- Betoniera: realizzazione funzione"lavaggio automatico"*
- Betoniera: realizzazione funzione"mescolazione automatica calcestruzzo" **
- Raccolta dati base per definizione target di miglioramento

ATTIVITÀ 2025

- Funzione ECO mode Pompe Autocarrate e Magnum
- Recupero energia da movimenti braccio
- Betoniera: realizzazione funzione"lavaggio automatico"
- Pompe Autocarrate – Efficientamento impianto oleodinamico braccio
- Funzione ECO mode e start & stop Crane RTC

KPI	Baseline 2024	Target		
		2025	2026	2027
Riduzione consumo energetico per modello migliorato (%)	Magnum 808 – Pompe AC	-3%		
	Prodotto 2/Gamma di prodotti 2		-4%	
	Prodotto 3/Gamma di prodotti 3			-3%
N° migliorie su macchine	0	2	2	1

PROGETTO:
ELETTRONICA PER LA DURABILITÀ E LA
MANUTENZIONE PREDITTIVA DELLE
MACCHINE

DESCRIZIONE:
Il progetto consiste nell'aumento dell'elettronica nelle macchine al fine di generare benefici economici (riduzione costi gestione e fermo macchine), sociali (aumento sicurezza) e ambientali (manutenzione predittiva e durabilità).

ATTIVITÀ 2024

- Sviluppo di un algoritmo per la manutenzione predittiva dei prodotti implementato utilizzando grandezze già disponibili all'interno del SW della macchina
- Raccolta dati base per definizione target di miglioramento

ATTIVITÀ 2025

- Sviluppo di un nuovo dispositivo per la connessione remota
- Sviluppo di una nuova interfaccia web - aggiungendo integrazioni
- Trovare formula commerciale con vantaggi per tutti gli interlocutori
- Fornire lo standard CIFA Vista per tutte le macchine
- Integrazione dei servizi di manutenzione in CIFA Vista
- Aggiornamento software con tempistiche di manutenzione
- Modifica dell'algoritmo in seguito all'integrazione di nuovi sensori
- Analisi dei reclami in garanzia

KPI	Baseline 2024	Target		
		2025	2026	2027
N CIFA Vista / macchine vendute in Europa (esclusa Italia) (%)	8%	8%	10%	15%
N interventi su macchine CIFA Vista / no interventi su macchine senza CIFA Vista	nd	tbd (2025)	tbd (2025)	tbd (2025)

*Attività rimandata al 2025 **Attività non svolta nel 2024

PROGETTO:
PROGETTAZIONE MODULARE

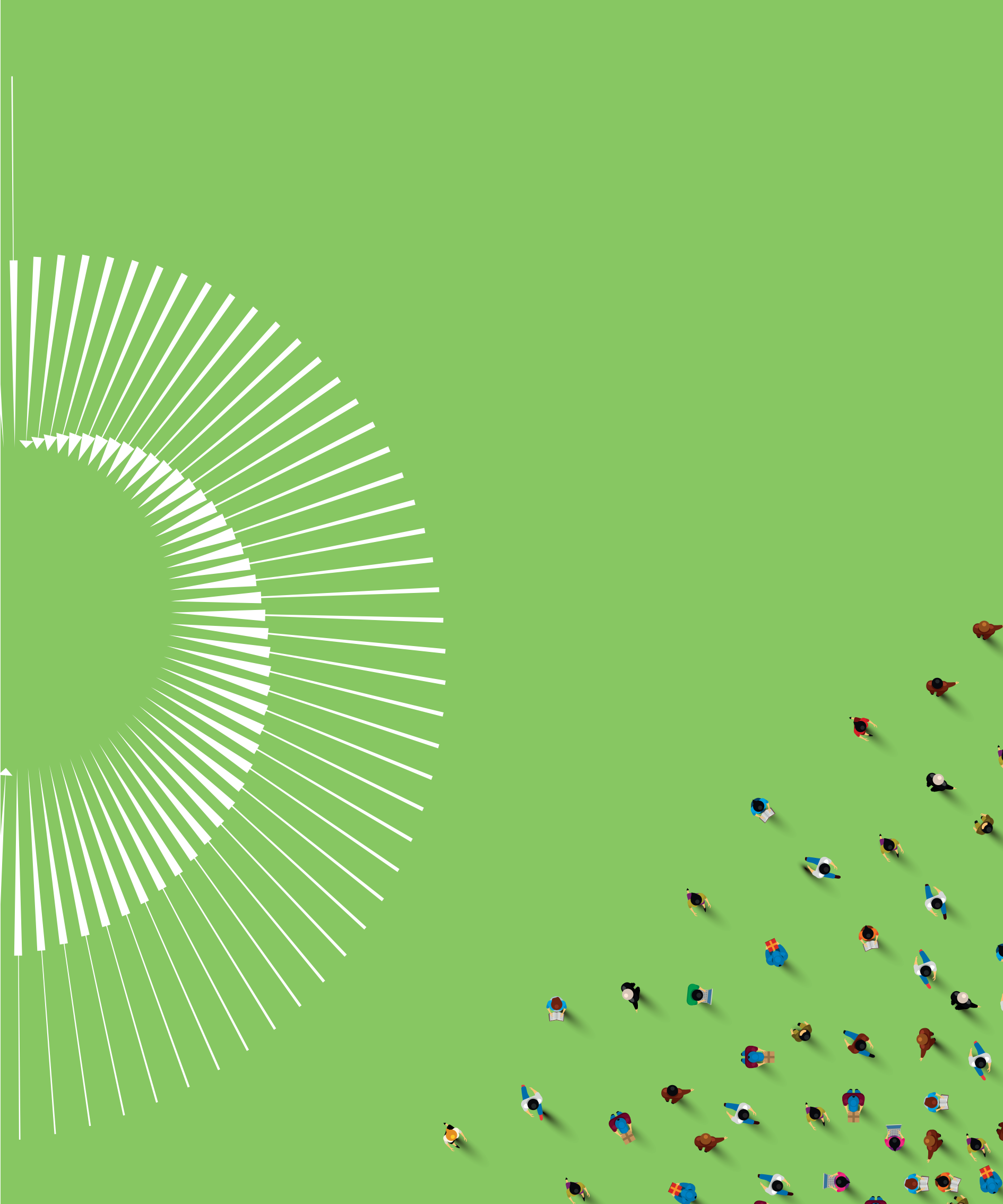
DESCRIZIONE:
Il progetto consiste nella definizione dell'applicazione della progettazione modulare dei prodotti CIFA al fine di facilitarne la manutenzione, aumentarne la durata e potenziarne il recupero a fine vita

- ATTIVITÀ 2024**
- Riduzione numero codici di viti per base/ braccio (K42L)
 - Completamento progetto condivisione telaio di base e componenti braccio (K36L-5 e K31L)
 - Inizio studio condivisione telaio di base (K20L-K24L-K28L)
 - Valutazione plastiche riciclate e condivisione stampi cover laterali K42L – K47H
 - Raccolta dati base per definizione target di miglioramento

- ATTIVITÀ 2025**
- Riduzione numero codici di viti per base/ braccio (altri modelli)
 - Studio condivisione telaio di base per classe 20 metri (K20L-K24L-K28L)
 - Valutazione plastiche riciclate e condivisione stampi cover laterali K42L – K47H con classe 20 metri, condivisione con K36L-5 con K31L
 - Test e sostituzione ABS con altri materiali (es. plastica riciclata)
 - Unificazione castelletti betoniere (Castiglione)

KPI	Baseline 2024	Target		
		2025	2026	2027
N° codici telai gestiti / modelli PA (%)	83%	67%	59%	47%
N° codici bulloneriaeliminati / modelli PA (%)	K42L e K47H	40%		
	K31L e K36L		30%	
	Gamma 20m		30%	
	K56L e K60H			20%
	K50L e K53H			15%
N° codici castelletti anteriori betoniera eliminati / modelli BE (%)	0	0	10%	20%
N° classi componenti oggetto della riduzione dei codici (%)	0	2	3	3

°Attività rimandata al 2025 °°Attività non svolta nel 2024



PEOPLE EMPOWERMENT

AMBITO DI SVILUPPO

Il **secondo pilastro del Piano di Sostenibilità** di CIFA è dedicato al **benessere di collaboratori e dipendenti**, con l'obiettivo di migliorarne l'esperienza lavorativa e rafforzare il senso di appartenenza all'azienda.

CIFA si impegna a promuovere un ambiente di lavoro e comportamenti improntati:

- alla **tutela della sicurezza, salute ed integrità** e alla **prevenzione di discriminazioni** ed abusi di ogni tipo;
- alla **valorizzazione dello spirito innovativo** nell'ambito delle responsabilità di ciascuno;
- ai **principi di merito e di competenza** secondo i limiti consentiti dalle necessità di organizzazione del lavoro con la definizione dei ruoli, responsabilità e disponibilità di informazioni idonee a permettere a ciascun membro lo svolgimento dei propri compiti nell'interesse dell'organizzazione;

- all'offerta a ciascun dipendente di **pari opportunità nel lavoro e nell'avanzamento professionale**.

Prendersi cura delle proprie persone significa non solo aumentare il loro livello di **soddisfazione e coinvolgimento**, ma anche creare un **clima aziendale positivo** che si traduce in migliori performance. Misure concrete a favore dei dipendenti contribuiscono inoltre a rafforzare la **reputazione aziendale**, ridurre il **turnover** e rendere CIFA più **attraente per i giovani talenti**.

Per raggiungere questi obiettivi, l'azienda ha attivato una serie di iniziative volte a garantire un **elevato livello di benessere** e una **crescita stabile e organica**. Tra queste:

- Percorsi formativi su misura** per sviluppare le competenze delle persone;

- Azioni di **valorizzazione individuale** e riconoscimento del merito;
- Servizi per migliorare il **work-life balance**;
- Promozione di una solida **cultura della sicurezza**;
- Cura degli **spazi aziendali**, progettati per essere inclusivi, moderni e stimolanti;
- Organizzazione di **momenti di socialità e scambio** tra colleghi, in collaborazione con realtà sociali del territorio.

Nel 2024 è stata inoltre realizzata una **survey sul clima aziendale**, coinvolgendo l'intera popolazione degli stabilimenti italiani. L'indagine aveva l'obiettivo di raccogliere feedback sui livelli di soddisfazione, individuare eventuali criticità e raccogliere suggerimenti utili per migliorare il rapporto tra l'azienda e i propri dipendenti. I risultati saranno fondamentali per l'**aggiornamento del Piano Strategico di Sostenibilità**, contribuendo a renderlo sempre più aderente alle reali esigenze delle persone.

AREE D'AZIONE	MACRO OBIETTIVI	OBIETTIVI	PROGETTI
1	1	6	6



Obiettivi	Progetto		Centro di responsabilità
Well-being for growth: Raggiungimento di un elevato livello di benessere fisico, psicologico e sociale di dipendenti e collaboratori	Raggiungimento dello zero infortuni mindset	Zero infortuni mindset	INTERNO RSPP
	Miglioramento del work-life balance	Servizi per il work-life balance	INTERNO HR
	Sviluppo di piani di formazione e crescita	Formazione e sviluppo	INTERNO HR
	Miglioramento degli spazi di lavoro	Arredare luoghi di lavoro	INTERNO HR
	Creazione di iniziative di benessere e socialità	Benessere e socialità	INTERNO HR
	Inclusione e diversità	Prima definizione della nozione di diversità	INTERNO HR



LE ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2024

SALUTE E SICUREZZA

Il tema della salute e sicurezza è uno degli **aspetti più critici dell'industria metalmeccanica** e della filiera dell'edilizia tanto da essere al centro dell'attenzione dei processi aziendali di CIFA, fin dalla sua fondazione. Le attività produttive comportano la **movimentazione di merci, macchinari e materie prime, talvolta pericolose**, aumentando il rischio di infortuni. Le segnalazioni più frequenti riguardano l'uso di apparecchi di sollevamento per la movimentazione dei materiali. I processi produttivi includono montaggio, collaudo, saldatura, carpenteria, magazzinaggio e manutenzione, ciascuno con rischi specifici. Per questo, l'azienda punta all'obiettivo "zero infortuni", promuove formazione mirata sui rischi chimici

(nebbie, oli, fumi, vapori) e affida il monitoraggio di incidenti e near miss a figure dedicate come l'HSE Manager e l'RSPP. Oltre alla sicurezza fisica, si riconosce che le attività produttive, per la loro intensità e rigidità oraria, rendono più difficile la conciliazione tra vita privata e lavoro rispetto ai ruoli d'ufficio. La struttura produttiva coinvolge inoltre prevalentemente personale maschile, su cui gravano maggiormente carichi fisici e vincoli organizzativi. Per migliorare sicurezza e benessere, **CIFA** ha avviato un piano strutturato: ha investito in risorse dedicate (dal 2023 HSE Manager e nuovo RSPP), ha implementato un sistema di gestione della sicurezza, potenziato la formazione continua e coinvolto attivamente i lavoratori nella definizione delle procedure (ESRS S1.SBM-3; §15).

SCHEMA FIGURE SERVIZIO PROTEZIONE E PREVENZIONE (TU 81/08)

L'organigramma della sicurezza, condiviso e diffuso a livello aziendale tramite punti informativi e durante i corsi di formazione, prevede, oltre al datore di lavoro e suoi delegati, le seguenti figure responsabili:



L'insieme di linee guida e policy adottate a livello di Gruppo ai sensi del TU 81/08 e linee guida INAIL (SGSL Sistema di gestione della sicurezza sul lavoro) ha lo scopo di promuovere una cultura della sicurezza fondata sulla consapevolezza, sulla prevenzione dei rischi e sulla diffusione di comportamenti responsabili a tutti i livelli dell'Organizzazione, per efficientare processi e migliorare l'esperienza professionale di tutte le risorse in totale sicurezza.

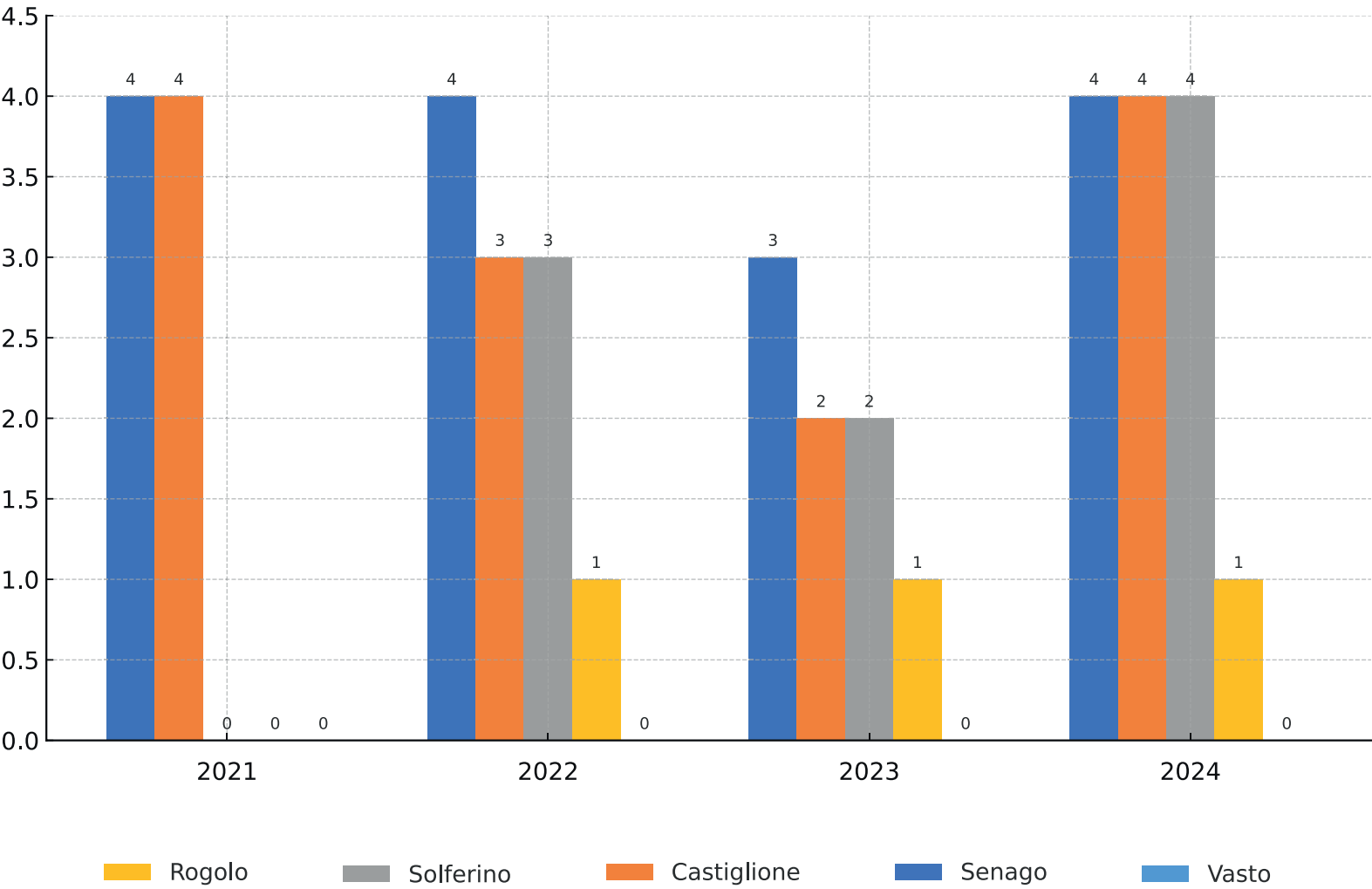
- A seconda delle necessità, si adottano le seguenti modalità di comunicazione/coinvolgimento dei dipendenti:
- riunioni generali per tutti i dipendenti e collaboratori
 - riunioni periodiche e/o per funzione operativa
 - affissioni di annunci in bacheca
 - comunicazioni verbali, telefoniche e colloqui

- invio comunicazioni/segnalazioni in forma elettronica e/o cartacea
- consegna e divulgazione di procedure, pratiche operative e moduli
- applicativo SharePoint
- comunicazione tramite portale HR
- sito internet aziendale
- incontri di formazione/informazione interni
- segnaletica e planimetrie con indicazione delle vie di esodo

Tali attività favoriscono lo scambio di informazioni e/o documenti tra le varie funzioni che a diverso titolo operano in CIFA, allo scopo di far conoscere i processi aziendali nel loro complesso, la tipologia delle attività ed iniziative svolte, gli elementi del SGSL ed eventuali altre informazioni ritenute necessarie per il raggiungimento degli obiettivi generali di sicurezza. Come anticipato, nel 2023 la Direzione di CIFA S.p.A.

ha deciso di implementare la ISO 45001 Salute e Sicurezza con il processo per l'ottenimento della certificazione che si è concluso a febbraio 2024. Il processo di certificazione riguarda, per il momento, unicamente CIFA S.p.A., non rientrando nello scopo della certificazione VALME, Zoomlion Capital e Zoomlion Italia.

GRI 403-4 PARTECIPAZIONE E CONSULTAZIONE DEI LAVORATORI E COMUNICAZIONE IN MATERIA DI SSL. N. INCONTRI EFFETTUATI CON GLI RLS E/O CON IL COINVOLGIMENTO DIRETTO DEI LAVORATORI/ANNO



N. incontri effettuati con gli RLS e/o con il coinvolgimento diretto dei lavoratori/anno*	CIFA e Zoomlion	VALME
2022	10	1
2023	7	1
2024	12	1

* I lavoratori sono coinvolti direttamente nello sviluppo e revisione delle procedure di sicurezza (ove applicabile); nelle segnalazioni di situazioni pericolose e quasi incidenti; nell'indagine sugli incidenti, sui quasi incidenti e sugli infortuni e nell'applicazione del SGSL.

INFORTUNI

Nell'ambito del sistema di gestione della salute e sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/08, il **Documento di Valutazione dei Rischi** ed il **Programma delle misure di prevenzione e protezione** sono oggetto di riesame periodico secondo quanto prescritto dalla norma e ogni qual volta si verificano infortuni o cambiamenti organizzativi o di processo sostanziali.

L'analisi degli infortuni e la gestione di incidenti, situazioni pericolose e dei near miss (evento che avrebbe potuto causare un infortunio o altro effetto più grave per la salute del lavoratore) è sempre sotto costante controllo da parte delle figure responsabili: RSPP e di HSE Manager.

A partire da gennaio 2024, **la segnalazione e la gestione di situazioni pericolose, mancati incidenti, mancati infortuni, e**

infortuni è avvenuta per CIFA S.p.A. mediante un software (RISOLVO).

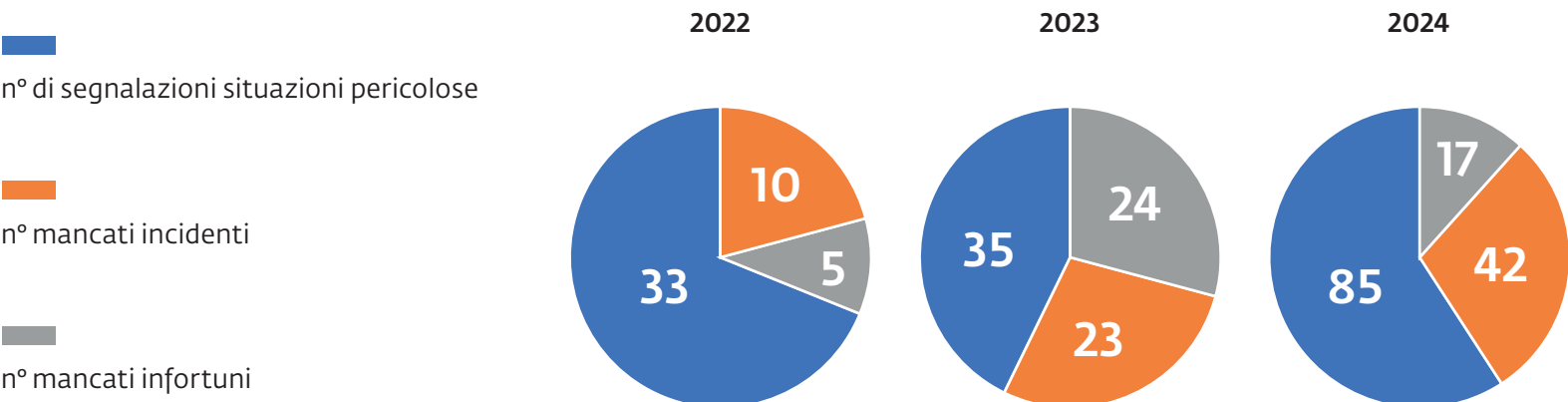
La possibilità di gestire la segnalazione e l'analisi degli eventi mediante un software, consente di ottimizzare il processo di segnalazione, aumentando il numero di eventi segnalati e contribuendo, così, all'identificazione preventiva di eventuali criticità.

Mettendo a confronto il numero di segnalazioni del 2024 rispetto a quelle pervenute nel triennio precedente, possiamo concludere che il sistema si è rivelato efficace.

Per quanto riguarda la tipologia di segnalazioni è abbastanza eterogenea sulle diverse sedi. Quelle più ricorrenti riguardano criticità/problematiche connesse alla movimentazione dei materiali effettuata principalmente con apparecchi di sollevamento.

NUMERO DI SEGNALAZIONI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA, PER ANNO E SEDE

	CIFA/ZCEU												VALME							
	Senago				Castiglione				Solferino				Rogolo				Vasto			
	2021	2022	2023	2024	2021	2022	2023	2024	2021	2022	2023	2024	2021	2022	2023	2024	2021	2022	2023	2024
N° segnalazioni situazioni pericolose/anno	22	31	33	59	0	0	0	23	0	0	0	3	0	2	2	0	0	0	0	0
N° mancati incidenti/anno.	0	0	5	11	17	7	15	24	1	2	2	7	0	1	1	0	0	0	0	0
N° Mancati infortuni/ anno (incidenti in base a procedura interna)	5	4	20	16	7	1	4	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0



Sulla base dei dati raccolti e delle analisi condotte, gli indici infortunistici rilevati nel 2023 sono migliori dell'anno precedente, questo a dimostrazione dell'impegno profuso da parte di tutte le Società del gruppo nelle tematiche connesse alla prevenzione e al miglioramento continuo delle condizioni di salute e sicurezza dei propri dipendenti. Seppur si registri un calo degli indici generali, i valori dei singoli stabilimenti, se confrontati tra loro, presentano degli scostamenti anche significativi; l'obbiettivo è quello di ottenere una riduzione degli indici costante, di anno in anno e di simile valore per tutti i siti, a garanzia del miglioramento continuo delle condizioni di lavoro per tutti i dipendenti del Gruppo.

INDICI SUGLI INFORTUNI SUL LAVORO, PER ANNO E SEDE

Senago					Castiglione-Solferino				Rogolo				Vasto			
	2021	2022	2023	2024	2021	2022	2023	2024	2021	2022	2023	2024	2021	2022	2023	2024
Indice di frequenza ¹	37,23	44,97	38,25	24,37	26,11	26,11	19,17 ⁵	38,32	71,34	80,97	59,9	33,13	0	0	21,5	54,62
incidenza ²	62,09	78,03	63,16	38,86	41,86	43,67	31,37	64,38	122,81	145,45	100,16	47,62	0	0	37,03	76,92
Gravità ³	0,52	2,73 ⁴	0,71	1,16	0,64	0,37	0,24 ⁵	0,62	0,83	1,79	0,32	0,14	0	0	0,15	2,81

1 L'indice di frequenza viene calcolato rapportando il numero di infortuni al numero di ore lavorate nell'anno: una diminuzione generale dei valori corrisponde ad una riduzione del numero degli infortuni per tutti i siti analizzati in rapporto al numero di ore lavorate.

2 L'indice di incidenza viene calcolato rapportando il numero di infortuni al numero di lavoratori annui. La diminuzione dei valori indica che il numero di infortuni si è ridotto anche se è aumentato il numero di lavoratori medi annui.

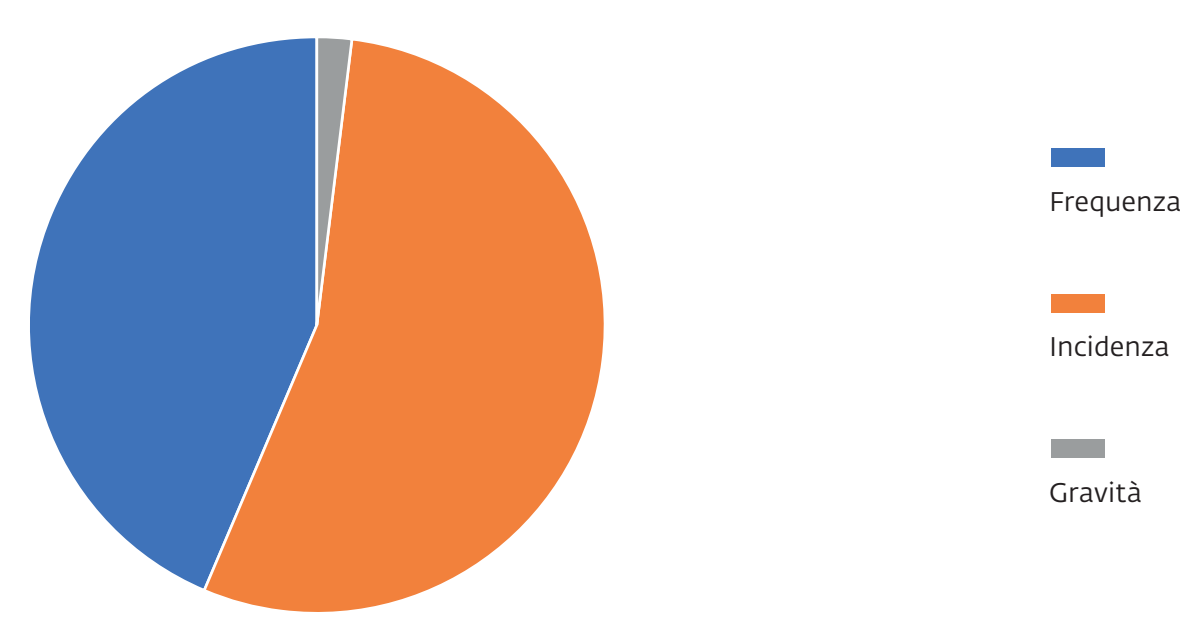
3 L'indice di gravità viene invece calcolato rapportando il numero di giornate perse per infortunio al numero di ore lavorate annue. La diminuzione dei valori significa che la tipologia di infortuni occorsi ha avuto conseguenze minori e prognosi ridotte per i lavoratori infortunati in termini di giornate di assenza dal lavoro.

Gli indici per i siti di Castiglione e Solferino sono calcolati e presentati in forma aggregata per i due stabilimenti; la raccolta dei dati e il calcolo degli indici per il sito di Vasto (VALME) è iniziata nel 2023 a seguito dell'allineamento delle procedure interne con quelle del Gruppo.

4 Dato aggiornato dopo il termine di un lungo infortunio.

5 Dati aggiornati, nel report 2023 c'è stata un'errata, seppur contenuta, imputazione delle ore lavorate nell'anno.

INFORTUNI: MEDIA GRUPPO 2024



S1-14 COPERTURA, QUALITÀ E PRESTAZIONI DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA ISTITUITO PER PREVENIRE LE LESIONI CONNESSE AL LAVORO, AL 31/12/24

	Dipendenti e non dipendenti (p.iva e somministrati)
Lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza dell'impresa in base a prescrizioni giuridiche e/o norme od orientamenti riconosciuti. La percentuale è comunicata in base al numero di persone	85,24% (considerando la media dei dipendenti delle sedi italiane nel periodo di rendicontazione)
Decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro	0
Infortuni sul lavoro registrabili	35 DI CUI CIFA Senago: 15 (di cui 1 interinale) CIFA Castiglione e Solferino: 15 (di cui 1 interinale) VALME Rogolo: 3 VALME Vasto: 2



	Dipendenti e non dipendenti (p.iva e somministrati)
Ore lavorate	1.133.945 DI CUI CIFA Senago: 615.389 CIFA Castiglione e Solferino: 391.390 VALME Rogolo: 90.551 VALME Vasto: 36.615
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili. Per dato baseline per valutazione target è stata considerata la media aritmetica degli indici ovvero: 37,61	30,87 Di cui CIFA Senago: 24,37 CIFA Castiglione e Solferino: 38,32 VALME Rogolo: 33,13 VALME Vasto: 54,62
Casi di malattie connesse al lavoro rilevati durante il periodo di riferimento tra coloro che facevano parte in passato della forza lavoro dell'impresa.	n.a.
Casi riguardanti malattie connesse al lavoro registrabili, salvo restrizioni giuridiche in materia di raccolta dei dati	0
Giornate perdute a causa di lesioni e decessi sul lavoro dovuti a infortuni sul lavoro, malattie connesse al lavoro e decessi a seguito di malattie	1072 Di cui CIFA Senago: 715 CIFA Castiglione+Solferino: 241 VALME Rogolo: 13 VALME Vasto: 103
Lavoratori propri coperti da un sistema di gestione della salute e della sicurezza basato su prescrizioni giuridiche e/o norme od orientamenti riconosciuti e che è stato oggetto di audit interno e/o audit o certificazione a cura di un soggetto esterno	100% per CIFA S.p.A. In VALME, Zoomlion Italia e Zoomlion Capital non vengono al momento effettuati audit (né interni né esterni)

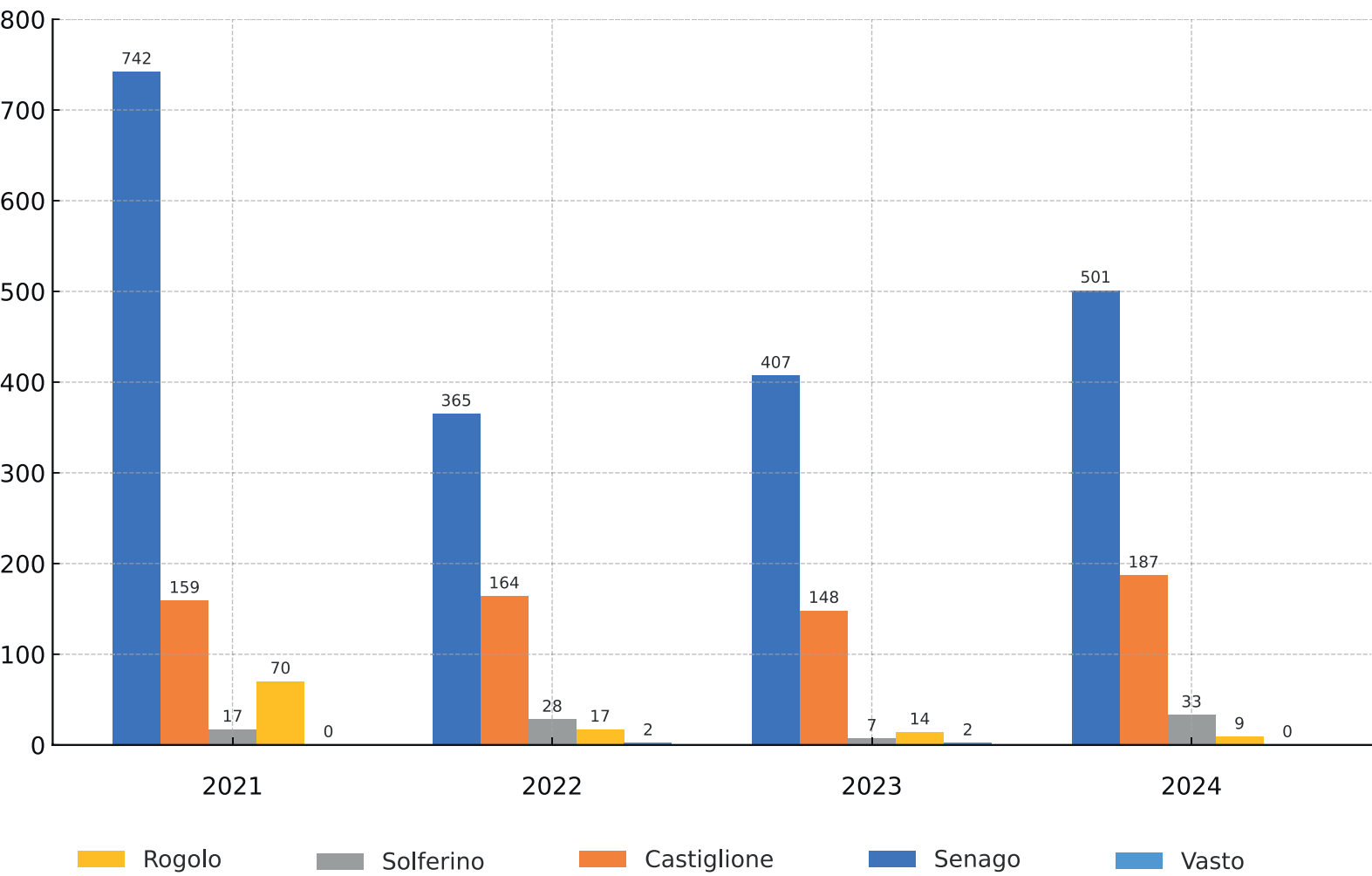
Nota. Tutti i valori riferiti agli indici sugli infortuni e alla copertura del sistema di gestione di salute e sicurezza sono stati calcolati considerando la media della forza lavoro durante il periodo di rendicontazione (01/01/2024 - 31/12/2024) e il perimetro delle sedi italiane del Gruppo (CIFA Spa, Valme Italia, Zoomlion Italia) e Zoomlion Capital.

SALUTE

I lavoratori sono invitati periodicamente ad effettuare le visite mediche e gli accertamenti previsti per la propria mansione in base a quanto definito dal Medico Competente all'interno del relativo piano di sorveglianza sanitario. Oltre alla sorveglianza sanitaria, tutti i dipendenti CIFA (fino al livello di Quadro, restano esclusi i dirigenti per i quali è prevista una polizza integrativa) possono usufruire di **Metasalute (fondo sanitario dei lavoratori CCNL Metalmeccanici)**. La copertura prevede il rimborso delle spese, sostenute a

seguito di infortunio o malattia, ospedaliere (ricoveri, ecc.), extraospedaliere, fisioterapia, odontoiatria, prevenzione e invalidità permanente. L'Azienda, desiderando promuovere una cultura di attenzione alla salute e alla prevenzione, ha offerto ormai da tempo ai propri dipendenti, in caso di visite mediche specialistiche, la possibilità di utilizzare un **permesso retribuito per il tempo necessario alla visita**, a condizione che il dipendente parta dall'azienda e poi rientri in servizio.

ORE/ANNO DEDICATE A VISITE MEDICHE SPECIALISTICHE RETRIBUITE



Nel corso del 2024, il Gruppo ha promosso un'iniziativa dedicata alla sensibilizzazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, coinvolgendo il personale delle sedi italiane di CIFA, Valme e Zoomlion. Realizzata in collaborazione con il Progetto Ocio, l'attività ha previsto la messa in scena di uno spettacolo teatrale concepito per stimolare la consapevolezza

dei dipendenti rispetto ai comportamenti sicuri e alla cultura della prevenzione. L'approccio narrativo ha alternato testimonianze significative a momenti più leggeri, con l'obiettivo di trasmettere in modo efficace e coinvolgente l'importanza della sicurezza sul lavoro.

OCJO: LA SICUREZZA È DI SCENA

Quella offerta dal progetto Ocjo è un'esperienza emozionante e innovativa, in grado di **radicare la cultura della prevenzione con l'uso della tecnica teatrale**, innescando riflessioni profonde e sensibilizzando gli spettatori sull'importanza della salute e della sicurezza sul lavoro. Attraverso scene, monologhi e storie, i dipendenti delle sedi italiane di Cifa, Valme e Zoomlion hanno potuto sperimentare emozioni forti che hanno attivato la **consapevolezza concreta del ruolo di ognuno come protagonista del cambiamento, interiorizzando la cultura della sicurezza come valore personale e professionale**.

L'evento tenutosi nei mesi di ottobre e novembre si è costruito intorno a **testimonianze ed esperienze che hanno lasciato il segno**. L'incontro si è aperto con un'introduzione da parte della direzione aziendale, volta a contestualizzare il progetto Ocjo e il suo legame con l'impegno per la cultura della sicurezza. Successivamente, Flavio Frigè, ha condiviso la sua esperienza legata alle conseguenze di un grave infortunio sul lavoro e al suo percorso di resilienza fino alla missione di sensibilizzazione. Il racconto ha offerto uno spunto di riflessione concreto sull'importanza della prevenzione e del rispetto delle normative, contribuendo a rendere più tangibile il valore della sicurezza nei contesti professionali e operativi.

A seguire, l'intervento di un esperto formatore ha poi amplificato questa consapevolezza con un monologo incisivo; protagonisti delle tre edizioni sono stati Renato Poli a Rogolo (SO) e Senago (MI) e Bruzio Bisignano a Castiglione delle Stiviere (MN). Attraverso numeri drammatici e storie di vite spezzate, queste testimonianze hanno scosso le coscienze e invitato a riflettere sul valore della prevenzione come scelta di vita e di responsabilità collettiva.

A completare l'esperienza è stato l'intervento dei Trigemini, duo d'intrattenimento comico, che ha portato sul palco una riflessione leggera ma incisiva. Con ironia e sagacia, hanno mostrato come la sicurezza possa e debba essere parte integrante della quotidianità lavorativa, dimostrando che si può parlare di temi seri senza perdere il sorriso.

La totalità dei dipendenti, fatta eccezione per assenti giustificati da impossibilità oggettive o impegni inderogabili, ha partecipato con entusiasmo, come si è potuto anche evincere dalle risposte al questionario di gradimento inviato dopo l'evento. In un panorama in cui la sicurezza è troppo spesso relegata a formalità, Ocjo ha messo al centro la persona, la sua emotività e la sua capacità di essere il motore del cambiamento.



BENESSERE DEI LAVORATORI

GESTIONE DEL PERSONALE

Nella gestione del personale, CIFA deve soddisfare **esigenze di flessibilità** conseguenti alle richieste di mercato che riguardano la distribuzione dei turni di lavoro nel ciclo di produzione, la necessità di affidare nuovi progetti a gruppi di lavoro misti Italia-estero, e l'esigenza di affidare ruoli di gestione o controllo a persone da distaccare in un altro Paese, anche temporaneamente, con relativi riflessi organizzativi per viaggi e trasferimenti.
Nella convinzione che **agevolare un equilibrio tra le esigenze personale e quelle lavorative** costituisca un elemento di

responsabilità sociale oltre che di rendimento professionale, teniamo conto anche delle esigenze personali dei collaboratori nella definizione degli orari di lavoro, concedendo elementi di flessibilità (es. orario flessibile in entrata e in uscita, part-time, etc.), nei limiti dati dai vincoli di un'organizzazione del lavoro efficiente.
Tutti i dipendenti (indipendentemente da categoria, anzianità) hanno un'assicurazione in caso di decesso o invalidità permanente.

NUMERO DI DIPENDENTI PER GENERE E ANZIANITÀ AZIENDALE AL 31/12 A LIVELLO DI GRUPPO

2021					2022			
	M	F	Totale	%	M	F	Totale	%
≤ 5 anni	309	27	336	40,68%	334	31	365	44,19%
6-10 anni	102	14	116	14,04%	89	11	100	12,11%
11-20 anni	252	14	266	32,20%	224	17	241	29,18%
21-30 anni	85	3	88	10,65%	101	3	104	12,59%
> 30 anni	15		15	1,82%	16		16	1,94%
Totale	763	58	821	100%	764	62	826	100%

NUMERO DI DIPENDENTI PER GENERE E ANZIANITÀ AZIENDALE AL 31/12 A LIVELLO DI GRUPPO

2023					2024			
	M	F	Totale	%	M	F	Totale	%
< 5 anni	377	26	403	48,50%	329	22	351	45,35%
5-10 anni	107	13	120	14,44%	110	10	120	15,50%
11-20 anni	191	13	204	24,55%	186	14	200	25,84%
21-30 anni	89	3	92	11,07%	89	3	92	11,89%
> 30 anni	12		12	1,44%	11		11	1,42%
Totale	776	55	831	100%	725	49	774	100%





ASSUNZIONE E RETENTION

In CIFA, il processo di recruiting segue precise policy aziendali volte a garantire trasparenza e correttezza. La ricerca di nuovi talenti è improntata all'inclusività, coinvolgendo candidati di diverse fasce d'età e livelli di esperienza. Le competenze rappresentano il criterio fondamentale nella selezione, indipendentemente da genere ed età.

Le assunzioni vengono effettuate attraverso diversi canali, incluse le agenzie per il lavoro, con l'obiettivo di costruire una base solida e duratura nel tempo.

La quasi totalità delle **assunzioni avviene con contratti a tempo indeterminato**. La somministrazione di lavoro è limitata all'ingresso e alla fase di prova, con una percentuale significativa di individui che successivamente vengono regolarmente assunti con contratti a tempo indeterminato. Nel corso del 2024 delle 27 assunzioni mediante contratto a tempo determinato o somministrato, circa l'89% si è concluso con una cessazione (il 24,4% in più rispetto all'anno precedente), mentre il restante 11% è stato tramutato in contratti a tempo indeterminato (nel 2023 la quota si attestava sul 35,5%). Le variazioni sono dovute principalmente alla contrazione del mercato che ha comportato, tra le diverse azioni, una riduzione degli organici.

Le policy aziendali non prevedono l'adozione di contratti a chiamata, mentre **il ricorso a contratti a tempo determinato avviene esclusivamente per la sostituzione del personale in maternità**, sempre nell'ambito della causalità, con l'obiettivo di completare l'assunzione entro 12 mesi.

Non sono comunemente previsti contratti part-time, fatta eccezione per situazioni specifiche come il rientro dal periodo di maternità o eventuali necessità particolari che siano in linea con le esigenze aziendali (non rilevate per il periodo 2022-2024).

Nonostante questo, CIFA, in qualità di azienda metalmeccanica ad alta specializzazione con stipendi in linea con la media di mercato, **riscontra criticità e sfide soprattutto nel suo grado di attrattività verso i giovani**, i quali sempre meno si mostrano propensi alla tipologia di lavoro di questo specifico settore.

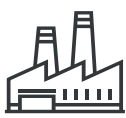
Il livello di specializzazione del personale CIFA è estremamente elevato: non si tratta di operai generici, ma di operatori altamente specializzati. Per fornire un esempio, la figura del saldatore prevede un know-how altamente tecnico con necessità di possesso di patentini e regolari rinnovi per l'attività specifica di saldatura strutturale dei prodotti di CIFA. Anche in altri ruoli viene richiesto un **know-how altamente specializzato e il necessario trasferimento continuo di queste conoscenze tra una generazione e l'altra all'interno dell'organizzazione**.

A causa delle difficoltà riscontrate nel reclutamento di giovani lavoratori, l'azienda sta investendo specificatamente sul tema della retention, testando principalmente due opzioni:

- revisione delle politiche salariali di diverse figure chiave della produzione
- programmi strutturati di formazione e crescita interna



TURNOVER AL 31/12 A LIVELLO DI GRUPPO



Turnover IN (2022)
17,07%
(vs 22,17% del 2021)



Turnover IN (2023)
22,74%



Turnover IN (2024)
10,60%



Turnover OUT (2022)
7,99%
(vs 17,42% del 2021)



Turnover OUT (2023)
15,52%



Turnover OUT (2024)
17,96%

Il turnover viene calcolato come n°assunti/HC 31-12 e n°cessati/HC 31-12

Le variazioni della forza lavoro anno dopo anno riflettono, in linea generale, le macro-dinamiche di mercato e le esigenze di adeguare i volumi di produzione alle oscillazioni della domanda. Incidono, in pari misura, eventi fisiologici e cessazioni dovute al termine di carriera. Per ulteriori approfondimenti si rimanda all'Appendice.

WELFARE E WELLBEING

L'attenzione alle condizioni lavorative dei propri dipendenti si è estesa dalla sfera personale a quella professionale, nella profonda convinzione che tra i due ambiti esista una relazione che può essere molto virtuosa.

- **Flessibilità oraria** e altre soluzioni part-time per agevolare l'equilibrio vita lavorativa/vita privata
- **Possibilità di lavorare da remoto** fino a 5 gg al mese secondo i tempi e le modalità definite dalle esigenze aziendali, oltre che da circostanze determinate da fenomeni straordinari (come è stata la pandemia da COVID). A tal proposito, l'ufficio HR sta monitorando l'utilizzo di tale modalità lavorativa, anche attraverso la somministrazione di questionari di gradimento e di miglioramento.
- **Ridefinizione degli orari delle pause giornaliere** in particolari periodi dell'anno per conciliare esigenze lavorative ed esigenze di culto
- **Riconoscimento di periodi di ferie più ampi** per favorire il rientro dei lavoratori extracomunitari nei loro paesi di origine e favorire il ricongiungimento familiare

- Possibilità di assentarsi per le visite mediche (riconoscendo la retribuzione al dipendente) per tutte le visite specialistiche non odontoiatriche (tenendo conto anche dei tempi degli spostamenti). È una policy aziendale volta a favorire la prevenzione e la cura.
- **Mensa/ristorante aziendale**, a tariffa agevolata nelle sedi più grandi, con disponibilità di alimenti per diete speciali, e selezione di cibi compatibile con le esigenze alimentari e di rispetto religioso
- **Forme assicurative su vita o invalidità permanente** per tutti i dipendenti. Tutti i dipendenti sono coperti da un'assicurazione sulla vita, anche per cause non legate al luogo di lavoro (le polizze sono differenziate in base alla qualifica). Se l'assicurazione infortuni è gestita per tutti da INAIL, per gli operai è presente una assicurazione sugli infortuni extraprofessionali.
- **Coperture sanitarie integrative** per tutto il personale
- **Piani di previdenza complementare** integrativa
- **Concessione di prestiti aziendali**
- **Attivazione di un piano welfare completo e articolato** per massimizzare il beneficio della componente variabile del salary pack.

DIVERSITY & INCLUSION

CIFA valorizza la diversità e l'inclusione (D&I) **accogliendo dipendenti con background differenti per età, provenienza geografica e livello di istruzione**. Sebbene sia prevista l'introduzione di una politica specifica sul tema nel prossimo triennio, l'azienda da sempre affronta con attenzione e rispetto le esigenze legate alla diversità.

Negli ultimi anni sono state avviate **alcune iniziative volte a promuovere, ad esempio, l'inclusione delle diverse fedi religiose**. In questo senso, presso il sito produttivo di Castiglione (circa 190 persone), dove è presente una significativa rappresentanza di dipendenti di fede musulmana, l'azienda, in collaborazione con la direzione e i sindacati, ha disposto una sala dedicata alla preghiera, accessibile durante le pause lavorative. Per lo stesso motivo, i dipendenti di fede cristiana ortodossa hanno la possibilità di usufruire di un giorno di ferie collettivo in occasione della loro Pasqua, mentre i lavoratori induisti hanno diritto a mezza giornata di permesso per celebrare la Holi, la festa dei colori.

Il tema della diversità è in continua esplorazione da parte di CIFA e porta a riflessioni necessarie anche sul tema dell'inclusione. Sentirsi bene sul posto di lavoro fa sentire il dipendente accolto nelle sue necessità, e rispettato nella sua diversità.

A livello di gruppo, le diverse sedi operative italiane accolgono una significativa presenza di dipendenti provenienti da paesi esteri. Nella sede di Castiglione delle Stiviere, i lavoratori stranieri rappresentano circa il **41,36% del totale**, mentre nella vicina sede di Solferino la percentuale si attesta al 34,15%. A Senago, questa quota scende all'8,03% della popolazione aziendale. Per quanto riguarda VALME, le sedi di Rogolo e Vasto registrano invece una presenza di lavoratori stranieri pari rispettivamente al 25% e al 5,88%, in linea con le quote del 2023.





PERCORSI DI CRESCITA

Nell'ambito delle attività formative destinate al personale interno, vengono svolti regolarmente, in base alle periodicità definite per legge, corsi di formazione per:

- promuovere la tutela della salute e la prevenzione dei rischi,
- rafforzare la tutela dell'ambiente e la conoscenza dei Sistemi di Gestione

- coinvolgere il personale nel processo di prevenzione
- assolvere ad obblighi cogenti
- fare acquisire competenze generali e specifiche in tema di salute, sicurezza e ambiente
- migliorare le capacità relazionali e comunicative in tema di salute, sicurezza e ambiente

FORMAZIONE OBBLIGATORIA

I corsi di formazione organizzati, così come le sessioni di addestramento, rispondono, principalmente, agli obblighi di formazione dei lavoratori in riferimento al D.Lgs 81/08 e s.m.i., e al D.Lgs 231/2001, e sono strutturati sulla base dei rischi e delle mansioni svolte dal personale.

La regolare attività formativa (con relativa verifica di apprendimento) si divide in:

Formazione generale (1): Concetti di rischio/Danno/Prevenzione/Protezione, Organizzazione della prevenzione aziendale, Diritti/doveri/sanzioni per i vari soggetti aziendali, Organi di vigilanza/controllo/assistenza, Codice Etico e D.Lgs. 231/01 aggiornati al 2023 con tematica whistleblowing.

Formazione specifica (2): Rischi infortuni, Stress lavoro correlato, Procedure di sicurezza, Segnaletica - Emergenze, procedure incendi e primo soccorso, Rischi da esplosione – rischio incendio, rischio Videoterminali, rischio Movimentazione manuale dei carichi - Movimentazioni merci, Tutela ambientale: politica ambiente e sicurezza, impatti

rilevanti sull'ambiente della società CIFA (rifiuti, emissioni, scarichi, rumore esterno), procedure ambientali, incidenti ambientali, sistema ISO 14001 e 45001.

Formazione specifica (3): rischi Meccanici ed Elettrici, rischio Macchine e Attrezzature, rischio Cadute dall'alto – Lavori in quota, rischi Fisici: rumore; vibrazioni; radiazioni; microclima; illuminazione.

Formazione specifica (4): DPI, rischi Chimici: Nebbie-oli-fumi-vapori; Etichettatura sostanze; rischio agenti Cancerogeni e Biologici.

Oltre alla formazione generale e specifica, le attività di formazione/addestramento previste in CIFA comprendono: formazione aggiuntiva per preposti e dirigenti, formazione RLS, formazione addetti antincendio/primo soccorso/uso DAE, addestramento uso attrezzature/macchine/DPI, addestramento sul posto di lavoro.

È infine importante sottolineare che, in tutti i siti, la formazione obbligatoria è costantemente monitorata e pianificata nel rispetto delle scadenze previste dalla normativa vigente.

GRI 403-5 FORMAZIONE DEI LAVORATORI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA

	CIFA/ZCEU				VALME											
	Senago				Castiglione e Solferino				Rogolo				Vasto			
Al 31/12	2021	2022	2023	2024	2021	2022	2023	2024	2021	2022	2023	2024	2021	2022	2023	2024
n. ore formazione in materia di SSL/anno	1734	1664	2872	1983	1460	1167	1784	1509	186	124	68	455	192	176	180	193
n. ore addestramento/anno	2300	6740	6214	2550	1311	7560	10456	2528	0	24	32	64	180	160	160	0

FORMAZIONE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E LA PROFESSIONALITÀ TECNICA

I dati annuali sulle ore di formazione dimostrano l'impegno costante di CIFA nel garantire ai propri dipendenti un aggiornamento continuo sui temi della salute e sicurezza sul lavoro.

Le variazioni nei valori registrati di anno in anno possono dipendere da diversi fattori. In particolare, nel 2022 e 2023 si è svolta un'importante attività di recupero degli addestramenti pregressi, aumentando temporaneamente il numero complessivo di ore erogate. Inoltre, il numero di nuove assunzioni influisce direttamente sul volume della formazione: ad esempio, nel 2024, la riduzione del turnover ha comportato un calo delle ore totali.

Nelle seguenti tabelle sono conteggiate le ore di formazione obbligatorie e non obbligatorie escluso l'addestramento. Tutti i dati fanno riferimento alla formazione erogata presso le sedi italiane del Gruppo oggetto di rendicontazione e Zoomlion Italia Srl. Si segnala inoltre che, rispetto al report 2023, i valori medi fanno riferimento esclusivamente alle ore di formazione non obbligatoria. Questo perché è attualmente in corso un lavoro di affinamento dei sistemi interni di rilevazione, con l'obiettivo di estendere prossimamente il medesimo livello di dettaglio e integrazione anche per la formazione obbligatoria.

TOTALE ORE DI FORMAZIONE (OBBLIGATORIA – NON OBBLIGATORIA)

	Ore totali	Di cui obbligatorie (escluso addestramento)	% ore di formazione obbligatoria sul totale
al 31/12/2023	7950	4904	61,69%
al 31/12/2024	7933	4140	52,19%
VARIAZIONE ANNUA	-0,21%	-15,58%	

Ore medie di formazione per dipendente (Obbligatoria e NON): **11,22**

Nota. Le ore di formazione medie sono calcolate suddividendo il numero di ore di formazione totali per la forza lavoro nelle sedi italiane oggetto di rendicontazione e Zoomlion Italia Srl al 31/12/2024.

ORE DI FORMAZIONE MEDIE PER GENERE (NON OBBLIGATORIA)

	M	F	DELTA
al 31/12/2023	6,26	11,52	5,26
al 31/12/2024	5,17	8,74	3,57
VARIAZIONE ANNUA	-17,40%	-24,13%	

Nota. Le ore di formazione medie sono calcolate suddividendo il numero di ore di formazione non obbligatoria totali per genere per la forza lavoro nelle sedi italiane oggetto di rendicontazione e Zoomlion Italia Srl al 31/12/2024.

ORE DI FORMAZIONE MEDIE (NON OBBLIGATORIA) PER QUALIFICA

	Operaio	Impiegato	Quadro	Dirigente
al 31/12/2023	4,16	13,00	11,89	4,91
al 31/12/2024	3,96	7,17	14,96	14,08

Nota. Le ore di formazione medie sono calcolate suddividendo il numero di ore di formazione non obbligatoria totali dedicate per qualifica per la forza lavoro nelle sedi italiane oggetto di rendicontazione e Zoomlion Italia Srl al 31/12/2024.

S1-13 (83. b)	Donna	Uomo	Altro	Non comunicato	Totale
Numero di ore di formazione (non obbligatoria)	341	3452	0	0	3793
Ore medie di formazione (non obbligatoria)	8,74	5,17	0	0	5,36

Nota. Le ore di formazione medie sono calcolate suddividendo il numero di ore di formazione non obbligatoria totali dedicate per genere per la forza lavoro nelle sedi italiane oggetto di rendicontazione e Zoomlion Italia Srl al 31/12/2024.

PERCENTUALE DI INSEGNAMENTI NELLA FORMAZIONE NON OBBLIGATORIA

	%Ore Operations	% Ore Sicurezza/ Ambiente	% Ore Finanza e controllo di gestione	% Ore Innovazione e sviluppo	% Ore Induction HR	% Ore Competenze linguistiche	% Ore Marketing
al 31/12/2024	52,20%	25,70%	1,70%	3,30%	7,30%	5%	4,80%

Nota. Le ore di formazione medie sono calcolate suddividendo il numero di ore di formazione non obbligatoria totali dedicate per qualifica per la forza lavoro nelle sedi italiane oggetto di rendicontazione e Zoomlion Italia Srl al 31/12/2024.

OBIETTIVI FUTURI

PROGETTO:
ZERO INFORTUNI MINDSET

DESCRIZIONE:
Il progetto consiste nella pianificazione di un corso di formazione sulla sicurezza e sull'azzeramento degli infortuni e nella preparazione del rispettivo materiale. Tra le sessioni di formazione ci sono debriefing su casi reali che permettono di riconscepire processi e layout.

- ATTIVITÀ 2024
- Certificazione ISO 45001
 - Teatro d'impresa sulla sicurezza
 - Implementazione della sorveglianza mensile preposti mediante software gestionale HSE e sviluppo continuo delle funzionalità del software (es. gestione scadenziario, controlli periodici scaffalature)
 - Raccolta dati base per definizione target di miglioramento
- ATTIVITÀ 2025
- Installazione schermi con video-pillole sulla sicurezza (NAPO)
 - Azioni di sensibilizzazione continua
 - Estensione software segnalazioni a Valme
 - Formazione in Academy
 - Aggiunta in libreria di libri sulla sicurezza
 - Mantenimento ISO 45001 (ottenuto a febbraio 2025)

KPI	Baseline 2024	Target		
		2025	2026	2027
Indice di frequenza degli infortuni	37,61	35,73	33,85	31,97
Indice di incidenza degli infortuni	56,95	54,10	51,26	48,41
Indice di gravità degli infortuni	1,18	1,12	1,06	1,00
N° di iniziative annuali su salute e sicurezza	1	1	1	1

PROGETTO:
SERVIZI PER IL WORK-LIFE BALANCE

DESCRIZIONE:
Il progetto consiste nell'articolazione di un'offerta di servizi per far risparmiare tempo ai dipendenti, nella verifica della loro fattibilità tecnica e finanziaria, nella loro erogazione e nella valutazione periodica del livello di soddisfazione dei dipendenti.

- ATTIVITÀ 2024
- Attivazione della comunicazione interna su convenzioni e servizi per i dipendenti
 - Organizzazione procedura di consegna pacchi in azienda
 - Raccolta dati base per definizione target di miglioramento
- ATTIVITÀ 2025
- Attivare un canale preferenziale su consulenza fiscale in azienda
 - Consegna pacchi in azienda
 - Assorbenti in azienda
 - Attivazione/Rinnovo convenzioni
 - Estensione della flessibilità oraria
 - Maggiordomo aziendale

KPI	Baseline 2024	Target		
		2025	2026	2027
Livello di soddisfazione*	3,26	-	-	3,50
Livello di partecipazione (almeno 1 servizio per persona)	nd	tbd (2025)	tbd (2025)	tbd (2025)
N° di iniziative attive	1	5	6	6

*Dato estratto dall'Analisi di Clima condotta nel 2024, riferito a una scala di valori da 1 a 5. KPI con aggiornamento triennale.
Attività rimandata al 2025 *Attività non svolta nel 2024

PROGETTO:
FORMAZIONE E SVILUPPO

DESCRIZIONE:
Il progetto consiste nel garantire a tutti i dipendenti almeno 40 ore di formazione all'anno erogata da partner esterni. Per renderla un'iniziativa di successo, è fondamentale eseguire uno scouting dettagliato dei migliori partner formatori per ciascun tema oggetto della formazione.

- ATTIVITÀ 2024
- Inizio attivazione corsi sul tema della sostenibilità
 - Attivazione corsi tecnici su aggiornamento software
 - Strutturazione di piano di formazione e crescita**
 - Raccolta dati base per definizione target di miglioramento
- ATTIVITÀ 2025
- Inizio ragionamenti su mappatura delle competenze dei dipendenti in produzione
 - Inizio attivazione corsi sul tema della sostenibilità (continua)

KPI	Baseline 2024	Target		
		2025	2026	2027
N° di ore di formazione oltre obblighi di legge (esclusa sicurezza) medio	3,64	3,70	3,80	4,00

PROGETTO:
BENESSERE E SOCIALITÀ

DESCRIZIONE:
Il progetto consiste nella calendarizzazione e nell'organizzazione di eventi di socializzazione interna ed esterna coinvolgendo varie associazioni. Per favorire l'iniziativa e sfruttare eventuali relazioni personali con associazioni, sono raccolte periodicamente proposte dai dipendenti.

- ATTIVITÀ 2024
- Organizzazione evento sociale per tutte le sedi
 - Pianificare e svolgere altri interventi per la socialità
 - Incontro con l'autore (presentazione libro)
 - Promuovere attività in collaborazione con Intercultura**
 - Raccolta dati base per definizione target di miglioramento
- ATTIVITÀ 2025
- Incontri con l'autore
 - Summer Party o Christmas Party
 - Organizzazione contest interaziendale o intra aziendale
 - Raccolta indumenti a Castiglione
 - Iniziativa Banco Alimentare
 - Promuovere attività in collaborazione con Intercultura

KPI	Baseline 2024	Target		
		2025	2026	2027
Livello di soddisfazione*	nd	tbd (2025)	tbd (2025)	tbd (2025)
Livello di partecipazione medio / manifestazioni di interesse (%)	15%	20%	25%	30%
N° di iniziative annuali	3	5	5	5

*Dato estratto dall'Analisi di Clima condotta nel 2024, riferito a una scala di valori da 1 a 5. KPI con aggiornamento triennale.
Attività rimandata al 2025 *Attività non svolta nel 2024

PROGETTO:
ARREDARE I LUOGHI DI LAVORO

DESCRIZIONE:
Il progetto consiste nello studio del layout ideale del luogo di lavoro al fine di renderlo più confortevole e uniformare l'immagine aziendale tra stabilimenti, uffici e museo. Anche in questa iniziativa è fondamentale valutare la sostenibilità finanziaria e creare un piano d'azione.

ATTIVITÀ 2024

- Interventi di ammodernamento uffici e sale riunioni (Senago)
- Realizzazione nuova saletta riunioni
- Ristrutturazione mensa di Castiglione
- Inizio creazione nuovo spogliatoio (Valme)
- Inizio installazione nuove aree break negli stabilimenti produttivi (Senago)
- Ammodernamento spogliatoi (Senago)***
- Raccolta dati base per definizione target di miglioramento

ATTIVITÀ 2025

- Finalizzazione nuove aree break negli stabilimenti produttivi (Senago)
- Finalizzazione nuovo spogliatoio (Valme)

KPI	Baseline 2024	Target		
		2025	2026	2027
Livello di soddisfazione*	3,27	-	-	3,5
N° di interventi annuali	2	2	1	1

PROGETTO:
PRIMA DEFINIZIONE DELLA NOZIONE DI DIVERSITÀ

DESCRIZIONE:
Il progetto consiste nella identificazione delle diversità presenti nelle aziende del gruppo, onde verificare e monitorare l'impegno e le attività concrete per favorire l'inclusione e la valorizzazione di tutte le risorse umane.

ATTIVITÀ 2024

- Primo studio per ottenimento certificazione di parità
- Politica di gestione della Diversità e Inclusione***
- Raccolta dati base per definizione target di miglioramento

ATTIVITÀ 2025

- Lavoro sulla certificazione di parità di genere

KPI	Baseline 2024	Target		
		2025	2026	2027
Livello di soddisfazione*	3,81	-	-	4
Ottenimento e mantenimento della certificazione di parità di genere	No	No	Si	Si



*Dato estratto dall'Analisi di Clima condotta nel 2024, riferito a una scala di valori da 1 a 5. KPI con aggiornamento triennale.
Attività rimandata al 2025 *Attività non svolta nel 2024

ECOSYSTEM APPROACH

AMBITO DI SVILUPPO

Il terzo pilastro riguarda il miglioramento dell'impatto di CIFA nei confronti della società intera e del territorio. Nello specifico, l'azienda vuole agire sulla propria filiera, sia a monte che a valle, sul contesto del cantiere e sul territorio che la circonda.

Il rafforzamento della filiera è uno dei temi fondamentali per CIFA in quanto permette di **consolidare le competenze presenti sul territorio condividendo allo stesso tempo visione, valori e obiettivi con altre aziende dello stesso settore.**

Il consolidamento della filiera (sia lato fornitori che lato clienti) **permette inoltre di rispondere in maniera più compatta ai momenti di crisi**, grazie a un ecosistema in cui le aziende

crescono in maniera organica e creano più valore per il proprio territorio.

Oltre che della sua filiera, l'azienda si prende cura delle comunità e dei territori nei quali è inserita, creando e coltivando relazioni con soggetti diversi del proprio ecosistema, al fine di farsi portatrice di valori e di sensibilizzare su temi sociali e ambientali anche al di fuori delle mura aziendali. Alcuni particolari progetti infine sono stati sviluppati con l'obiettivo di creare un ponte tra il mondo dell'istruzione e quello del lavoro: CIFA vuole avere un ruolo attivo all'interno del percorso formativo dei giovani del territorio.

AREE D'AZIONE	MACRO OBIETTIVI	OBIETTIVI	PROGETTI
2	2	5	5



Obiettivi	Progetto	Centro di responsabilità
Ethical value chain: Consolidamento di valori e competenze della filiera mettendo in rilievo la complementarità di visione, obiettivi e sviluppo prodotto	Sviluppo di una filiera sostenibile	Training step-by-step Academy
	Formazione e sensibilizzazione di fornitori e clienti sui temi legati alla sicurezza e alla sostenibilità	Selezione e valutazione dei fornitori strategici Quality Manager
	Collaborazione con partner di settore	Collaborazione con partner di settore CEO
Strong community: Rafforzamento dei rapporti con la comunità coltivando relazioni di valore con gli stakeholder presenti sul territorio	Collaborazione con scuole e università	Collaborazione con scuole e università Marketing
	Supporto a progetti locali	Sales Director
		INTERNO R&D Manager

LE ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2024

CATENA DI FORNITURA

Le aziende sono sempre più orientate a rafforzare le relazioni con i partner della propria supply chain, con l'obiettivo di costruire accordi solidi e duraturi, capaci di generare benefici reciproci. Una filiera ben integrata e organizzata è infatti la condizione essenziale per affrontare con successo la transizione verso un modello di sviluppo realmente sostenibile. La condivisione di obiettivi, valori, conoscenze e prospettive lungo tutta la catena del valore consente di creare relazioni basate sulla fiducia, con effetti positivi non solo sull'efficienza operativa, ma anche sul benessere dei lavoratori, delle comunità locali e sull'ambiente.

Tutte le forniture del Gruppo CIFA si possono dividere in tre categorie:

Forniture di materiale diretto/componenti (codificati) utilizzati nel ciclo di produzione:

- materia prima da lavorare/trasformare (lamiere, trafilati, vernici ecc.)
- componenti "non critici" di carpenteria leggera (non strutturale), di lavorazione meccanica ecc. i cui requisiti

sono definitivi da documentazione tecnica specifica fornita direttamente dall'ufficio R&S di CIFA

- componenti "non critici" a catalogo i cui requisiti tecnici sono gestiti tramite il catalogo/documentazione tecnica del fornitore e che sono di normale commercializzazione
- componenti "critici" i cui requisiti tecnici possono essere gestiti tramite documentazione tecnica CIFA e/o del fornitore, ma che per la loro criticità necessitano comunque sempre di una valutazione tecnica aggiuntiva da parte di personale tecnico qualificato (UT/R&D e/o Process).

Forniture di materiali indiretti

Si fa riferimento alla fornitura di tutti i materiali necessari per sostenere le attività aziendali, ma che non sono direttamente coinvolte nella produzione dei prodotti. Oltre all'attività produttiva, l'azienda ha bisogno infatti di un intero ecosistema di supporto, dalle vendite al marketing all'informatica e alle risorse umane. Rientrano in questa definizione i materiali per gli uffici, le attrezzature di protezione individuale e le forniture informatiche.

Forniture di servizi e consulenze

La **qualificazione e la valutazione dei fornitori di materiale diretto impiegato negli stabilimenti produttivi del Gruppo**

(Senago, Castiglione delle Stiviere e Solferino) è regolamentata da apposita procedura e prevede le seguenti attività⁴: **PRE-QUALIFICA.** Visita conoscitiva presso i siti produttivi dei nuovi potenziali fornitori per una prima valutazione sull'organizzazione aziendale e sul livello di qualità dei prodotti e processi (a partire dall'adozione di sistemi di gestione 9001 e 14001). Richiesta di offerta su un paniere di prodotti tipici. Se i riscontri sono positivi si procede al coinvolgimento degli uffici CIFA preposti alla validazione del fornitore e del prodotto (Ufficio qualità – Process – R&D) e ad una campionatura di merce significativa.

QUALIFICA. Se il processo di pre-valutazione ha avuto esito positivo, si procede con la verifica documentale (comprensiva dell'accettazione delle prescrizioni generali di CIFA, a partire dal Codice Etico) e la verifica della qualità del campionario fornito. La validazione della campionatura e l'esito dell'audit qualitativo sancisce l'inserimento del fornitore nella vendor list di CIFA.

VALUTAZIONE PERIODICA (ANNUALE)

La valutazione periodica dei fornitori viene effettuata con una frequenza mensile al fine di definire se un determinato fornitore è critico o da tenere sotto monitoraggio. Questa analisi avviene attraverso lo studio dei dati relativi alla:

- qualità del prodotto, fa riferimento alla conformità dei pezzi prodotti
- qualità del servizio, fa riferimento alla percentuale di pezzi consegnati in anticipo o comunque entro una settimana dalla data di consegna contrattuale
- qualità delle risposte ricevute in relazione ai rapporti di non conformità emessi. Fa riferimento alla percentuale di

4. Sono esclusi da questa procedura le forniture di autotelai (camion) e quelle per ricambi.

G1-6 §33 PRASSI DI PAGAMENTO

Il presente obbligo di informativa serve a fornire indicazioni sui termini di pagamento contrattuali e sulle prestazioni in materia di pagamenti, in particolare sugli effetti di tali prestazioni sulle PMI, soprattutto in riferimento ai ritardi di pagamento nei confronti di queste ultime.

Prassi di pagamento	Descrizione
Tempo medio impiegato dall'impresa per pagare una fattura dalla data in cui inizia a essere calcolato il termine di pagamento contrattuale o legale, espresso in numero di giorni	114
Termini standard di pagamento dell'impresa in numero di giorni per categoria principale di fornitori	I fornitori di materiale sono pagati in un range medio che varia dai 90 ai 120 giorni. I fornitori di servizi, agenti o consulenti sono invece pagati alla resa del servizio o comunque entro 30 giorni.
Percentuale di pagamenti che rispetta i termini standard	100%
Procedimenti giudiziari attualmente pendenti dovuti a ritardi di pagamento	Nessuno
Informazioni complementari	I dati sono stati calcolati come media del saldo finale dei debiti a fine esercizio rapportati al totale degli acquisti dell'anno il tutto espresso in giorni commerciali (360 gg)

azioni correttive efficaci implementate dal fornitore a fronte di segnalazioni di non conformità ricevute.

In aggiunta a questi indicatori, ma senza una periodicità predefinita, viene poi valutato un quarto parametro derivante dai risultati delle visite presso i siti produttivi dei fornitori. Conseguentemente alla valutazione, l'ufficio acquisti CIFA non può generalmente emettere ordini di campionatura verso i fornitori critici. Inoltre, CIFA chiede loro di concordare e organizzare un piano di miglioramento la cui efficacia viene valutata positivamente se nei 3 mesi successivi all'implementazione del piano il fornitore mostra un miglioramento oggettivo. Per tutti gli altri fornitori di materiali indiretti o di servizi, la ricerca e la selezione si basa sulle conoscenze, le presentazioni aziendali, ricerca sul web e partecipazione a fiere di settore.

L'azienda ha avviato un percorso di rafforzamento del monitoraggio periodico e sistematico dei propri fornitori. **Nel 2024 è stato completato il primo ciclo di valutazione approfondita degli aspetti ESG, condotto tramite un questionario** e l'assegnazione di un punteggio basato sulle pratiche adottate dai fornitori strategici (107 fornitori coinvolti, di cui rispondenti - nel 2025 - 53).

Questa analisi iniziale, che include anche aspetti di sostenibilità sociale come la sicurezza sul lavoro e i diritti dei lavoratori, rappresenta una base utile sia per orientare le future scelte di fornitura, sia per avviare iniziative di coinvolgimento degli attuali fornitori sui temi della sostenibilità, in linea con quanto previsto dal Piano Strategico di Sostenibilità. (ESRS 2- BP2 §17; S2)

SUPPORTO ALLA COMUNITÀ LOCALE

Il numero di aziende che in Italia dedica parte delle loro risorse in progetti per lo sviluppo del proprio territorio di appartenenza è negli ultimi anni decisamente in crescita. Il principale obiettivo di CIFA è quello di proiettare sul territorio di appartenenza valore positivo finalizzato **alla cura della propria comunità**. In questo senso il **networking è lo strumento migliore per approfondire la conoscenza del territorio**, attivare collaborazioni utili e, quindi, sviluppare relazioni che portino ad

ATTIVITÀ CON LE SCUOLE

CIFA coinvolge attivamente scuole e università attraverso diverse iniziative volte a creare un ponte tra il mondo dell'istruzione e del lavoro. L'azienda ha un rapporto consolidato con il Politecnico di Milano, che include stage per studenti di ingegneria, lezioni tenute dal dipartimento R&D e visite presso la sede aziendale. Un'altra modalità di coinvolgimento è rappresentata dalle visite scolastiche al Museo CIFA, offrendo un'esperienza formativa sul patrimonio

un miglior radicamento dell'impresa sul territorio stesso. Fare rete significa anche condividere conoscenze ed esperienze, derivanti dal know-how proprio dell'azienda ma anche della realtà di territorio con la quale ci si trova a collaborare. Si tratta in definitiva di uno scambio "equo e solidale" che va a beneficio di entrambe la realtà attraverso figure professionali estremamente preparate e formate. Un'azienda che si impegni in tale ambito spesso gioca un ruolo abilitante di processi collaborativi per sperimentare iniziative innovative e realizzare progetti sociali utili alla comunità locale.

culturale dell'azienda e sulla storia della cantieristica. Inoltre, CIFA sviluppa progetti specifici in collaborazione con istituti scolastici e università, come il progetto PCTO e le partnership con l'Istituto Bazzi di Milano e Assolombarda, con l'obiettivo di avvicinare gli studenti al mondo aziendale e di potenziare il proprio brand. Queste attività sono parte dell'impegno di CIFA nel supportare la comunità locale e rafforzare i rapporti con gli stakeholder del territorio. (ESRS 2 BP-2 §17; S3)

Studenti coinvolti			
	2022	2023	2024
Open day scuole (elementari e medie inferiori)	313	13	111
Docenze universitarie (Polimi)		85	47
Incontri presso le scuole (istituti tecnici)		115	58
TOTALE	313	213	216
Numero di stagisti/anno 2024	5		
Numero di stagisti/anno che sono rimasti all'interno dell'organico (dipendenti) al termine del periodo di tirocinio	1		

MUSEO CIFA

CIFA è un'azienda lungimirante ed è consapevole del valore del proprio passato, per questo presenta all'interno della propria sede milanese anche un museo facente parte della rete di Museimpresa, in cui scoprirne il patrimonio culturale. Nato nel 2013 per celebrare gli 85 anni di storia aziendale, il museo CIFA ha il compito di condensare in alcuni metri quadrati la storia dell'azienda, dei suoi prodotti e delle innovazioni apportate al mondo delle costruzioni in calcestruzzo. Il Museo CIFA si occupa di ricerca e di valorizzazione della propria storia, anche attraverso la produzione di materiale

video e di strumenti multimediali. All'interno dell'area multimediale è possibile scoprire le funzionalità del sistema ibrido della gamma Energya in modo interattivo. Nell'area espositiva centrale sono posizionate due macchine d'epoca: una delle prime autobetoniere modello Transmixer 800 del 1967 e la prima pompa per calcestruzzo AP50D del 1970. Inoltre, sempre al centro, è posizionato un plastico che, in miniatura e con dei modellini di prodotto, richiama l'attuale gamma CIFA e Zoomlion, perfettamente integrata e complementare in tutti i segmenti delle macchine da costruzione. Completa l'esposizione una sezione di braccio di distribuzione in carbonio.

IL MUSEO CAMBIA VESTE

Per quanto riguarda il Museo di CIFA, sono stati effettuati investimenti mirati per la realizzazione di una nuova sezione altamente interattiva, dedicata alla nuova identità aziendale e al Piano di Sostenibilità. In prospettiva, l'azienda intende valorizzare questo spazio come strumento di coinvolgimento attivo della comunità, includendo scuole, aziende, clienti e fornitori, con l'obiettivo di aprire il museo al territorio circostante.

Storicamente il Museo è stato fondato nel 2013, con l'obiettivo di narrare la storia dell'azienda, offrendo una prospettiva più allargata anche sulla storia della cantieristica italiana ed europea, oltre a esaminare l'evoluzione dei metodi costruttivi nel corso del tempo. Il museo assume un valore culturale significativo, andando quindi oltre la mera narrazione della storia di CIFA per abbracciare un contesto sociale più ampio.

Presso la struttura Museo-Academy vengono organizzati incontri che combinano sessioni formative rivolte all'esterno con un percorso che integra la storia aziendale e momenti di formazione tecnica pratica. La narrazione del Museo e dell'Academy può essere considerata congiunta, poiché le due dimensioni convergono concettualmente. Numerosi istituti scolastici programmano visite al museo come parte del proprio percorso educativo.

Il tour del museo è inoltre incluso nei processi di on-boarding dei nuovi dipendenti e, in alcuni casi, viene utilizzato come contesto per colloqui in modalità più informale. Il percorso museale è anche integrato nelle celebrazioni aziendali, come il Dealer Meeting e il Family Day.



PROGETTO ACADEMY

L'Academy nasce dall'esigenza aziendale di formare il personale esterno coinvolto, a vario titolo, nell'utilizzo delle macchine prodotte da CIFA. L'attività di formazione e affiancamento muove i primi passi nel 2005 per poi diventare un servizio strutturato cinque anni dopo. Nel 2013, l'azienda istituisce CIFA Academy.

La formazione è rivolta principalmente:

- ai tecnici della rete che devono operare la manutenzione delle macchine. Quindi tecnici dei dealer e personale delle officine della rete CIFA

- agli operatori delle macchine per il calcestruzzo; la struttura è in grado di rilasciare il patentino per operatori delle macchine del calcestruzzo secondo l'accordo Stato Regioni del febbraio 2012.

- ai clienti che hanno comprato un'attrezzatura di CIFA e vogliono fare esperienza direttamente sul prodotto acquistato

La Mission di CIFA Academy è quella di aiutare gli operatori a ottenere la massima efficienza e sicurezza nell'utilizzo dei macchinari per calcestruzzo. Sappiamo che un utilizzo consapevole dei macchinari significa anche diminuzione dei costi di manutenzione e dei rischi per la salute e sicurezza del personale di cantiere.

GLI SPAZI DELL'ACADEMY

Oltre 5.000 mq dedicati a corsi teorici e pratici divisi tra la sede CIFA Academy di Senago e l'aula di formazione presso lo stabilimento di Castiglione delle Stiviere (MN).

A Senago sono presenti attrezzature e banchi prova in grado di supportare i docenti nella spiegazione di tutti gli argomenti tecnici teorici e pratici. Sempre a Senago ci si avvale inoltre del laboratorio TEC di CIFA e del campo prove.

Nel corso del 2023, gli spazi dedicati all'Academy presso la sede milanese sono stati ampliati e trasformati con la realizzazione di una sala congressi polifunzionale adatta ad ospitare fino a 100 persone.

DOCENZE

I trainer sono formatori tecnici senior senior con molti anni di esperienza nel settore. Le lezioni prevedono una formazione sia teorica che pratica, a seconda del tipo di attività. Il formatore si avvale di personale tecnico qualificato proveniente dal reparto di Ricerca e Sviluppo (R&D), in modo da fornire argomenti di formazione sempre aggiornati e di alto livello. A fine corso, CIFA Academy rilascia un attestato di partecipazione e il materiale didattico presentato in aula.

CAMPO PROVE

Ci si avvale di un campo prove dove è possibile osservare e studiare le operazioni di avviamento macchina, movimentazione e stabilizzazione delle macchine. E' possibile fare esperienze dirette sulla macchina eseguendo delle manovre in totale sicurezza quali: apertura degli stabilizzatori, apertura di un braccio di distribuzione, azionamento di un gruppo pompante. Possono essere fatti anche dei test sulle macchine per galleria quali piccoli movimenti del carro, simulazione della movimentazione in un cantiere.

CENTRO RICERCA TEC

Il TEC, Centro di Ricerca e sperimentazione CIFA, aggiunge valore alle attività formative di CIFA Academy attraverso la possibilità di eseguire prove pratiche di funzionamento su componenti difficilmente accessibili quando sono montati su macchine e in ambiente di cantiere. Il TEC offre la possibilità di eseguire test sui gruppi pompanti con un banco prova che simula le reali condizioni di lavoro del circuito idraulico della macchina, permettendo di fare regolazioni sulla componentistica idraulica. È inoltre presente una cabina per effettuare in sicurezza le riparazioni sui componenti in materiale composito, nonché un'area per comprendere il funzionamento dei sistemi elettronici ed elettrici montati sulle macchine di CIFA.

RISULTATI

In generale, le persone che frequentano i corsi tecnici di CIFA Academy lasciano un riscontro molto positivo, sia per la qualità della docenza che per le modalità di erogazione.





	2022	2023	2024
Corsi effettuati	47 (di cui corsi operatori 12 e sicurezza 31)	54 (di cui corsi operatori 14 e sicurezza 32)	67 (di cui corsi operatori 14, sicurezza 46 e sostenibilità 14)
Persone formate	Dealer Eu: 12 Dealer extra-EU formati: 10 Operatori: 50	Dealers EU: 19 Dealer extra-EU: 5 Operatori: 56	Dealers EU: 16 Dealer extra-EU: 4 Operatori: 101

Nota. L'incremento del numero di operatori rispetto agli anni precedenti è da attribuire a specifiche attività formative svolte presso due miniere estere, nonché alla formazione realizzata presso le sedi dei dealer, che ha consentito di coinvolgere un numero maggiore di operatori.

FORMAZIONE TECNICA PER UTILIZZARE PRODOTTI CIFA IN SICUREZZA

	2022			2023 ¹			2024		
	Formazione tecnica	Su tot formazione	% su tot formazione	Formazione tecnica	Su tot formazione	% su tot formazione	Formazione tecnica	Su tot formazione	% su tot formazione
ORE	128	832	15,4	132	904	14,6	204	848	24,1
GG	16	104	15,4	16,5	113	14,6	25,5	106	24,1
N° partecipanti	140	233	60,1	88	195	45,1	101	198	51,0

OBIETTIVI FUTURI

PROGETTO:
TRAINING STEP-BY-STEP

DESCRIZIONE:
Il progetto consiste nella definizione di un piano di formazione e nell'erogazione di corsi per i fornitori e i clienti di CIFA riguardanti la sostenibilità e la sicurezza in modo da promuovere la crescita della filiera, favorire l'apertura alla sostenibilità e ridurre i rischi.

- ATTIVITÀ 2024
 - Formazione dei formatori sui temi connessi alla sostenibilità
 - Erogazione verso dealer di contenuti formativi sulla sostenibilità
 - Raccolta dati base per definizione target di miglioramento
- ATTIVITÀ 2025
 - Erogazione verso l'interno e l'esterno (lato fornitori) di contenuti formativi relativi alla sostenibilità
 - Miglioramento video e strumenti
 - Replica della formazione ai dealer

KPI	Baseline 2024	Target		
		2025	2026	2027
Partecipanti soddisfatti (%)	nd	tbd (2025)	tbd (2025)	tbd (2025)
N° di dealer formati / n° di dealer (%)	44%	44%	47%	50%
N° di fornitori formati / n° di fornitori valutati (%)	0	19%	36%	53%
N° di operatori formati annualmente	56	50	50	50

¹Attività non svolta nel 2024

PROGETTO:
SELEZIONE E VALUTAZIONE DEI FORNITORI STRATEGICI

DESCRIZIONE:
Il progetto consiste nel miglioramento e nell'ottimizzazione del portafoglio fornitori attraverso l'assessment e la selezione di coloro che potrebbero contribuire agli sviluppi futuri dell'azienda e la predisposizione di piani di miglioramento per fornitori con punteggio basso.

- ATTIVITÀ 2024**
- Analisi e valutazione dei primi 100 fornitori strategici in ambito ambientale, sociale ed etico
 - Raccolta dati base per definizione target di miglioramento

- ATTIVITÀ 2025**
- Ampliamento del pool di fornitori analizzati
 - Evento per i fornitori
 - Supporto ai fornitori per mettere in campo azioni di sostenibilità
 - Valutazione con rating ESG (Synesgy)

KPI	Baseline 2024	Target		
		2025	2026	2027
N° di fornitori valutati annualmente / n° fornitori contattati (%)	49%	49%	54%	59%
Rating medio del parco fornitori	7	7	7,25	7,5

PROGETTO:
COLLABORAZIONE CON PARTNER DI SETTORE

DESCRIZIONE:
Il progetto consiste nella preparazione e implementazione di progetti assieme a partner di settore per accelerare l'introduzione di piani d'incentivazione per l'utilizzo di soluzioni sostenibili. I risultati dell'iniziativa sono misurati periodicamente al fine di valutarne gli impatti in termini di sostenibilità.

- ATTIVITÀ 2024**
- Sviluppo e implementazione delle attività in co-design con i partner
 - Incontro istituzionale Heidelberg Materials a tema calcestruzzo sostenibile
 - Hinfra Gruppo UNICEM progetto ETLR - test materiale in macchina riusciti
 - Meeting Assimprendil Anc, possibili attività sociali tra cui progetto a carcere di Opera.
 - Raccolta dati base per definizione target di miglioramento

- ATTIVITÀ 2025**
- Sviluppo e implementazione delle attività in co-design con i partner

KPI	Baseline 2024	Target		
		2025	2026	2027
N° progetti attivi con aziende del settore/filiera	1	2	3	3
N° di progetti attivi con fondazioni, associazioni no profit e associazioni for profit	1	1	2	2

°Attività non svolta nel 2024

PROGETTO:
COLLABORAZIONE CON SCUOLE E UNIVERSITÀ

DESCRIZIONE:
Il progetto consiste nell'avvicinamento di studenti a CIFA attraverso collaborazioni continuative e di ampio respiro con scuole e università, progettispecificineiqualiglistudenti posso dare il loro contributo e la definizione di un modello di project management. L'iniziativa permette all'azienda di potenziare il proprio brand.

- ATTIVITÀ 2024**
- Attivazione progetto PCTO
 - Partnership con Istituto Bazzi di Milano
 - Progetto con Assolombarda per attività con Consorzio SIR e Istituto Levi di Bollate
 - Incontro in CIFA con scuole medie focalizzato sulla scelta delle materie STEM da parte di ragazze
 - Pianificazione di ulteriori attività di collaborazione
 - BE*Iding (progetto realizzato da Unacea)
 - Progetto con Politecnico presso Valme
 - Meeting Assimprendil Anc, possibile inserimento progetto area formativa e scuola
 - Raccolta dati base per definizione target di miglioramento

- ATTIVITÀ 2025**
- Progetto con Politecnico presso Valme
 - Futuro Prossimo Sostenibile con Assolombarda
 - Evento Assolombarda in CIFA
 - Formazione a Istituti - locali e contatto con Verona Fiere

KPI	Baseline 2024	Target		
		2025	2026	2027
N° di partnership avviate con scuole	2	1	1	1
N° di partnership avviate con università	0	1	1	1
N° cumulato di studenti scuole coinvolti	146	186	266	386
N° cumulato di studenti università coinvolti	82	162	282	462

PROGETTO:
COSTRUIRE CON CIFA

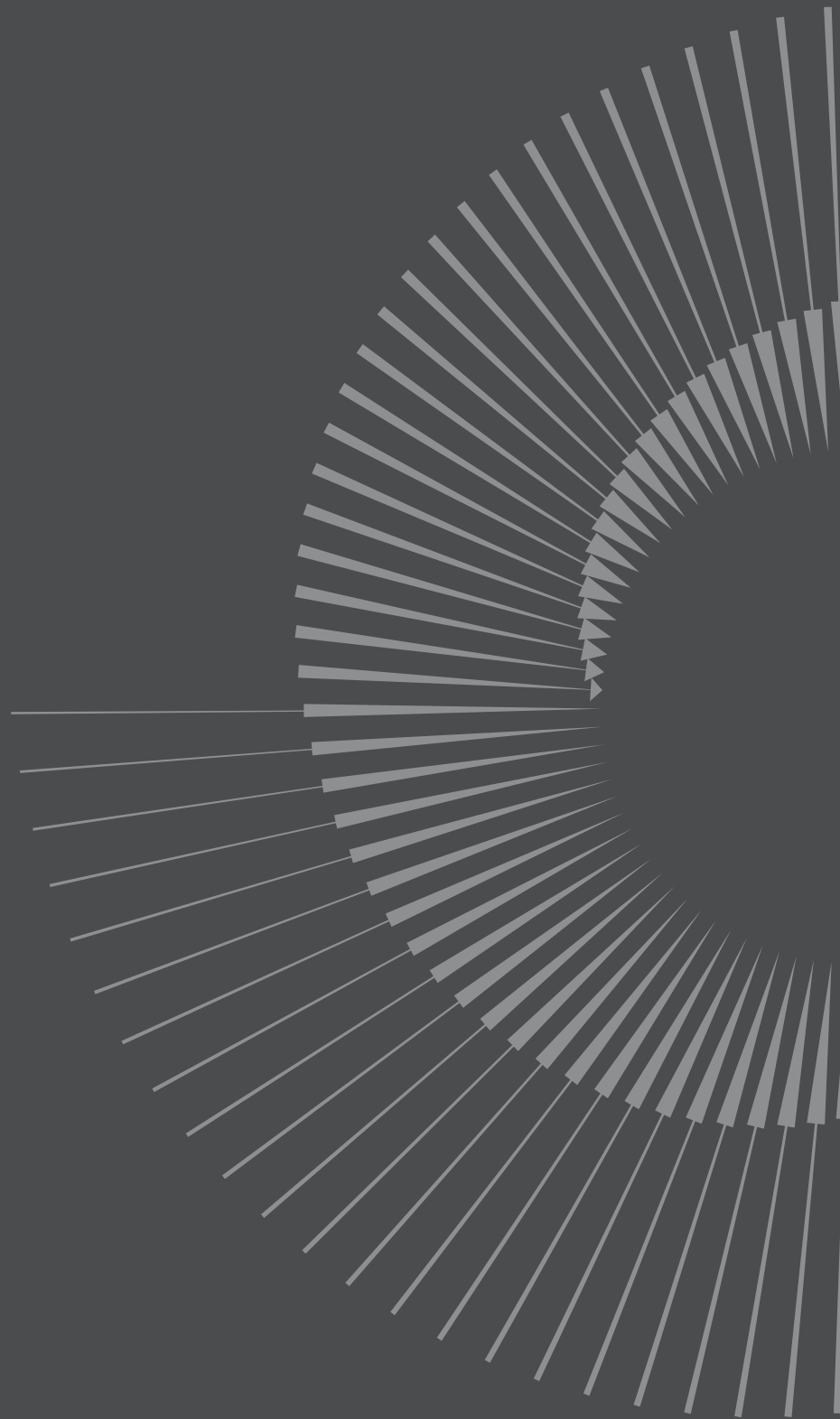
DESCRIZIONE:
Il progetto consiste nella messa a disposizione del territorio di macchine second hand per lo sviluppo e la riqualificazione dell'urbanistica. Questa iniziativa richiede la dotazione da parte di CIFA di un parco macchine courtesy recuperando macchine elettriche o comunque che prevedono l'utilizzo di tecnologie green.

- ATTIVITÀ 2024**
- Creazione di una rete con fornitori di calcestruzzo per la partecipazione in progetti a sfondo sociale*
 - Mappatura e partecipazione a eventi sull'edilizia sociale
 - Incontro in openday con sindaco e assessore Senago, con apertura per progetto «Costruire con CIFA»
 - Raccolta dati base per definizione target di miglioramento

- ATTIVITÀ 2025**
- Partecipazione a progetto per estendere ala dell'ospedale M.L. Verga
 - Creazione di una rete con fornitori di calcestruzzo per la partecipazione in progetti a sfondo sociale
 - Mappatura e partecipazione a eventi sull'edilizia sociale

KPI	Baseline 2024	Target		
		2025	2026	2027
N° di interventi realizzati annualmente	1	1	1	2

°Attività non svolta nel 2024



GLOSSARIO

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Si veda in Finalità e caratteristiche del documento

CALCESTRUZZO

Il calcestruzzo è un materiale composto principalmente da cemento, aggregati (come sabbia, ghiaia o pietrisco) e acqua, che viene ampiamente utilizzato nell'edilizia e nell'ingegneria civile per la sua resistenza, durabilità e versatilità e la cui produzione richiede attenzione alla corretta proporzione e miscelazione degli ingredienti. Per CIFA il calcestruzzo costituisce il core business e rappresenta dunque un elemento fondamentale e il fulcro su cui l'azienda costruisce le proprie soluzioni innovative e affidabili.

CALCESTRUZZO PROIETTATO

La tecnologia del calcestruzzo proiettato (conosciuto anche come *sprayed concrete* o *shotcrete* in inglese) consiste nello spruzzo, mediante una lancia, di una miscela cementizia con additivi acceleranti di presa. Questi ultimi consentono l'aggrappo istantaneo del conglomerato nel momento in cui raggiunge la superficie di applicazione, garantendo una massa compatta e omogenea. È per questo motivo che il calcestruzzo proiettato è utilizzato per infrastrutture come gallerie e contenimento di pareti rocciose.

CARBON NEUTRALITY (neutralità carbonica)

È il risultato del bilanciamento tra emissioni di gas serra generate ed emissioni ridotte e riassorbite. La *carbon neutrality* è l'esito finale di un processo di quantificazione, riduzione e compensazione delle emissioni di CO₂ generate da prodotti, servizi, organizzazioni, eventi, etc.

CATENA DEL VALORE (definizione tratta dai GRI Standards)

Gamma di attività svolte dall'organizzazione e da entità a monte (come ad esempio i fornitori) e a valle (per es. distributori e clienti) della stessa per portarne i prodotti o i servizi dalla fase di concepimento a quella di uso finale. La catena del valore include la catena di fornitura.

CATENA DI FORNITURA (DEFINIZIONE TRATTA DAI GRI STANDARDS).

Gamma di attività svolte da entità a monte dell'organizzazione che forniscono prodotti o servizi impiegati nello sviluppo dei prodotti o servizi dell'organizzazione.

CONTRACTOR

Si intende contractor un'azienda privata impegnata in progetti di grandi dimensioni, che si occupa di gestire l'intero processo di sviluppo e realizzazione dei lavori su commissione del cliente finale.

CORPORATE SOCIAL RESPONSIBILITY (CSR)

È il senso di responsabilità che un'azienda o qualsiasi altro soggetto economico dimostra verso la comunità e l'ambiente, inteso anche come il contesto sociale in cui opera.

CARBONIO ORGANICO VOLATILE (COV)

Benzene, acetone, toluene, stirene sono utilizzati come solventi, disperdenti, correttori di viscosità, plastificanti, conservanti o agenti di pulizia in molte attività industriali (preparazione di coloranti, vernici, resine sintetiche, materie plastiche, prodotti farmaceutici, detersivi, insetticidi, fibre artificiali ed esplosivi). In quanto "organici", i COV sono basati sulla chimica del carbonio (la chimica organica) e sono "volatili", ovvero hanno una marcata tendenza a transire in fase vapore.

DEALER

Con il termine dealer si fa riferimento a quelli che sono i rivenditori dell'azienda, ovvero società che si occupano della distribuzione e della commercializzazione dei prodotti di CIFA nei diversi paesi e regioni del mondo, per i settori dell'edilizia e del calcestruzzo.

DOPPIA MATERIALITÀ

Si veda alla voce Materialità.

DURABILITÀ

La durabilità, assieme alla sicurezza, rappresenta un pilastro fondamentale della filosofia aziendale di CIFA. Essa viene generalmente definita come la capacità dei prodotti di mantenere le loro prestazioni e integrità nel lungo periodo, nonostante le condizioni operative rigorose e l'usura quotidiana. Guardare alla durabilità significa quindi puntare sull'allungamento della vita dei prodotti partendo dalla loro progettazione, selezionando materiali resistenti e ragionando in ottica di recupero degli stessi al fine vita.

DVR

Il Documento di Valutazione dei Rischi disciplinato dal Decreto Legislativo 81 del 2008, noto anche come *Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro*. Ogni azienda, indipendentemente dal tipo di attività svolta, dal numero di dipendenti e dal livello di rischio presente, ha l'obbligo di redigere il *Documento di Valutazione Rischi* (DVR). La finalità di questo documento è principalmente quella di fornire la valutazione dei rischi presenti nell'ambiente di lavoro aziendale; accanto a ciò, devono essere indicati i criteri con i quali si effettuano le valutazioni, oltre alle misure di prevenzione e di protezione impiegate per ridurre i rischi presenti negli ambienti lavorativi entro i limiti di accettabilità (inclusi i dispositivi di protezione individuale adottati), allo scopo di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori. In sostanza, il DVR fornisce un modello di comportamento per la valutazione del rischio e la tutela della sicurezza individuale, collettiva e della sicurezza dei luoghi di lavoro.

DUVRI

Il *Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza* è anch'esso disciplinato dal già menzionato D. Lgs. 81/08 ed è previsto quando due o più imprese collaborino in una specifica prestazione lavorativa. Pertanto, la redazione del DUVRI va effettuata in coordinamento tra i soggetti coinvolti in tale attività, attraverso la definizione dei rischi che ciascuna impresa apporterà nel progetto di cooperazione.

Il controllo di tali rischi è indispensabile per garantire condizioni di sicurezza in presenza di soggetti diversi preposti alla medesima attività. Il DUVRI va compilato quando si presentano certe condizioni relative a un contratto di appalto, d'opera o di somministrazione.

ECODESIGN O ECOPROGETTAZIONE (O ANCORA LIFE-CYCLE DESIGN)

È una metodologia tecnica di progettazione ecocompatibile pensata per migliorare l'efficienza dell'uso delle risorse e ridurre l'impatto ambientale di un prodotto, servizio e processo produttivo. Basata sull'analisi del ciclo di vita, considera tutte le relazioni e gli impatti ambientali relativi al soggetto interessato in ogni sua fase di vita. In sostanza, significa valutare in chiave sostenibile i cicli produttivi, costruttivi e distributivi a beneficio delle performance ambientali.

LIFE CYCLE ASSESSMENT (LCA)

È una metodologia che permette di calcolare l'impronta ambientale di un'azienda, di un prodotto o un servizio, andando ad analizzare tutte le fasi relative al ciclo di vita, con approccio "dalla culla alla tomba", ovvero: dall'approvvigionamento di materie prime, ai processi di trasformazione, al trasporto e alla distribuzione, fino all'utilizzo e/o consumo e allo smaltimento/dismissione. Per ognuna di queste fasi si calcola l'impatto ambientale in termini di gas climalteranti, eutrofizzazione, acidificazione, ecc., permettendo di avere una visione completa delle performance ambientali del soggetto preso in esame.

MATERIALITÀ

Nell'ambito del reporting di sostenibilità, il concetto di materialità riveste un ruolo centrale nell'identificazione delle informazioni che è necessario rendicontare perché maggiormente rilevanti e pertinenti al fine di ottenere una comprensione - e valutazione completa - di come un'azienda sia in grado di generare – o meno – valore nel tempo (non solo economico). Si parla di materialità d'impatto quando ci si riferisce a questioni di sostenibilità che identificano gli impatti più significativi generati, direttamente o indirettamente, sulle persone e/o sull'ambiente da un'organizzazione, nel breve, medio o lungo periodo. È la prospettiva di analisi propria dei GRI Standards. Si parla, invece, di doppia materialità (approccio reso obbligatorio dalla CSRD) quando a questa prospettiva di analisi si unisce quella della materialità finanziaria che identifica le questioni di sostenibilità che stanno provocando o potrebbero provocare effetti finanziari rilevanti sull'organizzazione. Secondo quest'ultima prospettiva si considerano tutti i rischi e le opportunità legate alla sostenibilità che possono influenzare positivamente o negativamente la performance economico-finanziaria dell'organizzazione nel breve, medio o lungo termine e, pertanto, creare o distruggere valore aziendale.

MATERIE PRIME SECONDE

Le materie prime seconde sono ottenute da scarti di produzione e da prodotti a fine vita (*end of life*) che vengono inviati in impianti di recupero. Nell'ambito della gerarchia dei rifiuti definita dalla *Waste Framework Directive* (2008/98/EC), cioè la direttiva in materia

di rifiuti e loro gestione, le MPS rappresentano materiali e prodotti che si possono utilizzare come materie prime tramite il semplice riuso, il riciclo o il ripristino. In un contesto di economia circolare, il sistema economico di un Paese genera le materie prime seconde e successivamente le commercializza come avviene per le materie prime derivanti da attività di estrazione. Ciò viene evidenziato e auspicato dal piano strategico europeo sull'economia circolare (*CE Action Plan*). La produzione e il successivo riuso di materie prime seconde non ha solo il vantaggio di diminuire la generazione di rifiuti, ma anche di migliorare la sicurezza nell'approvvigionamento di materie nell'Unione Europea (una domanda che tra l'altro è in continua crescita), e quindi ridurre le pressioni dell'estrazione di risorse naturali.

MODULARITÀ

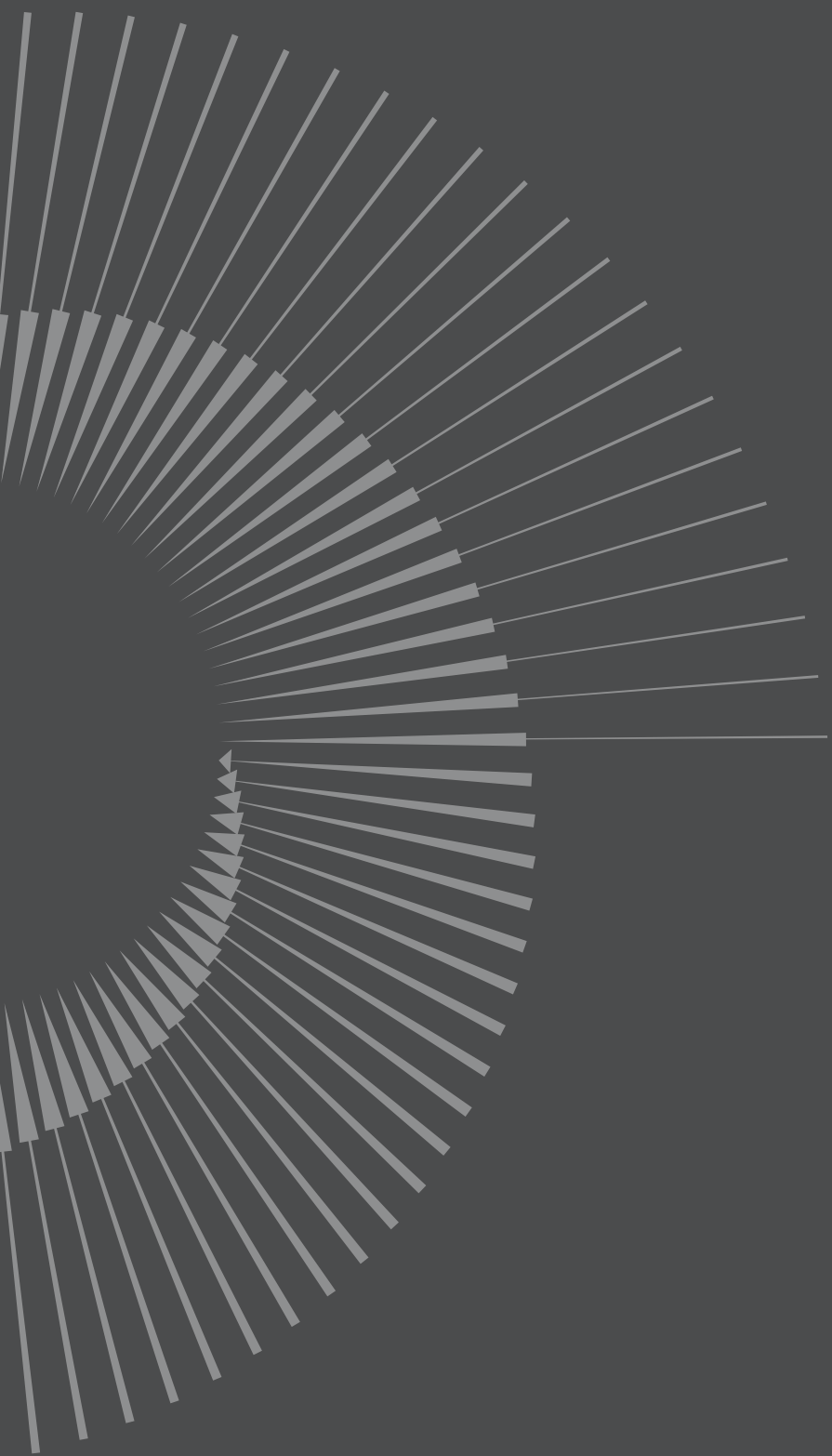
La modularità è un principio che fa riferimento alla capacità di un sistema di essere diviso in parti indipendenti e intercambiabili, definite appunto moduli, che possono essere facilmente sostituiti, aggiornati o riorganizzati senza dover riprogettare l'intero sistema. Questa caratteristica consente una maggiore flessibilità, manutenibilità e scalabilità del sistema stesso. Nel caso specifico di CIFA, modularità significa ripensare in modo profondo i propri prodotti, al fine di identificare le opportunità di condivisione dei componenti e sotto-componenti che permettano non solo di ottimizzare e semplificare la gestione di ricambi e l'assistenza post-vendita, ma anche di rendere più efficiente la produzione, ridurre gli sprechi e aumentare la durabilità dei mezzi prodotti.

STAKEHOLDER

In generale identifica il "portatore di interesse", ovvero il soggetto interessato ad un processo/effetto in atto o che sta per essere messo in atto. Non soltanto è qualcuno interessato da un processo/effetto, ma è anche un soggetto che può favorire o meno la realizzazione del processo nel quale è inserito.

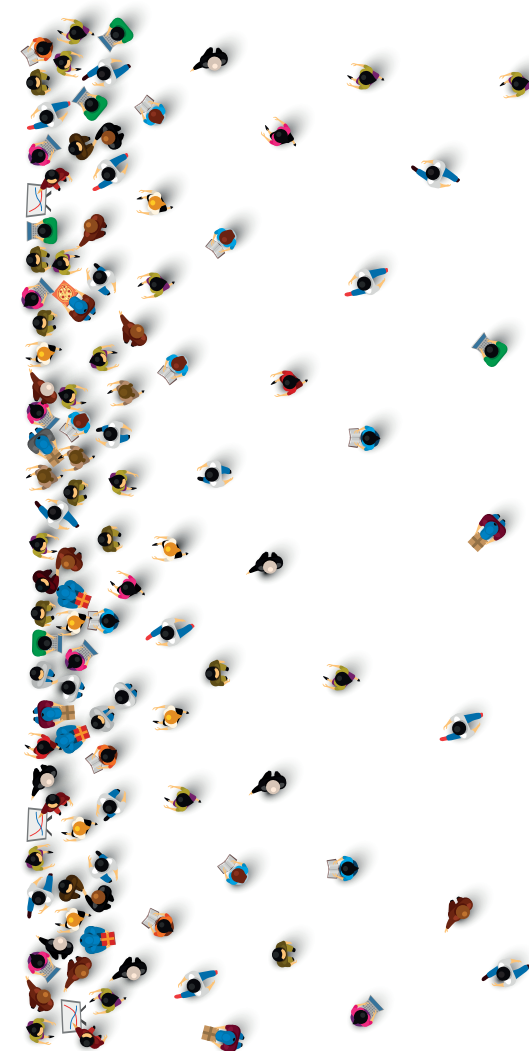
WHISTLEBLOWING

Con il termine whistleblowing s'intende la rivelazione spontanea da parte di un individuo di un illecito o di un'irregolarità commessa all'interno dell'ente, del quale lo stesso sia stato testimone nell'esercizio delle proprie funzioni. Si parla di whistleblowing interno quando la segnalazione viene fatta da un dipendente dell'azienda per tramite di canali di segnalazione interni all'azienda. Questi strumenti hanno allo scopo di garantire una via di comunicazione a tutti coloro che sono a conoscenza di illeciti o atti non etici avvenuti all'interno dell'organizzazione.



INDICE

CONTENUTI



INDICE CONTENUTI

(ESRS 2 – GOV 5 §36) Ad oggi non sono ancora state condotte analisi specifiche sui potenziali rischi legati al processo di raccolta e rendicontazione dei dati ESG. Nel 2024, l'azienda ha intrapreso per la prima volta il percorso di rendicontazione delle tematiche di sostenibilità, durante il quale sono emerse alcune criticità operative di entità limitata, principalmente relative alla reperibilità e all'organizzazione delle informazioni. Tali difficoltà, pur evidenziando margini di miglioramento nella strutturazione dei flussi informativi interni, non hanno fatto emergere rischi significativi in termini di trasparenza o completezza dei dati raccolti. Attualmente, non sono stati identificati rischi rilevanti

Rendicontazione secondo l'opzione "in **referimento**" agli standard GRI per il periodo **01/01 - 31/12 2024**
Adottato il GRI 1 - Principi Fondamentali - **versione 2021**

Sector Standard GRI	N/A			
Standard GRI	Informativa	Ubicazione	pagine	Note/Omissioni
GRI 2: Informative generali 2021				
2-1	Dettagli sull'organizzazione			
2-1 a	Ragione Sociale	PROFILO AZIENDALE	29-30	
2-1 b	Proprietà e forma giuridica	PROFILO AZIENDALE	29-30	
2-1 c	Sede centrale	PROFILO AZIENDALE	29-30	
2-1 d	Paesi in cui opera	PROFILO AZIENDALE	29-30	Nota: CIFA S.p.A. opera in Europa, Africa, Medio Oriente e Nord America
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	NOTA METODOLOGICA	12-17	
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto			
2-3 a	Periodo di rendicontazione e la frequenza	NOTA METODOLOGICA	12-17	1 gennaio - 31 dicembre 2024; report annuale
2-3 b	Periodo del rendiconto finanziario	NOTA METODOLOGICA	12-17	1 gennaio - 31 dicembre 2024; report annuale
2-3 c	Data pubblicazione presente documento			8 settembre 2025
2-3 d	Email di contatto		13	sostenibilità@cifa.com

Sector Standard GRI	N/A			
Standard GRI	Informativa	Ubicazione	pagine	Note/Omissioni
2-4	Revisione delle informazioni			Di seguito si riportano le variazioni e gli errori riscontrati rispetto al Bilancio 2023 - Il personale impiegato nelle sedi italiane è contrattualizzato secondo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) settore metalmeccanico per il 90,79% dei casi, e non al 100% - GRI 403.5 Formazione dei lavoratori in materia Salute e Sicurezza: nel Bilancio 2023 non era stato segnalato che i dati delle sedi di Castiglione e Solferino erano accorpati - GRI 403-9 Infortuni sul lavoro. Indici sugli infortuni: indice di gravità relativo alla sede di Senago per l'anno 2022 riportava per errore il dato 1,15. Il dato corretto era 2,73 - Nel Bilancio 2023 non era stato segnalato che tutti i dati relativi alla salute e sicurezza dei lavoratori erano stati calcolati sulla media dei lavoratori nell'anno solare 01 gennaio - 31 dicembre (e non sul numero assoluto di lavoratori). - ESRS E5-5 37. Rifiuti totali prodotti Nel bilancio 2023, il dato dei rifiuti totali di VALME era errato (dato illustrato: 976.116 kg; dato corretto: 1.089.788 kg) - I dati relativi a Scope 1 e 2 dell'anno 2022-2023 sono stati ricalcolati a seguito di un approfondimento dell'analisi secondo GHG Protocol
2-5	Assurance esterna			Nota: il presente documento non è stato oggetto di assurance esterna
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business			
2-6 a	I settori in cui operiamo	MERCATI E CATENA DEL VALORE	44-45	
2-6-b	La nostra catena del valore (attività, prodotti, servizi, mercati, fornitori, clienti)	MERCATI E CATENA DEL VALORE	50-57	
2-7	Dipendenti			
2-7 a	Numero totale e diviso per genere e paese	LE NOSTRE RISORSE - APPENDICE	58-61; 210	
2-7 c	Metodologie usate per il calcolo dei dati	LE NOSTRE RISORSE	58-61	Nota: i calcoli sono stati realizzati secondo il valore "numero assoluto" al 31 dicembre, tranne che per i dati relativi al tema "salute e sicurezza sul luogo di lavoro"
2-7 d	Informazioni di contesto circa i dati relativi ai dipendenti	LE NOSTRE RISORSE	58	
2-9	Struttura e composizione della governance			

Sector Standard GRI	N/A			
Standard GRI	Informativa	Ubicazione	pagine	Note/Omissioni
2-9 a	Descrizione	MODELLO DI GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE	64-69	
2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti ESG	LA GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ	122-125	
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità			
2-14 a	Responsabilità del massimo organo di governo nella revisione e approvazione delle informazioni riferite nel presente documento (procedura di revisione e approvazione)	NOTA METODOLOGICA; LA GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ;	12-17; 122-125	
2-16	Comunicazione delle criticità (che interessano o possono interessare stakeholder e condotta aziendale)			Nota: nessuna criticità è stata segnalata al CdA durante il periodo di rendicontazione
2-22	Dichiarazione del massimo organi di governo sulla strategia di sviluppo sostenibile	LETTERA AGLI STAKEHOLDER	4-5	
2-23	Impegno in termini di policy	ETICA D'IMPRESA E INTEGRITÀ; MODELLO DI GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE	8-9; 67-69	
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni			
2-26 a	Procedure per chiedere chiarimenti o sollevare preoccupazioni circa la condotta aziendale	MODELLO DI GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE	67-68	
2-27	Conformità a leggi e regolamenti			
2-27 a - b	Casi significativi di non conformità e relative sanzioni			Note: Nel corso del 2024 non si sono registrati episodi di non conformità a leggi e a regolamenti.
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	I NOSTRI STAKEHOLDER; APPENDICE	112-117; 213-217	
2-30	Contratti collettivi			
2-30 a	% di dipendenti totali inquadrati in contratti collettivi	LE RELAZIONI INDUSTRIALI	62	
GRI 3: Temi materiali 2021				
3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	ANALISI DI MATERIALITÀ	94-95	
3-2	Elenco di temi materiali	ANALISI DI MATERIALITÀ; APPENDICE	96-109; 218-268	
GRI 201: Performance Economiche 2016				
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	RISULTATI ECONOMICI E CONDIVISIONE DEL VALORE	70-73	

TEMI MATERIALI

SALUTE E SICUREZZA

Sector Standard GRI	N/A			
Standard GRI	Informativa	Ubicazione	pagine	Note/Omissioni
GRI 3: Temi materiali 2021				
3-3	Gestione dei temi materiali	MODELLO DI GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE; PEOPLE EMPOWERMENT	68; 150-174	
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018				A dispetto delle altre informative GRI sulla forza lavoro propria, tutti i dati relativi alla "salute e sicurezza sul luogo di lavoro" sono calcolati sulla media dei lavoratori nell'anno solare 01 gennaio - 31 dicembre e non sul numero assoluto di lavoratori.
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	PEOPLE EMPOWERMENT - SALUTE E SICUREZZA	152-154	
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti			
403-2 a	Descrizione dei processi impiegati per identificare i pericoli legati al lavoro e procedere a una valutazione dei rischi	PEOPLE EMPOWERMENT - SALUTE E SICUREZZA	152-159	
403-2 d	Descrizione dei processi utilizzati in particolare per identificare i pericoli e valutare i rischi correlati agli incidenti, per determinare le azioni correttive e i miglioramenti da apportare nel sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.	PEOPLE EMPOWERMENT - SALUTE E SICUREZZA	152-159	
403-3	Servizi di medicina del lavoro	PEOPLE EMPOWERMENT - SALUTE E SICUREZZA	159	
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro			
403-4 a	Descrizione dei processi per la partecipazione dei lavoratori e la loro consultazione	PEOPLE EMPOWERMENT - SALUTE E SICUREZZA	153-154	
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	PEOPLE EMPOWERMENT - PERCORSI DI CRESCITA	169-171	Omissione: Ad oggi non è possibile dettagliare le ore di formazione obbligatoria per problemi di sistemi interni di rendicontazione in via di risoluzione. Il dato è acquisibile solo come numero totale di ore relativo a tutte le sedi italiane oggetto di rendicontazione e Zoomlion Italia Srl.
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	PEOPLE EMPOWERMENT - SALUTE; WELFARE WELLBEING	159-161; 166	

PERCORSI DI CRESCITA DEI LAVORATORI

Note: i dati sono calcolati per la forza lavoro nelle sedi italiane oggetto di rendicontazione e Zoomlion Italia Srl al 31/12

Sector Standard GRI	N/A			
Standard GRI	Informativa	Ubicazione	pagine	Note/Omissioni
GRI 3: Temi materiali 2021				
3-3	Gestione dei temi materiali	PEOPLE EMPOWERMENT - PERCORSI DI CRESCITA	169	
GRI 404: Formazione e istruzione 2016				
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	PEOPLE EMPOWERMENT - PERCORSI DI CRESCITA	169-171	
404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione			
404-2 a	Tipologia e ambito dei programmi attuati e assistenza offerta per migliorare le competenze dei dipendenti	PEOPLE EMPOWERMENT - PERCORSI DI CRESCITA	169-171	

BENESSERE DEI LAVORATORI

Sector Standard GRI	N/A			
Standard GRI	Informativa	Ubicazione	pagine	Note/Omissioni
GRI 3: Temi materiali 2021				
3-3	Gestione dei temi materiali	PEOPLE EMPOWERMENT	150-152	
GRI 401: Occupazione 2016				
401-1	Nuove assunzioni e turnover	PEOPLE EMPOWERMENT - ASSUNZIONI E RETENTION; APPENDICE	162-165; 211-212	
401-2	Benefit previsti per i dipendenti			
401-2 a	Benefit standard per i dipendenti full time	PEOPLE EMPOWERMENT - WELFARE E WELLBEING	166	
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016				
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti			
405-1 b	Percentuale di dipendenti divisi per categorie	LE NOSTRE RISORSE	58-61	
GRI 406: Non discriminazione 2016				
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	MODELLO DI GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE - DIRITTI UMANI E DEI LAVORATORI	68	Nota: non si sono mai verificati casi di discriminazione

FILIERA DELL'EDILIZIA ETICA E SOSTENIBILE

Sector Standard GRI	N/A			
Standard GRI	Informativa	Ubicazione	pagine	Note/Omissioni
GRI 3: Temi materiali 2021				
3-3	Gestione dei temi materiali	MODELLO DI GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE; I NOSTRI STAKEHOLDER; ECOSYSTEM APPROACH	64-69; 116-117; 180-183	

SUPPORTO ALLA COMUNITÀ LOCALE

Sector Standard GRI	N/A			
Standard GRI	Informativa	Ubicazione	pagine	Note/Omissioni
GRI 3: Temi materiali 2021				
3-3	Gestione dei temi materiali	ECOSYSTEM APPROACH - SUPPORTO ALLA COMUNITÀ LOCALE	178-183	

CONSUMO ENERGETICO

Sector Standard GRI	N/A			
Standard GRI	Informativa	Ubicazione	pagine	Note/Omissioni
GRI 3: Temi materiali 2021		GREEN & CIRCULAR MINDSET - CONSUMI ENERGETICI	131-134	
3-3	Gestione dei temi materiali			
GRI 302: Energia 2016			132	
302-1	Consumo di energia interno all'organizzazione			Nota: non sono presenti vettori energetici di vapore
302-1 a	Consumo combustibili da fonti non rinnovabili			Nota: solo energia elettrica venduta
302-1 c	Consumo energia elettrica, riscaldamento, raffreddamento, vapore			
302-1 d	Energia elettrica, riscaldamento, raffreddamento, vapore venduto			
302-1 e	Consumo totale di energia			
302-1 f	Standard, metodologie, ipotesi di calcolo			
302-1 g	Fonte dei fattori di conversione			

EMISSIONI GHG E INQUINANTI

Sector Standard GRI	N/A			
Standard GRI	Informativa	Ubicazione	pagine	Note/Omissioni
GRI 3: Temi materiali 2021		GREEN & CIRCULAR MINDSET EMISSIONI	140-146	
3-3	Gestione dei temi materiali			
GRI 305: Emissioni 2016			142-143	
305-1	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)			
305-1 a	Valore lordo emissioni Scope 1			
305-1 b	Gas inclusi nel calcolo			
305-1 d	Anno base per il calcolo			
305-1 e	Fonte dei fattori di emissione			
305-1 f	Approccio di calcolo			
305-1 g	Metodologie di calcolo			
305-2	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)			
305-2 a	Valore lordo emissioni Scope 2			
305-2 b	Gas inclusi nel calcolo			
305-2 d	Anno base per il calcolo			
305-2 e	Fonte dei fattori di emissione			
305-2 f	Approccio di calcolo			
305-2 g	Metodologie di calcolo			
305-3	Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)			Nota: rendicontazione Scope 3 parziale
305-3 a	Valore lordo emissioni Scope 3			
305-3 b	Gas inclusi nel calcolo			
305-3 d	Anno base per il calcolo			
305-3 e	Fonte dei fattori di emissione			
305-3 f	Approccio di calcolo			
305-3 g	Metodologie di calcolo			

GESTIONE DEI RIFIUTI

Sector Standard GRI	N/A			
Standard GRI	Informativa	Ubicazione	pagine	Note/Omissioni
GRI 3: Temi materiali 2021		GREEN & CIRCULAR MINDSET RIFIUTI	136-140;145	
3-3	Gestione dei temi materiali			
GRI 306: Rifiuti 2020			136-138	
306-1	Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti			
306-1 a	Descrizione elementi in ingresso ed uscita			
306-2	Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti			
306-2 a	Misure di riduzione			
306-2 b	Gestione dei rifiuti da terza parte			
306-2 c	Processi di raccolta e monitoraggio dati			
306-3	Rifiuti generati			
306-3 a	Peso dei rifiuti generati			
306-3 b	Informazioni compilazione dati			
306-4	Rifiuti non conferiti in discarica			
306-4 a	Peso e composizione rifiuti non conferiti in discarica			
306-4 b	Peso e composizione rifiuti pericolosi non conferiti in discarica			
306-4 c	Peso e composizione rifiuti non pericolosi non conferiti in discarica			
306-4 e	Informazioni compilazione dati			
306-5	Rifiuti conferiti in discarica			
306-5 a	Peso e composizione rifiuti non conferiti in discarica			
306-5 b	Peso e composizione rifiuti pericolosi non conferiti in discarica			
306-5 c	Peso e composizione rifiuti non pericolosi non conferiti in discarica			
306-5 e	Informazioni compilazione dati			

APPROVVIGIONAMENTO DI MATERIALI

Sector Standard GRI	N/A			
Standard GRI	Informativa	Ubicazione	pagine	Note/Omissioni
GRI 3: Temi materiali 2021		GREEN & CIRCULAR MINDSET MATERIALI	135	
3-3	Gestione dei temi materiali			
GRI 301: Materiali 2016				
301-1	Materiali utilizzati per peso o volume			

INNOVAZIONE DEI PRODOTTI

Sector Standard GRI	N/A			
Standard GRI	Informativa	Ubicazione	pagine	Note/Omissioni
GRI 3: Temi materiali 2021				
3-3	Gestione dei temi materiali	INNOVAZIONE	74-84	

FILIERA DELL'EDILIZIA ETICA E SOSTENIBILE

Sector Standard GRI	N/A			
Standard GRI	Informativa	Ubicazione	pagine	Note/Omissioni
GRI 3: Temi materiali 2021				
3-3	Gestione dei temi materiali	MODELLO DI GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE; ECOSYSTEM APPROACH	64-69; 178-179	
GRI 205: Anticorruzione 2016				
205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione			
205-1 a	N° e % operazioni per determinare rischi			Nota: 100% dei processi produttivi/operativi in tutti le sedi facenti capo a CIFA S.p.A.
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese			Nota: nel corso del 2024 non sono stati accertati casi di corruzione
GRI 206: Comportamento anticompetitivo 2016				
206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche			Nota: nel corso del 2024 non sono stati accertati casi di concorrenza sleale e/o pratiche monopolistiche

Standard ESRS	Data Point	Ubicazione	pagine	Note/Omissioni
ESRS 2 - INFORMAZIONI GENERALI	ESRS 2 GOV 1 §21 a, b, d Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	MODELLO DI GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE	64	
	ESRS 2 GOV 1 §22, 23; ESRS 2 GOV 2 §26 a, b Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	MODELLO DI GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE; LA GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ	64; 122-125	
	ESRS 2 GOV 3 §29 Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	MODELLO DI GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE	64	
	ESRS 2 GOV 5 §36 c Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	INDICE CONTENUTI	194	
	ESRS 2 SBM-2 S1 S2 S3 S4	BOX APPROFONDIMENTO - COINVOLGIMENTO PERSONE	116-117	
ESRS S1 - FORZA LAVORO PROPRIA	ESRS S1 SBM-3 §15 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	PEOPLE EMPOWERMENT - SALUTE E SICUREZZA	152	
	ESRS S1-2 §27 a, b, e Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	RELAZIONI INDUSTRIALI; BOX APPROFONDIMENTO - COINVOLGIMENTO PERSONE; PEOPLE EMPOWERMENT	62; 116-117; 153-154	
	ESRS S1-6 §50 b §52 a Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	LE NOSTRE RISORSE	58	
	ESRS S1-7 §55 a) Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria	LE NOSTRE RISORSE	58	
	ESRS S1-8 §60 a) Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	LE RELAZIONI INDUSTRIALI	62	
	ESRS S1-9 §66 Metriche della diversità - alta dirigenza - dipendenti per fasce d'età	LE NOSTRE RISORSE; APPENDICE	58; 210	

PERCORSI DI CRESCITA DEI LAVORATORI

Standard ESRS	Data Point	Ubicazione	pagine	Note/Omissioni
ESRS 2 - INFORMAZIONI GENERALI	MDR-PAT			Fare riferimento al capitolo "OBIETTIVI FUTURI" a pagina 172
	ESRS S1-13 §83 b) Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	PEOPLE EMPOWERMENT - PERCORSI DI CRESCITA	169-171	

SALUTE E SICUREZZA

Standard ESRS	Data Point	Ubicazione	pagine	Note/Omissioni
	MDR-PAT			Fare riferimento al capitolo "OBIETTIVI FUTURI" a pagina 172
ESRS S1 - FORZA LAVORO PROPRIA	ESRS S1-14 Metriche di salute e sicurezza	PEOPLE EMPOWERMENT - INFORTUNI	155-158	
ESRS S2 - LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE	ESRS 2 BP-2 §17; S2	ECOSYSTEM APPROACH - VALUTAZIONE PERIODICA ANNUALE	116-117; 178-179	
ESRS S3 - COMUNITÀ INTERESSATE	ESRS 2 BP-2 §17; S3	ECOSYSTEM APPROACH - ATTIVITÀ CON LE SCUOLE	180-181	

Standard ESRS	Data Point	Ubicazione	pagine	Note/Omissioni
ESRS E1 - CAMBIAMENTO CLIMATICO	ESRS E1-1 §17 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	GREEN & CIRCULAR MINDSET EMISSIONI	141	
	DR Relativo all'ESRS 2 GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	GREEN & CIRCULAR MINDSET EMISSIONI	141	

CONSUMO ENERGETICO

Standard ESRS	Data Point	Ubicazione	pagine	Note/Omissioni
ESRS E1 - CAMBIAMENTO CLIMATICO	MDR-PAT	GREEN & CIRCULAR MINDSET - OBIETTIVI FUTURI	145-147	Fare riferimento al capitolo "OBIETTIVI FUTURI" a pagina 145
	ESRS E1-5 §37-42 Consumo energetico e mix	GREEN & CIRCULAR MINDSET CONSUMI ENERGETICI INTENSITÀ ENERGETICA	132-134	Nota 1: non sono presenti vettori energetici di vapore Nota 2: solo energia elettrica venduta

EMISSIONI GHG

Standard ESRS	Data Point	Ubicazione	pagine	Note/Omissioni
ESRS E1 - CAMBIAMENTO CLIMATICO	MDR-PAT			Fare riferimento al capitolo "OBIETTIVI FUTURI" a pagina 145
	ESRS E1-6 §48 a, 49, 51 Emissioni lorde di GES ambito 1,2,3 ed emissioni totali di GES	GREEN & CIRCULAR MINDSET EMISSIONI	142-143	Nota 1: rendicontazione Scope 3 parziale. Nota 2: il Gruppo non dispone di strumenti contrattuali. Nota 3: le emissioni del Gruppo non sono regolamentate da sistemi di scambio delle quote

EMISSIONI INQUINANTI

Standard ESRS	Data Point	Ubicazione	pagine	Note/Omissioni
ESRS E2 - INQUINAMENTO	ESRS E2-4 §30 b), c) Inquinamento di acqua, aria e suolo	GREEN & CIRCULAR MINDSET EMISSIONI	141	

GESTIONE DEI RIFIUTI

Standard ESRS	Data Point	Ubicazione	pagine	Note/Omissioni
ESRS E5 - ECONOMIA CIRCOLARE	MDR-PAT			Fare riferimento al capitolo "OBIETTIVI FUTURI" a pagina 145
	ESRS E5-5 §37, 38, 40 Flussi di risorse in uscita - rifiuti	GREEN & CIRCULAR MINDSET RIFIUTI	136-138	

APPROVVIGIONAMENTO DI MATERIALI

Standard ESRS	Data Point	Ubicazione	pagine	Note/Omissioni
ESRS E5 - ECONOMIA CIRCOLARE	MDR-PAT			
	ESRS E5-4 §30, §31 a) Flussi di risorse in entrata	GREEN & CIRCULAR MINDSET MATERIALI	135	

INNOVAZIONE DEI PRODOTTI

Standard ESRS	Data Point	Ubicazione	pagine	Note/Omissioni
ESRS E5 - ECONOMIA CIRCOLARE	MDR-PAT			Fare riferimento al capitolo "OBIETTIVI FUTURI" a pagina 145
	ESRS E5-5 §36 b Flussi di risorse in uscita - prodotti e materiali	BOX APPROFONDIMENTO - DURABILITÀ E MODULARITÀ	83	

FILIERA DELL'EDILIZIA ETICA E SOSTENIBILE

Standard ESRS	Data Point	Ubicazione	pagine	Note/Omissioni
ESRS G1 - CONDOTTA DELLE IMPRESE	ESRS G1-6 §33 Prassi di pagamento	ECOSYSTEM APPROACH	179	Fare riferimento al capitolo "OBIETTIVI FUTURI" a pagina 185

RENDICONTAZIONE PER IL PERIODO 01/01 - 31/12/2024

Indicatori extra GRI e ESRS		Ubicazione	pagine	Note/Omissioni
	TEMI MATERIALI			
SUPPORTO ALLA COMUNITÀ LOCALE				
N° corsi e studenti formati	Attività con le scuole	ECOSYSTEM APPROACH - ATTIVITÀ CON LE SCUOLE	180	
FILIERA DELL'EDILIZIA ETICA E SOSTENIBILE				
N° corsi e persone formate	Progetto Academy	ECOSYSTEM APPROACH - PROGETTO ACADEMY	182-185	
FILIERA DELL'EDILIZIA ETICA E SOSTENIBILE				
N° corsi e studenti formati	Progetto Academy	ECOSYSTEM APPROACH - PROGETTO ACADEMY	182-185	

APP END ICE

GRI 2-7 NUMERO DI DIPENDENTI PER QUALIFICA E GENERE AL 31/12, A LIVELLO DI GRUPPO

2021					2022				
	M	F	Totale	%		M	F	Totale	%
Dirigenti	16	0	16	1,95%	Dirigenti	21	1	22	2,66%
Quadri	35	6	41	4,99%	Quadri	37	5	42	5,08%
Impiegati	152	50	202	24,60%	Impiegati	171	54	225	27,24%
Operai	560	2	562	68,45%	Operai	535	2	537	65,01%
Totale	763	58	821	100%	Totale	764	62	826	100%

Nota 1. Le diverse qualifiche sono da intendersi definite come da sistema d’inquadramento del CCNL.

2023				
	M	F	Totale	%
Dirigenti	17	1	18	2,17%
Quadri	32	4	36	4,33%
Impiegati	160	47	207	24,91%
Operai	567	3	570	68,59%
Totale	776	55	831	100%

2024				
	M	F	Totale	%
Dirigenti	23	1	24	3,10%
Quadri	30	4	34	4,39%
Impiegati	155	42	197	25,45%
Operai	517	2	519	67,05%
Totale	725	49	774	100%

GRI 2-7 – S1-9 66B NUMERO DI DIPENDENTI PER QUALIFICA E FASCIA D’ETÀ AL 31/12 A LIVELLO DI GRUPPO

2021	≤30	31-50	>50	Totale	%
Dirigenti		5	11	16	1,95%
Quadri		20	21	41	4,99%
Impiegati	25	130	47	202	24,60%
Operai	72	308	182	562	68,45%
Totale	97	463	261	821	100%

2022	≤30	31-50	>50	Totale	%
Dirigenti		6	16	22	2,66%
Quadri		18	24	42	5,08%
Impiegati	28	130	67	225	27,24%
Operai	51	282	204	537	65,01%
Totale	79	436	311	826	100%

2023	<30	30-50	>50	Totale	%
Dirigenti		6	12	18	2,17%
Quadri		16	20	36	4,33%
Impiegati	24	126	57	207	24,91%
Operai	52	318	200	570	68,59%
Totale	76	466	289	831	100%

2024	<30	30-50	>50	Totale	%
Dirigenti		7	17	24	3,10%
Quadri		14	20	34	4,39%
Impiegati	23	114	60	197	25,45%
Operai	47	281	191	519	67,05%
Totale	70	416	288	774	100%

GRI 401-1 NUMERO E TASSO DI DIPENDENTI CESSATI E ASSUNTI PER GENERE 2021-2024 AL 31/12 A LIVELLO DI GRUPPO

2021			
	M	F	Totale
Cessati	133	10	143
%	93,01%	6,99%	100%
Turnover	17,43%	17,24%	17,42%
Assunti	168	14	182
%	92,31%	7,69%	100%
Turnover	22,02%	24,14%	22,17%

2022			
	M	F	Totale
Cessati	59	7	66
%	89,39%	10,61%	100%
Turnover	7,72%	11,29%	7,99%
Assunti	132	9	141
%	93,62%	6,38%	100%
Turnover	17,28%	14,52%	17,07%

2023			
	M	F	Totale
Cessati	120	9	129
%	93,02%	6,98%	100%
Turnover	15,46%	16,36%	15,52%
Assunti	177	12	189
%	94,65%	6,35%	100%
Turnover	22,81%	21,82%	22,74%

2024			
	M	F	Totale
Cessati	129	10	139
%	92,80%	7,20%	100%
Turnover	17,79%	20,41%	17,96%
Assunti	78	4	82
%	95,12%	4,88%	100%
Turnover	10,75%	8,16%	10,60%

GRI 401-1 NUMERO E TASSO DI DIPENDENTI ASSUNTI E CESSATI PER FASCIA D’ETÀ 2021-2024 AL 31/12 A LIVELLO DI GRUPPO

2021	≤30	31-50	>50	Totale
Assunti	59	98	25	182
%	32,42%	53,84%	13,74%	100%
Turnover	60,82%	21,16%	9,58%	22,17%

2022	≤30	31-50	>50	Totale
Assunti	33	86	22	141
%	23,40%	60,99%	15,60%	100%
Turnover	41,77%	19,72%	7,07%	17,07%

2023	<30	30-50	>50	Totale
Assunti	48	110	31	189
%	25,40%	58,20%	16,40%	100%
Turnover	63,16%	23,66%	10,88%	22,74%

2024	<30	30-50	>50	Totale
Assunti	27	44	11	82
%	32,93%	53,66%	13,41%	100%
Turnover	38,57%	10,58%	3,82%	10,60%

2021	≤30	31-50	>50	Totale
Cessati	32	79	32	143
%	22,38%	55,24%	22,38%	100%
Turnover	32,99%	17,06%	12,26%	17,42%

2022	≤30	31-50	>50	Totale
Cessati	9	40	17	66
%	13,64%	60,60%	25,76%	100%
Turnover	11,39%	9,17%	5,47%	7,99%

2023	<30	30-50	>50	Totale
Cessati	34	65	30	129
%	26,36%	50,39%	23,26%	100%
Turnover	44,74%	13,98%	10,53%	15,52%

2024	<30	30-50	>50	Totale
Cessati	19	68	52	139
%	13,67%	48,92%	37,41%	100%
Turnover	27,14%	16,35%	18,06%	17,96%

GRI 401-1 NUMERO E TASSO DI DIPENDENTI ASSUNTI E CESSATI PER PAESE 2022-2024 AL 31/12 A LIVELLO DI GRUPPO

2022

	Italia	Francia	Germania	Messico	Nord America	Cina	Totale
Assunti	134	2	0	0	4	1	141
%	95,04%	1,42%	0,00%	0,00%	2,84%	0,71%	100%
Turnover	18,38%	11,11%	0,00%	0,00%	18,18%	3,23%	17,07%
Cessati	53	3	2	1	2	5	66
%	80,30%	4,55%	3,03%	1,52%	3,03%	7,58%	100%
Turnover	7,27%	16,67%	11,11%	12,50%	9,09%	16,13%	7,99%

2023

	Italia	Francia	Germania	Dubai	Nord America	Cina	Totale
Assunti	165	4	3	4	13	0	189
%	87,30%	2,12%	1,59%	2,12%	6,88%	0,00%	100%
Turnover	22,09%	22,22%	21,43%	100%	59,09%	0,00%	22,74%
Cessati	112	1	6	0	8	2	129
%	86,82%	0,78%	4,65%	0,00%	6,20%	1,55%	100%
Turnover	14,99%	5,56%	42,86%	0,00%	36,36%	7,69%	15,52%

2024

	Italia	Francia	Germania	Dubai	Nord America	Cina	Totale
Assunti	66	6	1	2	7	0	82
%	80,49%	7,31%	1,22%	2,44%	8,54%	0,00%	100%
Turnover	9,34%	28,57%	7,14%	50,00%	28,00%	0,00%	10,60%
Cessati	106	3	1	2	4	23	139
%	76,25%	2,16%	0,72%	1,44%	2,88%	16,55%	100%
Turnover	15,00%	14,29%	7,14%	50,00%	16,00%	766,66%*	17,96%

*il tasso di turnover elevato è dovuto ad una riduzione sostanziale dell'operatività dello stabilimento di CIFA Hunan.

TABELLA DI VALUTAZIONE DELLE CATEGORIE DI STAKEHOLDER E DELLE MODALITÀ DEL LORO COINVOLGIMENTO

Importanza: indica il peso che un determinato stakeholder ha sul funzionamento dell'azienda e sul suo fatturato. **Influenza:** indica la capacità di un determinato stakeholder di avere influenza rispetto alle decisioni prese dall'azienda.

Entrambe le categorie sono valutate su una scala da 1 (basso livello) a 5 (alto livello).

Categoria	Sottogruppo	Importanza	Influenza	Coinvolgimento corrente	Ambito	Coinvolgimento nel Piano di Sostenibilità
CLIENTI	Dealer	5	5	Contatti periodici, piani d'azione annuali, eventi, visite, newsletter, fiere, formazione	Prodotto; azienda & brand identity; museo; sicurezza	Pillar 1: Rafforzare la comunicazione dei progetti e degli obiettivi aziendali, promuovendo una maggiore condivisione delle iniziative legate alla durabilità con clienti e dealer. Pillar 2: Attualmente, le attività risultano focalizzate esclusivamente sulla sicurezza del prodotto. È necessario avviare un percorso di comunicazione e sensibilizzazione anche su tematiche legate al benessere delle persone. Pillar 3: Avvio della definizione di workshop formativi e promozione della partecipazione attiva degli stakeholder nel processo di valutazione, in coerenza con gli Obiettivi 1 e 2 del pillar.
	Clienti finali	5	5	Visite, newsletter, demo, incontri in associazioni, formazione operatori	Prodotto; azienda & brand identity; museo; sicurezza	
	Key Account	4	4	Visite, newsletter, demo	Prodotto; azienda & brand identity; museo; sicurezza	
	Contractor	4	4	Partecipazione a panel, meeting annuali	Prodotto; azienda & brand identity; museo; sicurezza	

DIPENDENTI	Manager	5	5	Rapporto di lavoro, whistleblowing (Codice Etico), Analisi di Clima Triennale (2024)	Rapporto di lavoro; aspetto personale; azienda; formazione; assistenza; charity verso i dipendenti e la comunità	Pillar 1: Condivisione della struttura di governance della sostenibilità e istituzione di team di lavoro dedicati allo sviluppo e all'implementazione dei progetti operativi. Pillar 2: Organizzazione di incontri allargati per avviare un confronto aperto e strutturato; avvio di progetto di ascolto e analisi del clima aziendale finalizzata alla raccolta di input utili per l'elaborazione di contenuti rilevanti. Pillar 3: Coinvolgimento attivo nella definizione di un nuovo approccio collaborativo con la filiera.
	Impiegati	5	3	Relazione quotidiana, stretta	Rapporto di lavoro; aspetto personale; azienda; formazione; assistenza; charity verso i dipendenti e la comunità	
	Operai	5	3	Relazione (semi) quotidiana, stretta	Rapporto di lavoro; aspetto personale; azienda; formazione; assistenza; charity verso i dipendenti e la comunità	
	Candidati	3	2	Processi di selezione diretti e intermediati	Rapporto di lavoro; azienda	
	Ex dipendenti	3	1	Occasionale, passivo	Azienda	
	Famiglie	2	1	Eventi, open day, referral	Azienda	

Categoria	Sottogruppo	Importanza	Influenza	Coinvolgimento corrente	Ambito	Coinvolgimento nel Piano di Sostenibilità
FORNITORI	Fornitori di acquisti industriali	5	5	Contatto continuo, visite, audit, co-progettazione	Prodotto; processo; industria; R&D	Pillar 1: Rafforzamento della collaborazione su progetti volti alla riduzione dei consumi energetici di processo e di prodotto, con lo sviluppo congiunto di iniziative a valore condiviso. Pillar 2: Coprogettazione di soluzioni orientate al benessere delle persone; ampliamento della collaborazione anche in ambito comunicazione; attivazione di attività di revisione e scouting di buone pratiche. Pillar 3: Ruolo strategico nella filiera: definizione di workshop formativi e partecipazione attiva al processo di valutazione, in linea con gli Obiettivi 1 e 2 dei pillar.
	Terzisti	3	4	Contatto continuo, visite, audit	Prodotto; processo; industria; R&D	
	Fornitori di servizi	2	3	Secondo contratto	Prodotto; processo; industria; R&D; marketing	
	Consulenti esterni	2	3	Continuativo o periodico; eventi	Nei perimetri del rapporto contrattuale	
	Appalto	1	3	Contatto per necessità;	Prodotto; processo; industria; R&D	
CONCORRENTI	/	4	3	Fiere; riunioni di associazioni; tavoli normativi	Prodotto e business; andamento del mercato	Pillar 1: Conferma dell'impostazione attuale, mantenendo le attività e il livello di coinvolgimento già in essere. Pillar 2: Conferma dell'impostazione attuale, mantenendo le attività e il livello di coinvolgimento già in essere. Pillar 3: Conferma dell'impostazione attuale, mantenendo le attività e il livello di coinvolgimento già in essere.
AZIONISTI	/	2	4	Reporting mensile; incontri periodici; comunicazioni straordinarie; assemblea e board	Performance; strategia; progetti	Pillar 1: Promozione di una maggiore condivisione dei progetti in corso, con particolare attenzione alle iniziative legate all'ecodesign e all'innovazione sostenibile di prodotto. Pillar 2: : Introduzione di una reportistica dedicata ai temi del benessere, al fine di monitorare e comunicare in modo strutturato gli impatti e i progressi raggiunti. Pillar 3: Conferma dell'impostazione attuale, mantenendo le attività e il livello di coinvolgimento già in essere.

Categoria	Sottogruppo	Importanza	Influenza	Coinvolgimento corrente	Ambito	Coinvolgimento nel Piano di Sostenibilità
ENTI FINANZIARI	Banche	3	3	Contatto quotidiano	Nei perimetri del rapporto contrattuale	Pillar 1: Comunicazione più ampia e strutturata delle informazioni relative ai progetti e agli obiettivi del pillar. Pillar 2: Introduzione di una reportistica dedicata ai temi del benessere, al fine di monitorare e comunicare in modo strutturato gli impatti e i progressi raggiunti. Pillar 3: Conferma dell'impostazione attuale, mantenendo le attività e il livello di coinvolgimento già in essere.
	Compagnie assicurative	2	2	Contatto quotidiano	Nei perimetri del rapporto contrattuale	
	Agenzie di rating	2	1	Aggiornamenti semestrali (fidi e rating)	Nei perimetri del rapporto contrattuale	
ENTI DI REGOLAMENTAZIONE	Enti normativi	3	3	Partecipazione a tavoli di lavoro a livello europeo e nazionale	Tecnico di prodotto	Pillar 1: Conferma dell'impostazione attuale, mantenendo le attività e il livello di coinvolgimento già in essere. Pillar 2: Diffusione e valorizzazione del report di sostenibilità come strumento di trasparenza e condivisione dei risultati raggiunti e degli impegni assunti. Pillar 3: Attivazione di un confronto con enti normativi per favorire il coinvolgimento di fornitori e partner in processi legati alla sostenibilità, con l'obiettivo di promuovere eventuali collaborazioni in linea con gli Obiettivi 2 e 3 del pillar.
	Enti di controllo (Agenzia delle Entrate, Agenzia delle dogane e dei Monopoli ecc.)	2	3	Passivo, a chiamata	Ufficiale	
ENTI DI CERTIFICAZIONE	/	2	3	Audit periodici	Tematiche di certificazione (ambiente, qualità, energia)	Pillar 1: Conferma dell'impostazione attuale, mantenendo le attività e il livello di coinvolgimento già in essere. Pillar 2: Diffusione e valorizzazione del report di sostenibilità come strumento di trasparenza e condivisione dei risultati raggiunti e degli impegni assunti. Pillar 3: Collaborazione nel processo di definizione di KPI utili a monitorare l'evoluzione di una filiera sostenibile, in coerenza con gli Obiettivi 1 e 2 dei pillar.

Categoria	Sottogruppo	Importanza	Influenza	Coinvolgimento corrente	Ambito	Coinvolgimento nel Piano di Sostenibilità
ORGANI INTERNI	OdV	2	3	Periodico	Ottemperanza alle norme	Pillar 1: Conferma dell'impostazione attuale, mantenendo le attività e il livello di coinvolgimento già in essere.
	Sindaci	1	2	Periodico	Ottemperanza alle norme	Pillar 2: Potenziamento del coinvolgimento attraverso la predisposizione di report dedicati e incontri periodici al fine di garantire continuità e trasparenza nel dialogo.
	Revisore legale	1	1	Periodico	Ottemperanza alle norme	Pillar 3: Condivisione strutturata delle attività e dei progetti in corso, con l'obiettivo di favorire l'integrazione e l'allineamento con le politiche già attivate all'interno della filiera.
STATO	INPS	2	2	Comunicazioni mandatorie e al bisogno	Legislativo e lavoro	Pillar 1: Conferma dell'impostazione attuale, mantenendo le attività e il livello di coinvolgimento già in essere. Pillar 2: Diffusione e valorizzazione del report di sostenibilità come strumento di trasparenza e condivisione dei risultati raggiunti e degli impegni assunti. Pillar 3: Conferma dell'impostazione attuale, mantenendo le attività e il livello di coinvolgimento già in essere.
	INAIL	2	2	Comunicazioni mandatorie e al bisogno	Legislativo e lavoro	
	Politica	1	1	Passivo	Politico	
	Erario	1	1	Comunicazioni mandatorie e al bisogno	Legislativo e lavoro	
SINDACATI	/	1	3	Continuo a livello più basso del sindacato, incontri periodici	Contrattuale e di gestione (standard);	Pillar 1: Conferma dell'impostazione attuale, mantenendo le attività e il livello di coinvolgimento già in essere. Pillar 2: Rafforzare il livello di coinvolgimento, con un focus specifico sul tema della prevenzione degli infortuni e collaborazione con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). Pillar 3: Conferma dell'impostazione attuale, mantenendo le attività e il livello di coinvolgimento già in essere.

Categoria	Sottogruppo	Importanza	Influenza	Coinvolgimento corrente	Ambito	Coinvolgimento nel Piano di Sostenibilità
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	/	2	1	Tavoli di lavoro; riunioni periodiche; al bisogno; eventi; eventi formativi	Settore; politica industriale	Pillar 1: Avvio di azioni di advocacy e dialogo istituzionale per promuovere l'evoluzione normativa a favore dell'introduzione e diffusione delle macchine elettriche nel settore. Pillar 3: Ricerca di accordi e collaborazioni finalizzate allo sviluppo di nuovi standard di prodotto e sicurezza, con l'obiettivo di supportare la transizione sostenibile dell'intera filiera.
COMUNITÀ LOCALE	Vicinato	1	1	Nessuno	Nessuno	Pillar 1: Individuazione di nuovi canali e strumenti di comunicazione per migliorare la divulgazione dei progetti e degli impegni di sostenibilità dell'azienda. Pillar 3: Mappatura di iniziative locali e progetti territoriali dedicati, con l'obiettivo di rafforzare il legame con la comunità e contribuire al raggiungimento dell'Obiettivo 2 del pillar.
	Scuole ed enti formativi	1	1	Visite in sede e al museo	Azienda & brand identity	



IMPATTI

	ESRS TEMATICI	TEMA	SOTTOTEMA	SOTTO- SOTTOTEMA	IMPATTO	NEGATIVO/ POSITIVO	EFFETTIVO/ POTENZIALE	DIRETTO/ INDIRETTO		FASE DI PERTINENZA NELLA CATENA DEL VALORE	ORIZONTE TEMPORALE	IMPORTANZA	PORTATA	IRRIMEDIABILITÀ	PROBABILITÀ	MATERIALITÀ
	E1	Cambia- menti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici		Logistica (emissioni Scope 1-3)	NEGATIVO	EFFETTIVO	DIRETTO e INDIRETTO		MATERIE PRIME, FORNITORI, LOGISTICA IN ENTRATA, OPERATIONS, PROCESSI A SUPPORTO, LOGISTICA IN USCITA, VENDITA, USO E FINE VITA DEL PRODOTTO	BREVE	ALTA	ALTA	ALTA	100%	27

DESCRIZIONE:
Il tema riguarda l'impatto ambientale già in atto generato dalle emissioni climalteranti derivanti dalla logistica aziendale, inclusi i trasporti effettuati con mezzi di proprietà (impatto diretto – Scope 1) e quelli affidati a terzi lungo la catena del valore (impatto indiretto – Scope 3), nonché gli spostamenti del personale (Scope 1 e 3). Per CIFA, tali emissioni rappresentano un impatto ambientale effettivo che contribuisce all'inquinamento atmosferico e al cambiamento climatico.

	E1	Cambia- menti climatici	Energia		Consumo energetico (emissioni Scope 1-2)	NEGATIVO	EFFETTIVO	DIRETTO e INDIRETTO		FORNITORI, OPERATIONS, PROCESSI A SUPPORTO	BREVE	MEDIA	MEDIA	MEDIA	100%	8
--	----	-------------------------------	---------	--	---	----------	-----------	------------------------	--	---	-------	-------	-------	-------	------	---

DESCRIZIONE:
Il tema riguarda le emissioni climalteranti attualmente generate dal consumo energetico legato alle attività aziendali, comprese le operazioni negli stabilimenti produttivi, nei processi industriali e nelle sedi operative (Scope 1, emissioni derivanti dall'utilizzo di combustibili fossili in loco; Scope 2, emissioni legate all'energia elettrica acquistata da fornitori esterni). Per CIFA, tali emissioni rappresentano una pressione ambientale concreta e misurabile, che contribuisce al cambiamento climatico.

	E1	Cambia- menti climatici	Energia		Consumo energetico dei prodotti (emissioni Scope 3)	NEGATIVO	EFFETTIVO	INDIRETTO		VENDITA, USO E FINE VITA DEL PRODOTTO	BREVE	MEDIA	MEDIA	MEDIA	100%	8
--	----	-------------------------------	---------	--	---	----------	-----------	-----------	--	--	-------	-------	-------	-------	------	---

DESCRIZIONE:
Il tema riguarda le emissioni climalteranti generate durante la fase di utilizzo dei prodotti commercializzati da CIFA, ossia quando sono impiegati dai clienti. In particolare, si fa riferimento alle emissioni legate al consumo energetico necessario per la movimentazione e il funzionamento operativo delle macchine. Queste emissioni possono costituire una parte rilevante dell'impronta carbonica complessiva dell'azienda. Inoltre, influiscono direttamente sulla performance ambientale dei clienti finali. Un controllo inefficace di tali emissioni può compromettere la percezione di sostenibilità dei prodotti, ridurre la competitività nei mercati più attenti ai criteri ESG o soggetti a normative stringenti, limitare l'accesso a clienti e partner con obiettivi di decarbonizzazione ambiziosi e aumentare il rischio di pressioni normative e reputazionali lungo l'intera catena del valore.

	E1	Cambia- menti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici		Riduzione delle emissioni GHG	POSITIVO	EFFETTIVO	DIRETTO		OPERATIONS, PROCESSI A SUPPORTO	BREVE	ALTA	MEDIA	BASSA	100%	6
--	----	-------------------------------	--	--	--	----------	-----------	---------	--	------------------------------------	-------	------	-------	-------	------	---

DESCRIZIONE:
Il tema riguarda l'impegno dell'organizzazione nella ricerca, sperimentazione e adozione di soluzioni tecniche e gestionali finalizzate alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) lungo le diverse fasi operative, con particolare riferimento ai consumi energetici, alla gestione dei rifiuti e alla logistica. Per CIFA, la riduzione delle emissioni consente di migliorare la performance ambientale complessiva, rafforzare la conformità agli obiettivi climatici nazionali e internazionali. Inoltre, tale attività contribuisce a contenere i costi energetici, aumentare la resilienza operativa, accrescere la fiducia degli stakeholder e migliorare il posizionamento competitivo dell'azienda in un mercato sempre più orientato alla transizione verso modelli low-carbon.

	ESRS TEMATICI	TEMA	SOTTOTEMA	SOTTO- SOTTOTEMA	IMPATTO	NEGATIVO/ POSITIVO	EFFETTIVO/ POTENZIALE	DIRETTO/ INDIRETTO		FASE DI PERTINENZA NELLA CATENA DEL VALORE	ORIZONTE TEMPORALE	IMPORTANZA	PORTATA	IRRIMEDIABILITÀ	PROBABILITÀ	MATERIALITÀ
	E5	Economia circolare	Rifiuti		Fine vita del prodotto	NEGATIVO	POTENZIALE	INDIRETTO		FORNITORI, USO E FINE VITA PRODOTTO	MEDIO	MEDIA	MEDIA	MEDIA	75%	6

DESCRIZIONE:
Il tema riguarda le implicazioni ambientali legate alla fase finale del ciclo di vita dei prodotti di CIFA, come lo smaltimento, il trattamento dei materiali e le difficoltà di recupero o riciclo. Questi aspetti dipendono in larga misura dalle scelte progettuali e produttive dell'azienda. L'eventuale mancata integrazione di criteri legati a durabilità, riparabilità e riciclabilità può generare effetti negativi sull'ambiente, aumentare la produzione di rifiuti speciali e danneggiare la percezione del marchio (rendendo più difficile soddisfare le aspettative degli stakeholder in tema di responsabilità del produttore).

	E1	Cambia- menti climatici	Energia		Energia da fonti non rinnovabili	NEGATIVO	EFFETTIVO	DIRETTO		OPERATIONS, PROCESSI A SUPPORTO	BREVE	MEDIA	MEDIA	BASSA	100%	4
--	----	-------------------------------	---------	--	--	----------	-----------	---------	--	------------------------------------	-------	-------	-------	-------	------	---

DESCRIZIONE:
Il tema riguarda l'utilizzo attuale di fonti energetiche di origine fossile per soddisfare il fabbisogno energetico delle attività operative di CIFA, comprese la produzione industriale e il funzionamento degli uffici. L'uso costante di queste risorse comporta l'emissione continua di gas serra e l'esaurimento di risorse non rinnovabili, contribuendo significativamente al cambiamento climatico.

	E5	Economia circolare	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse		Acquisto di materie prime plastiche	NEGATIVO	EFFETTIVO	INDIRETTO		MATERIE PRIME, FORNITORI	BREVE	MEDIA	BASSA	MEDIA	100%	4
--	----	-----------------------	--	--	--	----------	-----------	-----------	--	--------------------------	-------	-------	-------	-------	------	---

DESCRIZIONE:
Il tema riguarda l'approvvigionamento e l'utilizzo di materie prime plastiche impiegate nella realizzazione di componenti e parti dei prodotti finiti di CIFA. L'impiego continuativo di plastiche di origine fossile contribuisce al degrado ambientale, all'aumento delle emissioni climalteranti e alla dipendenza da risorse non rinnovabili, generando pressioni in termini di responsabilità ambientale, circolarità dei materiali e conformità alle normative su materiali compositi.

	E5	Economia circolare	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse		Acquisto di materie prime metalliche	NEGATIVO	EFFETTIVO	INDIRETTO		MATERIE PRIME, FORNITORI	BREVE	BASSA	MEDIA	MEDIA	100%	4
--	----	-----------------------	--	--	---	----------	-----------	-----------	--	--------------------------	-------	-------	-------	-------	------	---

DESCRIZIONE:
Il tema riguarda l'approvvigionamento di metalli come ferro, acciaio e alluminio, utilizzati nella produzione di componenti e parti del prodotto finito di CIFA. L'estrazione e la lavorazione di materie prime metalliche comportano rilevanti pressioni ambientali e sociali, tra cui l'elevato consumo energetico, le emissioni climalteranti, la produzione di rifiuti industriali, e potenziali violazioni dei diritti umani nei Paesi fornitori.

	ESRS TEMATICI	TEMA	SOTTOTEMA	SOTTO- SOTTOTEMA	IMPATTO	NEGATIVO/ POSITIVO	EFFETTIVO/ POTENZIALE	DIRETTO/ INDIRETTO		FASE DI PERTINENZA NELLA CATENA DEL VALORE	ORIZONTE TEMPORALE	IMPORTANZA	PORTATA	IRRIMEDIABILITÀ	PROBABILITÀ	MATERIALITÀ
	E5	Economia circolare	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse		Acquisto di materie chimiche (es. vernici, solventi)	NEGATIVO	EFFETTIVO	INDIRETTO		MATERIE PRIME, FORNITORI	BREVE	MEDIA	BASSA	MEDIA	100%	4

DESCRIZIONE:
Il tema riguarda l'approvvigionamento e l'utilizzo di sostanze chimiche come vernici, solventi e altri prodotti impiegati nelle fasi di finitura e personalizzazione dei prodotti finiti di CIFA. L'impiego di queste sostanze comporta effetti negativi sia per l'ambiente che per la salute umana a causa del rilascio di emissioni di composti organici volatili (VOC) e produzione di rifiuti pericolosi (derivanti dalla loro produzione, trasporto e dall'uso in fase industriale). Complessivamente, ciò può anche aumentare i costi di gestione e smaltimento.

	E5	Economia circolare	Afflussi di risorse, com- preso l'uso delle risorse		Acquisto di autotelai	NEGATIVO	EFFETTIVO	INDIRETTO		MATERIE PRIME, FORNITORI	BREVE	MEDIA	BASSA	MEDIA	100%	4
--	----	-----------------------	--	--	--------------------------	----------	-----------	-----------	--	--------------------------	-------	-------	-------	-------	------	---

DESCRIZIONE:
Il tema riguarda la catena di approvvigionamento e produzione degli autotelai, utilizzati come base funzionale per i prodotti finiti di CIFA. La loro realizzazione esercita una pressione ambientale significativa, dovuta principalmente all'elevato impiego di materie prime (in particolare metalli), alle emissioni di gas serra generate durante le fasi produttive e logistiche, e a possibili criticità sociali legate all'estrazione e alla lavorazione dei materiali

	E5	Economia circolare	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse		Innova- zione di prodotto	POSITIVO	POTENZIALE	DIRETTO		OPERATIONS	BREVE	MEDIA	MEDIA	BASSA	90%	3,6
--	----	-----------------------	--	--	---------------------------------	----------	------------	---------	--	------------	-------	-------	-------	-------	-----	-----

DESCRIZIONE:
Il tema riguarda l'attività di ricerca e sviluppo orientata al miglioramento continuo delle funzionalità dei prodotti di CIFA, con particolare attenzione all'integrazione di criteri di sostenibilità nella fase di progettazione. L'innovazione di prodotto consentirebbe all'organizzazione di rafforzare la propria competitività attraverso soluzioni tecniche più efficienti, sicure e allineate ai principi di economia circolare. Inoltre, essa contribuirebbe a ridurre gli impatti ambientali lungo l'intero ciclo di vita, ad aumentare il valore percepito dai clienti e a favorire l'accesso a nuovi mercati e segmenti sensibili alla sostenibilità, generando benefici reputazionali, economici e ambientali di lungo periodo.

	E1	Cambia- menti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici		Rifiuti (emissioni Scope 3)	NEGATIVO	EFFETTIVO	INDIRETTO		FORNITORI, VENDITA, USO E FINE VITA DEL PRODOTTO	BREVE	BASSA	MEDIA	BASSA	100%	2
--	----	-------------------------------	--	--	-----------------------------------	----------	-----------	-----------	--	---	-------	-------	-------	-------	------	---

DESCRIZIONE:
Il tema riguarda le emissioni indirette associate alla gestione dei rifiuti generati lungo la catena del valore di CIFA, incluse le fasi di trasporto, trattamento e smaltimento dei materiali di scarto provenienti dalle attività produttive e logistiche. Una gestione non ottimale dei rifiuti lungo la filiera amplifica l'impronta ambientale complessiva, genera inefficienze nei flussi di materia, aumenta i costi operativi e crea vulnerabilità rispetto alle normative ambientali e alle aspettative degli stakeholder in materia di circolarità e responsabilità ambientale.

	E2	Inquina- mento	Inquinamento dell'aria		Emissioni COV	NEGATIVO	EFFETTIVO	DIRETTO		OPERATIONS, PROCESSI A SUPPORTO	BREVE	MEDIA	BASSA	BASSA	100%	2
--	----	-------------------	---------------------------	--	------------------	----------	-----------	---------	--	------------------------------------	-------	-------	-------	-------	------	---

DESCRIZIONE:
Il tema riguarda il rilascio in atmosfera di composti organici volatili (COV) generati principalmente dalle attività interne di verniciatura all'interno degli stabilimenti di CIFA. Le emissioni di COV contribuiscono all'inquinamento atmosferico, alla formazione di ozono troposferico e possono comportare rischi per la salute dei lavoratori e delle comunità limitrofe.

	ESRS TEMATICI	TEMA	SOTTOTEMA	SOTTO- SOTTOTEMA	IMPATTO	NEGATIVO/ POSITIVO	EFFETTIVO/ POTENZIALE	DIRETTO/ INDIRETTO		FASE DI PERTINENZA NELLA CATENA DEL VALORE	ORIZONTE TEMPORALE	IMPORTANZA	PORTATA	IRRIMEDIABILITÀ	PROBABILITÀ	MATERIALITÀ
	E5	Economia circolare	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse		Acquisto di componen- ti elettroni- che	NEGATIVO	EFFETTIVO	INDIRETTO		MATERIE PRIME, FORNITORI	BREVE	BASSA	MEDIA	BASSA	100%	2

DESCRIZIONE:
Il tema riguarda l'approvvigionamento di componenti elettronici e sensori utilizzati nei prodotti di CIFA, che genera impatti ambientali e sociali significativi lungo la catena di fornitura. Tra i principali fattori critici vi sono l'estrazione di materie prime critiche, l'elevato consumo energetico nei processi produttivi e la produzione di rifiuti elettronici difficili da gestire. Questi elementi contribuiscono ad aumentare l'impronta ambientale complessiva dell'azienda.

	E5	Economia circolare	Rifiuti		Rifiuti e scarti (ciclo produttivo)	NEGATIVO	EFFETTIVO	DIRETTO		OPERATIONS, PROCESSI A SUPPORTO	BREVE	MEDIA	BASSA	BASSA	100%	2
--	----	-----------------------	---------	--	---	----------	-----------	---------	--	------------------------------------	-------	-------	-------	-------	------	---

DESCRIZIONE:
Il tema riguarda la produzione e la gestione dei rifiuti solidi e degli scarti generati dai processi produttivi interni di CIFA. La mancata ottimizzazione dei flussi di materiali e lo smaltimento non sostenibile comportano un incremento dei rifiuti non recuperabili, maggiori emissioni legate alla gestione esterna e rischi ambientali, economici e normativi connessi alla tracciabilità e al trattamento degli scarti.

	E5	Economia circolare	Rifiuti		Riduzione al minimo dei materiali di scarto	POSITIVO	POTENZIALE	DIRETTO		OPERATIONS, PROCESSI A SUPPORTO	BREVE	BASSA	MEDIA	BASSA	50%	1,4
--	----	-----------------------	---------	--	--	----------	------------	---------	--	------------------------------------	-------	-------	-------	-------	-----	-----

DESCRIZIONE:
Il tema riguarda l'impegno di CIFA nello studio e nell'adozione di soluzioni volte a minimizzare la generazione di rifiuti e scarti nei processi produttivi e amministrativi. La riduzione degli sprechi può contribuire a migliorare l'efficienza operativa, diminuire l'impatto ambientale diretto dell'azienda e ottimizzare l'uso delle risorse, con benefici in termini di sostenibilità, costi e reputazione.

	E4	Biodiver- sità ed ecosiste- mi	Fattori di im- patto diretto sulla perdita di biodiversità	Cambiamen- to di uso del suolo	Distruzione degli ecosistemi	NEGATIVO	POTENZIALE	INDIRETTO		MATERIE PRIME, USO DEL PRODOTTO	LUNGO	MEDIA	BASSA	MEDIA	30%	1,2
--	----	---	---	--------------------------------------	------------------------------------	----------	------------	-----------	--	------------------------------------	-------	-------	-------	-------	-----	-----

DESCRIZIONE:
Il tema riguarda le pressioni ambientali associate all'utilizzo dei prodotti di CIFA nelle attività di costruzione ed edilizia, che possono contribuire alla degradazione degli ecosistemi naturali. Tra le principali conseguenze si annoverano la perdita di biodiversità, l'erosione del suolo, l'inquinamento di aria e acqua e l'alterazione degli equilibri ecologici locali, con effetti potenzialmente irreversibili sull'ambiente

	ESRS TEMATICI	TEMA	SOTTOTEMA	SOTTO- SOTTOTEMA	IMPATTO	NEGATIVO/ POSITIVO	EFFETTIVO/ POTENZIALE	DIRETTO/ INDIRETTO		FASE DI PERTINENZA NELLA CATENA DEL VALORE	ORIZONTE TEMPORALE	IMPORTANZA	PORTATA	IRRIMEDIABILITÀ	PROBABILITÀ	MATERIALITÀ
	E3	Acque e risorse marine	Acque	Consumo idrico	Consumo di risorse idriche	NEGATIVO	EFFETTIVO	DIRETTO		OPERATIONS, PROCESSI A SUPPORTO	BREVE	BASSA	BASSA	BASSA	100%	1

DESCRIZIONE:
Il tema riguarda l'utilizzo diretto di acqua da parte di CIFA nei processi produttivi e nelle sedi aziendali, con impatti ambientali attuali e concreti. Un consumo eccessivo o inefficiente può contribuire allo stress idrico locale, ridurre la disponibilità di risorse per altri usi e aumentare la pressione sugli ecosistemi, specialmente in contesti a rischio di scarsità.

	E5	Economia circolare	Afflussi di risorse, com- preso l'uso delle risorse		Imballaggi	NEGATIVO	EFFETTIVO	INDIRETTO		MATERIE PRIME, FORNITORI	BREVE	BASSA	BASSA	BASSA	100%	1
--	----	-----------------------	--	--	------------	----------	-----------	-----------	--	--------------------------	-------	-------	-------	-------	------	---

DESCRIZIONE:
Il tema riguarda l'impiego di imballaggi in plastica e cartone da parte di CIFA nelle attività di movimentazione di ricambi e componenti, con effetti ambientali legati al consumo di risorse naturali, alla produzione di rifiuti e alle emissioni generate lungo l'intero ciclo di vita degli imballaggi. L'uso diffuso di materiali monouso contribuisce all'inquinamento e accresce la pressione su filiere di approvvigionamento non sempre sostenibili.

	E5	Economia circolare	Rifiuti		Imballaggi plastici	NEGATIVO	EFFETTIVO	INDIRETTO		FORNITORI, LOGISTICA IN ENTRATA, OPERATIONS, PROCESSI A SUPPORTO, LOGISTICA IN USCITA, VENDITA, USO E FINE VITA PRODOTTO	BREVE	BASSA	BASSA	BASSA	100%	1
--	----	-----------------------	---------	--	------------------------	----------	-----------	-----------	--	--	-------	-------	-------	-------	------	---

DESCRIZIONE:
Il tema riguarda la generazione interna di scarti e rifiuti derivanti dagli imballaggi plastici ricevuti da fornitori e gestiti da CIFA. Questa attività comporta impatti ambientali concreti, legati alla difficoltà di smaltimento e riciclo della plastica, alla diffusione di microplastiche e alle emissioni prodotte durante il trattamento dei rifiuti. Il fenomeno contribuisce a intensificare la pressione sulle infrastrutture di gestione dei rifiuti e sugli ecosistemi naturali.

	E2	Inquina- mento	Inquinamento del suolo		Dispersione di sostanze e scarti pericolosi	NEGATIVO	POTENZIALE	DIRETTO e INDIRETTO		FORNITORI, LOGISTICA IN ENTRATA, OPERATIONS	MEDIO	MEDIA	BASSA	MEDIA	20%	0,8
--	----	-------------------	---------------------------	--	--	----------	------------	------------------------	--	--	-------	-------	-------	-------	-----	-----

DESCRIZIONE:
Il tema riguarda il rischio di rilascio accidentale nell'ambiente di sostanze pericolose generate dai processi interni di CIFA. Eventuali dispersioni nelle aree limitrofe agli stabilimenti possono contaminare suolo, aria e risorse idriche, danneggiare gli ecosistemi locali e comportare conseguenze legali, sanitarie e reputazionali per l'azienda.

	ESRS TEMATICI	TEMA	SOTTOTEMA	SOTTO- SOTTOTEMA	IMPATTO	NEGATIVO/ POSITIVO	EFFETTIVO/ POTENZIALE	DIRETTO/ INDIRETTO		FASE DI PERTINENZA NELLA CATENA DEL VALORE	ORIZONTE TEMPORALE	IMPORTANZA	PORTATA	IRRIMEDIABILITÀ	PROBABILITÀ	MATERIALITÀ
	E5	Economia circolare	Rifiuti		Rifiuti peri- colosi	NEGATIVO	EFFETTIVO	DIRETTO		OPERATIONS, PROCESSI A SUPPORTO	BREVE	MEDIA	BASSA	MEDIA	20%	0,8

DESCRIZIONE:
Il tema riguarda la produzione diretta di rifiuti pericolosi da parte di CIFA, in particolare durante i processi interni di verniciatura. La gestione e lo smaltimento di questi rifiuti comportano impatti ambientali attuali, con rischi di contaminazione per suolo e acqua, emissioni nocive e implicazioni normative e sanitarie legate alla sicurezza ambientale e alla tutela del territorio circostante.

	S1	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Salute e sicurezza dei dipendenti	NEGATIVO	POTENZIALE	DIRETTO		OPERATIONS, PROCESSI A SUPPORTO	BREVE	ALTA	ALTA	ALTA	25%	6,75
--	----	----------------------------	-------------------------	-----------------------	--	----------	------------	---------	--	------------------------------------	-------	------	------	------	-----	------

DESCRIZIONE:
Il tema riguarda le criticità legate alla salute e sicurezza dei lavoratori nelle attività operative di CIFA, in particolare durante la movimentazione di prodotti, merci e macchinari, e nelle attività svolte nei diversi reparti. L'eventuale mancata osservanza delle normative in materia di salute e sicurezza, soprattutto per quanto riguarda le misure di prevenzione e protezione, può comportare un aumento dell'incidenza di malattie professionali e infortuni, interruzioni operative, costi assicurativi, sanzioni e danni reputazionali.

	S1	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Equilibrio tra vita profes- sionale e vita privata	Benessere dei lavora- tori	POSITIVO	POTENZIALE	DIRETTO		OPERATIONS, PROCESSI A SUPPORTO	BREVE	ALTA	MEDIA	BASSA	75%	5
--	----	----------------------------	-------------------------	---	----------------------------------	----------	------------	---------	--	------------------------------------	-------	------	-------	-------	-----	---

DESCRIZIONE:
Il tema riguarda la capacità dell'organizzazione di creare e mantenere un ambiente di lavoro sano, sicuro e orientato al benessere complessivo dei dipendenti, con attenzione sia alla dimensione fisica che a quella psicologica. Per CIFA, promuovere il benessere dei lavoratori, attraverso progetti specifici, può contribuire a ridurre lo stress e l'assenteismo, migliorare la motivazione, la qualità delle performance e il senso di appartenenza. Un'efficace gestione di questo ambito può rafforzare inoltre l'immagine aziendale, la capacità di attrarre e trattenere talenti e la coesione organizzativa, incidendo positivamente sulla continuità del business nel lungo periodo.

	S1	Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Formazione e migliora- mento delle competenze	Formazione e migliora- mento delle competen- ze	POSITIVO	POTENZIALE	DIRETTO		PROCESSI A SUPPORTO	BREVE	MEDIA	MEDIA	BASSA	100%	4
--	----	----------------------------	---	--	---	----------	------------	---------	--	---------------------	-------	-------	-------	-------	------	---

DESCRIZIONE:
Il tema riguarda la promozione di percorsi strutturati e continui di formazione, aggiornamento e sviluppo delle competenze personali e professionali dei dipendenti. Per CIFA, la formazione contribuisce ad accrescere la preparazione tecnica, la flessibilità e la capacità di adattamento delle persone rispetto alle evoluzioni del settore. L'investimento nello sviluppo del capitale umano rafforza la competitività dell'azienda, alimenta l'innovazione e migliora il coinvolgimento e la soddisfazione dei lavoratori, sostenendo la crescita sostenibile e la resilienza organizzativa nel medio-lungo termine.

	ESRS TEMATICI	TEMA	SOTTOTEMA	SOTTO- SOTTOTEMA	IMPATTO	NEGATIVO/ POSITIVO	EFFETTIVO/ POTENZIALE	DIRETTO/ INDIRETTO		FASE DI PERTINENZA NELLA CATENA DEL VALORE	ORIZONTE TEMPORALE	IMPORTANZA	PORTATA	IRRIMEDIABILITÀ	PROBABILITÀ	MATERIALITÀ
	S4	Consumatori e utilizzatori finali	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Salute e sicurezza	Sicurezza degli utenti	NEGATIVO	POTENZIALE	DIRETTO e INDIRETTO		OPERATIONS, USO DEL PRODOTTO	BREVE	ALTA	MEDIA	ALTA	20%	3,6

DESCRIZIONE:
Il tema riguarda le criticità legate alla salute e all'incolumità degli utenti finali nell'utilizzo dei prodotti e macchinari forniti da CIFA. In particolare, si fa riferimento alla possibilità di infortuni o incidenti dovuti a malfunzionamenti, difetti progettuali, usi impropri non previsti o condizioni operative non adeguatamente gestite. Una gestione inefficace di queste criticità può comportare richiami di prodotto, danni all'immagine aziendale, perdite economiche e una riduzione della fiducia da parte di clienti e mercato.

	S1	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Equilibrio tra vita professionale e vita privata	Equilibrio vita-privata lavoro	POSITIVO	EFFETTIVO	DIRETTO		PROCESSI A SUPPORTO	BREVE	MEDIA	ALTA	BASSA	50%	3
--	----	----------------------	----------------------	--	--------------------------------	----------	-----------	---------	--	---------------------	-------	-------	------	-------	-----	---

DESCRIZIONE:
Il tema riguarda le iniziative, i servizi per i dipendenti e le politiche di flessibilità oraria adottate da CIFA per favorire un equilibrio più sano tra vita privata e lavoro. Promuovere il work-life balance – attraverso il lavoro agile, la flessibilità degli orari, il supporto alla genitorialità e i servizi di conciliazione – significa migliorare il benessere delle persone, stimolare motivazione e produttività, e rendere l'azienda più attrattiva, contribuendo così a un ambiente di lavoro più sostenibile e inclusivo.

	S2	Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Salute e sicurezza dei lavoratori della catena	NEGATIVO	POTENZIALE	INDIRETTO		FORNITORI, LOGISTICA IN ENTRATA, LOGISTICA IN USCITA, VENDITA, USO E FINE VITA PRODOTTO	MEDIO	ALTA	ALTA	ALTA	10%	2,7
--	----	------------------------------------	----------------------	--------------------	--	----------	------------	-----------	--	---	-------	------	------	------	-----	-----

DESCRIZIONE:
Il tema riguarda le conseguenze derivanti da condizioni di salute e sicurezza inadeguate lungo la catena del valore, in particolare nelle attività dei fornitori e nei cantieri. L'assenza di standard adeguati può determinare conseguenze concrete, come infortuni sul lavoro, danni reputazionali, implicazioni legali e difficoltà nel mantenere relazioni con clienti e partner attenti ai criteri ESG. Tali situazioni possono inoltre influire negativamente sulla continuità operativa dell'azienda.

	S3	Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatti legati al territorio	Attività culturali ed educative (scuole e università)	POSITIVO	EFFETTIVO	DIRETTO		PROCESSI A SUPPORTO	BREVE	MEDIA	BASSA	BASSA	100%	2
--	----	----------------------	---	------------------------------	---	----------	-----------	---------	--	---------------------	-------	-------	-------	-------	------	---

DESCRIZIONE:
Il tema riguarda il sostegno a iniziative educative e la creazione di partnership con scuole e istituti, con l'obiettivo di rafforzare le competenze delle nuove generazioni e diffondere la conoscenza in ambito ingegneristico, meccanico ed elettronico, promuovendo al contempo innovazione e sostenibilità. Per CIFA, investire in cultura e formazione significa contribuire allo sviluppo del capitale umano, rafforzare il legame con il mondo dell'istruzione e favorire una società più consapevole e pronta ad affrontare le sfide del futuro.

	ESRS TEMATICI	TEMA	SOTTOTEMA	SOTTO- SOTTOTEMA	IMPATTO	NEGATIVO/ POSITIVO	EFFETTIVO/ POTENZIALE	DIRETTO/ INDIRETTO		FASE DI PERTINENZA NELLA CATENA DEL VALORE	ORIZONTE TEMPORALE	IMPORTANZA	PORTATA	IRRIMEDIABILITÀ	PROBABILITÀ	MATERIALITÀ
	S3	Comunità interes- sate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatti legati al territorio	Innovazio- ne e ricerca in collabo- razione con le università	POSITIVO	EFFETTIVO	DIRETTO		OPERATIONS, PROCESSI A SUPPORTO	BREVE	MEDIA	BASSA	BASSA	100%	2

DESCRIZIONE:
Il tema riguarda le collaborazioni con università e istituti di ricerca, mirate a coinvolgere giovani talenti in progetti di innovazione, ricerca applicata e sviluppo dei prodotti aziendali. Per CIFA, queste partnership contribuiscono a rafforzare il legame tra mondo accademico e industria, favorendo l'avanzamento tecnologico, la diffusione della cultura dell'innovazione e lo sviluppo di competenze che incidono positivamente sulla competitività e sulla sostenibilità aziendale.

	S2	Lavora- tori nella catena del valore	Altri diritti connessi al lavoro	Lavoro minorile e forzato - condizioni di lavoro dignitose	Diritti dei lavoratori della catena	NEGATIVO	POTENZIALE	INDIRETTO		FORNITORI	MEDIO	ALTA	ALTA	MEDIA	10%	1,8
--	----	---	--	---	---	----------	------------	-----------	--	-----------	-------	------	------	-------	-----	-----

DESCRIZIONE:
La mancanza di controllo sulle condizioni di lavoro lungo la catena del valore da parte di CIFA può generare violazioni dei diritti fondamentali dei lavoratori, come l'assenza di condizioni dignitose, la presenza di lavoro minorile o forzato e altre forme di sfruttamento. Anche se indiretti, questi impatti possono avere conseguenze significative sul piano reputazionale, legale e commerciale dell'impresa, compromettendo la conformità alle normative internazionali e la fiducia degli stakeholder.

	S1	Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Diversità	Diversità e inclusione	POSITIVO	POTENZIALE	DIRETTO		OPERATIONS, PROCESSI A SUPPORTO	MEDIO	BASSA	MEDIA	BASSA	50%	1,5
--	----	----------------------------	---	-----------	---------------------------	----------	------------	---------	--	------------------------------------	-------	-------	-------	-------	-----	-----

DESCRIZIONE:
Il tema riguarda il riconoscimento delle diversità presenti in azienda e la promozione di iniziative volte a garantire pari diritti e opportunità per tutte le persone. In CIFA, l'eventuale attuazione di politiche inclusive, percorsi formativi, la rimozione di barriere culturali e strutturali e il monitoraggio delle pari opportunità può contribuire a generare effetti positivi sul clima aziendale, sull'attrazione e fidelizzazione dei talenti, sullo sviluppo dell'innovazione e sul rafforzamento della responsabilità sociale d'impresa.

	S1	Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti		Diritti dei lavoratori propri	NEGATIVO	POTENZIALE	DIRETTO		OPERATIONS, PROCESSI A SUPPORTO	MEDIO	ALTA	MEDIA	MEDIA	10%	1,2
--	----	----------------------------	---	--	-------------------------------------	----------	------------	---------	--	------------------------------------	-------	------	-------	-------	-----	-----

DESCRIZIONE:
Il tema riguarda gli effetti derivanti dalla violazione dei diritti fondamentali dei dipendenti, come il mancato rispetto delle normative sul lavoro, l'assenza di condizioni dignitose e la presenza di pratiche scorrette, tra cui discriminazioni, lavoro forzato o minorile. Tali situazioni possono generare conseguenze legali, reputazionali e organizzative, compromettendo il clima interno, la produttività e la fiducia degli stakeholder. Per CIFA, prevenire questi impatti significherebbe adottare politiche chiare in materia di diritti umani e lavoro, promuovere sistemi di ascolto e segnalazione, investire nella formazione continua e rafforzare una cultura aziendale inclusiva e responsabile.

	ESRS TEMATICI	TEMA	SOTTOTEMA	SOTTO- SOTTOTEMA	IMPATTO	NEGATIVO/ POSITIVO	EFFETTIVO/ POTENZIALE	DIRETTO/ INDIRETTO		FASE DI PERTINENZA NELLA CATENA DEL VALORE	ORIZONTE TEMPORALE	IMPORTANZA	PORTATA	IRRIMEDIABILITÀ	PROBABILITÀ	MATERIALITÀ
	S3	Comunità interes- sate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatti legati al territorio	Sviluppo del tessuto socio-eco- nomico del territorio	POSITIVO	POTENZIALE	DIRETTO		OPERATIONS, PROCESSI A SUPPORTO	MEDIO	MEDIA	BASSA	BASSA	50%	1

DESCRIZIONE:
Il tema fa riferimento agli effetti che l'organizzazione genera sulle comunità locali attraverso le proprie attività economiche, come la creazione di opportunità occupazionali, il supporto alle imprese locali e l'indotto generato sul territorio. Per CIFA, contribuire allo sviluppo socio-economico significa promuovere una crescita inclusiva e sostenibile, valorizzando le risorse del territorio, favorendo la collaborazione con stakeholder locali e rafforzando il legame tra impresa e comunità.

	S3	Comunità interes- sate	Diritti econo- mici, sociali e culturali delle comunità	Impatti legati alla sicurezza	Sicurez- za delle comunità locali (sedi e cantiere)	NEGATIVO	POTENZIALE	DIRETTO e INDIRETTO		MATERIE PRIME, OPERATIONS, USO DEL PRODOTTO	MEDIO	MEDIA	BASSA	MEDIA	25%	1
--	----	------------------------------	--	----------------------------------	---	----------	------------	------------------------	--	--	-------	-------	-------	-------	-----	---

DESCRIZIONE:
Il tema fa riferimento a possibili incidenti legati alle operazioni aziendali e alle attività nei cantieri edilizi che potrebbero impattare sulla salute, la sicurezza e il benessere delle persone appartenenti alle comunità locali. Per CIFA, garantire la sicurezza delle aree circostanti le proprie sedi e cantieri significa adottare misure di prevenzione e gestione dei rischi, nel rispetto delle normative vigenti, per tutelare la salute pubblica, ridurre l'impatto sul territorio e mantenere un rapporto responsabile e trasparente con le comunità coinvolte.

	G1	Condot- ta delle imprese	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento		Selezione catena di approvvig- ionamen- to secondo criteri di sostenibi- lità	POSITIVO	POTENZIALE	DIRETTO		PROCESSI A SUPPORTO	MEDIO	MEDIA	ALTA	BASSA	80%	4,8
--	----	--------------------------------	---	--	--	----------	------------	---------	--	---------------------	-------	-------	------	-------	-----	-----

DESCRIZIONE:
Il tema riguarda l'integrazione di criteri ambientali, sociali ed etici nella scelta e nella gestione dei fornitori, con l'obiettivo di ridurre gli impatti indiretti lungo la filiera, promuovere pratiche responsabili e garantire la conformità normativa. Per CIFA, ciò si traduce in un impegno concreto verso una supply chain trasparente, resiliente e allineata ai principi della sostenibilità, con effetti positivi su reputazione, performance ESG e continuità operativa.

	G1	Condot- ta delle imprese	Corruzione attiva e passiva	Prevenzione e individuazio- ne compresa la formazione	Corruzione e riciclaggio	NEGATIVO	POTENZIALE	DIRETTO		PROCESSI A SUPPORTO	BREVE	MEDIA	MEDIA	MEDIA	20%	1,6
--	----	--------------------------------	-----------------------------------	--	-----------------------------	----------	------------	---------	--	---------------------	-------	-------	-------	-------	-----	-----

DESCRIZIONE:
Il tema riguarda l'impegno dell'azienda nella prevenzione e contrasto di comportamenti illeciti quali la corruzione, il riciclaggio di denaro e altre pratiche fraudolente, attraverso l'adozione di presidi organizzativi, sistemi di controllo interno, formazione e monitoraggio. Per CIFA, garantire integrità, trasparenza e legalità nei processi aziendali e lungo la catena del valore è fondamentale per tutelare la reputazione, assicurare la compliance normativa e rafforzare la fiducia degli stakeholder.

	G1	Condot- ta delle imprese	Cultura d'impresa		Sicurezza dei dati e della pri- vacy	NEGATIVO	POTENZIALE	DIRETTO		PROCESSI A SUPPORTO	BREVE	MEDIA	MEDIA	BASSA	30%	1,2
--	----	--------------------------------	----------------------	--	---	----------	------------	---------	--	---------------------	-------	-------	-------	-------	-----	-----

DESCRIZIONE:
Il tema riguarda i possibili episodi di gestione non sicura di dati e informazioni personali e sensibili di clienti, dipendenti e stakeholder, che esporrebbero l'organizzazione a rischi di violazioni, accessi non autorizzati e cyber-attacchi. Per CIFA, la protezione dei dati e della privacy rappresenta una priorità strategica per prevenire impatti legali, operativi e reputazionali, attraverso l'adozione di misure di sicurezza informatica, il rispetto delle normative vigenti e la promozione di una cultura interna orientata alla consapevolezza e alla responsabilità nella gestione delle informazioni.

RISCHI E OPPORTUNITÀ

	ESRS TEMATICI	TEMA	SOTTOTEMA	SOTTO-SOTTOTEMA	RISCHIO	OPPORTUNITÀ	ORIGINE	FATTORE D'IMPATTO		FATTORE DI DIPENDENZA	ALTRO	FASE DI PERTINENZA NELLA CATENA DEL VALORE	ORIZONTE TEMPORALE	PORTATA FINANZIARIA	PROBABILITÀ	MATERIALITÀ
	E1	Cambia-menti climatici	Energia			Autoproduzio-ne/ fornitura energia da fon-ti rinnovabili	IMPATTO	Consumo energetico				OPERATIONS, PROCESSI A SUPPORTO	BREVE	MODERATO	SPESSO (4-12 volte)	24

DESCRIZIONE:
Per CIFA, l'autoproduzione e l'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili rappresentano un'importante opportunità in chiave di sostenibilità e competitività. L'utilizzo di energia elettrica generata da impianti fotovoltaici o acquistata da fornitori certificati consente di ridurre le emissioni di CO2, contenere i costi energetici e aumentare l'indipendenza dai mercati energetici tradizionali, soggetti a fluttuazioni e incertezze.

	E1	Cambia-menti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici		Riscaldamento globale - (RISCHIO FISICO CRONICO/ ACUTO)		IMPATTO	Riduzione delle emissioni GHG				FORNITORI, LOGISTICA IN ENTRATA, OPERATIONS, PROCESSI A SUPPORTO, LOGISTICA IN USCITA	BREVE	MODERATO	SPESSO (4-12 volte)	24
--	----	------------------------	---------------------------------------	--	---	--	---------	-------------------------------	--	--	--	---	-------	----------	---------------------	----

DESCRIZIONE:
Per CIFA, il riscaldamento globale rappresenta un rischio fisico concreto, legato alla crescente frequenza e intensità di eventi climatici estremi, come alluvioni, ondate di calore o tempeste. Queste condizioni possono causare interruzioni delle attività produttive, danni agli impianti, difficoltà logistiche e ritardi nelle forniture. Inoltre, possono influire sulla sicurezza del personale e aumentare i costi operativi e assicurativi. Nel lungo periodo, tali fenomeni possono compromettere la continuità e l'efficienza aziendale, rendendo necessario un rafforzamento delle misure di adattamento e resilienza.

	E1	Cambia-menti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici		Danno reputazio-nale (emissioni)		IMPATTO/ ALTRO	Riduzione delle emissioni GHG			Contesto normativo	FORNITORI, LOGISTICA IN ENTRATA, OPERATIONS, PROCESSI A SUPPORTO, LOGISTICA IN USCITA	MEDIO	MEDIO	POSSIBILE (ogni 1-2 anni)	20
--	----	------------------------	---------------------------------------	--	----------------------------------	--	----------------	-------------------------------	--	--	--------------------	---	-------	-------	---------------------------	----

DESCRIZIONE:
Per CIFA, il rischio di danno reputazionale legato alle emissioni si riferisce alle possibili conseguenze negative derivanti dal mancato rispetto delle normative ambientali, in particolare quelle relative alle emissioni di gas a effetto serra (GHG). In un contesto in cui stakeholder, clienti e comunità locali sono sempre più attenti ai temi ambientali e alla responsabilità d'impresa, eventuali irregolarità o mancanza di trasparenza nella gestione delle emissioni possono generare impatti significativi sull'immagine aziendale, come la perdita di fiducia da parte di clienti, esclusione dai mercati, maggiore esposizione mediatica negativa.

	E1	Cambia-menti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici		Non conformità alle normative in tema emissioni (consumo dei prodotti in uso) - (RISCHIO DI TRANSIZIONE)		IMPATTO/ ALTRO	Consumo energetico dei prodotti			Contesto normativo	USO E FINE VITA DEL PRODOTTO	MEDIO	MEDIO	POSSIBILE (ogni 1-2 anni)	20
--	----	------------------------	---------------------------------------	--	--	--	----------------	---------------------------------	--	--	--------------------	------------------------------	-------	-------	---------------------------	----

DESCRIZIONE:
Per CIFA, il rischio di non conformità alle normative sulle emissioni legate al consumo dei prodotti finiti riguarda l'eventuale introduzione, soprattutto a livello europeo, di nuove regole che impongano limiti più stringenti alle emissioni generate durante l'utilizzo dei prodotti stessi. Questo scenario potrebbe comportare per l'azienda la necessità di investire in innovazione e riprogettazione, con impatti economici significativi. In caso di inadeguamento, CIFA rischierebbe sanzioni, perdita di competitività e un possibile danno reputazionale, soprattutto in mercati sensibili ai temi ambientali.

	E1	Cambia-menti climatici	Energia			Efficientamen-to dei consumi energetici	IMPATTO	Consumo energetico; Riduzione delle emissioni GHG				OPERATIONS, PROCESSI A SUPPORTO	MEDIO	MODERATO	PROBABILE (1-4 volte all'anno)	20
--	----	------------------------	---------	--	--	---	---------	---	--	--	--	---------------------------------	-------	----------	--------------------------------	----

DESCRIZIONE:
Per CIFA, l'efficientamento dei consumi energetici rappresenta un'opportunità concreta per ridurre i costi operativi e migliorare le performance ambientali degli stabilimenti produttivi. Attraverso l'adozione di tecnologie a maggiore efficienza, il monitoraggio dei consumi e l'ottimizzazione dei processi interni, l'azienda può diminuire l'utilizzo di energia elettrica, contenere le emissioni climalteranti e rafforzare la propria competitività sul mercato, contribuendo al tempo stesso agli obiettivi di sostenibilità.

RISCHI E OPPORTUNITÀ

	ESRS TEMATICI	TEMA	SOTTOTEMA	SOTTO-SOTTOTEMA	RISCHIO	OPPORTUNITÀ	ORIGINE	FATTORE D'IMPATTO		FATTORE DI DIPENDENZA	ALTRO	FASE DI PERTINENZA NELLA CATENA DEL VALORE	ORIZONTE TEMPORALE	PORTATA FINANZIARIA	PROBABILITÀ	MATERIALITÀ
	E5	Economia circolare	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse		Aumento costi della logistica (dazi) - (RISCHIO DI TRANSIIONE)		IMPATTO/ ALTRO	Acquisto di materie prime plastiche/ metalliche; Acquisto di componenti elettroniche			Contesto normativo	LOGISTICA IN ENTRATA	MEDIO	MEDIO	POSSIBILE (ogni 1-2 anni)	20

DESCRIZIONE:
Il rischio riguarda l'aumento dei costi di importazione di materie prime plastiche, metalliche e componenti elettronici, conseguente all'introduzione di dazi ambientali, misure antidumping e normative sulle emissioni, ma anche sui materiali stessi. Queste politiche protezionistiche generano pressioni sui costi di produzione, maggiore instabilità nei mercati globali e complessità nelle strategie di approvvigionamento, imponendo a CIFA una revisione della catena di fornitura in un'ottica più sostenibile e resiliente.

	E5	Economia circolare	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse			Approvvigionamento materiali alternativi	IMPATTO	Acquisto di materie prime plastiche/ chimiche				MATERIE PRIME, FORNITORI	LUNGO	MODERATO	PROBABILE (1-4 volte all'anno)	20
--	----	--------------------	---	--	--	--	---------	---	--	--	--	--------------------------	-------	----------	--------------------------------	----

DESCRIZIONE:
Per CIFA, l'approvvigionamento di materiali alternativi rappresenta un'opportunità per ridurre l'impatto ambientale legato all'uso di plastiche e vernici tradizionali. La ricerca e sperimentazione di soluzioni più sostenibili consente di innovare i propri prodotti, rispondere alle crescenti richieste normative e di mercato in ambito ambientale, migliorare le performance lungo il ciclo di vita e rafforzare il posizionamento aziendale in un'ottica di economia circolare e responsabilità ambientale.

	E5	Economia circolare	Rifiuti			Durabilità e manutenzione predittiva (prodotto)	IMPATTO/ ALTRO	Fine vita del prodotto			Ricerca e sviluppo	USO E FINE VITA DEL PRODOTTO	BREVE	MODERATO	PROBABILE (1-4 volte all'anno)	20
--	----	--------------------	---------	--	--	---	----------------	------------------------	--	--	--------------------	------------------------------	-------	----------	--------------------------------	----

DESCRIZIONE:
Per CIFA, investire in soluzioni sensoristiche ed elettroniche per il monitoraggio in tempo reale delle condizioni operative dei propri prodotti rappresenta un'opportunità per estenderne la durabilità e ottimizzarne la gestione. L'adozione di sistemi di manutenzione predittiva consente di ridurre i fermi macchina, migliorare l'affidabilità, offrire servizi a valore aggiunto ai clienti e rafforzare la competitività aziendale, in un'ottica di innovazione tecnologica e sostenibilità.

	E1	Cambiamenti climatici	Energia			Riduzione delle emissioni dei prodotti in uso	IMPATTO	Consumo energetico; Riduzione delle emissioni GHG				USO E FINE VITA DEL PRODOTTO	MEDIO	MODERATO	POSSIBILE (ogni 1-2 anni)	16
--	----	-----------------------	---------	--	--	---	---------	---	--	--	--	------------------------------	-------	----------	---------------------------	----

DESCRIZIONE:
Per CIFA, investire in soluzioni sensoristiche ed elettroniche per il monitoraggio in tempo reale delle condizioni operative dei propri prodotti rappresenta un'opportunità strategica per estenderne la durabilità, ottimizzarne la gestione e migliorarne le performance lungo l'intero ciclo di vita. L'adozione di sistemi di manutenzione predittiva consente di ridurre i fermi macchina, aumentare l'affidabilità, offrire servizi a valore aggiunto ai clienti e raccogliere dati utili anche per la fase di fine vita, facilitando il recupero dei materiali e riducendo gli sprechi. Questo approccio rafforza la competitività aziendale e contribuisce alla transizione verso modelli più innovativi, sostenibili e circolari.

	E1	Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici			Incentivi per la transizione sostenibile	IMPATTO/ ALTRO	Riduzione delle emissioni GHG			Contesto normativo	FORNITORI, OPERATIONS, PROCESSI A SUPPORTO	MEDIO	MODERATO	POSSIBILE (ogni 1-2 anni)	16
--	----	-----------------------	---------------------------------------	--	--	--	----------------	-------------------------------	--	--	--------------------	--	-------	----------	---------------------------	----

DESCRIZIONE:
Gli incentivi per la transizione sostenibile costituiscono una leva strategica per l'innovazione in chiave ambientale. A livello nazionale e internazionale, si concretizzano in crediti d'imposta e contributi a fondo perduto volti a sostenere investimenti in tecnologie a basso impatto, efficienza energetica, soluzioni circolari e certificazioni ambientali. Nel contesto di CIFA, tali strumenti agevolano l'adeguamento normativo e rafforzano la competitività nei mercati orientati ai criteri ESG.

RISCHI E OPPORTUNITÀ

	ESRS TEMATICI	TEMA	SOTTOTEMA	SOTTO-SOTTOTEMA	RISCHIO	OPPORTUNITÀ	ORIGINE	FATTORE D'IMPATTO		FATTORE DI DIPENDENZA	ALTRO	FASE DI PERTINENZA NELLA CATENA DEL VALORE	ORIZONTE TEMPORALE	PORTATA FINANZIARIA	PROBABILITÀ	MATERIALITÀ
	E3	Acque e risorse marine	Acque	Consumo idrico	Carenza di acqua (calcestruzzo) - (RISCHIO FISICO CRONCO)		IMPATTO	Consumo di risorse				MATERIE PRIME, FORNITORI, USO E FINE VITA DEL PRODOTTO	MEDIO	MODERATO	POSSIBILE (ogni 1-2 anni)	16

DESCRIZIONE:
Il rischio riguarda la progressiva riduzione della disponibilità di risorse idriche, necessarie per la preparazione e l'utilizzo del calcestruzzo. In un contesto di cambiamenti climatici e crescente pressione sugli ecosistemi, la carenza d'acqua può compromettere l'efficienza e la qualità delle operazioni nei cantieri e nelle applicazioni dei prodotti di CIFA. Questo scenario può avere effetti negativi su produttività, costi operativi e affidabilità delle forniture, soprattutto in aree geografiche soggette a stress idrico.

	E1	Cambia-menti climatici	Energia		Aumento dei costi dell'energia elettrica		IMPATTO/ ALTRO	Consumo energetico			Contesto geopolitico	OPERATIONS, PROCESSI A SUPPORTO	BREVE	MEDIO	RARAMENTE (ogni 1-5 anni)	15
--	----	------------------------	---------	--	--	--	----------------	--------------------	--	--	----------------------	---------------------------------	-------	-------	---------------------------	----

DESCRIZIONE:
Per CIFA, investire in soluzioni sensoristiche ed elettroniche per il monitoraggio in tempo reale delle condizioni operative dei propri prodotti rappresenta un'opportunità per estenderne la durabilità e ottimizzarne la gestione. L'adozione di sistemi di manutenzione predittiva consente di ridurre i fermi macchina, migliorare l'affidabilità, offrire servizi a valore aggiunto ai clienti e rafforzare la competitività aziendale, in un'ottica di innovazione tecnologica e sostenibilità.

	E1	Cambia-menti climatici				Ottimizzazione dei processi logistici	IMPATTO	Logistica; Riduzione delle emissioni GHG				FORNITORI, LOGISTICA IN ENTRATA, LOGISTICA IN USCITA	MEDIO	BASSO	POSSIBILE (ogni 1-2 anni)	12
--	----	------------------------	--	--	--	---------------------------------------	---------	--	--	--	--	--	-------	-------	---------------------------	----

DESCRIZIONE:
Per CIFA, l'ottimizzazione dei processi logistici rappresenta un'opportunità strategica per migliorare l'efficienza operativa e ridurre l'impatto ambientale. Attraverso la mappatura e la gestione più efficace delle rotte di trasporto, sia in entrata che in uscita, l'azienda può diminuire i costi legati alla logistica, ridurre le emissioni derivanti dalla movimentazione di merci e limitare gli spostamenti del personale. Questa razionalizzazione contribuisce non solo a una maggiore sostenibilità ambientale, ma anche a una logistica più snella, affidabile e reattiva rispetto alle esigenze di mercato.

	E1	Cambia-menti climatici			Non conformità alle normative in tema emissioni (logistica) - (RISCHIO DI TRANSIZIONE)		IMPATTO/ ALTRO	Logistica			Contesto normativo	FORNITORI, LOGISTICA IN ENTRATA, OPERATIONS, PROCESSI A SUPPORTO, LOGISTICA IN USCITA	MEDIO	BASSO	POSSIBILE (ogni 1-2 anni)	12
--	----	------------------------	--	--	--	--	----------------	-----------	--	--	--------------------	---	-------	-------	---------------------------	----

DESCRIZIONE:
Per CIFA, il rischio di non conformità alle normative sulle emissioni legate alla logistica riguarda la possibile introduzione di nuove regole che limitino o rallentino le operazioni di movimentazione di merci e personale. Queste normative, se introdotte, potrebbero impattare direttamente sull'efficienza della logistica aziendale. Le conseguenze per CIFA potrebbero includere ritardi nelle consegne, aumento dei costi operativi e potenziali interruzioni nelle attività produttive. Inoltre, un mancato adeguamento potrebbe comportare sanzioni e un danno all'immagine aziendale, soprattutto in un contesto sempre più attento alla sostenibilità.

	ESRS TEMATICI	TEMA	SOTTOTEMA	SOTTO- SOTTOTEMA	RISCHIO	OPPORTUNITÀ	ORIGINE	FATTORE D'IMPATTO		FATTORE DI DIPENDENZA	ALTRO	FASE DI PERTINENZA NELLA CATENA DEL VALORE	ORIZONTE TEMPORALE	PORTATA FINANZIARIA	PROBABILITÀ	MATERIALITÀ
	E2	Inquina- mento	Inquinamento dell'aria e del suolo		Dispersione di so- stanze pericolose		IMPATTO	Emissioni COV; Disper- sione di sostanze e scarti pericolosi;				OPERATIONS	BREVE	BASSO	POSSIBILE (ogni 1-2 anni)	12

DESCRIZIONE:
Il rischio riguarda la possibilità che si verifichino dispersioni accidentali o emissioni incontrollate di sostanze pericolose durante le attività aziendali, con superamento dei limiti previsti dalla normativa. Tali eventi possono comportare sanzioni, obblighi di bonifica o azioni correttive imposte dalle autorità competenti. Oltre agli impatti ambientali diretti, episodi di questo tipo possono generare conseguenze economiche, operative e reputazionali per CIFA

	E5	Economia circolare	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse		Scarsità di materie prime e aumento costi delle risorse		IMPATTO/ ALTRO	Acquisto di compo- nenti elettroni- che			Contesto geopolitico	MATERIE PRIME, FORNITORI	MEDIO	MODERATO	RARAMENTE (ogni 1-5 anni)	12
--	----	-----------------------	--	--	--	--	-------------------	---	--	--	-------------------------	--------------------------	-------	----------	------------------------------	----

DESCRIZIONE:
Il rischio riguarda la disponibilità limitata di materie prime critiche, come terre rare e metalli essenziali per la produzione di componenti e sottocomponenti utilizzati nei prodotti di CIFA La crescente domanda globale, unita a tensioni geopolitiche e a vincoli normativi, può provocare un aumento significativo dei prezzi e difficoltà nell'approvvigionamento. Questo scenario può incidere negativamente sui costi di produzione, sulla continuità operativa e sulla competitività dell'azienda nel medio-lungo termine.

	E5	Economia circolare	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse			Approvvi- gionamento materiale recuperato	IMPATTO	Acquisto di materie prime plastiche/ metalliche; Imballaggi (afflusso);				MATERIE PRIME, FORNITORI	MEDIO	BASSO	POSSIBILE (ogni 1-2 anni)	12
--	----	-----------------------	--	--	--	--	---------	---	--	--	--	--------------------------	-------	-------	------------------------------	----

DESCRIZIONE:
Per CIFA, utilizzare materiali recuperati – cioè scarti e rifiuti rigenerati – rappresenta un’opportunità per ridurre l’uso di materie prime vergini e l’impatto ambientale dei propri processi produttivi. Integrare materie prime seconde consente di abbattere i consumi di risorse naturali, favorire il riuso dei materiali e contribuire a una produzione più circolare, sostenibile ed efficiente.

	E5	Economia circolare	Adattamento ai cabiamenti climatici		Nuovi prodotti edilizi sosteni- bili - (RISCHIO DI TRANSIZIO- NE)		ALTRO				Prodotti comple- mentari; Ricerca e sviluppo	MATERIE PRIME, OPERATIONS, PROCESSI A SUPPORTO, USO E FINE VITA DEL PRODOTTO	LUNGO	ALTO	IMPROBABILE (ogni 5 anni o più)	12
--	----	-----------------------	---	--	---	--	-------	--	--	--	---	---	-------	------	---------------------------------------	----

DESCRIZIONE:
Il rischio riguarda l'emergere di nuove soluzioni costruttive più sostenibili, che stanno progressivamente riducendo il ricorso al calcestruzzo tradizionale. Questo cambiamento, guidato da normative ambientali più stringenti, innovazioni tecnologiche e preferenze di mercato orientate alla decarbonizzazione, potrebbe ridurre la domanda per i prodotti attualmente offerti da CIFA. Se non affrontato con un adeguato adattamento dell'offerta, il rischio di perdere competitività nei confronti di soluzioni alternative può compromettere la posizione dell'azienda nel lungo termine.

RISCHI E OPPORTUNITÀ

	ESRS TEMATICI	TEMA	SOTTOTEMA	SOTTO- SOTTOTEMA	RISCHIO	OPPORTUNITÀ	ORIGINE	FATTORE D'IMPATTO		FATTORE DI DIPENDENZA	ALTRO	FASE DI PERTINENZA NELLA CATENA DEL VALORE	ORIZONTE TEMPORALE	PORTATA FINANZIARIA	PROBABILITÀ	MATERIALITÀ
	E1	Cambia- menti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici		Non conformità alle normative in tema emissioni (rifiuti) - (RISCHIO DI TRANSIZIONE)		IMPATTO/ ALTRO	Rifiuti			Contesto normativo	OPERATIONS, PROCESSI A SUPPORTO	LUNGO	BASSO	RARAMENTE (ogni 1-5 anni)	9

DESCRIZIONE:
Per CIFA, il rischio di non conformità alle normative sulle emissioni legate ai rifiuti riguarda soprattutto la possibile introduzione di regole più severe sulla gestione e riduzione dei rifiuti stessi. Anche se meno probabile nel breve periodo, questo scenario potrebbe richiedere modifiche ai processi e agli impianti aziendali. Le conseguenze per l'azienda potrebbero essere un aumento dei costi operativi, ritardi nella produzione, sanzioni in caso di mancato adeguamento, e un danno alla reputazione, soprattutto agli occhi di clienti e stakeholder attenti alla sostenibilità.

	E5	Economia circolare	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse		Rischi normati- vi (responsabili- tà estesa)		IMPATTO/ ALTRO	Acquisto di materie prime plastiche/ chimiche;			Acquisto di materie prime plastiche/ chimiche;	FORNITORI, VENDITA, USO E FINE VITA DEL PRODOTTO	MEDIO	BASSO	RARAMENTE (ogni 1-5 anni)	9
--	----	-----------------------	--	--	--	--	-------------------	--	--	--	--	---	-------	-------	------------------------------	---

DESCRIZIONE:
Il rischio riguarda il mancato rispetto, da parte di fornitori e clienti, delle normative ambientali relative allo smaltimento dei prodotti, alla gestione dei rifiuti e all'adozione di pratiche sostenibili lungo la filiera. In virtù della responsabilità estesa del produttore, eventuali inadempienze possono avere ricadute anche su CIFA, esponendo l'azienda a sanzioni, contestazioni normative e danni reputazionali, oltre a compromettere la conformità ai requisiti richiesti da mercati e stakeholder sempre più attenti alla sostenibilità

	E2	Inquina- mento	Inquinamento dell'aria e del suolo		Danno reputa- zionale (inqui- namento)		IMPATTO	Emissioni COV; Disper- sione di sostanze e scarti pericolosi;				OPERATIONS	BREVE	BASSO	IMPROBABILE (ogni 5 anni o più)	6
--	----	-------------------	--	--	--	--	---------	---	--	--	--	------------	-------	-------	---------------------------------------	---

DESCRIZIONE:
Il rischio riguarda le potenziali conseguenze reputazionali per CIFA derivanti da episodi di inquinamento che possano coinvolgere le aree limitrofe agli stabilimenti o ai cantieri in cui operano i suoi prodotti. Eventuali emissioni, sversamenti o cattiva gestione di sostanze inquinanti possono generare tensioni con le comunità locali, compromettere i rapporti con gli stakeholder territoriali e danneggiare l'immagine aziendale, soprattutto in contesti sensibili alle questioni ambientali e alla responsabilità sociale d'impresa

	E5	Economia circolare	Rifiuti		Danni re- putazionali (smaltimento prodotto)		IMPATTO	Fine vita del prodotto				USO E FINE VITA DEL PRODOTTO	MEDIO	INSIGNIFICANTE	RARAMENTE (ogni 1-5 anni)	6
--	----	-----------------------	---------	--	---	--	---------	------------------------------	--	--	--	---------------------------------	-------	----------------	------------------------------	---

DESCRIZIONE:
PII rischio si riferisce allo scorretto smaltimento dei prodotti CIFA da parte di clienti o contractor al termine del ciclo di vita. In assenza di indicazioni chiare o soluzioni sostenibili per la dismissione, esiste la possibilità che tali attività vengano gestite in modo non conforme alle normative ambientali o senza attenzione agli impatti sul territorio. Questo può generare conseguenze reputazionali per l'azienda, in quanto la responsabilità percepita ricade anche sul produttore, danneggiando l'immagine di CIFA e minando la fiducia di stakeholder sensibili alle tematiche ambientali e alla responsabilità estesa del produttore.

	ESRS TEMATICI	TEMA	SOTTOTEMA	SOTTO- SOTTOTEMA	RISCHIO	OPPORTUNITÀ	ORIGINE	FATTORE D'IMPATTO		FATTORE DI DIPENDENZA	ALTRO	FASE DI PERTINENZA NELLA CATENA DEL VALORE	ORIZONTE TEMPORALE	PORTATA FINANZIARIA	PROBABILITÀ	MATERIALITÀ
	E1	Cambia- menti climatici	Energia		Non conformità alle normative in tema emissioni (con- sumo energetico di processi e sedi) - (RISCHIO DI TRANSIZIONE)		IMPATTO/ ALTRO	Consumo energetico			Contesto normativo	OPERATIONS, PROCESSI A SUPPORTO	LUNGO	INSIGNIFICANTE	IMPROBABILE (ogni 5 anni o più)	4

DESCRIZIONE:
Per CIFA, il rischio riguarda l'introduzione di nuove normative ambientali, soprattutto a livello europeo, che potrebbero estendersi anche a settori finora esclusi. L'azienda potrebbe essere chiamata ad adeguare i propri stabilimenti e processi per ridurre consumi energetici ed emissioni, affrontando costi imprevisti e tempi stretti di adeguamento. Una risposta tardiva o insufficiente comporterebbe rischi di non conformità, perdita di competitività e danni reputazionali.

	S1	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro			Miglioramen- to luoghi di lavoro	IMPATTO	Benessere dei lavoratori; Salute e sicurezza dei dipendenti				OPERATIONS, PROCESSI A SUPPORTO	BREVE	ALTO	POSSIBILE (ogni 1-2 anni)	24
--	----	----------------------------	-------------------------	--	--	--	---------	---	--	--	--	------------------------------------	-------	------	------------------------------	----

DESCRIZIONE:
Per CIFA, il miglioramento dei luoghi di lavoro rappresenta un'opportunità strategica per rafforzare il benessere e la motivazione dei dipendenti, aumentando la produttività e riducendo l'assenteismo. Interventi mirati su accessibilità, comfort e sicurezza degli ambienti aziendali contribuiscono a creare uno spazio di lavoro più attrattivo e inclusivo, favorendo l'ingaggio dei collaboratori e la capacità dell'azienda di attrarre e trattenere talenti, in linea con principi di sostenibilità sociale e responsabilità d'impresa.

	S1	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro		Insoddisfazione dei dipendenti		IMPATTO	Benes- sere dei lavoratori; Equilibrio vita-priv- ta lavoro; Forma- zione; Diversità e inclusione				OPERATIONS, PROCESSI A SUPPORTO	MEDIO	MEDIO	POSSIBILE (ogni 1-2 anni)	20
--	----	----------------------------	-------------------------	--	--------------------------------------	--	---------	--	--	--	--	------------------------------------	-------	-------	------------------------------	----

DESCRIZIONE:
Nel contesto di CIFA, l'insoddisfazione dei dipendenti costituisce un rischio organizzativo concreto, in grado di influire negativamente sulla produttività aziendale e sul tasso di fidelizzazione del personale. Questo rischio può manifestarsi quando i lavoratori percepiscono un peggioramento del proprio benessere, dovuto a fattori relazionali (scarsa qualità del clima interno e della comunicazione), economici (insufficiente riconoscimento e valorizzazione) o legati alla mancanza di opportunità di crescita e sviluppo professionale. La trascuratezza di questi aspetti può portare a un aumento del turnover, alla perdita di competenze chiave e a un indebolimento della motivazione e dell'engagement, con ripercussioni sulla continuità operativa, sull'immagine aziendale e sulla capacità competitiva di CIFA

	ESRS TEMATICI	TEMA	SOTTOTEMA	SOTTO- SOTTOTEMA	RISCHIO	OPPORTUNITÀ	ORIGINE	FATTORE D'IMPATTO		FATTORE DI DIPENDENZA	ALTRO	FASE DI PERTINENZA NELLA CATENA DEL VALORE	ORIZONTE TEMPORALE	PORTATA FINANZIARIA	PROBABILITÀ	MATERIALITÀ
	S1	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Infortuni e inci- denti		IMPATTO	Salute e sicurezza dei dipendenti				OPERATIONS, PROCESSI A SUPPORTO	BREVE	MEDIO	POSSIBILE (ogni 1-2 anni)	20

DESCRIZIONE:
Nel contesto di CIFA, il rischio di infortuni e incidenti sul lavoro rappresenta un fattore critico, con possibili conseguenze rilevanti sulla produttività, sulla continuità operativa e sulla conformità alle normative vigenti. Questo rischio riguarda in particolare il personale operaio e tecnico impiegato nei reparti produttivi, le cui mansioni implicano l'uso e la movimentazione di prodotti, merci e macchinari, esponendoli con maggiore frequenza a situazioni potenzialmente pericolose. La natura complessa e intensiva delle attività produttive rende tale rischio strutturale, imponendo un impegno costante in termini di prevenzione, formazione e monitoraggio. L'eventuale mancata adozione o il non corretto rispetto delle procedure interne di sicurezza può comportare sanzioni legali, costi imprevisti e interruzioni nei processi aziendali. Inoltre, una gestione non adeguata della sicurezza può compromettere il benessere dei lavoratori, minare la fiducia interna, deteriorare il clima aziendale e danneggiare la reputazione dell'azienda presso stakeholder, clienti e partner attenti alle tematiche ESG.

	S1	Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Formazione e sviluppo delle com- petenze		Strutturare piani di for- mazione per i dipendenti	IMPATTO	Formazio- ne e miglio- ramento delle com- petenze				PROCESSI A SUPPORTO	BREVE	MEDIO	POSSIBILE (ogni 1-2 anni)	20
--	----	----------------------------	--	---	--	---	---------	---	--	--	--	---------------------	-------	-------	------------------------------	----

DESCRIZIONE:
Per CIFA, strutturare piani di formazione per i dipendenti costituisce un'opportunità per valorizzare il capitale umano, potenziare le competenze interne e sostenere l'innovazione continua. Investire in percorsi formativi mirati consente di rafforzare la competitività dell'organizzazione, stimolare la crescita professionale, aumentare la soddisfazione e la motivazione delle persone, contribuendo allo sviluppo di un ambiente di lavoro più dinamico, preparato e orientato al miglioramento continuo.

	S1	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Equilibrio tra vita pro- fessionale e vita privata	Mancanza di manodopera		IMPATTO/ ALTRO	Benessere dei lavora- tori			Contesto sociale	OPERATIONS, PROCESSI A SUPPORTO	MEDIO	MEDIO	POSSIBILE (ogni 1-2 anni)	20
--	----	----------------------------	-------------------------	---	---------------------------	--	-------------------	----------------------------------	--	--	---------------------	------------------------------------	-------	-------	------------------------------	----

DESCRIZIONE:
Per CIFA, la carenza di manodopera qualificata costituisce un rischio concreto per la continuità produttiva, con possibili impatti negativi su tempi di consegna, costi operativi e capacità di risposta al mercato. Questo rischio interessa in particolare le funzioni operative e produttive, dove è richiesta una specializzazione superiore alla media del settore manifatturiero. La difficoltà nel reperire profili adeguati è aggravata dall'invecchiamento della forza lavoro, dalla crescente competizione per competenze tecniche e dalle mutate aspettative dei lavoratori in termini di benessere e sviluppo professionale. In assenza di eventuali strategie efficaci di attrazione, formazione e fidelizzazione, il rischio si traduce in un aumento del turnover, perdita di know-how e indebolimento della competitività aziendale.

RISCHI E OPPORTUNITÀ

	ESRS TEMATICI	TEMA	SOTTOTEMA	SOTTO- SOTTOTEMA	RISCHIO	OPPORTUNITÀ	ORIGINE	FATTORE D'IMPATTO			FATTORE DI DIPENDENZA	ALTRO	FASE DI PERTINENZA NELLA CATENA DEL VALORE	ORIZONTE TEMPORALE	PORTATA FINANZIARIA	PROBABILITÀ	MATERIALITÀ
	S3	Comunità interes- sate	Diritti econo- mici, sociali e culturali delle comunità	Impatti legati al territorio		Employer branding (scuole e università)	IMPATTO	Attività culturali ed educative (scuole e università); Innovazio- ne e ricerca con le università;					PROCESSI A SUPPORTO	BREVE	MODERATO	PROBABILE (1-4 volte all'anno)	20

DESCRIZIONE:
Per CIFA, investire in iniziative di employer branding rivolte a scuole e università rappresenta un'opportunità strategica per rafforzare la propria immagine aziendale, promuovere i propri valori legati alla sostenibilità e attrarre giovani talenti. Il coinvolgimento diretto con il mondo accademico consente di creare sinergie per lo sviluppo di competenze, orientare gli studenti verso le professioni tecniche e industriali, e consolidare la presenza dell'azienda come realtà innovativa, responsabile e attenta al futuro del lavoro.

	S4	Consu- matori e utilizzatori finali	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Salute e sicu- rezza	Reputazione negativa dei pro- dotti (sicurezza prodotto in uso)		IMPATTO	Sicurezza degli utenti finali					USO E FINE VITA DEL PRODOTTO	LUNGO	ALTO	RARAMENTE (ogni 1-5 anni)	18
--	----	--	--	-------------------------	--	--	---------	-------------------------------------	--	--	--	--	---------------------------------	-------	------	------------------------------	----

DESCRIZIONE:
Il rischio riguarda le possibili conseguenze reputazionali, legali e commerciali derivanti da difetti o criticità legate alla sicurezza dei prodotti durante l'utilizzo. Eventuali incidenti o malfunzionamenti possono compromettere l'immagine del brand, generare sfiducia da parte dei clienti e comportare costi legati a contenziosi o richiami. Per CIFA, garantire alti standard di sicurezza rappresenta una condizione essenziale per tutelare la propria affidabilità sul mercato e prevenire impatti negativi sulla continuità operativa.

	S1	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza		Creazione di una cultura diffusa della sicurezza	IMPATTO	Salute e sicurezza dei dipendenti; Sicurezza dei dati e privacy;					OPERATIONS, PROCESSI A SUPPORTO	MEDIO	INSIGNIFCANTE	POSSIBILE (ogni 1-2 anni)	16
--	----	----------------------------	-------------------------	-----------------------	--	---	---------	--	--	--	--	--	------------------------------------	-------	---------------	------------------------------	----

DESCRIZIONE:
Per CIFA, promuovere una cultura diffusa della sicurezza rappresenta un'opportunità per rafforzare la consapevolezza e il comportamento responsabile di tutte le persone all'interno dell'organizzazione, in ambiti sia fisici che digitali. L'integrazione di politiche, pratiche e prassi condivise contribuisce a prevenire incidenti, tutelare il patrimonio aziendale e favorire un ambiente di lavoro più sicuro, resiliente e affidabile, migliorando nel contempo la coesione interna e la fiducia tra i collaboratori.

	S1	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro			Attrattività verso talenti e futuri dipen- denti	IMPATTO	Benessere dei lavora- tori; Equilibrio vita-pri- vata lavoro; For- mazione; Diversità e inclusione;					PROCESSI A SUPPORTO	BREVE	MODERATO	POSSIBILE (ogni 1-2 anni)	16
--	----	----------------------------	-------------------------	--	--	---	---------	--	--	--	--	--	---------------------	-------	----------	------------------------------	----

DESCRIZIONE:
Per CIFA, promuovere il benessere dei lavoratori, favorire un equilibrio tra vita privata e professionale, investire in percorsi formativi e valorizzare la diversità e l'inclusione rappresenta un insieme strategico di leve per rafforzare l'attrattività aziendale verso talenti e futuri dipendenti. Questi elementi contribuiscono a costruire un ambiente di lavoro stimolante, inclusivo e orientato alla crescita, migliorando la reputazione dell'azienda come datore di lavoro e aumentando la sua capacità di attrarre e trattenere risorse chiave per la competitività a lungo termine.

	ESRS TEMATICI	TEMA	SOTTOTEMA	SOTTO- SOTTOTEMA	RISCHIO	OPPORTUNITÀ	ORIGINE	FATTORE D'IMPATTO		FATTORE DI DIPENDENZA	ALTRO	FASE DI PERTINENZA NELLA CATENA DEL VALORE	ORIZONTE TEMPORALE	PORTATA FINANZIARIA	PROBABILITÀ	MATERIALITÀ
	S4	Consu- matori e utilizza- tori finali	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Salute e sicurezza		Migliora- mento delle performance e dei dispositivi di sicurezza del prodotto in uso	IMPATTO	Sicurezza degli utenti finali;				USO E FINE VITA DEL PRODOTTO	BREVE	MODERATO	POSSIBILE (ogni 1-2 anni)	16

DESCRIZIONE:
Per CIFA, la tutela della sicurezza degli utenti finali rappresenta un driver fondamentale per lo sviluppo di soluzioni innovative e l'ottimizzazione dei dispositivi di sicurezza integrati nei propri prodotti. Investire nella ricerca e nel miglioramento delle performance in termini di protezione e affidabilità durante l'uso, anche in considerazione delle mutate condizioni ambientali e climatiche che possono influire sul lavoro in cantiere, costituisce un'opportunità per accrescere la qualità dell'offerta, rafforzare la fiducia del mercato e contribuire attivamente a un'edilizia più sicura e sostenibile.

	S3	Comuni- tà inte- ressate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatti legati al territorio		Volontariato d'impresa	IMPATTO	Sviluppo del tessuto socio- economico del territorio				PROCESSI A SUPPORTO	BREVE	BASSO	PROBABILE (1-4 volte all'anno)	15
--	----	--------------------------------	---	------------------------------------	--	---------------------------	---------	---	--	--	--	---------------------	-------	-------	--------------------------------------	----

DESCRIZIONE:
Per CIFA, promuovere il volontariato d'impresa rappresenta un'opportunità strategica per creare valore condiviso, rafforzando il legame con il territorio e contribuendo allo sviluppo del tessuto socio-economico locale. Coinvolgere i dipendenti in iniziative a favore della comunità permette di migliorare il senso di appartenenza, la motivazione interna e il benessere organizzativo. Allo stesso tempo, tali attività migliorano la reputazione aziendale e favoriscono una cultura aziendale improntata alla responsabilità sociale, rafforzando il ruolo di CIFA come attore positivo all'interno della società

	S1	Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Formazione e sviluppo delle com- petenze	Scarsa di- sponibilità di professionalità specifiche		IMPATTO/ ALTRO	Formazio- ne e miglio- ramento delle com- petenze			Contesto tecnologico	OPERATIONS, PROCESSI A SUPPORTO	LUNGO	MODERATO	RARAMENTE (ogni 1-5 anni)	12
--	----	----------------------------	--	---	---	--	-------------------	---	--	--	-------------------------	------------------------------------	-------	----------	------------------------------	----

DESCRIZIONE:
Il rischio riguarda la difficoltà di reperire sul mercato figure professionali con competenze avanzate, in particolare in ambiti tecnologici emergenti e legati alla sostenibilità. In un contesto in rapida evoluzione, l'assenza di queste professionalità può rallentare l'innovazione, aumentare i costi di acquisizione del personale e rendere necessarie attività di formazione interna più strutturate. Per CIFA, ciò comporta una potenziale perdita di competitività e una maggiore complessità nella gestione del capitale umano.

	S2	Lavora- tori nella catena del valore	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Incidenti, ma- lattie e infortu- ni (cantiere)		IMPATTO	Salute e sicurezza dei lavoratori della catena				USO E FINE VITA DEL PRODOTTO	MEDIO	MODERATO	RARAMENTE (ogni 1-5 anni)	12
--	----	---	-------------------------	-----------------------	--	--	---------	---	--	--	--	---------------------------------	-------	----------	------------------------------	----

DESCRIZIONE:
L'intensificarsi di eventi climatici estremi (ondate di calore, piogge intense, condizioni ambientali critiche) aumenta il rischio di incidenti, malattie e infortuni nei cantieri, con impatti diretti sulla salute e sicurezza dei lavoratori della filiera. Per CIFA, ciò può tradursi in ritardi nei progetti, interruzioni operative, maggiori costi assicurativi, sanzioni normative e danni reputazionali, compromettendo la fiducia degli stakeholder e la competitività aziendale nel lungo termine.

RISCHI E OPPORTUNITÀ

	ESRS TEMATICI	TEMA	SOTTOTEMA	SOTTO-SOTTOTEMA	RISCHIO	OPPORTUNITÀ	ORIGINE	FATTORE D'IMPATTO		FATTORE DI DIPENDENZA	ALTRO	FASE DI PERTINENZA NELLA CATENA DEL VALORE	ORIZONTE TEMPORALE	PORTATA FINANZIARIA	PROBABILITÀ	MATERIALITÀ
	S3	Comuni- tà inte- ressate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatti legati al territorio		Partnership e supporto a progetti locali	IMPATTO	Attività culturali ed educative (scuole e università); Innovazio- ne e ricerca con le università				PROCESSI A SUPPORTO	BREVE	BASSO	POSSIBILE (ogni 1-2 anni)	12

DESCRIZIONE:
Per CIFA, attivare partnership e supportare progetti locali rappresenta un’opportunità per contribuire concretamente allo sviluppo sostenibile delle comunità in cui opera. Collaborare con enti pubblici, associazioni, organizzazioni non profit e altri attori del territorio consente all’azienda di rafforzare il proprio ruolo sociale, generare impatti positivi a livello locale e costruire relazioni solide e durature con gli stakeholder. Queste iniziative, oltre a migliorare la reputazione aziendale, favoriscono l’accettabilità sociale delle attività e creano un contesto favorevole alla continuità operativa e all’innovazione condivisa.

	S3	Comuni- tà inte- ressate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatti legati al territorio		Reputazione maggiormen- te positiva dell'azienda	IMPATTO	Sviluppo del tessuto socio- economico del territorio				PROCESSI A SUPPORTO	MEDIO	BASSO	POSSIBILE (ogni 1-2 anni)	12
--	----	--------------------------------	---	------------------------------	--	---	---------	---	--	--	--	---------------------	-------	-------	---------------------------	----

DESCRIZIONE:
Per CIFA, il rafforzamento delle relazioni con enti, associazioni territoriali e altri stakeholder locali rappresenta un’opportunità per consolidare una reputazione aziendale positiva. Una presenza attiva e responsabile sul territorio contribuisce a generare fiducia, migliorare l’immagine pubblica dell’organizzazione e aumentare il consenso intorno alle proprie attività. Questo riconoscimento può favorire la creazione di nuove collaborazioni, facilitare il dialogo con le comunità locali e sostenere la continuità operativa in un’ottica di sviluppo sostenibile e condiviso.

	S1	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Danni reputazionali (sicurezza)		IMPATTO	Salute e sicurezza dei dipen- denti				OPERATIONS, PROCESSI A SUPPORTO	MEDIO	MEDIO	IMPROBABILE (ogni 5 anni o più)	10
--	----	----------------------	----------------------	--------------------	---------------------------------	--	---------	--	--	--	--	---------------------------------	-------	-------	---------------------------------	----

DESCRIZIONE:
Il rischio riguarda le potenziali conseguenze reputazionali derivanti dal mancato rispetto delle normative sulla sicurezza e dalla presenza di condizioni di lavoro non adeguate alla tutela della salute e sicurezza dei dipendenti. Eventuali incidenti, infortuni o segnalazioni di non conformità possono compromettere la credibilità e l’immagine di CIFA presso clienti, partner e stakeholder. Le ricadute possono includere perdita di commesse, difficoltà di accesso a nuovi mercati, sanzioni legali e un deterioramento del clima aziendale, con impatti anche sulla capacità di attrarre e trattenere talenti.

	S2	Lavora- tori nella catena del valore	Altri diritti connessi al lavoro	Lavoro minorile e forzato - condizioni di lavoro dignitose	Mancata ado- zione di politi- che in ambito di diritti umani		IMPATTO	Diritti dei lavoratori della catena				FORNITORI, VENDITA	MEDIO	BASSO	RARAMENTE (ogni 1-5 anni)	9
--	----	---	----------------------------------	---	--	--	---------	-------------------------------------	--	--	--	--------------------	-------	-------	---------------------------	---

DESCRIZIONE:
Il rischio riguarda le possibili conseguenze reputazionali, legali e contrattuali per CIFA derivanti dalla mancata adozione, da parte di fornitori o partner della catena del valore, di politiche e pratiche a tutela dei diritti umani e dei lavoratori. L’assenza di presidi su questi temi può esporre l’azienda a criticità in caso di violazioni (es. sfruttamento, discriminazioni, condizioni di lavoro non sicure), compromettendo l’immagine aziendale, i rapporti con stakeholder sensibili ai criteri ESG, l’accesso a mercati o finanziamenti sostenibili.

RISCHI E OPPORTUNITÀ

	ESRS TEMATICI	TEMA	SOTTOTEMA	SOTTO- SOTTOTEMA	RISCHIO	OPPORTUNITÀ	ORIGINE	FATTORE D'IMPATTO		FATTORE DI DIPENDENZA	ALTRO	FASE DI PERTINENZA NELLA CATENA DEL VALORE	ORIZONTE TEMPORALE	PORTATA FINANZIARIA	PROBABILITÀ	MATERIALITÀ
	S2	Lavora- tori nella catena del va- lore	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Incidenti e infor- tuni (lavoratori esterni della filiera)		IMPATTO	Salute e sicurezza dei lavoratori della catena				FORNITORI, VENDITA, USO E FINE VITA DEL PRODOTTO	MEDIO	BASSO	RARAMENTE (ogni 1-5 anni)	9

DESCRIZIONE:
Il rischio riguarda le possibili conseguenze economiche, legali e reputazionali per CIFA derivanti dal verificarsi di incidenti o infortuni che coinvolgono i lavoratori di fornitori o clienti lungo la catena del valore. In assenza di un'adeguata verifica delle condizioni di salute e sicurezza adottate da partner esterni, l'azienda può essere esposta a contestazioni, interruzioni operative, sanzioni normative e danni d'immagine, con un impatto negativo sulla propria responsabilità sociale, sulla continuità operativa e sulla fiducia degli stakeholder.

	S3	Comuni- tà inte- ressate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatti legati alla sicurezza	Danni repu- tazionali a causa di una percezione locale negativa delle operazioni aziendali		IMPATTO	Sicurezza delle comunità locali (sedi e cantiere);				OPERATIONS	LUNGO	BASSO	RARAMENTE (ogni 1-5 anni)	9
--	----	--------------------------------	---	-------------------------------------	--	--	---------	---	--	--	--	------------	-------	-------	------------------------------	---

DESCRIZIONE:
Il rischio riguarda la possibilità che le attività di CIFA, sia presso le proprie sedi sia nei cantieri in cui operano i propri mezzi, vengano percepite negativamente dalle comunità locali, in relazione a problematiche ambientali, impatti sul territorio o condizioni di sicurezza. Una percezione sfavorevole può compromettere la fiducia e l'accettabilità sociale delle operazioni, generando danni reputazionali, opposizione da parte degli stakeholder territoriali, ostacoli autorizzativi e, nei casi più gravi, interruzioni delle attività o difficoltà nell'apertura di nuovi cantieri.

	S1	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Equilibrio tra vita pro- fessionale e vita privata		Creazione di un ambiente di lavoro inclu- sivo	IMPATTO	Benessere dei lavoratori; Diversità e inclusio- ne;				OPERATIONS, PROCESSI A SUPPORTO	MEDIO	INSIGNIFICANTE	POSSIBILE (ogni 1-2 anni)	8
--	----	----------------------------	-------------------------	---	--	---	---------	--	--	--	--	------------------------------------	-------	----------------	------------------------------	---

DESCRIZIONE:
Per CIFA, promuovere un ambiente di lavoro inclusivo rappresenta un'opportunità concreta per aumentare il benessere e la motivazione delle persone, valorizzando la diversità e garantendo pari opportunità per tutti. Azioni mirate in ambito di equità, rispetto e inclusione contribuiscono a creare una cultura aziendale più coesa e collaborativa, con effetti positivi sulla produttività, sull'attrattività dell'organizzazione e sulla capacità di innovare in modo sostenibile.

	S2	Lavora- tori nella catena del valore	Condizioni di lavoro	Lavoro minorile e forzato - condizioni di lavoro dignitose	Episodi di non conformità (la- voratori esterni alla filiera)		IMPATTO	Salute e sicurezza dei lavoratori della catena; Diritti dei lavoratori della catena				FORNITORI, VENDITA, USO E FINE VITA DEL PRODOTTO	MEDIO	BASSO	IMPROBABILE (ogni 5 anni o più)	6
--	----	---	-------------------------	---	--	--	---------	--	--	--	--	---	-------	-------	---------------------------------------	---

DESCRIZIONE:
Il rischio riguarda le potenziali conseguenze economiche, legali e reputazionali derivanti da comportamenti non conformi da parte di soggetti esterni alla catena di fornitura di CIFA, come fornitori o clienti, in particolare in relazione a pratiche di sfruttamento lavorativo, condizioni di lavoro inadeguate o violazioni dei diritti umani. Anche se indiretti, tali episodi possono esporre l'azienda a sanzioni, perdita di fiducia da parte degli stakeholder e danni all'immagine del brand. Inoltre, compromettono l'impegno di CIFA verso una filiera responsabile e sostenibile, incidendo negativamente sulla competitività e sull'accesso a mercati sempre più sensibili alle tematiche ESG.

RISCHI E OPPORTUNITÀ

	ESRS TEMATICI	TEMA	SOTTOTEMA	SOTTO-SOTTOTEMA	RISCHIO	OPPORTUNITÀ	ORIGINE	FATTORE D'IMPATTO		FATTORE DI DIPENDENZA	ALTRO	FASE DI PERTINENZA NELLA CATENA DEL VALORE	ORIZONTE TEMPORALE	PORTATA FINANZIARIA	PROBABILITÀ	MATERIALITÀ
	G1	Condot-ta delle imprese	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento		Mancanza di flessibilità e resilienza della supply chain		IMPATTO/ DIPEN-DENZA	Selezione catena di fornitura secondo criteri di sostenibi-lità;		Cambiamento climatico		MATERIE PRIME, FORNITORI	LUNGO	MEDIO	POSSIBILE (ogni 1-2 anni)	20

DESCRIZIONE:
Per CIFA, la mancanza di una supply chain flessibile e resiliente costituisce un rischio crescente, amplificato dagli effetti dei cambiamenti climatici. Eventi estremi, instabilità ambientale e nuove normative legate alla sostenibilità ambientale possono compromettere la continuità delle forniture e aumentare i costi logistici e operativi. Se la catena di approvvigionamento non è in grado di adattarsi rapidamente a questi scenari, l'azienda può subire ritardi produttivi, difficoltà nel rispettare gli impegni commerciali e impatti negativi sulla redditività e sulla reputazione.

	G1	Condot-ta delle imprese	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento		Danni ambien-tali		IMPATTO	Selezione catena di fornitura secondo criteri di sostenibi-lità;				MATERIE PRIME, FORNITORI	MEDIO	MEDIO	POSSIBILE (ogni 1-2 anni)	20
--	----	-------------------------	--	--	-------------------	--	---------	--	--	--	--	--------------------------	-------	-------	---------------------------	----

DESCRIZIONE:
Eventuali danni ambientali causati dai fornitori nei propri processi operativi possono avere impatti diretti e significativi su CIFA, in termini di danni reputazionali, perdita di credibilità sul mercato e compromissione delle relazioni con clienti e stakeholder istituzionali. Tali episodi possono tradursi in conseguenze economiche e legali, incluse sanzioni e restrizioni all'accesso a bandi o mercati regolati, compromettendo la posizione competitiva dell'azienda. Inoltre, la mancata gestione delle performance ambientali lungo la filiera può ostacolare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità di CIFA S.p.A, esponendola a rischi crescenti in un contesto normativo e di mercato sempre più attento agli impatti ambientali.

	G1	Condot-ta delle imprese	Corruzione attiva e passiva	Incidenti	Episodi di corru-zione e riciclaggio		IMPATTO	Corruzione e riciclaggio;				PROCESSI A SUPPORTO	BREVE	ALTO	RARAMENTE (ogni 1-5 anni)	18
--	----	-------------------------	-----------------------------	-----------	--------------------------------------	--	---------	---------------------------	--	--	--	---------------------	-------	------	---------------------------	----

DESCRIZIONE:
Eventuali casi di corruzione o riciclaggio all'interno dell'organizzazione rappresentano un serio rischio per CIFA, in quanto possono compromettere la trasparenza e l'integrità delle operazioni aziendali, minando profondamente la fiducia di clienti, partner commerciali, investitori e autorità di regolamentazione. Le conseguenze possono includere sanzioni legali e amministrative, esclusione da gare o appalti pubblici, danni reputazionali duraturi e un generale indebolimento della credibilità aziendale sul mercato. In un contesto normativo sempre più stringente, la mancata adozione di adeguati presidi di compliance espone CIFA a impatti economici rilevanti e a un deterioramento dei rapporti con gli stakeholder strategici.

	G1	Condot-ta delle imprese			Conflitti		ALTRO			Contesto geopolitico	FORNITORI, LOGISTICA IN ENTRATA, PROCESSI A SUPPORTO, LOGISTICA IN USCITA, VENDITA	MEDIO	ALTO	RARAMENTE (ogni 1-5 anni)	18
--	----	-------------------------	--	--	-----------	--	-------	--	--	----------------------	--	-------	------	---------------------------	----

DESCRIZIONE:
Lo scoppio di conflitti internazionali rappresenta un rischio significativo per CIFA, poiché può comportare l'interruzione o il rallentamento del flusso di beni, materie prime e componenti verso o da specifici mercati strategici. Questi eventi possono determinare blocchi logistici, aumenti dei costi operativi, ritardi nelle consegne e perdite di opportunità commerciali, incidendo negativamente sulla continuità operativa e sulla stabilità finanziaria dell'azienda. Inoltre, la ridotta prevedibilità dei mercati coinvolti in conflitti può aumentare il livello di rischio commerciale e richiedere strategie di approvvigionamento e distribuzione più resilienti.

RISCHI E OPPORTUNITÀ

	ESRS TEMATICI	TEMA	SOTTOTEMA	SOTTO- SOTTOTEMA	RISCHIO	OPPORTUNITÀ	ORIGINE	FATTORE D'IMPATTO		FATTORE DI DIPENDENZA	ALTRO	FASE DI PERTINENZA NELLA CATENA DEL VALORE	ORIZONTE TEMPORALE	PORTATA FINANZIARIA	PROBABILITÀ	MATERIALITÀ
	G1	Condot- ta delle imprese	Cultura d'impresa			Diffusione di principi di sostenibilità ambientale e sociale lungo la filiera	IMPATTO	Selezione catena di fornitura secondo criteri di sostenibi- lità;				FORNITORI, PROCESSI A SUPPORTO	MEDIO	MODERATO	POSSIBILE (ogni 1-2 anni)	16

DESCRIZIONE:
Per CIFA, promuovere principi di sostenibilità ambientale e sociale lungo la propria filiera rappresenta un'importante opportunità per rafforzare la resilienza, la trasparenza e l'efficienza dei processi di approvvigionamento. Attraverso iniziative di supporto e collaborazione con i fornitori, l'azienda può contribuire alla riduzione dell'impatto ambientale complessivo, all'ottimizzazione dell'uso delle risorse e alla diffusione di pratiche etiche e responsabili. Questo approccio consente di creare valore condiviso, mitigare i rischi reputazionali e migliorare la competitività dell'intera catena del valore.

	G1	Condot- ta delle imprese	Cultura d'impresa		Attacchi infor- matici		IMPATTO	Sicurezza dei dati e della privacy				PROCESSI A SUPPORTO	BREVE	MODERATO	POSSIBILE (ogni 1-2 anni)	16
--	----	--------------------------------	----------------------	--	---------------------------	--	---------	---	--	--	--	---------------------	-------	----------	------------------------------	----

DESCRIZIONE:
Eventuali attacchi informatici rappresentano un rischio concreto per CIFA, poiché possono compromettere la sicurezza dei dati sensibili relativi a dipendenti, clienti e partner, oltre a danneggiare infrastrutture digitali critiche. Tali eventi potrebbero generare interruzioni operative, perdite economiche dirette, sanzioni legali per violazioni della privacy e danni reputazionali che minano la fiducia degli stakeholder.

	G1	Condot- ta delle imprese	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento		Non conformità alle normative da parte dei fornitori		IMPATTO/ ALTRO	Selezione catena di fornitura secondo criteri di sostenibi- lità;			Contesto normativo	FORNITORI	MEDIO	MODERATO	POSSIBILE (ogni 1-2 anni)	16
--	----	--------------------------------	---	--	--	--	-------------------	---	--	--	-----------------------	-----------	-------	----------	------------------------------	----

DESCRIZIONE:
La mancata conformità dei fornitori alle normative in materia di sostenibilità ambientale rappresenta un rischio rilevante per CIFA, con possibili ripercussioni legali, blocchi nella supply chain e danni reputazionali. Queste violazioni possono compromettere la conformità complessiva dell'azienda rispetto agli standard richiesti dal mercato e dalle normative vigenti, ostacolando l'accesso a gare pubbliche, finanziamenti agevolati e partnership strategiche. Inoltre, la transizione verso modelli più sostenibili richiede una filiera allineata: fornitori non adeguatamente preparati possono rallentare l'evoluzione sostenibile di CIFA e generare costi aggiuntivi di controllo, adeguamento o sostituzione.

	G1	Condot- ta delle imprese			Crisi economica		ALTRO				Contesto geopolitico ed economico	PROCESSI A SUPPORTO, VENDITA	MEDIO	MEDIO	RARAMENTE (ogni 1-5 anni)	15
--	----	--------------------------------	--	--	-----------------	--	-------	--	--	--	--	---------------------------------	-------	-------	------------------------------	----

DESCRIZIONE:
Una crisi economica può comportare contrazioni della domanda, ritardi negli investimenti infrastrutturali e una maggiore incertezza nei mercati in cui opera CIFA, con impatti diretti sulla stabilità finanziaria e sulla capacità produttiva dell'azienda. La riduzione degli ordini, la difficoltà di accesso al credito o il rallentamento dei cantieri possono influire negativamente su margini operativi e flussi di cassa, rendendo più complesso il sostegno a investimenti strategici, innovazione e transizione sostenibile. In contesti economici instabili, anche la gestione del rischio nella supply chain e la fidelizzazione del cliente diventano più critiche, aumentando l'esposizione complessiva dell'impresa.

RISCHI E OPPORTUNITÀ

	ESRS TEMATICI	TEMA	SOTTOTEMA	SOTTO- SOTTOTEMA	RISCHIO	OPPORTUNITÀ	ORIGINE	FATTORE D'IMPATTO		FATTORE DI DIPENDENZA	ALTRO	FASE DI PERTINENZA NELLA CATENA DEL VALORE	ORIZONTE TEMPORALE	PORTATA FINANZIARIA	PROBABILITÀ	MATERIALITÀ
	G1	Condot- ta delle imprese	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento			Ricollocamen- to della supply chain (fornito- ri locali)	IMPATTO	Selezione catena di fornitura secondo criteri di sostenibi- lità;				FORNITORI	LUNGO	MODERATO	RARAMENTE (ogni 1-5 anni)	12

DESCRIZIONE:
Per CIFA, il ricollocamento della catena di fornitura verso fornitori locali o geograficamente più vicini rappresenta un’opportunità strategica per aumentare la resilienza, ridurre i rischi logistici e migliorare la sostenibilità complessiva del proprio approvvigionamento. Il nearshoring consente infatti di contenere le emissioni legate al trasporto, accorciare i tempi di consegna, rafforzare i legami con il territorio e stimolare lo sviluppo economico locale, contribuendo nel contempo a una maggiore trasparenza e tracciabilità della filiera.

	G2	Condot- ta delle imprese	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento			Partnership con player del settore edile	IMPATTO	Selezione catena di fornitura secondo criteri di sostenibi- lità;				MATERIE PRIME, FORNITORI	BREVE	BASSO	POSSIBILE (ogni 1-2 anni)	12
--	----	--------------------------------	---	--	--	--	---------	---	--	--	--	--------------------------	-------	-------	------------------------------	----

DESCRIZIONE:
Per CIFA, attivare collaborazioni strategiche con altri attori del settore edile rappresenta un’opportunità per sviluppare sinergie capaci di accelerare l’innovazione, migliorare la sostenibilità dei processi e dei prodotti, e rafforzare la competitività sul mercato. Queste partnership favoriscono la condivisione di competenze, la sperimentazione di nuove tecnologie e la creazione di soluzioni integrate a beneficio dell’intera filiera delle costruzioni.

	G1	Condot- ta delle imprese	Cultura d’impresa		Non conformità alle normative		ALTRO				Contesto normativo	PROCESSI A SUPPORTO	BREVE	MEDIO	IMPROBABILE (ogni 5 anni o più)	10
--	----	--------------------------------	----------------------	--	-------------------------------------	--	-------	--	--	--	-----------------------	---------------------	-------	-------	---------------------------------------	----

DESCRIZIONE:
La mancata conformità alle normative vigenti, soprattutto in ambito ambientale, di sicurezza o fiscale, può esporre CIFA a sanzioni legali, blocchi operativi, perdite economiche e danni reputazionali. In un contesto regolatorio in continua evoluzione, il rischio aumenta se l’adeguamento interno non è tempestivo o sistematico. Eventuali violazioni possono inoltre compromettere la fiducia di clienti, partner e investitori, rallentando lo sviluppo commerciale.

	G1	Condot- ta delle imprese	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento		Riduzione/ Difficoltà dei fornitori attuali		IMPATTO/ ALTRO	Selezione catena di fornitura secondo criteri di sostenibi- lità;			Contesto normativo	MATERIE PRIME, FORNITORI, OPERATIONS	LUNGO	BASSO	RARAMENTE (ogni 1-5 anni)	9
--	----	--------------------------------	---	--	---	--	-------------------	---	--	--	-----------------------	---	-------	-------	------------------------------	---

DESCRIZIONE:
L’introduzione di normative più stringenti su emissioni, tracciabilità e sostenibilità potrebbe causare la difficoltà o l’uscita dal mercato di fornitori attuali non in grado di adeguarsi. Per CIFA, questo comporta un rischio diretto sulla continuità e affidabilità della supply chain, con possibili ritardi produttivi, aumento dei costi di approvvigionamento e necessità di ripensare le strategie di fornitura. Inoltre, la riduzione del numero di partner qualificati può limitare la capacità di innovazione sostenibile e generare dipendenze critiche da un numero ristretto di fornitori compatibili con i nuovi requisiti normativi.

TABELLA DI CONFRONTO DELLE TEMATICHE MATERIALI 2023 E 2024

LEGENDA:

Impatto 2023	Impatto 2024	
Impatto 2023	MANTENUTO (S1)	→ Impatto che è stato confermato
Impatto 2023	//	→ Impatto che è stato eliminato
	Diritti dei lavoratori della catena (S2)	→ Impatto aggiunto

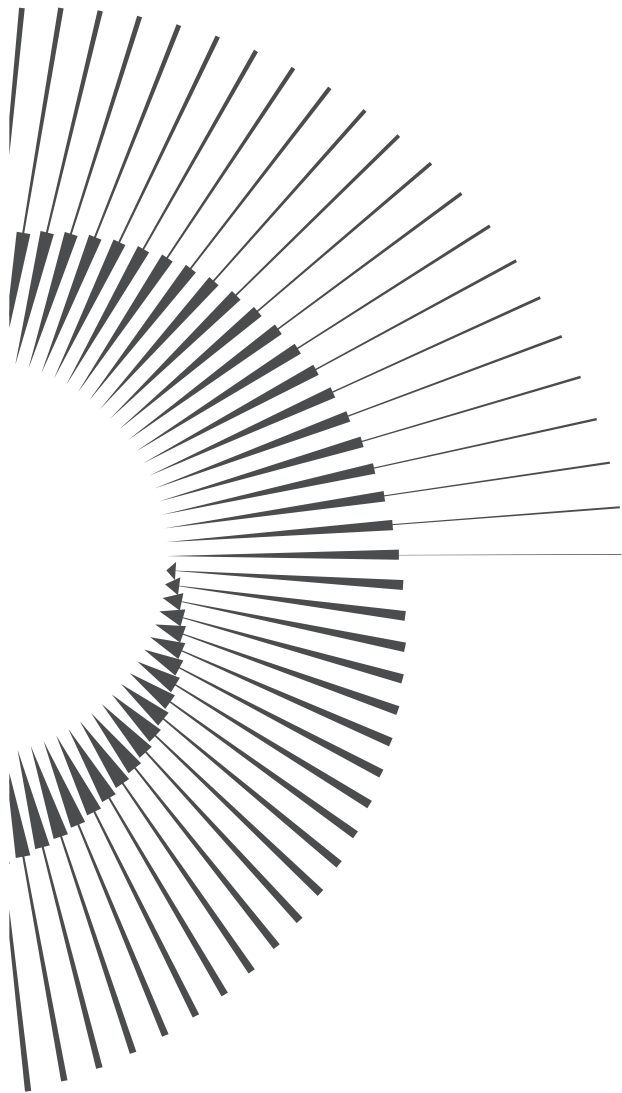
Area	Tema Materiale	Impatto 2023	Impatto 2024	Rischio 2024	OPPORTUNITÀ 2024
AMBIENTE	CONSUMO ENERGETICO	Consumo di energia dei processi produttivi	Consumo energetico (emissioni Scope 1-2)		
			Energia da fonti non rinnovabili		
		Consumo di energia da fonti rinnovabili e autoprodotta	//		Autoproduzione/fornitura energia da fonti rinnovabili
		Consumo di energia e del prodotto in uso	Consumo energetico dei prodotti (emissioni Scope 3)		
		Efficientamento del consumo di energia dei processi produttivi	//		Efficientamenti dei consumi energetici
	EMISSIONI GHG E INQUINANTI	Minori emissioni delle nuove linee di prodotto elettriche	Consumo energetico dei prodotti (emissioni Scope 3)		
			Consumo energetico (emissioni Scope 1-2)	Riscaldamento globale	
			Rifiuti (emissioni Scope 3)		
		Generazione di emissioni GHG (Attività operative, produzione, gestione rifiuti)	Logistica (emissioni Scope 1-3)		
			Riduzione delle emissioni GHG		
		Mancata conformità con le norme in ambito di emissioni	//	Non conformità alle normative in tema emissioni (consumi dei prodotti in uso)	

Area	Tema Materiale	Impatto 2023	Impatto 2024	Rischio 2024	OPPORTUNITÀ 2024
AMBIENTE	EMISSIONI GHG E INQUINANTI	Mancata conformità con le norme in ambito di emissioni	//	Emissioni COV	
		Reputazione negativa dell'azienda	//	Danno reputazionale (emissioni)	
		Emissioni del prodotto in uso	Consumo energetico dei prodotti (emissioni Scope 3)		
		Emissioni legate alla logistica complessa	Logistica (emissioni Scope 1-3)	Aumento dei costi della logistica (dazi)	Ottimizzazione dei processi logistici
	INNOVAZIONE DEI PRODOTTI	Riduzione dell'utilizzo delle risorse grazie a processi volti alla riduzione, riciclo e al recupero	//	//	//
		Migliorata durabilità e performance del prodotto	//		Durabilità e manutenzione predittiva (prodotto)
		Implementazione di design modulare e utilizzo di materiali più sostenibili	//		Innovazione di prodotto
			//		Approvvigionamento materiali alternativi
	GESTIONE DEI RIFIUTI	Generazione di emissioni GHG relative ai rifiuti	Rifiuti (emissioni Scope 3)		
		Riduzione al minimo dei materiali di scarto attraverso iniziative di riciclo	Fine vita del prodotto		
		Inadeguata gestione dei rifiuti (specialmente pericolosi) e/o bassa percentuale di rifiuti destinata al riciclo	Rifiuti e scarti (ciclo produttivo)		
	APPROVVIGIONAMENTO DI MATERIALI	//	Acquisto di materie prime plastiche		
		//	Acquisto di materie prime metalliche		
		//	Acquisto di materie chimiche (es. vernici, solventi)		
		//	Acquisto di autotelai		
		//	Acquisto di componenti elettroniche		

Area	Tema Materiale	Impatto 2023	Impatto 2024	Rischio 2024	OPPORTUNITÀ 2024
SOCIALE	SALUTE E SICUREZZA	Malattie professionali, incidenti, infortuni e decessi sul lavoro	Salute e sicurezza dei dipendenti (S1)	Infortuni e incidenti (S1)	Miglioramento luoghi di lavoro (S1)
		Creazione di una cultura diffusa sulla sicurezza in azienda	//	//	//
		Reputazione negativa dell'azienda	//	//	//
		Azzeramento degli episodi di incidenti e infortuni sul posto di lavoro	//	//	//
		Miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza del prodotto in uso (in fase di trasporto e in cantiere)	//	//	//
			Salute e sicurezza dei lavoratori della catena (S2)		
	PERCORSI DI CRESCITA DEI LAVORATORI	Miglioramento delle competenze dei dipendenti	Formazione e miglioramento delle competenze (S1)		Strutturare piani di formazione per i dipendenti (S1)
		Scarsa disponibilità di professionalità specifiche e tecniche necessarie	//	//	//
		Insoddisfazione dei dipendenti		Insoddisfazione dei dipendenti (perdita di produttività/ aumento turn ove) (S1)	
	BENESSERE DEI LAVORATORI	Creazione di momenti socialità per i dipendenti (team building)	//	//	//
		Maggiore flessibilità tra vita privata e lavoro	Equilibrio vita-privata lavoro (S1)		
		Episodi discriminatori o di disparità	//	//	//
		Creazione di ambiente di lavoro maggiormente inclusivo, equo e positivo	Benessere dei lavoratori (S1) + Diversità e inclusione (S1)	//	Miglioramento luoghi di lavoro (S1)
		Maggiore attrattività verso i dipendenti futuri	//	Mancanza di manodopera (S1-S2)	//
		Riduzione del turnover	//	//	//

Area	Tema Materiale	Impatto 2023	Impatto 2024	Rischio 2024	OPPORTUNITÀ 2024
SOCIALE	SUPPORTO ALLA COMUNITÀ LOCALE	Sviluppo delle comunità e del tessuto socioeconomico locale (grazie alla messa a disposizione di macchinari per progetti a impatto sociale)	//	//	//
		Progettualità di ricerca e collaborazione con istituti scolastici e università	Innovazione e ricerca in collaborazione con le università (ENTITA' SPECIFICA)	//	Employer branding (scuole - università) (ENTITA' SPECIFICA)
		Attività culturali ed educative per le scuole (MUSEO CIFA)	Attività culturali ed educative (scuole e università) (ENTITA' SPECIFICA)		
		Spostamenti casa lavoro	//	//	//
		//	Sicurezza degli utenti finali (S4)		
	FILIERA DELL'EDILIZIA ETICA E SOSTENIBILE	Mancata adozione di politiche in ambito di diritti umani e lavoro sostenibile da parte dei fornitori	//	//	//
		Violazione dei diritti dei lavoratori	Diritti dei lavoratori della catena (S2)	//	//
		Diffusione di principi di sostenibilità ambientale e sociale lungo la filiera	//	//	//
		Deterioramento delle relazioni con alcuni fornitori a causa dell'incremento delle richieste/aspettative nei loro confronti	//	//	//

Area	Tema Materiale	Tema Materiale	Impatto 2023	Impatto 2024	Rischio 2024	OPPORTUNITÀ 2024
GOVERNANCE	FILIERA ETICA E RESPONSABILE	FILIERA DELL'EDILIZIA ETICA E SOSTENIBILE	//	Selezione catena di approvvigionamento secondo criteri di sostenibilità (G1)		
			//	Corruzione e riciclaggio (G1)		
			Mancata adozione di politiche in ambito di diritti umani e lavoro sostenibile da parte dei fornitori	//	//	//
			Violazione dei diritti dei lavoratori	//	//	//
			Diffusione di principi di sostenibilità ambientale e sociale lungo la filiera	//	//	//
			Deterioramento delle relazioni con alcuni fornitori a causa dell'incremento delle richieste/ aspettative nei loro confronti	//	//	//
	SUPPORTARE LA TRANSIZIONE DEL SETTORE		Potenziamento delle relazioni con i diversi attori del territorio e della filiera	//	Mancanza di flessibilità e resilienza della supply chain G1	
			Reputazione maggiormente positiva dell'azienda	//	Danni ambientali (fornitori) G1	
			Nuove possibilità di innovazione con altri player del settore edile	//	//	//



Progetto coordinato da:



Progetto grafico a cura di:



Stampato nel mese di settembre 2025

cifa.com

